# ACQUE Bilancio 2021



#### **Sommario**

#### Acque S.p.A. Bilancio 2021

- Relazione sulla Gestione pag. 4
- 2 | Bilancio al 31/12/2021 pag. 72
- Rendiconto finanziario pag. 80
- 4 Nota Integrativa pag. 83
- 5 | Relazione del Collegio Sindacale pag. 144
- 6 Relazione della Società di Revisione pag. 148

# Acque S.p.A. Bilancio Consolidato

- Relazione sulla Gestione pag. 152
- 2 | Bilancio al 31/12/2021 pag. 180
- Rendiconto finanziario pag. 190
- 4 Nota Integrativa pag. 193
- 5 Relazione della Società di Revisione pag. 251

#### Acque Servizi S.r.l. Bilancio 2021

- Relazione sulla Gestione pag. 256
- 2 | Bilancio al 31/12/2021 pag. 00
- Rendiconto finanziario pag. 00
- A Nota Integrativa pag. 00
- 5 Relazione del Collegio Sindacale pag. 00





- 2 | Bilancio al 31/12/2021
- 3 | Rendiconto finanziario
- 4 | Nota Integrativa
- 5 | Relazione del Collegio Sindacale
- 6 | Relazione della Società di Revisione



#### RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori azionisti,

la nostra Società chiude il Bilancio 2021 con ottimi risultati.

L'anno passato ci ha visto lavorare ancora sotto le restrizioni dovute alla pandemia ed allo stato di emergenza nazionale dichiarato dal Governo, ma con una tale e strutturata capacità di adattamento al lavoro agile ed a quello in sicurezza, da aver permesso alla Società di mantenere gli alti livelli di rendimento cui ci ha abituato nei suoi 20 anni di attività ed in particolare proprio negli ultimi anni, come si può facilmente evincere dai risultati di bilancio.

L'utile netto ammonta difatti ad euro 26.316.985 e il valore della produzione a euro 177.600.813. Il margine operativo lordo risulta pari a euro 90.360.649 di contro a euro 93.179.551 del 2020, mentre il patrimonio netto, pari a euro 239.270.625, registra un incremento di circa 28 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Gli ammortamenti, pari a 54.877.881 euro, risultano in linea con quelli del 2020. Nel corso dei primi 20 anni di attività gli investimenti totali realizzati da Acque S.p.A. sono stati pari a euro 1.069.972.711 e quelli del 2021 hanno raggiunto i 95.062.932 euro corrispondenti a 123,9€/ab/anno in linea con i livelli dell'anno precedente la cui capacità era stata di 125,9€/ab/anno. Il valore è particolarmente degno di nota guardando il trend a livello nazionale che vede la programmazione degli interventi ricadenti nel periodo regolatorio portare gli investimenti pro capite da 58€/ab nel 2020 fino a un valore di 67€/ab per il 2023, ancora distanti dalle capacità raggiunte dalla nostra società (Fonte Relazione annuale dei dati sul servizio idrico integrato in Italia 2021). Gli oltre 13 milioni investiti in sostituzione programmata delle condotte vanno a confermare la scelta di Acque di rafforzare e rinnovare il patrimonio infrastrutturale del territorio di riferimento: nel 2021 tuttavia, la sostituzione delle condotte di acquedotto ha dovuto lasciare spazio agli interventi fognari volti a potenziare ed estendere la copertura ed a migliorare la qualità dei servizi svolti per i cittadini. La promozione di investimenti nelle infrastrutture e nelle reti fondamentali del servizio idrico integrato è stata e resta essenziale per la conservazione della risorsa e per potenziare la capacità di adattamento dell'intero sistema al cambiamento climatico ed ambientale. Ai notevoli risultati economici e operativi si accompagnano anche quelli, altrettanto positivi, della responsabilità sociale verso clienti e territorio; dai livelli di conformità delle acque potabili e di quelle reimmesse in ambiente ormai prossimi al 100% alla costante riduzione delle perdite sulla rete idrica, dalla diminuzione complessiva dei rifiuti ai consumi energetici ridotti ulteriormente del 10%, dalla progressiva copertura del territorio con i Piani di Sicurezza dell'Acqua all'attivazione del nuovo laboratorio unico di Empoli-Castelluccio, dall'estensione della rete dei fontanelli di acqua ad alta qualità ai progetti di educazione ambientale e plastic free nelle scuole. I risultati raggiunti devono essere inquadrati nel contesto di un anno particolarmente significativo e dei profondi mutamenti geopolitici ed economici indotti prima dalla pandemia e, nelle ultime settimane, dall'invasione russa dell'Ucraina.

A febbraio 2022 nella nota sulla congiuntura, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio ha riportato come nel 2021 l'economia italiana abbia recuperato velocemente, soprattutto in primavera ed estate, e come il PIL, nonostante avesse rallentato nel quarto trimestre in seguito alla nuova ondata epidemica, sia, alla fine del 2021, aumentato di 6,5 punti percentuali. Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha recentemente ridotto le stime sulla crescita del 2022 alla luce della diffusione della variante Omicron - che ha reso evidente come i tempi necessari per il superamento della pandemia siano ancora molto incerti nonostante che allo strumento dei vaccini si cominci ad affiancare quello dei farmaci antivirali - e delle persistenti interruzioni nelle catene di approvvigionamento globale. I prezzi delle materie prime sono rapidamente aumentati e l'inflazione al consumo si è diffusamente portata su valori superiori a quelli precedenti la pandemia. Le banche centrali hanno di conseguenza tarato l'orientamento della politica monetaria, annunciando percorsi di rientro dei programmi di acquisto dei titoli e preparando i mercati a rialzi dei tassi di interesse ufficiali. Assumendo che

le restrizioni per il contrasto alla pandemia vengano gradualmente rimosse, il PIL, a febbraio 2022, era stimato in aumento di quasi quattro punti percentuali quest'anno e di circa due nel prossimo. L'inflazione al consumo nel 2022 era attesa oltre il 3,5 per cento, su valori mai raggiunti dall'avvio dell'Unione Monetaria Europea; a gennaio 2022 la Banca d'Italia nel suo bollettino economico ha calcolato una salita dell'inflazione al 4,2% (dicembre 2021) sospinta dalle quotazioni dell'energia, sulla base delle ipotesi di flessione dei corsi petroliferi. I rischi delle previsioni sulla crescita restano orientati prevalentemente al ribasso, non soltanto per l'emergenza sanitaria, ma anche per la forte volatilità dei prezzi delle materie prime e degli attivi finanziari. Per quanto attiene all'inflazione prevalgono invece i rischi al rialzo, in quanto le tensioni sui mercati delle materie prime e sull'offerta di beni intermedi potrebbero protrarsi più del previsto. In questo contesto le nostre proiezioni iniziali per il 2022 erano assestate sulla piena attuazione dei programmi di investimento approvati, e sulla realizzazione completa e tempestiva degli interventi. Nel medio termine le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR. Tutte queste analisi e proiezioni però, appartengono a prima del 24 febbraio 2022, giorno in cui la Russia ha invaso l'Ucraina e modificato drammaticamente anche qualsiasi previsione economica a livello mondiale. Il Consiglio dell'Unione Europea, riunitosi a Versailles il 10 e 11 marzo 2022, ha adottato una dichiarazione riguardante l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, il rafforzamento delle capacità di difesa, la riduzione delle dipendenze energetiche e la costruzione di una base economica più solida. È evidente che, anche a prescindere dall'evoluzione del conflitto nel cuore dell'Europa, sono radicalmente e drammaticamente mutati per molti anni a venire gli scenari di riferimento con profonde ripercussioni a livello globale (ancora tutta da valutare) sul versante politico, economico, industriale e finanziario.

#### 1. Scenario di riferimento e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

La direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2020/2184/UE del 16 dicembre 2020 "Qualità delle acque destinate al consumo Direttiva 98/83/ Ce- Abrogazione e rifusione" è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L435 del 23 dicembre 2020 ed è entrata in vigore il 12 gennaio 2021 attraverso la rifusione della precedente direttiva Direttiva 98/83/CE conosciuta come DWD (Drinking Water Directive) e richiederà l'aggiornamento del suo recepimento italiano, il D.lgs. 31/2001. Gli Stati Membri hanno a disposizione due anni dall'entrata in vigore per il recepimento: 12 gennaio 2023. La direttiva prevede l'adozione di atti delegati nonché linee quida, procedure e metodi per garantire condizioni uniformi di esecuzione su temi rilevanti (es. l'individuazione di una soglia per le perdite di acqua al di sopra della quale gli Stati Membri devono pre sentare un piano d'azione con le misure da adottare per ridurre il loro tasso di perdita; la metodologia di mi sura per le microplastiche; le linee quida tecniche sui metodi analitici di monitoraggio delle sostanze Per-e-Poli-fluoroalchiliche, compresi limiti di rilevazione, valori di parametro e frequenza di campionamento, ecc.). L'adozione degli atti delegati prevede una preliminare consultazione di gruppi di esperti; sono previsti termini perentori per alcuni adempimenti, in particolare, ma non solo, per quanto attiene le valutazioni del rischio (dei bacini idrografici, dei sistemi di fornitura, dei sistemi di distribuzione domestici). Diverse e importanti le novità introdotte, tra queste: l'aggiornamento degli standard qualitativi dell'acqua potabile, sia dal punto di vista chimico che microbiologico; l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio lungo tutta la filiera, a partire dai bacini idrografici fino ai sistemi di fornitura e di distribuzione domestici; migliorare l'accesso all'acqua potabile per tutti i cittadini dell'UE; favorire l'accesso attivo alle informazioni ambientali; un nuovo e robusto articolo, l'art. 11, interamente dedicato ai requisiti igienici minimi che devono essere rispettati dai materiali utilizzati a contatto con l'acqua potabile, il quale sancisce che gli stati membri dovranno definire metodi per testare e autorizzare le sostanze di partenza, le composizioni e i costituenti da includere nelle "liste positive europee" per ogni famiglia di materiale, indicando anche le condizioni per un loro utilizzo sicuro ed eventuali limiti di cessione da verificare con procedure

definite e condivise. Inoltre, dovranno essere identificati ed autorizzati organismi preposti alla valutazione della conformità dei materiali che lavoreranno secondo specifiche armonizzate con la finalità di garantire, mediante apposita marcatura sull'oggetto finito, la conformità dello stesso alla nuova direttiva. Entro il 12 gennaio 2026 gli Stati membri adotteranno le misure necessarie a garantire che le acque destinate al consumo umano soddisfino nuovi valori di parametro e nuovi limiti ed entro il 12 gennaio 2029 dovranno essere approvati i WSP descritti negli articoli dal 7 al 10. Gli Stati membri provvederanno affinché sia effettuata una valutazione dei livelli delle perdite di acqua nel loro territorio e dei potenziali miglioramenti in termini di riduzione delle perdite di acqua utilizzando l'indice di perdita dell'infrastruttura (ILI) o altro metodo di analisi appropriato. I risultati della valutazione saranno comunicati alla Commissione entro il 12 gennaio 2026.

#### Accordo Regione Toscana per pagamenti canoni concessione del demanio idrico

In data 29/12/2021 Acque ha stipulato un accordo con la Regione Toscana avente ad oggetto il pagamento dei canoni di concessione del demanio idrico.

In relazione al trasferimento di competenze dalle Province alla Regione Toscana in merito alle funzioni in materia di Difesa del Suolo ai sensi della L.R-22 del 03/03/2015, nel corso del 2020 era stato avviato un tavolo di discussione condiviso tra gestori, AIT e Regione, esteso alla materia degli attraversamenti e degli scarichi di acque reflue urbane, che infine giungeva alla bozza di accordo, allegata alla legge regionale RT n. 50/2021 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del Servizio idrico Integrato", che prevede una procedura semplificata per il rilascio delle concessioni, nonché la regolarizzazione di tutti i titoli di concessione demaniale ad oggi rilevati, a fronte del pagamento di un importo omnicomprensivo di canoni, titoli pregressi, sanzioni e interessi pari ad euro 1.774.242,81 fino a tutto il 2021, così suddivisi per tipologia:

- euro 140.931,82 per la regolarizzazione delle pratiche di TIPO A) ovvero le occupazioni attualmente concessionate;
- euro 685.310,99 per la regolarizzazione delle pratiche di TIPO B) ovvero le occupazioni senza titolo, per le quali sia stata già presentata istanza di rilascio della concessione;
- euro 948.000,00 per la regolarizzazione delle pratiche di TIPO C) degli scarichi acque reflue urbane.

Acque spa, anche in ragione dei tempi strettissimi di adesione (la legge regionale è entrata in vigore il 29/12/2021 e poneva un termine per la sottoscrizione degli accordi al 31/12/2021) ha subito avviato i dovuti approfondimenti giuridici, fiscali e regolatori, richiedendo apposito parere legale.

Dunque, tenuto conto del parere rilasciato dal legale incaricato, valutate altresì la convenienza in termini economici dell'accordo, l'incertezza dei numerosi contenziosi che necessariamente occorrerebbe instaurare avverso i diversi avvisi di accertamento che perverrebbero qualora l'accordo non venisse sottoscritto, ovvero -ad oggi dover procedere direttamente avverso una legge regionale sostenendo l'incostituzionalità della stessa - la possibilità di accedere ad un meccanismo semplificato di rilascio delle concessioni, induceva il gestore a ritenere ragionevole la scelta di sottoscrivere l'accordo con la Regione Toscana allegato alla emananda legge regionale avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del Servizio idrico Integrato".

L'accordo bilaterale è stato pertanto sottoscritto da Acque in data 29 dicembre 2021 e prevede la corresponsione degli importi alla Regione Toscana nell'arco di 5 anni. Acque ha già provveduto al pagamento della prima rata in scadenza il 31/12/2021.

Dal punto di vista del recupero tariffario degli importi oggetto dell'accordo, si evidenzia che gli Amministratori ritengono corretto che detto debito e quindi che i costi operativi siano imputati per competenza all'esercizio 2021. Gli importi versati in esecuzione dell'accordo - inoltre - debbono ritenersi oneri per il rilascio di titoli abilitativi, cioè costi operativi del gestore rientrando quindi nelle partite riconosciute a conguaglio nel calcolo tariffario.

#### Subentro Acque Toscane Spa

Acque Toscane Spa era titolare sul territorio toscano di tre gestioni in salvaguardia ai sensi dell'art. 10 della L. 36/1994 operanti sui territori dei Comuni di Fiesole, Montecatini Terme e Ponte Buggianese, sino alla naturale scadenza delle relative concessioni.

Nel territorio dei Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese, Acque S.p.A. era già titolare dei servizi di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 13 della Convenzione di Gestione del SII, rubricato "gestioni esistenti", nel quale è inoltre precisato che la gestione del servizio idrico nei suddetti Comuni in capo ad Acque Toscane sarebbe stata trasferita ad Acque S.p.A. alla cessazione delle concessioni.

Le gestioni in salvaguardia esistenti, pertanto, erano destinate ad essere assorbite dal Gestore operante in quel momento nel sub - ambito in cui si collocava il Comune salvaguardato in base a quanto previsto dall'art. 172, comma 2, del D.Lgs 152/2006 secondo cui, al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale.

Allo scopo di consentire il subentro nelle tre gestioni senza disallineamenti temporali connessi alle diverse scadenze delle tre concessioni di cui Acque Toscane S.p.A. era titolare, l'Autorità Idrica Toscana ha posto quale obiettivo condiviso il passaggio delle gestioni alla data del 31/12/2021, formalizzato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2021 del 05/03/2021 avente ad oggetto Determinazioni in merito al subentro nella gestione dei servizi idrici nei comuni di Fiesole, Ponte Buggianese e Montecatini Terme: Approvazione indirizzi e cronoprogramma.

Pertanto, a far data dal 01/01/2022 si sarebbe formalizzato a tutti gli effetti il passaggio della gestione dei Comuni di Montecatini Terme, Ponte Buggianese e Fiesole dalla società Acque Toscane S.p.A. alle società Acque S.p.A. e Publiacqua Spa.

L'Autorità Idrica Toscana, al fine di rendere operativo il passaggio delle gestioni dei Comuni interessati, ha elaborato un *cronoprogramma* per individuare puntualmente il perimetro delle attività da compiere nel rispetto delle scadenze ivi previste.

La procedura di subentro ha visto coinvolti il Gestore uscente, i Gestori subentranti, AIT e le diverse parti a vario titolo coinvolte che hanno effettuato una ricognizione del personale, delle infrastrutture, delle modalità di passaggio delle utenze e di tutti i rapporti attivi e passivi nei quali Acque sarebbe dovuta subentrare. Inoltre, è stato stabilito l'importo del valore residuo che il Gestore subentrante avrebbe dovuto corrispondere al Gestore uscente nel rispetto delle tempistiche predeterminate.

In particolare, il personale di Acque Toscane soggetto al trasferimento in Acque S.p.A. è stato costituito da 17 dipendenti (nello specifico, 2 dirigenti, 2 quadri, 9 impiegati e 4 operai); la determinazione è stata effettuata in base alle dimensioni della gestione e, laddove possibile, in base alle preferenze di destinazione da parte dei lavoratori.

Gli aspetti principali riguardanti il trasferimento delle attività sono stati disciplinati dalle parti in un primo atto formale denominato *Patti e Condizioni*, a mezzo del quale è stato raggiunto, tra gli altri, un accordo in merito alle modalità e ai termini del pagamento del valore residuo, nonché alle comunicazioni informative per gli utenti dei comuni coinvolti nel passaggio ai quali trasmettere il Regolamento del SII e la Carta del Servizio di Acque.

Al fine di perfezionare definitivamente la procedura di subentro nel rispetto del cronoprogramma, e tenuto conto di quanto previamente disciplinato dalle parti con l'atto *Patti e Condizioni*, i legali rappresentanti di Acque S.p.A. e Acque Toscane S.p.A. in data 22/12/2021 hanno formalizzato innanzi al notaio l'atto di acquisto del ramo d'azienda.

#### 1.1 Politiche nazionali di settore

A dicembre 2021 ARERA ha emanato l'aggiornamento dei criteri tariffari per il biennio 2022 - 2023 (Deliberazione 639/2021/R/idr), un documento importante anche per il momento storico in cui prende forma. viste le misure necessarie a fronteggiare le consequenze sociali della passata e, purtroppo per certi versi, ancora persistente emergenza sanitaria. L'intervento dell'Autorità mostra la volontà di "sinergizzare" la regolazione con gli strumenti del Next Generation EU, che nella sua declinazione nazionale prevede anche le risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (REACT-EU), con la promozione di interventi finalizzati al miglioramento del settore idrico italiano. Il PNRR, com'è noto, si sviluppa su tre assi strategici condivisi: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Nello specifico, le risorse che il PNRR assegna al servizio idrico, sono inquadrate nella Missione 2, rivoluzione verde e transizione ecologica, e ammontano a 4,38 miliardi di euro, destinati a: migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti (2 miliardi di euro); ridurre le perdite idriche attraverso distrettualizzazione e digitalizzazione delle reti (0,9 miliardi); adeguare le reti di fognatura e depurazione (0,6 miliardi); investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (0,88 miliardi). Sono interventi che dovranno trovare necessariamente spazio all'interno dell'aggiornamento del Programmi degli Interventi e del Piano delle Opere Strategiche e che si tradurranno in un volume di investimenti aggiuntivi diretti al contenimento delle perdite, alla mappatura dei flussi, alla realizzazione di sistemi di georeferenziazione delle reti di acquedotto e degli allacci, con interventi massicci di digitalizzazione delle reti. Acque S.p.A. ad oggi ha avuto già assegnati fondi pari a 8.320 milioni sui progetti relativi a "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", ed è in attesa di risposta dal Mite per la richiesta presentata di un finanziamento di 6.838 milioni per la parte riguardante la M2C1.1 I1.1 Linea C "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili". Altre proposte riguardanti sempre la Missione 2 saranno presentate entro il 19 maggio 2022.

ARERA conferma anche l'impianto dei costi endogeni (Opexend) previsto all'interno del MTI-3, anche rispetto al meccanismo di efficientamento secondo cui una parte dei risparmi di costo registrati dal gestore è "restituita" al sistema. L'eventuale decurtazione dei costi operativi endogeni è solo apparentemente "restituita" all'utenza, in quanto a fronte di una tariffa che cresce meno, è prevista la valorizzazione di una componente perequativa che andrà ad alimentare un "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato", istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Si tratta di un passaggio innovativo per la regolazione del servizio idrico, in quanto tale meccanismo rappresenta il primo strumento introdotto da ARERA per promuovere l'innovazione tecnologica nel settore, sancendo un legame diretto tra innovazione ed efficienza. La definizione dei criteri di utilizzo e le modalità di gestione del Fondo sono rinviati al successivo MTI-4, nell'ambito del quale è attesa l'introduzione di una regolazione per esperimenti. Per quanto riguarda i costi esogeni, merita una riflessione il tema dell'energia elettrica e dell'impatto sul costo medio di settore almeno per il prossimo anno. Ci si aspetta dunque che nel 2022 si apra una "forbice" tra i costi riconosciuti in tariffa 2022, valorizzati a partire dai dati di bilancio 2020, e i costi effettivi che i gestori si troveranno a sostenere. Uno scostamento significativo a livello di sistema idrico e che rischia di abbattersi sulle gestioni, comprimendone la generazione di cassa. Vista l'eccezionalità e al tempo stesso la portata del fenomeno, ARERA ha concesso agli EGA la possibilità di valorizzare una componente aggiuntiva di natura previsionale a copertura dei maggiori costi volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita. Una delle misure più attese nell'ambito dell'aggiornamento è stato quello relativo alla valorizzazione dei parametri necessari al calcolo degli oneri finanziari e fiscali, fermo restando il meccanismo già "collaudato" sin dall'inizio della regolazione, che prevede di riconoscere in tariffa i costi di capitale con un ritardo temporale di due anni. Nell'aggiornamento dei parametri, il regolatore ha dovuto tenere conto della crisi economica

consequente all'emergenza sanitaria, che ha causato una contrazione della liquidità per via dei mancati incassi e un consequente maggiore ricorso al debito. Nella definizione dei nuovi parametri ARERA ha cercato di compenetrare sia il maggiore rischio legato alla fase di incertezza non ancora conclusa sia il desiderio di non abbattere eccessivamente il costo del capitale reperito da terzi, in un'ottica di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Complessivamente l'aggiornamento ha ridimensionamento di quasi mezzo punto percentuale la componente di oneri finanziari e fiscali che è passata dal 5,24% al 4,8%. Più nello specifico, i parametri che hanno subito un ridimensionamento nel biennio 2022-2023 rispetto al biennio 2020-2021 sono il Kd che misura il rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, che è passato dal 2,77% al 2,4% e il tasso r<sup>freal</sup> ossia il tasso risk free reale passato dallo 0,5% allo 0,13%. Tra gli aspetti rimarcati da ARERA si evidenzia la possibilità di richiedere i costi per interventi volti all'individualizzazione della misura dei consumi di acqua. Un intervento che si inserirebbe nel solco dei recenti provvedimenti a livello comunitario, come la Direttiva Europea 2020/2184/UE, che spingono gli Stati membri a migliorare la trasparenza del rapporto tra utente e gestore e a rendere i consumatori più consapevoli rispetto al consumo di acqua, e quindi a contribuire attivamente alla conservazione e al risparmio della risorsa. La misurazione dei consumi rappresenta dunque uno strumento indispensabile, peraltro già da tempo previsto e promosso dal Codice dell'Ambiente che richiamava l'importanza di prevedere "contatori per il consumo dell'acqua in ogni singola unità abitativa nonché contatori differenziati per le attività produttive e del settore terziario esercitate nel contesto urbano". Il tema della misurazione delle utenze condominiali è entrato a pieno titolo sia nell'agenda del regolatore che nel Quadro Strategico 2022-2025.

Si segnala infine il recepimento da parte di ARERA degli effetti delle recenti sentenze del Consiglio di Stato in ordine alle regole del computo tariffario relative alle annualità 2012 e 2013.

#### 1.2 Lo sviluppo dell'azione dell'ARERA per la regolazione del settore

Ripercorrendo l'attività dell'ARERA degli ultimi anni ricordiamo i principali provvedimenti che definiscono la cornice entro cui i gestori del Servizio Idrico sono chiamati ad operare:

- la delibera 656/2015/R/IDR del 23/12/2015, di adozione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, definendone i contenuti minimi essenziali;
- la delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015, avente ad oggetto la regolazione della qualità contrattuale (RQSII);
- la delibera 137/2016/R/Com del 24/3/2016 di approvazione delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e per i gestori del servizio idrico integrato e relativi obblighi di comunicazione (TIUC);
- la delibera 218/2016/R/IDR del 5/5/2016 di approvazione delle disposizioni per l'erogazione del ser vizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSI) integrata dalla delibera 609/2021/R/IDR del 21/12/2021;
- la delibera 665/2017/R/IDR del 28/9/2017, che definisce i requisiti dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti civili e industriali (TICSI);
- la delibera 897/2017/R/IDR del 21/12/2017, che stabilisce le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) modificata dalla delibera 3/2020/R/IDR in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- la delibera 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 avente ad oggetto la regolazione della qualità tecnica (RQTI) successivamente integrata dalla delibera 609/2021/R/IDR;
- la delibera 142/2019/E/IDR del 16/4/2019 di approvazione della disciplina in caso di controversie

finalizzate all'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità;

- la delibera 311/2019/R/IDR del 16/7/2019 avente ad oggetto la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI);
- la delibera 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato
  per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) che riguarda gli anni dal 2020 al 2023, definendo le regole per il
  computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario; successivamente con la delibera
  639/2021/R/IDR del 30/12/2021 sono state definite le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale
  ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023;
- la delibera 8/2020/R/IDR del 21/01/2020 che definisce le modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 221/2015, in coerenza con quanto disposto dal D.P.C.M. del 30 maggio 2019 e tenuto conto di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2019;
- la delibera 63/2021/R/IDR del 23/2/2021 modificata ed integrata con la delibera n. 257/2021/R/IDR del 22/6/2021 recante le disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale;
- la delibera 366/2021/R/COM del 3 agosto 2021 recante disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale;
- la delibera 404/2021/R/IDR del 28/9/2021 di approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'AIT per il gestore Acque SpA;
- la delibera 610/2021/R/IDR del 21/12/2021 che apporta integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'autorità 547/2019/R/IDR in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

# Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) applicabile alle tariffe dal 2020 al 2023: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG)

La delibera 580/2019 MTI-3 (metodo tariffario 2020-2023) ha dettato le regole generali per la formazione delle tariffe del terzo periodo regolatorio. La delibera ha confermato i "pilastri" dei precedenti metodi, seppur con alcune varianti, introducendo alcune importanti novità. Si ricordano di seguito i punti essenziali del metodo:

- regolazione a "menù", ossia differenziata in base al livello d'investimenti, e al VRG pro-capite, con la possibilità per i gestori, in base alla collocazione in uno dei sei quadranti previsti, di applicare incrementi tariffari massimi variabili dal 3,7% al 8,45%;
- principio del full cost recovery, attraverso il riconoscimento in tariffa dei costi operativi (distinti tra costi endogeni ed esogeni) e dei costi delle immobilizzazioni (ammortamento + oneri finanziari standard + oneri fiscali) dopo che le opere sono realizzate e sono entrate in esercizio (regolazione ex post);
- principio della garanzia dei ricavi (VRG), per conguagliare la diversità tra i flussi finanziari assicurati dalle tariffe applicate agli utenti finali e i ricavi necessari per far fronte alla copertura dei costi stabiliti nei PEF;
- previsione dell'ammortamento finanziario, sia pure con una serie di vincoli;
- previsione di una componente tariffaria definita di anticipazione costi per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) e di una componente relativa ai costi ambientali e della risorsa.

Con la delibera sono stati inoltre aggiornati i parametri di calcolo quali i tassi d'inflazione, il deflatore degli investimenti, i parametri utilizzati ai fini del calcolo degli oneri finanziari e fiscali. Complessivamente il tasso d'interesse di riferimento diminuisce leggermente è invece diminuita sensibilmente per i gestori del centro la percentuale massima riconosciuta per i costi di morosità che dal 3,8% passa al 3%. Ci sono poi novità di rilievo che richiamiamo di seguito:

- quale parte integrante e sostanziale del PdI dovrà essere redatto il Piano delle Opere Strategiche (POS) che preveda a tendere un saggio di rinnovo delle infrastrutture coerente con la vita utile delle medesime;
- per le immobilizzazioni in corso è stata introdotta la distinzione tra quelle ordinarie e quelle relative a
  Opere strategiche (intese come nuove opere la cui realizzazione, che richiede strutturalmente tempistiche
  pluriennali anche in ragione della relativa complessità tecnica, è considerata prioritaria dall'Ente di
  governo dell'ambito). Alle immobilizzazioni in corso ordinarie verrà applicato un nuovo metodo di calcolo
  degli oneri finanziari, con un tasso più basso e decrescente nel tempo);
- viene introdotto un nuovo efficientamento della componente relativa a costi operativi endogeni determinato in base al collocamento del gestore in uno dei 18 quadranti previsti funzione del: costo operativo totale pro-capite sostenuto nell'annualità 2016 (6 Classi) e del costo operativo stimato procapite determinato applicando un modello statistico definito dall'Autorità (3 Cluster);
- viene introdotto un controllo ex-post sulla realizzazione degli investimenti con l'introduzione di penalità
  per mancato rispetto della pianificazione. Il controllo è incentrato sui meccanismi incentivanti per il
  miglioramento della qualità tecnica, ovvero il sistema premi/penali a livello nazionale;
- viene istituita una componente aggiuntiva a copertura dell'incremento del costo di smaltimento dei fanghi determinatosi a partire dal 2017. Tale componente è ammessa a riconoscimento solo per gestori che abbiano conseguito il relativo obiettivo associato al macro-indicatore M5;
- relativamente all'Energia Elettrica viene confermato il recupero integrale della spesa qualora il costo unitario di acquisto non superi di oltre il 10% il costo medio del settore viene però introdotto un fattore di sharing in funzione del risparmio energetico conseguito rispetto ai consumi delle annualità precedenti:
- relativamente al trattamento della componente FoNI a partire dalle tariffe 2020 la stessa verrà considerata interamente come contributo a fondo perduto percepito nel medesimo anno, non verrà quindi più dedotto l'effetto fiscale.

In ultimo è stata istituita presso la Csea il "Conto per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015", alimentato da una specifica componente perequativa UI4. La componente, che verrà applicata a decorrere dal 1º gennaio 2020 è pari a 0,4 centesimi di euro/metro cubo ed è applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione.

#### Provvedimenti in favore degli utenti economicamente disagiati

Il Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha stabilito che a decorrere dal 1/1/2021 i bonus sociali energia elettrica e gas naturale e le agevolazioni relative al servizio idrico integrato, sono riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente. Quindi gli utenti interessati non devono più presentare domanda; è sufficiente presentare all'INPS la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.). L'INPS invia i dati al Sistema Informativo Integrato gestito dall' Acquirente Unico che li incrocia con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Acque S.p.A.
Bilancio 2021

Nel mese di marzo 2021 Acque si è accreditata presso l'Acquirente Unico. ARERA ha emanato nel corso dell'anno diversi provvedimenti (vedi delibere 63 63/2021/R/COM del 23/2/2021 257/2021/R/com del 22/6/2021 e 366/2021/R/COM del 3/8/2021) per affinare il processo di gestione del bonus.

Il procedimento si è allungato essendo necessaria da parte di ARERA ed Acquirente Unico la verifica di tutti i passaggi per la gestione delle informazioni nel rispetto della normativa privacy. Solo a fine 2021 Acquirente Unico ha reso disponibile ai gestori la documentazione di nomina a responsabile del trattamento relativamente al bonus automatico.

A conclusione del processo Acque S.p.A. ha provveduto all'accettazione dell'atto di nomina suddetto in data 27/1/2022 ed all'invio del documento di "Valutazione d'impatto della protezione dei dati" (DPIA) in data 7/2/2022, successivamente i bonus relativi all'anno 2021 dovrebbero poter essere erogati.

#### Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI)

La delibera 609/2021/R/IDR del 21/12/2021 ha apportato modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI), alla normativa concernente la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato (delibera 586/2012/R/IDR del 28/12/2012) ed alla Regolazione della Qualità Tecnica (RQTI).

Le modifiche di maggior rilievo sono le seguenti:

- nuovi obblighi riguardanti la modalità di rilevazione dei tentativi di lettura quali:
  - l'introduzione di un nuovo standard specifico legato all'obbligo di informazione preliminare del tentativo di lettura agli utenti dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, dando preavviso almeno 48 ore prima;
  - la definizione di un ulteriore standard specifico per il rispetto del numero minimo di tentativi di lettura.
     Il mancato rispetto dei due nuovi STD specifici comporta l'applicazione di un indennizzo automatico in analogia a quanto previsto dalla RQSII (euro 30);
  - la messa a disposizione degli utenti finali della possibilità di autolettura con strumenti che siano disponibili 365 giorni all'anno 24 ore su 24;
  - l'equiparazione di una autolettura risultata validata al dato di misura raccolto da personale del gestore;
  - le disposizioni di cui sopra entrano in vigore a partire dal 1/1/2022 ad eccezione dell'obbligo di indennizzo dei punti a) e b) che si applica a partire dal 1/1/2023.
- modifiche ai documenti di fatturazione in relazione alle informazioni all'utente in essi contenute relativamente al consumo medio e al trattamento delle perdite occulte, da apportare entro il 30/6/2022;
- modifiche alla RQTI relativamente al punto M1-Perdite Idriche ai fini della determinazione del posizionamento dei gestori all'interno delle classi. Vengono introdotti nuovi indicatori che misurano la percentuale dei volumi consumati dagli utenti e dei volumi di processo per i quali esiste un numero determinato di letture/misure validate nonché la percentuale dei volumi acquisiti tramite telelettura da remoto.

Le disposizioni di cui sopra entrano in vigore a partire dal 1/1/2022.

#### Misure di tutela a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da "utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni Nell'allegato B, la delibera 547/2019/R/IDR l'Autorità recepisce e declina

tali misure specificando, tra l'altro, le modalità di rappresentazione in bolletta di tali importi.

Con la delibera 186/2020/R/IDR viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), superando la distinzione, precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale. Infine con la delibera 610/2021 vengono ulteriormente modificati gli obblighi informativi in capo al gestore.

Nel corso dell'anno 2021 sono state emesse n. 186 bollette per un totale di euro 69.834, contenenti consumi pregressi risalenti a più di due anni, con avviso in bolletta della possibilità di richiedere la prescrizione. In totale le utenze che hanno eccepito la prescrizione e per le quali è stata accolta, sono state n. 44 per un totale di euro 16.323.

#### 1.3 L'attività dell'Autorità Idrica Toscana

L'AIT ha proseguito nel suo duplice impegno finalizzato all'adeguamento degli atti di regolazione alle delibere dell'ARERA e all'armonizzazione delle condizioni contrattuali e degli standard di servizio tra i gestori della Toscana.

#### Approvazione tariffaria 2020-2023

La predisposizione tariffaria 2020-2023 ai sensi della delibera 580/2019 (MTI-3) è stata approvata da AIT in data 18 dicembre 2020 con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7/2020. La predisposizione ha confermato l'incremento tariffario 2020 del precedente PEF, sono stati invece rivisti gli incrementi relativi al periodo 2022-2023 in ragione dei dati consuntivi comunicati e dell'aggiornamento del Piano degli Interventi. L'approvazione da parte di ARERA è arrivata in data 28 settembre 2021 confermando sostanzialmente quanto predisposto da AIT. Come noto il PEF sarà oggetto di revisione biennale nel corso del 2022.

#### Approvazione definitiva dati RQTI anni 2018 e 2019

Nel corso del 2020 sono stati validati i dati di qualità tecnica di cui alla deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 relativi alle annualità 2018 e 2019, gli stesso sono stati trasmessi ad ARERA in data 17/07/2020 e successivamente recepiti in sede di predisposizione tariffaria.

I dati della RQTI riferita alle annualità 2018 e 2019 sono stati validati da AIT ed inviati ad ARERA in data 17/7/2020.

ARERA, nel mese di settembre 2021 ha chiesto chiarimenti e/o modifiche al riguardo di:

- un'ordinanza di non potabilità esclusa dal conteggio per causa di forza maggiore dell'indicatore M3a;
- i dati relativi alle utenze inseriti nella parte riferita nel paragrafo dedicato ai dati TIMSI;
- il trattamento degli allagamenti, in relazione alla determinazione dell'indicatore M4a.

Relativamente al primo caso si trattava di un evento franoso che ha travolto il deposito e la disinfezione della sorgente "Ponte di Sorana", ubicata nel comune di Pescia provocando il disservizio di tre utenze. Data l'impossibilità di garantire la continuità qualitativa dell'acqua, Acque aveva chiesto l'emissione di un'ordinanza cautelativa di non potabilità, che era stata emessa dal Comune. Il ripristino della frana è stato eseguito dopo circa due anni dalla competente Provincia che a tal fine aveva chiesto ed ottenuto il suo finanziamento con fondi del Ministero delle Infrastrutture.

In sede di approvazione ARERA non ha riconosciuto la causa di forza maggiore per l'evento descritto modificando il calcolo dell'indicatore M3a che varia per l'anno 2018 consuntivo da 0,000 a 0,001 e per il 2019

18

consuntivo da 0,001 a 0,002. Dato il peso minimo di questa variazione non è cambiata la classe assegnata, né per 2018 né per 2019.

La RQTI definitivamente approvata risulta quella della tabella che segue:

Mac	ro-indicatore	Valori per definizione obiettivo 2018	Definizione obiettivo 2019	Valori 2018 consuntivi	Valori 2019 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M1</sub>	Adeguato		-	-
	M1a	15.67	15.05	15	14.02
	M1b	43,0%	41,3%	41,5%	39,6%
	Classe	С	С	С	С
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-4% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	15,05	14,44		
	Raggiungimento obiettivo (*)			SI	SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M1	2016			
M2	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M2</sub>				0
	M2	19,54	18,56	17,38	8,09
	Classe	С	С	С	В
	Obiettivo RQTI	-5% di M2	-5% di M2	-5% di M2	-2% di M2
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M2	2016			
М3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4м3	Adeguato		0	0
	M3a	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
	M3b	8,98%	6,99%	7,84%	7,46%
	M3c	0,69%	0,69%	0,54%	0,54%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b	6,99%	5,00%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)			NO	NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M3	2016			

Mac	ro-indicatore	Valori per definizione obiettivo 2018	Definizione obiettivo 2019	Valori 2018 consuntivi	Valori 2019 consuntivi
M4	Presenza prerequisitoPreq3 <sub>M4</sub>	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M4</sub>	Adeguato		0	0
	M4a	20,81	18,73	19,40	15,10
	M4b	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
	M4c	29,0%	29,0%	3,6%	2,0%
	Classe	E	Е	Е	Е
	Obiettivo RQTI	-10% di M4a	-10% di M4a		
	Valore obiettivo M4a	18.73	16.86		
	Valore obiettivo M4b				
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)			NO	SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M4				
M5	Presenza prerequisitoPreq3 <sub>M5</sub>	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M5</sub>	Adeguato		0	0
	MFtq,disc (∑MFtq,disc,imp)	3.500,25	3.500,25	16.601,48	10.551,21
	%SStot	20,8%		11,6%	20,5%
	M5	5,88%		27,25%	48,22%
	Classe	A	А	С	D
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo MFtq,disc				
	Raggiungimento obiettivo (*)			NO	NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M5	2016			
M6	Presenza prerequisitoPreq3 <sub>M6</sub>	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M6</sub>	Adeguato		0	0
	M6	14,83%	11,87%	15,28%	11,64%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	-20% di M6	-20% di M6		
	Valore obiettivo M6	11,87%	9,49%		
	Raggiungimento obiettivo (*)			NO	NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M6	2016			

#### Adeguamento delle tariffe applicate agli scambi all'ingrosso

ARERA in sede di approvazione della predisposizione tariffaria per gli anni 2018 e 2019 di Acque (deliberazione n. 502/2018/R/Idr) aveva chiesto all'Ente d'Ambito di trasmettere le determinazioni assunte relativamente ai contratti esistenti tra gestori per le attività di scambio all'ingrosso dall'anno 2018, verificando le modalità di trattazione dei pertinenti oneri e rinvenendo alcuni disallineamenti rispetto ai principi regolatori. Nel corso del 2020 erano state rivisitate le Convenzioni in essere per tali scambi con i gestori Acque Toscane, Geal, Fiora e Publiacqua con la sottoscrizione di addendum e ridefinendo i prezzi di partenza di tutti gli scambi.

Nel 2021 si è reso necessario procedere ad un ulteriore adeguamento della Convenzione sottoscritta nel 2020 con Fiora per lo scambio riguardante il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane provenienti dalla Loc. Staggia Senese nel Comune di Poggibonsi (gestito da Acque Spa) presso l'impianto di depurazione ubicato in Loc. Castellina Scalo nel Comune di Monteriggioni (Gestito da Fiora Spa) al fine di riconosce al Fiora oneri relativi al convogliamento di acque meteoriche e parassite non contabilizzati in passato.

#### Decreti della AIT per penalità

Con Decreto del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n. 90 del 2/9/2021 sono state definitivamente approvate le istruttorie sugli obblighi convenzionali dell'anno 2020 (riferiti all'anno 2019) senza applicazione di alcuna penalità.

#### Regolamento regionale per l'Attuazione del Bonus sociale idrico Integrativo

AIT nel 2021, a valle delle verifiche effettuate sulla rendicontazione dei Bonus Integrativi relativi all'anno 2020, anche tenuto conto dell'esperienza maturata negli anni 2019 e 2020 con Gestori e Comuni nell'applicazione del Regolamento Regionale per l'attuazione del Bonus Sociale Idrico Integrativo, ha ritenuto apportare al medesimo ulteriori modifiche ed integrazioni. Il nuovo Regolamento è stato approvato con deliberazione di Assemblea n. 15 del 30/7/2021 ed entrerà in vigore dal 1/1/2022.

Tra le novità introdotte si rilevano:

- modifiche nella modalità di rendicontazione da parte dei Gestori, con compilazione di ulteriori dettagli nella raccolta dati;
- la previsione della possibilità che il bonus integrativo venga richiesto da un "utente di confine" ovvero di un utente che pur facendo parte del territorio di un Ambito territoriale affidato ad altro Gestore è servito dal gestore dell'Ambito limitrofo. Per questi casi il Regolamento prevede possano essere presi accordi tra Gestore e Comune circa le modalità di presentazione delle domande.

#### Regolamento SII

Nel corso del 2021 sono proseguite riunioni tra AIT ed i Gestori toscani per approfondire gli aspetti amministrativi riguardo alla proposta di Regolamento Unico dell'AIT. Il 30/6/2021 AIT ha inviato una nuova stesura del testo del Regolamento unico quale risultante a seguito delle consultazioni svolte sia con i Gestori, che con le Associazioni dei consumatori, e già illustrato alle sei conferenze territoriali.

Rilevato che il contenuto del testo non prendeva in considerazione le proposte formulate negli incontri, e che le disposizioni ivi riportate non erano coordinate con la normativa ed i regolamenti vigenti i Gestori Toscani hanno condiviso di rispondere formalmente ad AIT chiedendo la riapertura del tavolo di discussione.

Il Direttore Generale di AIT ha risposto alla richiesta invitando AD/Presidenti delle società ad un incontro. Nell'incontro i Gestori hanno nuovamente espresso le loro perplessità su alcuni punti specifici del Regolamento il Direttore ha tuttavia rappresentato la volontà di AIT di approvare comunque il Regolamento unico entro l'anno, delegando i Gestori a redigere proposte di Addendum elaborate al fine di tener conto delle specificità di ciascun gestore da sottoporre all'approvazione dell'Autorità entro sei mesi, prevedendo l'entrata in vigore di entrambi i documenti entro il prossimo 1/7/2022.

Il Regolamento Unico è stato quindi approvato dal Consiglio Direttivo di AIT con deliberazione n. 20 del 29/12/2021.

#### Revisione Carta del Servizio a seguito dell'emanazione del REMSI

A seguito dell'emanazione da parte di ARERA della deliberazione n. 547/2019 "Rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni" e n. 221/2020 "Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato" l'AIT, con deliberazione di Consiglio n. 5 del 27/05/2021, ha apportato le modiche alla Carta del Servizio. La nuova Carta del Servizio, entrata in vigore dal 1/7/2021, prevede:

- l'introduzione della possibilità per l'utente di rateizzare il pagamento qualora la fattura emessa superi dell'80% il valore dell'addebito medio riferito alle bollette emesse nel corso degli ultimi 12 mesi;
- in caso di superamento del 150% del suddetto addebito medio, il gestore è tenuto ad inviare, insieme con la fattura, anche i bollettini per il pagamento rateale con la periodicità corrispondente a quella di fatturazione prevista per l'utenza interessata, oltre al bollettino unico in modo che all'utente sia offerta la possibilità di decidere se pagare in un'unica soluzione o a rate;
- in caso di morosità è stato inserito l'obbligo per il gestore di attendere almeno 40 giorni solari dal ricevimento del sollecito bonario prima di intervenire sulla fornitura;
- nel caso in cui la fatturazione comprenda importi per consumi risalenti a più di due anni, essi devono essere evidenziati in fattura espressamente e devono essere esclusi da eventuali domiciliazioni bancarie, postali o su carta di credito.

Con la nuova carta sono state introdotte diverse modifiche volte a rafforzare l'attuale processo di digitalizzazione nel rapporto con l'utenza:

- il gestore mette a disposizione modalità di esecuzione delle pratiche commerciali (videochiamata) e dei preventivi da remoto, utilizzando i principali applicativi WEB (a titolo esemplificativo TEAMS, ZOOM, MEET, SKYPE); negli sportelli dedicati, è possibile accedere anche mediante appuntamento preventivamente fissato;
- fatte salve le disposizioni di legge in materia di fatturazione elettronica, la bolletta è trasmessa all'Utente finale in via preferenziale mediante posta elettronica o altra modalità digitale, per massima tempestività ed affidabilità della consegna nonché ai fini della tutela dell'ambiente.

È stato eliminato lo standard aggiuntivo voluto da AIT "Tempo massimo per l'attesa allo sportello" che comportava il riconoscimento di un indennizzo ogni qualvolta l'utente aspettava più di 60 min. È stato introdotto lo std aggiuntivo "Tempo massimo per l'appuntamento allo sportello". Nel calcolo dello standard e ai fini della corresponsione dell'indennizzo si escludono gli appuntamenti fissati su esplicita richiesta dell'utente finale per una data che comporta il superamento dello standard individuato.

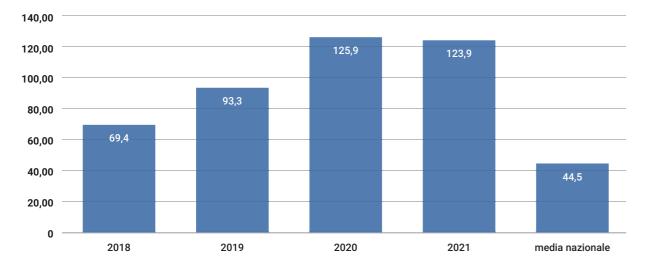
Riguardo alle modalità di indennizzo è stato eliminato lo standard migliorativo voluto da AIT che prevedeva l'erogazione degli indennizzi entro 90 gg. con conseguente allineamento alla tempistica fissata da ARERA pari a180g.

#### 1.4 Posizionamento strategico

A causa della vetustà delle reti, l'Autorità d'Ambito Toscana ha compiuto fin dal suo insediamento la scelta pienamente condivisa da Acque SpA, di fare leva sulle tariffe per potenziare gli investimenti e cercare di dare un servizio qualitativamente all'altezza delle aspettative degli utenti. Le tariffe dei Gestori regionali si confermano nel 2021 più alte della tariffa media nazionale, anche perché gli investimenti pro capite realizzati in Toscana sono superiori rispetto a quelli realizzati dagli altri gestori e perché, oltre alle agevolazioni previste a livello nazionale, in Toscana sono state introdotte precocemente rilevanti agevolazioni tariffarie per gli utenti domestici disagiati il cui importo è riconosciuto in tariffa. Acque S.p.A. è riuscita a mettere in campo gli oltre 95 milioni di investimenti nel 2021 anche per l'ottimo livello di efficienza che la nostra gestione è in grado di sostenere; infatti, grazie a costi operativi più bassi, quasi il 50% della bolletta di Acque va a coprire gli investimenti, contro una media nazionale di poco superiore al 27%.

Più in generale, a prescindere dalle buone performance della nostra Società, il settore idrico appare oggi in grado di esprimere quel salto di qualità negli investimenti che finora è mancato. Resta fondamentale che, ove possibile, questo avvenga in condizioni di equilibrio con la leva tariffaria, attingendo in alternativa, soprattutto per le opere strategiche, alla contribuzione pubblica, sia essa ministeriale o regionale, e agli incentivi (strumenti largamente disattesi negli ultimi anni).

#### INVESTIMENTI €/AB/ANNO



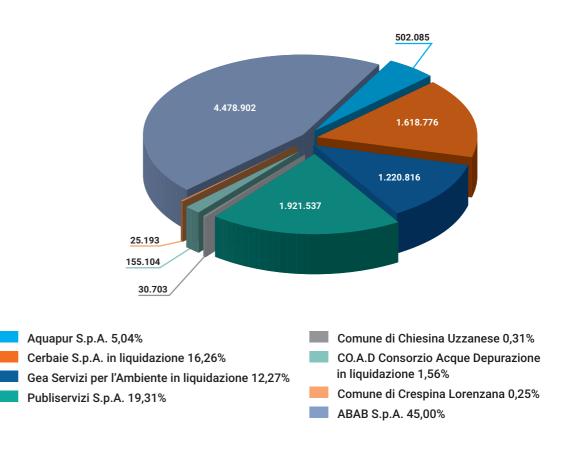
#### 2. Assetto societario e composizione del Gruppo

#### 2.1 La composizione del capitale sociale

Acque S.p.A. è una società per azioni, di cui i soci pubblici, che sono espressione dei Comuni del territorio ser vito (Aquapur SpA, Cerbaie S.p.A. in liquidazione, Gea S.p.A. in liquidazione, Publiservizi SpA, Consorzio CO.A.D. in liquidazione) e i comuni di Crespina-Lorenzana e Chiesina Uzzanese, detengono complessivamente il 55% del capitale sociale. Il rimanente 45% è posseduto dalla società ABAB SpA, formata dal raggruppamento aggiudicatario della gara svoltasi nel 2003 per la selezione del partner privato, attualmente costituita da ACEA SpA, Suez Italia SpA, Vianini Lavori SpA.

In data 04/12/2015 l'assemblea dei soci aveva autorizzato ai sensi dell'art. 7 dello Statuto sociale il trasferimento delle azioni di Gea S.p.A. in liquidazione ai soci della stessa Gea, in proporzione alla quota di capitale da ciascuno posseduta. Al completamento dell'operazione di trasferimento, Gea non sarà più socia di Acque S.p.A. e al suo posto subentreranno i seguenti comuni: Comune di Pisa, con n. azioni 1.072.296; Comune di San Giuliano Terme con n. azioni 94.758; Comune di Vecchiano con n. azioni 35.343; Comune di Calci, con n. azioni 18.419. Le quote degli altri soci, così come gli equilibri tra soci pubblici e socio privato rimarranno invariati. Il trasferimento in oggetto non ha poi avuto seguito per la mancata sottoscrizione da parte dei Soci degli obblighi previsti dal contratto di finanziamento del 2006 attualmente estinto. In data 30/1/2019 il Socio Gea S.p.A. ha nuovamente presentato richiesta di autorizzazione al trasferimento delle quote ai Comuni sopra detti: l'assemblea dei Soci tenutasi in data 26 giugno 2019 ha provveduto ad autorizzare nuovamente il trasferimento. Ad oggi tale trasferimento non risulta ancora perfezionato. In data 11 febbraio 2019 in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale di Pistoia dell'11/01/2019, sono state trasferite a Publiservizi S.p.A. n. 4590 azioni possedute dal Consorzio CO.A.D. in liquidazione.

Ad oggi, il capitale sociale, pari ad euro 9.953.116, risulta così suddiviso:



#### 2.2 La Governance

#### **Amministrazione**

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione di nove membri, di cui cinque espressi dai soci pubblici di maggioranza e quattro dal socio privato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi, mantiene i rapporti con le realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio, sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno e a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio. All'Amministratore Delegato spettano ampie competenze esclusive sull'ordinaria gestione di cui all'art.17 paragrafo 2 dello Statuto.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 24 giugno 2020, con l'eccezione della consigliera Francesca Menabuoni, nominata da ABAB nell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2021, in sostituzione del consigliere Mauro Alfieri, cooptato dal Consiglio in data 09/10/2020 ai sensi dell'art. 2386 1° comma del Codice Civile, in seguito alle dimissioni del consigliere Giuseppe Cartelli pervenute in data 28/09/2020.

Il Consiglio verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

#### **CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE ACQUE SPA**

Giuseppe Sardu	Presidente del C.d.A.
Fabio Trolese	Amministratore delegato
Giancarlo Faenzi	Vice Presidente del C.d.A.
Francesca Menabuoni	Consigliere
Antonio Bertolucci	Consigliere
Andrea De Caterini	Consigliere
Piero Ferrari	Consigliere
Giovanni Guidi	Consigliere
Laura Meoli	Consigliere

Il collegio sindacale, nominato anch'esso nell'assemblea del 24/06/2020 per il triennio 2020-2022, risulta invece così formato:

Alberto Lang	Presidente	
Alessandro Torcini	Componente	
Luciano Baielli	Componente	

In virtù della delibera assunta dall'assemblea dei soci del 24/06/2020 agli Amministratori spettano i seguenti compensi fissi lordi annui:

Presidente	48.600
Amministratore Delegato	42.400
Vice Presidente	13.200
Consiglieri	7.200

Il Vice Presidente Giancarlo Faenzi nella delibera dell'Assemblea dei Soci del giorno 24 giugno 2020, ha rinunciato ai compensi deliberati dalla stessa sia per la carica di consigliere che di vicepresidente. L'Assemblea dei Soci ha previsto che una parte dei compensi degli Amministratori possa essere legata ai risultati aziendali. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale richiamato all'art. 11, comma 6, del d.lgs. 175/2016 in tema di compensi degli Amministratori - applicabile anche alle società partecipate ai sensi del successivo comma 16 - i compensi onnicomprensivi lordi annuali e l'indennità di risultato attribuiti ai consiglieri, non possono comunque essere superiori a quanto previsto dai commi 728 e 725 dell'art. 1 della legge 27/12/2006 n. 296, seppur abrogati dal suddetto d.lgs. 175/2016. In ottemperanza a questi vincoli, nel corso del 2021, sono stati erogati agli Amministratori compensi variabili, legati ai risultati dell'esercizio 2020, per un totale di euro 122.140.

# Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 e adempimenti sulla trasparenza

Il decreto legislativo n. 231/01 ha introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa degli "enti<sup>1</sup>" (assimilabile sostanzialmente alla responsabilità penale) conseguente alla commissione di specifici reati, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi.

La responsabilità amministrativa dell'Ente si aggiunge a quella (penale) della persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale. La responsabilità dell'Ente permane anche nel caso in cui la persona fisica autrice del reato non sia stata identificata o non risulti punibile.

L'Ente può essere chiamato a rispondere solo in relazione a determinati reati (c.d. reati presupposto) individuati dal decreto, nonché dalle leggi che espressamente richiamano la disciplina dello stesso.

Il decreto esclude la responsabilità dell'Ente nel caso in cui, prima della commissione del reato, l'Ente si sia dotato e abbia efficacemente attuato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" idoneo a prevenire la commissione di reati della specie di quello che è stato realizzato.

La competenza esclusiva per l'adozione, la modifica e l'integrazione del Modello è in capo al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza (anche "OdV"), nell'ambito dei poteri ad esso conferiti conformemente all'art. 6, comma 1, lett. b) e dall'art. 7, comma 4, lett. a) del decreto, ha la potestà di formulare al CdA proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello e ha il dovere di segnalargli, tempestivamente e in forma scritta, fatti, circostanze o carenze organizzative riscontrate nell'attività di vigilanza che evidenzino la necessità o l'opportunità di modificare o integrare il Modello.

L'Organismo di Vigilanza in seguito a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 6 agosto 2020 risulta composto:

#### **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Francesco Vitelli	Presidente
Luca Cecconi	Componente
Carlo De Gasperis	Componente

Gli Enti a cui si applica il decreto sono tutte le società, le associazioni con o senza personalità giuridica, gli Enti pubblici economici e gli Enti privati concessionari di un servizio pubblico. Il decreto non si applica, invece, allo Stato, agli Enti pubblici territoriali, agli Enti pubblici non economici e agli Enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale (es. partiti politici e sindacati)

Acque S.p.A. Bilancio 2021

Attraverso l'adozione del Modello 231 Acque S.p.A. persegue anche, nella specifica realtà delle società per azioni, alcune delle finalità di controllo, vigilanza e monitoraggio dei fenomeni corruttivi che la normativa "anticorruzione" ha previsto per il mondo degli enti e delle imprese pubbliche (legge 190 del 6 novembre 2012 e relativi decreti legislativi attuativi).

A ciò si aggiunge che Acque SpA, in qualità di società partecipata dalla Pubblica Amministrazione, ma non da questa controllata ai sensi dell'art. 2358 c.c., è soggetta a un'applicazione parziale della disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016. In ottemperanza a tali disposizioni, la Società ha provveduto a pubblicare in apposita sezione del proprio sito internet (denominata "Acque Trasparente") le informazioni che la normativa richiede.

L'OdV, incaricato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2018 quale funzione responsabile del monitoraggio, controllo e dell'attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione, ha effettuato, alla luce delle delibere dell'ANAC n. 1134/2017 e n. 294/2021, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione elencati nell'Allegato 2.3 - Griglia di rilevazione al 31 maggio 2021 della delibera n. 294/2021.

#### 2.2 La composizione del Gruppo Acque

Per effetto delle trasformazioni degli ultimi anni, il sistema delle partecipate risulta semplificato e snellito; Acque S.p.A. ha costruito un sistema di società partecipate finalizzato a dare vita ad aziende di sistema, in grado di fornire servizi qualificati a un numero sempre maggiore di imprese di servizi pubblici della Toscana e di favorire gli elementi di aggregazione tra le società del settore idrico della Toscana collegate ad ACEA SpA. Nel corso del 2021 non ci sono state modifiche nel gruppo, rimanendo invariate le partecipazioni dentro le società collegate LeSoluzioni S.c.a.r.l., Ingegnerie Toscane S.r.l, Acque Industriali S.r.l. e nelle partecipate Aquaser S.r.l. e TiForma S.r.l. Acque Servizi S.r.l. rimane l'unica azienda interamente controllata da Acque S.p.A. e si caratterizza come un braccio della gestione operativa.

Al 31/12/2021 le società partecipate da Acque S.p.A. sono le seguenti:

#### Società controllate

Acque Servizi S.r.I. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 400.000 interamente versato e
detenuto da Acque SpA, costituita il 18 ottobre 2005 per lo svolgimento di attività di manutenzione e
riparazione d'impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di
estensione, ecc. Gli occupati al 31/12/2021 erano 134 e l'ultimo bilancio approvato, quello del 2020, si è
concluso con un utile di euro 1.642.825.

#### Società collegate

- Acque Industriali S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, costituita il 31 maggio 2002, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, detenuto per il 51% da ACEA S.p.A. e il 49% da Acque S.p.A. Si tratta di una società che opera prevalentemente nella gestione d'impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002, gli occupati al 31/12/2020 risultavano 28 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2020, si è concluso con un utile di euro 107.536.
- Ingegnerie Toscane S.r.I. sorta con atto di fusione tra Acque Ingegneria S.r.I. e Publiacqua Ingegneria S.p.A. del 16/12/2010, sede in via Francesco De Sanctis, 49 50136 Firenze (FI) capitale sociale di euro 100.000, detenuto per il 47,168% da Acque SpA, il 47,168% da Publiacqua S.p.A. e per la rimanenza da ACEA SpA, Acquedotto del Fiora SpA, Geal SpA, Uniacque S.p.A. e Umbra Acque S.p.A. Ha per oggetto

la prestazione di servizi d'ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico ecc. Gli occupati al 31/12/2020 erano 201 e il bilancio 2020, l'ultimo approvato, si è concluso con un utile di euro 7.205.417.

• LeSoluzioni S.c.a.r.l. con sede in Via Garigliano 1, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita il 27 dicembre 2005, opera nel campo dei servizi di fatturazione, customer care, call center e servizi di front office, servizi consulenza gestionale e tecnica, ecc. Il capitale sociale è detenuto per il 25,22% ciascuna da Acque S.p.A. e Publiacqua SpA, per il 25% da Acquedotto del Fiora SpA, per il 18,69% da Alia S.p.A. e per il resto da Gori SpA, Rea S.p.A. e Geal S.p.A. Al 31/12/2020 gli occupati erano 217 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2020, recava un utile di euro 6.935.

#### Altre società partecipate

- Aquaser S.r.I. con sede in Roma, controllata da ACEA SpA, capitale sociale di euro 3.900.000, di cui
  Acque detiene una quota di euro 66.690 (1,71%). L'attività principale di Aquaser S.r.I. consiste nel
  recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, nonché nelle
  attività ad esso accessorie e strumentali.
- TiForma S.r.l. con sede in Firenze, Via Paisiello 8; costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, si occupa di ogni attività utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuno escluso, sia in contesti nazionali sia internazionali. Il capitale sociale è pari a euro 172.884,50, di cui il 2,36% detenuto da Acque SpA. Ulteriori quote del 7,65 % ciascuna, sono detenute dalla controllata Acque Servizi S.r.l. e dalla collegata Acque Industriali S.r.l. La collegata Ingegnerie Toscane detiene l'11,57 %.

Di seguito si indica la composizione del Gruppo Acque.

#### **IL GRUPPO ACQUE**

Controllate e partecipate



#### 3. L'attività

#### 3.1 Il territorio servito

Acque S.p.A. gestisce dal 1º gennaio 2002, in virtù di una concessione ventennale, il servizio idrico integrato sul territorio della Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno, che comprende una popolazione di 797.153 abitanti (dato aggiornato al 01/01/2021 estratto da Istat) distribuiti in 55 comuni delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, e Siena.

Gli utenti del servizio idrico al giorno 01/01/2021 senza includere quindi i comuni di Montecatini e Ponte Buggianese, nei quali Acque S.p.A. gestisce solo il servizio di fognatura e depurazione, erano n. 327.412.

#### **COMUNI DEL TERRITORIO GESTITO**

COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 01/01/2021
Altopascio	15.619
Bientina	8.544
Buggiano	8.768
Buti	5.538
Calci	6.372
Calcinaia	12.700
Capannoli	6.363
Capannori	46.389
Capraia e Limite	7.856
Casciana Terme-Lari	12.134
Cascina	45.005
Castelfiorentino	17.437
Castelfranco di Sotto	13.419
Cerreto Guidi	10.932
Certaldo	15.632
Chianni	1.318
Chiesina Uzzanese	4.505
Crespina-Lorenzana	5.393
Empoli	48.674
Fauglia	3.647
Fucecchio	22.990
Gambassi Terme	4.792
Lajatico	1.272
Lamporecchio	7.372
Larciano	6.279
Marliana	3.130

COMUNE	popolazione residente al 01/01/2021
Massa e Cozzile	7.707
Monsummano Terme	20.899
Montaione	3.505
Montecarlo	4.353
Montecatini Terme	20.452
Montelupo Fiorentino	14.269
Montespertoli	13.242
Montopoli in Val d'Arno	11.060
Palaia	4.519
Peccioli	4.649
Pescia	19.250
Pieve a Nievole	9.167
Pisa	89.969
Poggibonsi	28.781
Ponsacco	15.466
Ponte Buggianese	8.792
Pontedera	29.270
Porcari	8.830
San Gimignano	7.574
San Giuliano	30.915
San Miniato	27.785
Santa Croce sull'Arno	14.549
Santa Maria a Monte	13.307
Terricciola	4.439
Uzzano	5.612
Vecchiano	11.933

COMUNE ISTAT - estrazione dati

COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 01/01/2021	
Vicopisano	8.541	
Villa Basilica	1.494	

COMUNE	ISTAT - estrazione dati popolazione residente al 01/01/2021	
Vinci	14.744	
TOTALE	797.153	
TOTALE solo acquedotto	767.909	

#### PRINCIPALI GRANDEZZE DEL TERRITORIO GESTITO

Numero Comuni serviti	55	
Popolazione residente al 01/01/2021	797.153	Istat estrazione dato al 1/1/2021
Popolazione residente al 01/01/2021 solo per il servizio acquedotto - 53 Comuni	767.909	Istat estrazione dato al 1/1/2021 solo servizio acquedotto
Numero utenti acquedotto al 01/01/2021	327.412	Bilancio di sostenibilità 2021
Volume fatturato anno 2020 Mc (servizio acquedotto)	43.735.596	Da DB corrispettivi 2020 consegnato ad AIT nel 2021
Numero opere di presa acquedotto	799	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021
di cui pozzi	505	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021
di cui attivi	413	
di cui opere di presa da fiumi e laghi	19	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021
di cui attivi	14	
di cui sorgenti	275	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021
di cui attivi	251	
Lunghezza della rete di acquedotto km	6.024	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021
Copertura del servizio di acquedotto	95,76%	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021
Lunghezza della rete di fognatura km	3.080	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021
Copertura del servizio di fognatura	86,91%	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021
Numero impianti di depurazione	135	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021
di cui attivi	135	
Copertura servizio di depurazione	80,11%	DB Infrastrutture 2020 consegnato ad AIT nel 2021

#### 3.2 Le tariffe

Ai sensi del metodo tariffario, a seguito della predisposizione tariffaria da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, e nelle more dell'approvazione definitiva da parte dell'ARERA, il gestore deve applicare il moltiplicatore tariffario predisposto dell'Ente di governo dell'ambito. Nel caso di Acque SpA, il moltiplicatore tariffario, approvato dall' AIT in data con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 7 del 18/12/2020 pari a 1,039 e confermato dalla deliberazione dell'ARERA n. 404/2021, ha determinato un incremento delle tariffe 2021, rispetto a quelle del 2020, pari al 2,0%. Di seguito si riportano le tariffe per le utenze domestiche residenziali applicate dal 1/1/2021.

#### TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO VALIDE A PARTIRE DAL 1/1/2021

Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
Domestico residente 1 CNF				
da 0 a 19	0,961192	0,259145	1,014035	2,234372
da 20 a 67	1,922384	0,259145	1,014035	3,195564
oltre 67	3,105776	0,259145	1,014035	4,378956
quota fissa annua	39,153332	4,724891	18,509328	62,387551
Domestico residente 2 CNF				
da 0 a 37	0,961192	0,259145	1,014035	2,234372
da 38 a 103	1,922384	0,259145	1,014035	3,195564
oltre 103	3,105776	0,259145	1,014035	4,378956
quota fissa annua	39,153332	4,724891	18,509328	62,387551
Domestico residente 3 CNF				
da 0 a 55	0,961192	0,259145	1,014035	2,234372
da 56 A 135	1,922384	0,259145	1,014035	3,195564
oltre 135	3,105776	0,259145	1,014035	4,378956
quota fissa annua	39,153332	4,724891	18,509328	62,387551
Domestico residente 4 CNF				
da 0 a 74	0,961192	0,259145	1,014035	2,234372
da 75 A 162	1,922384	0,259145	1,014035	3,195564
oltre 162	3,105776	0,259145	1,014035	4,378956
quota fissa annua	39,153332	4,724891	18,509328	62,387551
Domestico residente 5 CNF				
da 0 a 92	0,961192	0,259145	1,014035	2,234372
da 93 a 188	1,922384	0,259145	1,014035	3,195564
oltre 188	3,105776	0,259145	1,014035	4,378956
quota fissa annua	39,153332	4,724891	18,509328	62,387551
Domestico residente 6 CNF				
da 0 a 110	0,961192	0,259145	1,014035	2,234372
da 111 a 210	1,922384	0,259145	1,014035	3,195564
oltre 210	3,105776	0,259145	1,014035	4,378956
quota fissa annua	39,153332	4,724891	18,509328	62,387551
Domestico residente 7 CNF				
da 0 a 129	0,961192	0,259145	1,014035	2,234372
da 130 a 232	1,922384	0,259145	1,014035	3,195564
oltre 232	3,105776	0,259145	1,014035	4,378956
quota fissa annua	39,153332	4,724891	18,509328	62,387551
Domestico residente 8 CNF				

da 0 a 147         0,961192         0,289145         1,014035         3,195564           da 148 a 253         1,922384         0,259145         1,014035         3,195576           oltre 253         3,105776         0,259145         1,014035         4,278956           quota fissa annua         39,153332         4,724991         18,509328         62,387551           Domestico non residente         USA           da 51 a 180         1,942644         0,259145         1,014035         3,608113           oltre 180         3,858182         0,259145         1,014035         5,131362           quota fissa annua         41,659972         5,027383         19,694316         66,381671           Condominiale         Variabile - Ide 18,25 * CNF         2,004771         0,259145         1,014035         3,277951           quota fissa annua         61,94321         7,456157         2,90190         3,902859           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,20809         98,613287           Pubblica non disalimentabile         Variabile - Idea of 1,44814         7,456157         29,20809         98,613287           Pubblica non disalimentabile         Valuta fissa annua         61,948321         7,4	Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
oltre 253         3,105776         0,259145         1,014035         4,378956           quota fissa annua         39,153332         4,724891         18,509328         62,387551           Domestico non residente         4         0,259145         1,014035         3,215824           da 51 a 180         2,334933         0,259145         1,014035         5,068113           oltre 180         3,858182         0,259145         1,014035         5,131362           quota fissa annua         41,659972         5,027383         19,694316         66,381671           Condominiale         Variabile - 18,25 * CNF         0,961192         0,259145         1,014035         3,277951           quota fissa annua         Variabile - 18,25 * CNF         0,961192         0,259145         1,014035         3,277951           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,20809         98,613287           Pubblica non disalimentabile           tutti consumi         2,629679         0,259145         1,014035         3,902859           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,20809         98,613287           tutti consumi         2,629679         0,25914	da 0 a 147	0,961192	0,259145	1,014035	2,234372
quota fissa annua         39,153332         4,724891         18,509328         62,387551           Domestico non residente         40 a 50         1,942644         0.259145         1,014035         3,215824           da 51 a 180         2,334933         0,259145         1,014035         3,608113           oltre 180         3,858182         0,259145         1,014035         5,131362           quota fissa annua         41,659972         5,027383         19,694316         66,381671           Condominiale         Variabile - 18,25 * CNF         0,961192         0,259145         1,014035         2,234372           quota fissa annua         Variabile - 18,25 * CNF         0,961192         0,259145         1,014035         2,234372           quota fissa annua         Variabile - 18,25 * CNF         0,961192         0,259145         1,014035         3,27751           quota fissa annua         Variabile - 18,25 * CNF         2,004771         0,259145         1,014035         3,902859           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,208809         98,613287           Pubblica non disalimentabile         tutti consumi         2,629679         0,259145         1,014035         3,597630	da 148 a 253	1,922384	0,259145	1,014035	3,195564
Domestico non residente           da 0 a 50         1,942644         0,259145         1,014035         3,215824           da 51 a 180         2,334933         0,259145         1,014035         5,08113           oltre 180         3,858182         0,259145         1,014035         5,131362           quota fissa annua         41,659972         5,027383         19,694316         66,381671           Condominiale         Variabile - 18,25 * CNF         0,961192         0,259145         1,014035         2,234372           quota fissa annua         Variabile - 18,25 * CNF         0,961192         0,259145         1,014035         3,277951           quota fissa annua         Variabile - 18,25 * CNF         0,04771         0,259145         1,014035         3,902859           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,208809         98,613287           Pubblica non disalimentabile           tutti consumi         2,629679         0,259145         1,014035         3,902859           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,208809         98,613287           tutti consumi         2,629679         0,259145         1,014035         3,	oltre 253	3,105776	0,259145	1,014035	4,378956
da 0 a 50 1,942644 0,259145 1,014035 3,215824 da 51 a 180 2,334933 0,259145 1,014035 3,608113 oltre 180 3,858182 0,259145 1,014035 5,131362 quota fissa annua 41,659972 5,027383 19,694316 66,381671 Condominiale  Variabile - 18,25 * CNF 0,961192 0,259145 1,014035 2,234372 variabile - oltre 18,25 * CNF 0,961192 0,259145 1,014035 3,277951 quota fissa annua Pubblica  Lutti consumi 2,629679 0,259145 1,014035 3,902859 quota fissa annua 61,948321 7,456157 29,208809 98,613287 Pubblica non disalimentabile  Lutti consumi 2,629679 0,259145 1,014035 3,902859 quota fissa annua 61,948321 7,456157 29,208809 98,613287 lndustriali piccoli quantitativi  da 0 a 200 2,324450 0,259145 1,014035 3,597630 da 201 a 500 4,900193 0,259145 1,014035 6,299019 quota fissa annua 72,515264 9,309871 3,6,470564 118,295699 lndustriali grandi quantitativi Lutti consumi 3,731685 0,259145 1,014035 5,004865 quota fissa annua 114,876808 14,748457 57,775726 187,40091 quota fissa annua 72,515264 9,309871 3,6,470564 118,295699 lndustriali grandi quantitativi Lutti consumi 3,731685 0,259145 1,014035 5,004865 quota fissa annua 72,515264 9,309871 3,6,470564 118,295699 lndustriali grandi quantitativi Lutti consumi 3,731685 0,259145 1,014035 5,004865 quota fissa annua 72,515264 9,309871 3,6,470564 118,295699 lndustriali grandi quantitativi Lutti consumi 3,731685 0,259145 1,014035 5,004865 quota fissa annua 72,515264 9,309871 3,6,470564 118,295699 lndustriali e commerciali - piccoli quantitativi Lutti consumi 3,731685 0,259145 1,014035 6,299019 quota fissa annua 72,515264 9,309871 3,6,470564 118,295699 lndustriali e commerciali - piccoli quantitativi Lutti consumi 3,731685 0,259145 1,014035 6,299019 quota fissa annua 72,515264 9,309871 3,6,470564 118,295699 lndustriali e commerciali - piccoli quantitativi Lutti consumi 3,731685 0,259145 1,014035 6,299019 quota fissa annua 114,876808 14,748457 5,7,75726 187,40091 quota fissa annua 14,876808 14,748457 5,7,75726 187,40091 quota fissa annua 14,876808 14,748457 5,7,775726 187,40091 quota fissa annua 14,876808 14,748	quota fissa annua	39,153332	4,724891	18,509328	62,387551
da 51 a 180         2,334933         0,259145         1,014035         3,608113           oltre 180         3,858182         0,259145         1,014035         5,131362           quota fissa annua         41,659972         5,027383         19,694316         66,381671           Condominiale           variabile - 18,25 * CNF         0,961192         0,259145         1,014035         3,277951           quota fissa annua           Pubblica           tutti consumi         2,629679         0,259145         1,014035         3,902859           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,208809         98,613287           Pubblica non disalimentabile           tutti consumi         2,629679         0,259145         1,014035         3,902859           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,208809         98,613287           Industriali piccoli quantitativi           da 0 a 200         2,324450         0,259145         1,014035         3,597630           da 201 a 500         4,900193         0,259145         1,014035         6,299019           quota fissa annua         72,515264 <t< td=""><td>Domestico non residente</td><td></td><td></td><td></td><td></td></t<>	Domestico non residente				
oltre 180         3,858182         0,259145         1,014035         5,131362           quota fissa annua         41,659972         5,027383         19,694316         66,381671           Condominiale           variabile - 18,25 * CNF         0,961192         0,259145         1,014035         2,234372           variabile - 0ltre 18,25 * CNF         2,004771         0,259145         1,014035         3,277951           quota fissa annua           Pubblica           tutti consumi         2,629679         0,259145         1,014035         3,902859           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,208809         98,613287           Pubblica non disalimentabile           tutti consumi         2,629679         0,259145         1,014035         3,902859           quota fissa annua         61,948321         7,456157         29,208809         98,613287           Industriali piccoli quantitativi           da 200         2,324450         0,259145         1,014035         3,597630           da 201 a 500         4,900193         0,259145         1,014035         5,004865					

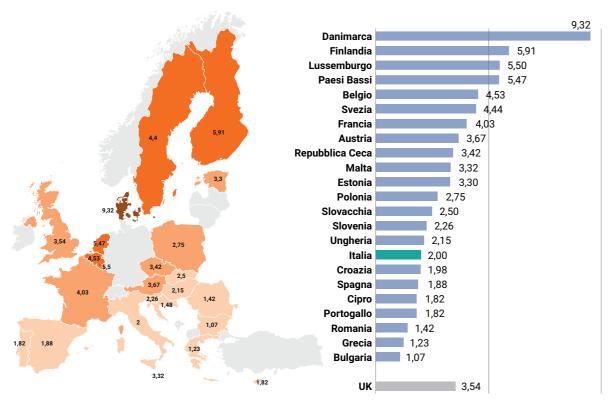
### Acque S.p.A. Bilancio 2021

Scaglione	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Totale
da 201 a 500	1,669749	0,259145	1,014035	2,942929
quota fissa annua	61,616794	7,910671	30,989325	100,516790
altro				
tutti consumi	0,213362	0,000000	0,000000	0,213362
quota fissa annua	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000

In base alle tariffe in vigore dal 1/1/2021 per un consumo di 100 metri cubi, una famiglia del nostro territorio di tre componenti (standard fissato da ARERA) ha speso in un anno 370,90 euro IVA inclusa, che salgono a 570,63 euro per 150 mc e 815,93 per 200 mc. Considerato che il consumo medio annuo di un utente domestico residente nel territorio gestito è di 103 mc, la spesa totale annua dell'utente medio di Acque Spa con tutti e tre i servizi è stata nel corso del 2021 pari a 381,71 euro.

Volendo raffrontare tale dato a livello nazionale in Italia nel 2020 la spesa media per un'utenza domestica composta da 3 componenti con consumo di 150 mc, comprensiva di IVA e delle componenti perequative, è risultata pari ad euro 323/anno<sup>2</sup>.

La differenza tra le tariffe toscane e quelle medie delle altre regioni italiane è dovuta alla maggiore incidenza nella nostra regione degli investimenti, oltre che alle minori economie di scala rispetto alle grandi città italiane e alla maggiore dispersione della popolazione sul territorio collinare e montuoso. Si osserva comunque come il maggior livello tariffario abbia comportato un importante contenimento dei consumi medi rispetto ai consumi medi nazionali che si attestano sui 220l/ab giorno<sup>3</sup>.



Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati da report EurEau 2020

Le tariffe di Acque S.p.A. sono in linea con quelle del resto della Toscana, che si collocano indubbiamente tra le più alte a livello nazionale, e risultano oramai in media con quelle europee.

Come emerge dal grafico, nel quale si mette a confronto la composizione del VRG (vincolo ai ricavi garantiti) di Acque S.p.A. con la media nazionale delle aziende con ricavi > di euro 100Mln, i costi per investimenti (costi capitale + FoNI) incidono sulla tariffa di Acque S.p.A. per il 47,6%%, a fronte di un livello medio nazionale del 42%. Si evidenzia come per l'anno 2021 al fine di contenere l'incremento tariffario sia state azzerate sia la componente FoNI che la componente relativa ai conquagli Rc.

#### 4. Le relazioni con il territorio, l'ambiente e il personale

#### 4.1 Responsabilità sociale e ambientale

La gestione della sostenibilità di impresa è un tema strategico per Acque SpA, che si impegna a garantire, al proprio interno e sul territorio nel quale opera la promozione di uno sviluppo sostenibile da un punto di vista economico, sociale ed ambientale. Questo indirizzo strategico viene rendicontato annualmente all'interno del Bilancio di Sostenibilità verificato da un ente terzo in conformità alle linee guida internazionali GRI G4 e sottoposto all'approvazione del C.d.A. assieme al bilancio civilistico.

A dimostrazione del proprio impegno dal 2015 Acque S.p.A. aderisce all'iniziativa dell'United Nations Global Compact (UNGC) e dall'anno successivo alla Fondazione Global Compact Network Italia, impegnandosi ufficialmente al rispetto e alla promozione dei dieci principi universali sostenuti dalle Nazioni Unite con il Patto Globale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs delle Nazioni Unite. Dal 2020 è membro attivo della Fondazione Global Compact Network Italia, potendo così partecipare alle attività associative e formative.

Per promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità Acque S.p.A. partecipa inoltre al gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio di Sostenibilità di settore promosso da Utilitalia, contribuisce al progetto Biblioteca Bilancio Sociale che ha lo scopo di raccogliere, a livello nazionale, i bilanci sociali, ambientali e di sostenibilità redatti dalle imprese italiane e partecipa alle rilevazioni di Top Utility che ogni anno analizza le performance delle principali cento società italiane nel campo dei servizi di pubblica utilità (gas, acqua, elettricità, gestione rifiuti). Acque S.p.A. si è aggiudicata il premio Top Utility 2021 per la categoria "Consumatori e Territorio" ed è risultata tra le prime cinque aziende di servizi pubblici in assoluto.

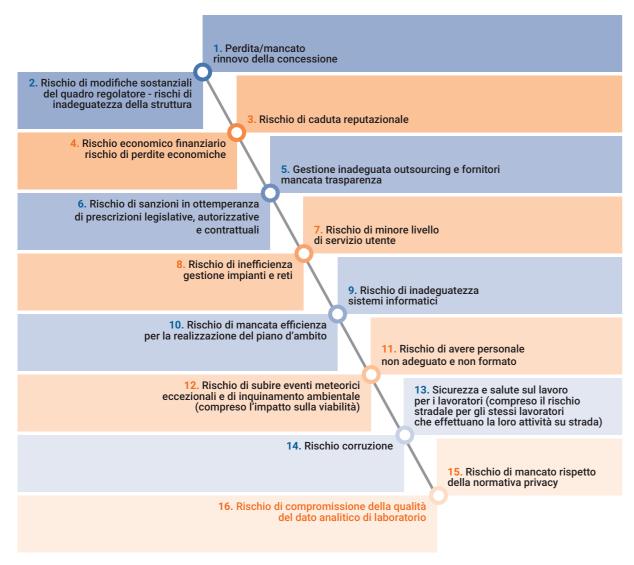
#### Certificazioni

Acque S.p.A. si impegna ad offrire ai clienti e ai cittadini efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel pieno rispetto dell'ambiente, della sicurezza, della prevenzione della corruzione, della responsabilità sociale contribuendo così al benessere dei propri collaboratori e delle comunità, tutto ciò fa sì che l'azienda risulti in questo campo tra le maggiori utility italiane.

Il sistema di gestione certificato permette di attuare un adeguato controllo su tutti i processi aziendali che influiscono sulla qualità del servizio attraverso l'analisi dei rischi e del contesto dell'organizzazione per soddisfare le esigenze ed aspettative delle parti interessate. I rischi strategici di sistema sono stati individuati dalla direzione aziendale e sono riportati di seguito.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Fonte Blue-Book 2021 - Utilitatis

<sup>3</sup> Fonte Blue-Book 2021 - Utilitatis



I valori e gli obiettivi di Acque S.p.A. sono declinati e tradotti nelle Politica Integrata diffusa e condivisa con tutto il personale e resa disponibile sulla intranet aziendale e sul sito internet www.acque.net.

I sistemi attualmente implementati e certificati in Acque S.p.A. sono:

Certificazione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione	Ultima ricertificazione triennale
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	2005	2019
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	2005	2019
Sicurezza	OHSAS 18001:2007*	2005	2019
Sicurezza	ISO 45001:2018*	2020	-
Energia	ISO 50001:2018	2013	2021
Sicurezza stradale	UNI ISO 39001:2016	2017	2020
Responsabilità sociale	SA 8000:2014	2007	2019
Anticorruzione	ISO 37001:2016	2019	2019
EMAS	Registrazione EMAS	2015	2020
Accreditamento laboratorio	UNI CEI EN/ISO IEC17025:2018	2014	2018

<sup>\*</sup> nel 2020 è stata effettuata la verifica per il passaggio alla nuova norma per l'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza UNI ISO 45001 che ha sostituito la precedente (OHSAS 18001)

Per il mantenimento dei sistemi di gestione implementati vengono svolti ogni anno audit interni su tutti i processi e su un campione di siti operativi (impianti, cantieri, uffici), da professionisti esterni qualificati e supportati da personale interno. Nel corso del 2021 sono stati eseguiti 33 audit interni, che hanno riguardati 40 processi, due uffici commerciali, un laboratorio, un magazzino e 14 impianti tra centrali acquedotto e depuratori. Nel 2021 sono stati svolti anche 4 audit verticali specifici sulle prove di laboratorio, che hanno coperto 7 parametri accreditati e da accreditare. Inoltre, sono stati acquisiti due audit per il monitoraggio dei processi affidati in outsourcing. Nel corso del 2021 a seguito di audit interni per il sistema di gestione integrato sono emersi 25 macro rilievi (per un totale di 70 segnalazioni di miglioramento) mentre le segnalazioni rilevate da audit interni per attività di laboratorio sono emersi 17 macro rilievi (per un totale di 30 segnalazioni di miglioramento). Dagli audit dell'ente terzo di certificazione Rina sono emersi solo spunti di miglioramento soprattutto relativi ad una maggiore formalizzazione dei controlli e delle attività svolte. Nel dettaglio gli spunti di miglioramento hanno riguardato:

- 4 la norma UNI EN ISO 9001;
- 5 la norma UNI ISO 45001:
- 8 la norma UNI EN ISO 14001;
- 5 la norma UNI ISO 39001(relativi all'applicabilità del Mobility Manager);
- 2 la norma SA 8000;
- 6 la norma UNI EN ISO 50001;
- 1 la registrazione EMAS.

Dall'audit Accredia per il laboratorio sono emersi solo spunti di miglioramento.

Tutti i rilievi sono stati gestiti o sono in corso di gestione come concordato con i responsabili aziendali.

Oltre all'ordinario mantenimento dei sistemi di gestione, le principali novità del 2021 sono state:

 rinnovo triennale della certificazione UNI EN ISO 50001 per il Sistema di gestione dell'efficientamento energetico;

- estensione dell'accreditamento a nuovi metodi e trasferimento dell'accreditamento del laboratorio multisito al laboratorio unico di Castelluccio Empoli in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
- mantenimenti delle certificazioni qualità (UNI EN ISO 9001), ambiente (UNI EN ISO 14001), sicurezza (UNI ISO 45001), responsabilità sociale (SA 8000), sicurezza stradale (UNI ISO 39001) e registrazione Emas impianto di Pagnana in base al Regolamento EMAS IV.

#### Gli obiettivi 2022 sono:

- il rinnovo triennale della certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001 e SA 8000;
- riaccreditamento del laboratorio in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ed estensione dell'accreditamento a quattro nuovi metodi;
- mantenimento delle certificazioni per il Sistema di gestione dell'efficientamento energetico in base alla norma UNI EN ISO 50001, per il Sistema della sicurezza stradale in base alla norma UNI ISO 39001e la registrazione Emas impianto di Pagnana in base al Regolamento EMAS IV.

#### Sostenibilità e rapporto con gli stakeholders

Anche nel corso del 2021 Acque S.p.A. ha proseguito le attività consolidate nella valorizzazione della risorsa idrica e la promozione di comportamenti ambientalmente sostenibili.

Acque Tour - progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole che si articola in laboratori, lezioni in classe, gite naturalistiche, visite guidate agli impianti e agli acquedotti - nonostante la pandemia e le limitazioni nell'accesso in presenza, è riuscito comunque a coinvolgere oltre 3mila studenti. Per farlo è stato necessario "riconvertire" il progetto trasferendo online alcuni dei principali percorsi didattici mediante la realizzazione di video-favole, video-tutorial e materiali multimediali utilizzati, sia in modalità asincrona che attraverso la didattica a distanza condotta dagli operatori dell'associazione La Tartaruga (soggetto individuato per l'organizzazione e la realizzazione del progetto).

Acqua Buona è il progetto che ha come obiettivo quello di favorire l'utilizzo di acqua di rubinetto come acqua da bere nelle mense scolastiche, grazie anche a controlli aggiuntivi sulla qualità dell'acqua condotti all'interno delle scuole, e conseguentemente di contribuire alla riduzione del consumo della plastica monouso. A partire dall'anno scolastico 2018-2019, il progetto si è caratterizzato con una vera e propria campagna sul tema plastic-free, affiancando alla consueta attività di controllo e di distribuzione delle brocche e delle borracce tradizionali, la consegna di borracce in alluminio attraverso eventi pubblici nelle scuole. Tra i comuni coinvolti nell'anno passato, nonostante la pandemia in corso durante tutto il 2021 non abbia aiutato gli eventi in presenza, si segnalano quelli di Pieve a Nievole, Capannoli, Calcinaia, Pontedera, Capraia e Limite. A partire da marzo 2020, a causa delle limitazioni nell'accesso alle scuole, non è stato possibile proseguire con i campionamenti dell'acqua all'interno delle mense, attività svolta da Acque e di norma alla base della convenzione sottoscritta dai soggetti coinvolti; le analisi sono poi ripartite con regolarità dall'ottobre 2021 grazie ai protocolli di sicurezza previsti per l'entrata dei nostri campionatori all'interno degli edifici scolastici e dando precedenza alle scuole dei comuni che avevano sottoscritto la nuova convenzione.

Strettamente correlate alle attività verso il mondo della scuola, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2021 (ispirata quest'anno al tema principale "Il valore dell'acqua"), Acque ha realizzato una serie di video-interviste nelle quali bambini e ragazzi di alcune scuole si interrogano sull'impatto della risorsa idrica nella vita di tutti i giorni. Ulteriormente, immaginando di devolvere il cachet dei "giovani attori", Acque ha finanziato anche per il 2021 la realizzazione di un nuovo pozzo nell'ambito del programma "Acqua Banfora". La scelta di dare voce ai bambini delle scuole è stata motivata dall'esigenza condivisa anche con gli attori istituzionali di dare protagonismo alle nuove generazioni, in un periodo particolarmente difficile a causa del lockdown, del distanziamento sociale e del generale clima di incertezza.

Ancora con riferimento al programma "Acqua Banfora" Acque ha proseguito nel sostegno al progetto di Fondazione Aurora e Movimento Shalom Onlus per la realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile Municipio di Banfora (Burkina Faso) al fine di dotare la popolazione di acqua potabile. Nell'ambito dello stesso progetto si accrescono le competenze, le esperienze e la disponibilità di attrezzature per le imprese cooperative locali.

Acque ha inoltre sostenuto progetti e iniziative su tematiche culturali, ambientali e sociali, promosse da associazioni ed enti del territorio.

## I rapporti con il territorio: il master della Scuola Superiore Sant'Anna sui temi ambientali

Il Gruppo Acque collabora da anni con i centri di eccellenza del territorio impegnati in innovazione e ricerca ed ha a cuore i rapporti con le Università. Abbiamo da lungo tempo progetti di collaborazione con l'alta formazione, quest'anno un impegno importante è stato dedicato a quello con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, per l'organizzazione del loro Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente (GECA).

Il GECA è il primo master in Italia ad approfondire le tematiche ambientali e della sostenibilità ed è arrivato nel 2021 alla ventiduesima edizione. Attualmente affronta i temi dell'Economia Circolare e della gestione efficiente delle risorse, in particolare del ciclo dei rifiuti, idrico ed energetico. Acque S.p.A. ne supporta l'organizzazione, fornendo circa 100 ore tra didattica. In un'ottica di collaborazione tra eccellenze, il Gruppo ha finanziato due borse di studio a copertura dei costi d'iscrizione per gli alunni ritenuti meritevoli.

#### 4.2 Il rapporto con i clienti

L'anno 2021 è stato un anno di stabilizzazione dei mutati rapporti con i clienti, un anno in cui, le modifiche apportate nella fase di prima emergenza dovuta all'esordio della pandemia da Covid-19 sono divenute strutturali e così consolidate costituiscono adesso una nuova modalità di relazione con il cliente.

Relazione che continuiamo a coltivare con impegno e con l'intento di sviluppare un rapporto positivo con i clienti, basato sulla fiducia e la collaborazione reciproche.

Acque S.p.A. ha cercato di soddisfare le esigenze dei propri clienti, di continuare ad informarli e comunicare con loro e con tutti i cittadini in maniera trasparente e veloce. Lo ha fatto utilizzando una pluralità di strumenti e canali, dai più tradizionali sportelli e call-center al nuovo servizio di videochiamata, alle nuove tecnologie: applicazioni, social, messaggistica istantanea.

Il principale canale di contatto tra i clienti e l'Azienda è senz'altro costituito dal contact center gestito dalla partecipata LeSoluzioni S.c.a.r.l., una struttura che ha puntato sulla qualificazione e la stabilizzazione delle proprie risorse umane e che oggi, in un settore spesso dominato dal lavoro precario, si presenta come un punto di riferimento positivo nella realtà toscana. La qualità delle risposte che tale call center può fornire è davvero alta e anche i cittadini che ne hanno avuto esperienza lo riconoscono.

Nell'anno appena trascorso il ricorso da parte dei clienti al call-center ha subito un notevole incremento e siamo passati dalle circa 260.000 chiamate gestite nel corso del 2020, che già aveva visto un importante incremento del ricorso a questo strumento da parte dei clienti a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, alle oltre 350.000 chiamate del 2021. Nonostante questo forte incremento la qualità della risposta è rimasta su buoni livelli, gli standard di qualità imposti dall'Autorità di controllo (ARERA) sono stati tutti raggiunti seppur in maniera meno brillante degli anni precedenti.

Anche l'indagine di qualità condotta nel novembre scorso dall'azienda CSA Research S.r.l. con il metodo della *mistery call* conferma questo andamento, il contact center di Acque S.p.A. ha ottenuto ottimi risultati, sicuramente superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, raggiungendo un indice sintetico di qualità finale (IQF) pari al 99,0% per il servizio commerciale, e al 98,9% per il servizio guasti.

Attraverso il call center, Acque invia da tempo messaggi sia via e-mail, sia attraverso messaggi sms, sia tramite messaggi vocali preregistrati su telefono fisso per avvisare i clienti delle eventuali interruzioni idriche e per avvisarli della necessità di proteggere i contatori dal rischio gelo quando le temperature si abbassano durante la stagione invernale. Per questi motivi nel 2021 sono stati 242.083 i messaggi complessivi inviati, oltre a 68.295 messaggi vocali preregistrati.

Anche gli uffici al pubblico (i PuntoAcque), altro canale di contatto prioritario, hanno visto nel 2021 consolidarsi gli importanti cambiamenti già intervenuti nel 2020. L'apertura in presenza ha seguito l'andamento dell'epidemia e delle limitazioni previste dalla normativa nei periodi in cui la fase dell'emergenza sanitaria si faceva più acuta, pertanto in alcuni periodi dell'anno i PuntoAcque provinciali hanno avuto aperture ridotte e l'accesso è sempre avvenuto su appuntamento. I clienti, in questo modo, possono scegliere il giorno e l'orario fra quelli disponibili e prenotare, attraverso una pagina dedicata del sito di Acque oppure chiamando il call center, un operatore che nel giorno e nell'orario predefinito si dedicano alla loro operazione e quindi, recandosi puntualmente all'appuntamento, in breve tempo e senza alcuna attesa, definire velocemente la loro pratica. I clienti hanno dimostrato di gradire molto questa modalità di accesso agli uffici fisici tanto che nelle rilevazioni sulla soddisfazione del cliente il 92,5% degli intervistati si è dichiarato molto soddisfatto del servizio di apertura dello sportello su appuntamento e oltre il 94,5% si è ritenuto molto soddisfatto del tempo intercorso fra la richiesta dell'appuntamento e l'appuntamento stesso; la soddisfazione dei clienti deriva in massima parte dal fatto che con tale servizio si evitano le code e le perdite di tempo ed è al contempo pratico, comodo, semplice e veloce.

A questo servizio "innovativo" si è aggiunta già dalla prima metà dell'anno 2020 il servizio di videochiamata che nel corso dell'anno 2021 è arrivata a raggiungere un numero di clienti contattati assolutamente paragonabile ad un ufficio fisico.

Con la videochiamata il cliente riesce ad interagire anche visivamente con gli stessi operatori che potrebbe trovare al PuntoAcque senza spostamenti, facendolo comodamente da casa propria o dal proprio ufficio. Anche per la videochiamata è necessario prenotare un appuntamento e scegliere la piattaforma social preferita fra quelle più utilizzate. Anche questa modalità è stata molto apprezzata dai clienti tanto che è diventato un nuovo sportello a tutti gli effetti. Nel 2021 con 4 giorni lavorativi a settimana di apertura del servizio (dal lunedì al giovedì), sono stati gestiti attraverso la videochiamata poco meno di 5.000 clienti (oltre 26 clienti/giorno di media) con una durata media di conversazione di circa 16 minuti.

Dal febbraio 2021 il PuntoAcque di Capannori è stato riaperto al pubblico dopo una consistente ristrutturazione che lo ha reso più accogliente per i clienti che si recano allo sportello: sono stati completamente rivisti gli accessi, gli spazi interni e gli arredi in modo da garantire maggiore privacy e confort per i clienti e per gli operatori.

Dopo il restyling della bolletta avvenuto sul finire del 2020, nell'aprile 2021 abbiamo provato a implementare una nuova "bolletta web" il servizio, già esistente, di invio della bolletta attraverso e-mail, in formato pdf, è stato sostituito con l'invio di una bolletta interattiva, che oltre a mantenere il formato pdf scaricabile, dà la possibilità di navigare attraverso le varie parti della bolletta e delle voci che la compongono per trovare i dettagli di tutti gli importi, i consumi, i consumi storici e i link a tutte le operazioni possibili con lo sportello on-line (MyAcque). L'area del sito riservata agli utenti - MyAcque - sia in versione web che app per smartphone, è una piattaforma evoluta su cui in tempo reale si può aprire e concludere online la maggior parte delle pratiche. La versione app, oltre a effettuare tutte le operazioni della versione web, consente anche il pagamento della bolletta mediante carta di credito, attraverso il lettore ottico del codice a barre. Inoltre, è possibile effettuare segnalazioni dei guasti sulla rete idrica, avvalendosi degli strumenti fotografici e di georeferenziazione. I clienti registrati al 31/12/2021 risultano 64.829 per 52.681 account (erano 40.941 nel 2020) con una crescita del 28,7%. Il numero di attivazioni della app continua ad aumentare: al 31 dicembre

2021 risultano attive 12.275 app MyAcque in ambiente Android e 3.335 in ambiente iOS: in totale, 15.610 contro le 12.352 dell'anno precedente (+20,9%). Anche per la versione web di MyAcque si riscontra una tendenza positiva: le sessioni sono pressoché stabili rispetto al 2020 (363.059 contro 367.962) mentre aumentano le pagine visualizzate del 52% (da 1.124.349 a 1.709.189). Nell'ottica della "digitalizzazione totale" non solo dei processi interni ma anche nel rapporto con l'utente, si riserva grande attenzione ai canali online. Il sito web www.acque.net ha registratato 467.931 sessioni (+13,9% rispetto al 2020) e per il secondo anno consecutivo il numero di pagine visualizzate ha superato il milione (1,36, +6% rispetto al 2020). Il 62,9% degli accessi totali, avviene attraverso l'utilizzo di dispositivi mobili (smartphone e tablet). Il dato, in costante aumento nel corso degli ultimi anni, conferma indirettamente la buona fruibilità della versione del sito internet aziendale, ottimizzata anche per dispositivi mobili.

Acque S.p.A. è presente sui social network attraverso i profili Facebook, Twitter, Youtube, Flickr e Instagram il cui utilizzo contribuiscono, oltre che ad attivare un ulteriore canale di comunicazione e di contatto con gli utenti, ad amplificare la diffusione e la promozione degli eventi, a favorire la comunicazione in tempo reale di eventuali lavori e interruzioni idriche e a creare un "coinvolgimento emotivo" dell'utente nei confronti del servizio e della visione del Gruppo. La pagina Facebook con 6.188 follower (+ 20,6% rispetto ai 5.129 follower del 2020) è il social network più diffuso. Instagram conta 1.247 follower mentre quelli di Twitter sono 3.566.

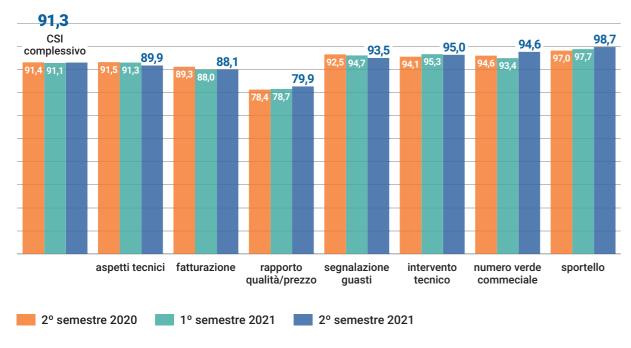
Nel corso del 2021, è proseguita l'attività di AcqueBot, il chatbot che simula una conversazione con risposte automatiche. Sviluppato al momento per Telegram (uno dei più diffusi sistemi di messaggistica istantanea) con AcqueBot si accede a uno sportello virtuale, grazie al quale, attraverso un'interazione semplice e in tempo reale, ciascun utente può accedere a molti servizi: dall'autolettura alle variazioni anagrafiche, dall'ultima fattura all'estratto conto.

Nel 2021 è stata sospesa la pubblicazione di Oblò, il periodico di informazione idrica distribuito quadrimestralmente con la bolletta recapitata presso tutti gli utenti del territorio servito. La scelta è stata motivata dall'aumento della foliazione della nuova versione della bolletta cartacea.

Tutte le attività portate avanti nel 2021 si inseriscono come ormai da diversi anni nell'ambito del processo di crescita nella cura del rapporto con i clienti, che mira a porre il cliente stesso - con le sue esigenze, il suo punto di vista, le sue aspettative - al centro della politica aziendale.

#### 4.3 Customer satisfaction e indici di qualità

La customer satisfaction 2021, rilevata da CSA Research S.r.l., conferma un buon giudizio medio da parte degli utenti nei confronti di Acque SpA: il CSI (Customer Satisfaction Index) è pari a 91,3 sostanzialmente stabile nel primo e nel secondo semestre. Si conferma buono anche il giudizio di "pancia" overall, pari 7,3 costante da tre semestri. Tra i CSI parziali si confermano i giudizi ottimi su sportello on-line, sportello, sito internet, numero verde guasti, intervento tecnico, numero verde commerciale, e aspetti tecnici del servizio. La principale area su cui concentrare gli sforzi di miglioramento permane ancora il rapporto qualità/prezzo. Per un'analisi più completa si rimanda al Bilancio di sostenibilità.



Gli standard di qualità contrattuale di Acque SpA, a volte migliorativi rispetto a quelli nazionali, sono stati approvati dall'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n. 21/2016 del 22 luglio 2016 e successive integrazioni e/o modifiche e sono suddivisi in specifici (che danno luogo a indennizzo automatico verso il cliente finale in caso di prestazione fuori standard) e generali. Si riportano di seguito gli standard di servizio più significativi, rinviando al bilancio di sostenibilità per una esposizione completa. I dati sono relativi al 2020 e presentano il raffronto con gli stessi dati dell'anno 2019, non essendo ancora disponibili quelli del 2021.

#### TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD SPECIFICI

Indicatore	Standard	Grado di rispetto 2020	Grado di rispetto 2019	
Tempo per l'emissione della fattura	45 gg solari dall'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura	100%	100%	=
Tempo per la risposta ai reclami	25 gg lavorativi dalla data di ricevimento del reclamo	96%	96%	=
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	99%	99%	=
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	95%	96%	•

Indicatore	Standard	Grado di rispetto 2020	Grado di rispetto 2019	
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg lavorativi dalla stipula del contratto	95%	99%	•
Tempo di riattivazione ovvero di subentro nella fornitura senza mo- difiche alla portata del misuratore	5 gg lavorativi dalla stipula del contratto o di richiesta riattivazione	97%	100%	•
Tempo di disattivazione della fornitura	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	97%	98%	•
Tempo di esecuzione della voltura	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	100%	100%	=
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	3 ore	100%	99%	=

#### TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI STANDARD SPECIFICI

Indicatore	Standard e percentuale minima di rispetto	Grado di rispetto 2020	Grado di rispetto 2019	
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	97%	97%	=
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dall'inizio della conversazione telefonica	96%	95%	<b>A</b>
Tempo massimo di attesa agli sportelli	95% delle prestazioni entro 60 minuti	99%	98%	<b>A</b>
Tempo medio di attesa agli sportelli	15 minuti - media sul totale delle prestazioni	5 minuti	10 minuti	<b>A</b>

Come è possibile evincere dalle tabelle, nel 2020 Acque S.p.A. ha mantenuto, per diversi indicatori, i livelli di servizio ottenuti nel 2019 con un ottimo livello per quasi tutti gli indicatori, nonostante le mutate condizioni di servizio dovute alle difficoltà organizzative derivanti dall'emergenza sanitaria, soprattutto per quanto riguarda quelle prestazioni che prevedono il contatto con i clienti. La sfida anche per il 2021 è stata quella di cercare di mantenere i buoni risultati raggiunti, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria.

#### 4.4 La gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane nel 2021 è stata caratterizzata dal perdurare della pandemia da SarsCovid19.

La modalità di lavoro agile ha continuato ad essere uno strumento utile e modulabile per le finalità di prevenzione della diffusione del contagio, e quando possibile, è stata utilizzata in alternanza al lavoro in presenza anche per favorire un progressivo ritorno alla normalità. Questa modalità è stata attivata per circa il 60% della Forza Lavoro.

Il confronto con le organizzazioni sindacali è sempre stato attivo e proficuo anche nel corso dell'anno 2021 attraverso incontri periodici per un raffronto su tematiche rilevanti e su aspetti qualificanti dell'organizzazione del lavoro.

Nel corso del 2021 la negoziazione si è concentrata soprattutto sull'analisi di una bozza di accordo relativa al lavoro agile, in attesa di un ulteriore confronto a seguito dell'emanazione del Protocollo Nazionale sul lavoro in modalità agile del 07/12/2021 stipulato dal Ministero del Lavoro e dalle Parti Sociali.

Le Relazioni Industriali sono proseguite con l'avvio della procedura ex art. 47 L. 428/1990 per il subentro, nella gestione del servizio idrico integrato nei territori del Comune di Montecatini e Ponte Buggianese facente parte dell'ATO 3, di Acque S.p.A. ad Acque Toscane SpA.

A seguito dell'espletamento della suddetta procedura le parti hanno sottoscritto un accordo in data 03/11/2021, dando atto e confermando la regolarità della stessa, conseguentemente considerata conclusa con esito positivo. Le pattuizioni definite nell'accordo sopra menzionato hanno inoltre regolato il trasferimento dei lavoratori occupati alle dipendenze di Acque Toscane S.p.A. ed addetti al ramo d'azienda ceduto.

Acque ha inoltre realizzato in favore dei dipendenti un sistema di welfare omogeneo e articolato in modo da rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale, coinvolgendo in tale processo anche le Organizzazioni Sindacali. I programmi sono stati avviati nel corso del 2021 attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

Accrescere le competenze professionali e favorire il coinvolgimento del personale sono stati presupposti essenziali per la crescita e lo sviluppo del gruppo Acque; per tali motivi sono stati implementati e vengono costantemente aggiornati gli strumenti di comunicazione interna, quali la intranet aziendale e i questionari online.

In un anno particolare come il 2021, la comunicazione interna ha ricoperto un ruolo importante di informazione, aggiornamento e collegamento per tutti i dipendenti, soprattutto per quanto riguarda i cambiamenti organizzativi dovuti alle misure di contenimento per il Covid-19. In particolare, sono stati realizzati tutorial, attività di video-making a supporto dei servizi digitali agli utenti e la gestione del canale Telegram aziendale, per comunicazioni essenziali verso i dipendenti.

Gli occupati in Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021 erano 419, che salgono a 553 comprendendo la controllata Acque Servizi S.r.l. .

Nel corso dell'anno sono stati assunti 7 dipendenti in Acque ed Acque Servizi con contratto di apprendistato professionalizzante a seguito del progetto di inserimento di giovani diplomati per posizioni tecnico operative. Il progetto, che prevede un ampio percorso formativo, ha l'obiettivo di trasferire le competenze "critiche" alle nuove generazioni a seguito dell'uscita per pensionamento di alcuni operatori.

Includendo anche la società controllata Acque Servizi e le società collegate Ingegnerie Toscane e LeSoluzioni, che operano anche per altre società di servizi pubblici locali della Toscana, Acque è una delle realtà più importanti e dinamiche della Regione, capace di stimolare la creazione di nuova occupazione, stabile e qualificata. Se si aggiungono poi gli addetti dell'indotto, l'incidenza occupazionale acquista ancora maggiore importanza.

Di seguito si forniscono i dati aggregati degli occupati in Acque S.p.A. e nelle società controllate e collegate.

#### **OCCUPATI GRUPPO ACQUE**

	2021			2020		
Società	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Acque SpA	254	165	419	253	164	417
Acque Servizi S.r.l.	127	7	134	127	7	134
Totale Gruppo	381	172	553	380	171	551
Società collegate						
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	80	128	208	86	131	217
Ingegnerie Toscane S.r.l.	154	47	201	154	47	201

#### Composizione organico, turnover, infortuni

Di seguito si riporta la composizione dell'organico di Acque S.p.A. per categorie e tipologie contrattuali, età media, anzianità lavorativa.

#### COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

	2021	2021							2020			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.
Uomini	2	7	95	150	0	254	2	6	96	149	0	253
Donne	2	4	159	0	0	165	2	4	158	0	0	164
Età media	52,8	50,9	46,5	48,7	0	47,5	51,8	50,7	45,6	49,3	0	47,1
Anzianità lavorativa media	24,5	14,3	15,1	19,1	0	16,6	23,5	18,1	14,6	19,4	0	16,5
Contratto a tempo indeterminato	4	11	252	145	0	412	4	10	248	146	0	408
Contratto a tempo determinato	0	0	2	0	0	2	0	0	6	3	0	9
Altre tipologie di contratto	0	0	0	5	0	5*	0	0	0	0	0	0
Totale	4	11	254	150	0	419	4	10	254	149	0	417

<sup>\*</sup> nel 2021 sono stati assunti 5 operai con contratto di apprendistato professionalizzante

Segue l'andamento del turnover:

Turnover del personale	2021					2020				
	1 gennaio	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	Variazioni categoria o contratto	31 dicembre	1 gennaio	Assunzioni	Dimissioni pension. ti cessazioni	Variazione categoria o contratto	31 dicembre**
Contratti a tempo indeterminato:	408	5	8	7	412	397	4	8	15*	408
Dirigenti	4	0	0	0	4	5	0	1	0	4
Quadri	10	1	0	0	11	10	0	0	0	10
Impiegati	249	1	2	4	252	240	4	3	7	248
Operai	145	3	6	3	145	142	0	4	8	146
Contratti a tempo determinato:	9	2	2	7*	2	14	11	1	15*	9
Impiegati	6	2	2	4	2	6	8	1	7	6
Operai	3	0	0	3	0	8	3	0	8	3
Totali	417	7	10	7*	414	411	15	9	15*	417

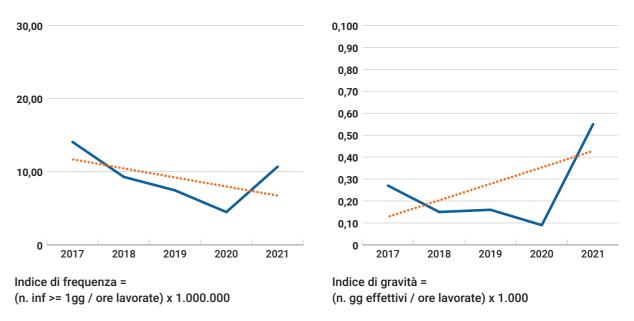
<sup>\*</sup> il dato è stato duplicato poiché nel corso del 2020 e 2021 si è verificato l'evento: trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, quindi il dato totale delle variazioni di categoria o contratto è pari a 15 e 7 unità rispettivamente

Di seguito si riportano anche gli indici relativi a malattie, infortuni, formazione.

Malattia, infortuni e formazione	2021	2020	2019	2018	2017
Tasso di malattia (ore di malattia/totale ore lavorabili)	2,2%	2,5%	3,2%	3,5%	3,1%
Indice di frequenza degli infortuni [numero infortuni (esclusi quelli in itinere) x 1.000.000/totale ore lavorate]	10,69	4,49	7,45	9,29	14,07
Indice di gravità degli infortuni [giorni di assenza (esclusi quelli in itinere) x 1.000/totale ore lavorate]	0,55	0,09	0,16	0,15	0,27
Indice di formazione (numero ore complessive di formazione/numero dipendenti)	16,3	9,4	16,7	19,9	19,7

È da registrare un miglioramento del tasso di malattia rispetto all'anno precedente, mostrando una tendenza al miglioramento rispetto ai dati registrati a partire dal 2016. Gli indici di frequenza e gravità registrano una sostanziale diminuzione rispetto ai valori degli ultimi 5 anni, confermando un trend in decrescita del fenomeno infortunistico. Il miglioramento degli indici evidenzia l'elevato grado di attenzione in materia di salute e sicurezza posto in atto dall'Azienda attraverso specifiche misure di prevenzione e protezione, formazione e vigilanza continua da parte dei preposti e dei responsabili di settore; impegno oltremodo testimoniato dal proseguimento di tutte le attività gestite sia in remoto che in presenza, definite essenziali dal Decreto del 22 marzo 2020 in seguito all'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19 e che l'azienda ha garantito con l'efficacia e l'efficienza del servizio pubblico che è chiamata a svolgere. Le misure intraprese dalla società sin dal 2 febbraio 2020, continuate ed adattate ai mutamenti in corso per tutto il 2021, e comunicate all' Azienda sanitaria toscana come protocollo Covi-19, sono state molteplici come i vari settori che muovono l'attività ed hanno riguardato sia il personale spostato in smart working, sia la gestione dei diversi uffici che

sono rimasti attivi sul territorio: dalle strutture operative, al telecontrollo, ai laboratori, ai magazzini, al protocollo, per i quali sono state prese misure straordinarie sia organizzative (turnazione e limitazione del personale presente) che igienico-sanitarie (areazione, pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro). Capillare e puntuale è stata l'informazione data a tutti i lavoratori sulle modalità di comportamento sia per coloro che hanno continuato le attività in azienda che per quelli che hanno dovuto spostare la sede di lavoro a casa; sono state definite regole per la gestione di fornitori, consulenti e personale esterno in genere; è stato distribuito sin da marzo a tutto il personale aziendale ogni tipo di prodotto sanificante, igienizzante e di protezione che si è reso via via disponibile e sono state definite specifiche regole per la gestione di eventuale caso positivo in azienda e del suo contract tracing. In ragione di tutto questo sono particolarmente soddisfacenti i risultati positivi ottenuti messi in evidenza dai grafici seguenti relativi all'andamento degli indici di frequenza e gravità dal 2015 al 2021.



Il trend di miglioramento degli indici di lungo periodo non deve comunque indurre ad abbassare la guardia, ma stimolare in tema di sicurezza sul lavoro, a mantenere sempre la massima attenzione e a proseguire sulla strada del miglioramento continuo.

#### **Formazione**

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato anche il 2021 ha consolidato i numerosi cambiamenti iniziati nel 2020; tra questi la formazione è stato uno strumento importante per favorire la crescita e lo sviluppo del personale

Il 2021 ha evidenziato rispetto all'anno precedente, un grande incremento delle ore di formazione (+83%) e del personale coinvolto, infatti le ore pro capite sono passate da 9 a 16 per un totale di 207 interventi formativi.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria e l'utilizzo massivo della modalità di lavoro agile come strumento di prevenzione della diffusione del Covid-19, ha comportato, tra le altre cose, che molti corsi si sono svolti in modalità videoconferenza riservando la presenza solo per la formazione che prevedeva prove di esercitazione pratica. Rispetto al 2020, la formazione in videoconferenza è diventata elemento strutturale della maggior parte dei percorsi formativi. La formazione a distanza sia sincrona che a sincrona, è diventata una modalità di svolgimento della formazione che potrà diventare anche nel periodo post Covid un utile strumento aggiuntivo di diffusione di alcuni percorsi formativi.

Nel 2021 non si è fermata la consistente opera di aggiornamento e consolidamento in materia di sicurezza: gli interventi formativi dedicati a questo settore hanno costituito circa il 57% della formazione totale.

In tema di **formazione trasversale**, è proseguito il percorso di formazione iniziato nel 2020, relativamente al sistema di gestione anticorruzione UNI ISO 37001:2016. In particolare, sono state inviate al personale di Acque una serie di pillole informative via email con invii periodici quindicinali. Ad integrazione delle pillole informative, inoltre, è stato distribuito un corso e-learning avente il medesimo oggetto, tenuto dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Acque SpA. Questa modalità si è rivelata semplice, efficace ed in grado di veicolare i concetti base di prevenzione della corruzione secondo lo standard ISO 37001. Nella sua totalità la formazione in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare la corruzione ha visto la partecipazione del 94% del personale coinvolto, per un totale di 250 ore di formazione.

Il massiccio utilizzo del lavoro agile ha fatto sì che il 2021sia stato anche l'anno in cui si è svolta diversa formazione in ambito digitale. In particolare, il progetto "La collaboration attraverso le applicazioni Microsoft Teams e OneDrive" che ha coinvolto oltre 100 dipendenti di Acque SpA, ha avuto come obiettivo quello di ampliare e migliorare le funzionalità di utilizzo della piattaforma Teams illustrando il funzionamento e le best practices di impiego di alcune app della suite Office 365 in un'ottica di ottimizzazione della collaborazione tra uffici. Un altro progetto particolare che ha visto una partecipazione massiva da parte dei dipendenti di Acque è stato quello legato alla Cybersecurity, formazione in e-learning che ha coinvolto 217 persone per 273 ore di formazione.

È da sottolineare inoltre l'avvio di altri progetti di formazione digitale come quello sui "Big Data analytics a supporto dei processi decisionali" con due edizioni che hanno visto la partecipazione di 18 persone per un totale di 176 ore di formazione.

Nel 2021 è stato inoltre presentato un nuovo progetto dal titolo "La Digital Leadership" avente l'obiettivo di confrontarsi con esperti della materia sui temi della digital transformation e della digital leadership, fornendo al management spunti di riflessione per gestire il team da remoto e supportarlo ed affiancarlo durante il passaggio ad un lavoro agile, produttivo e snello. Questo progetto ha visto coinvolti quadri e dirigenti per un totale di 93,5 ore di formazione.

Per la **Formazione "Tecnica"** particolare rilevanza hanno avuto i due percorsi dedicati al Commerciale: Il progetto "Comunicazione strategica nei rapporti con i clienti" dedicato agli sportellisti e agli addetti alla gestione reclami nato dall'esigenza di migliorare alcuni indicatori della Customer satisfaction. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di acquisire la tecnica del dialogo strategico come forma di comunicazione efficace ed efficiente nella gestione delle problematiche portate dal cliente.

Il progetto di formazione interna "Come calcolare la bolletta" nato dall'esigenza di fornire ai partecipanti standard condivisi di esplicazione all'utenza delle modalità di calcolo della bolletta e dei criteri di valutazione del consumo/normalizzazione della risposta al cliente a seguito delle ultime delibere ARERA.

Nel corso del 2021 si sono svolti 6 staff meeting di Acque ed Acque Servizi a cui hanno partecipato, oltre ai manager di prima linea anche 50 risorse tra responsabili e product owner di progetti.

L'obiettivo è quello di far emergere idee e persone celebrando le mile stones e coloro che le hanno rese possibili, oltre che condividere gli aggiornamenti aziendali, affrontare workshop su temi specialistici, dare a tutti la possibilità di interagire, sfruttando anche la nuova modalità di condivisione e di incontro da remoto come un'opportunità in più per interagire. Sono stati presentati 20 progetti che spaziano da temi tecnici, a quelli commerciali, a progetti di digitalizzazione delle attività.

#### Partecipazione a progetti di sviluppo area idrica del gruppo ACEA

Nel 2021 è stata consolidata la partecipazione ai progetti di area idrica ACEA, che hanno coinvolto il personale dei vari settori aziendali insieme ai colleghi degli altri gestori idrici di Gruppo. L'adesione attiva a questi tavoli di lavoro consente di mettere a fattor comune le best practice e le esperienze maturate dalle singole aziende, per implementarle successivamente nei sistemi informatici condivisi.

I gruppi di lavoro che partecipano ai progetti hanno adottato in modo sempre più efficace le metodologie agile, che consentono di gestire gli sviluppi informatici attraverso piccole implementazioni successive, focalizzandosi sempre di più sui bisogni reali delle strutture operative che gestiscono i processi aziendali.

I principali progetti del 2021 sono stati:

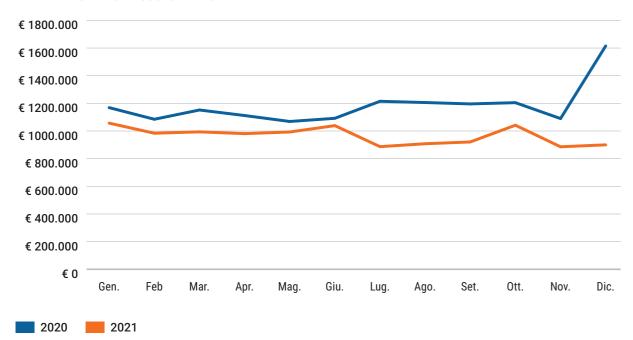
- il progetto Gensys, che ha consentito di migrare nel mese di novembre la piattaforma informatica di call center verso un nuovo programma che permette una gestione più efficiente delle chiamate in arrivo;
- il progetto MY Acque, che prevede la sostituzione della app in uso agli utenti con una versione in linea con gli standard tecnologici attuali. La vecchia versione infatti risale al 2016 e si è reso necessario un upgrade tecnologico per fornire una migliore esperienza d'uso all'utente;
- il progetto Bonifiche Anagrafiche con l'obiettivo di migliorare la qualità del database anagrafiche degli
  utenti, la creazione di una dashboard con logiche e criteri condivisi, in coordinamento tra le società e con
  dati aggiornati. In particolare, grazie a questo progetto è stato possibile ampliare l'utilizzo dei canali
  digitali (app e web) da parte degli utenti, ridurre il numero di bollette cartacee a beneficio di quelle digitali,
  e ridurre le incongruenze presenti in anagrafica;
- il progetto Fattura digitale che ha consentito il restyling grafico della bolletta cartacea e che ha portato nel mese di maggio ad un rilascio di un format digitale adatto ai dispositivi mobile e desktop, ottenendo così la completa digitalizzazione della bolletta.

#### 4.5 L'Ambiente

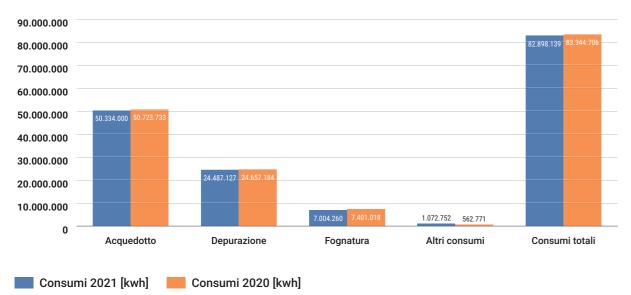
Acque S.p.A. considera la tutela dell'ambiente in cui opera una delle priorità principali. Il presente documento esprime in modo volutamente sintetico le linee della gestione operativa, per averne un quadro più dettagliato e per poterne valutare l'impatto sul territorio invitiamo alla consultazione del Bilancio di Sostenibilità aziendale, nel quale questi argomenti sono opportunamente trattati in modo esaustivo.

Il costo dell'energia elettrica è stato pari a euro 11.397.054 in diminuzione rispetto a quanto fatto registrare nel 2020 (euro 14.001.200, -18,14%). Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi il consumo energetico complessivo è inferiore all'anno precedente per una piccola aliquota percentuale (0,54%). Il costo medio per Kwh per l'anno 2021 è stato di euro 0,1375 a fronte di un costo di euro 0,1680 registrato l'anno precedente.

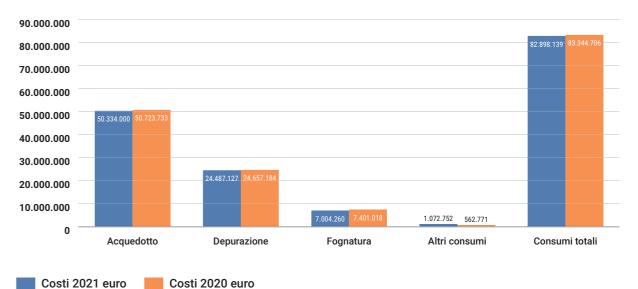
#### **ANDAMENTO MENSILE COSTO ENERGIA**



#### **CONSUMI PER SERVIZIO ANNO**



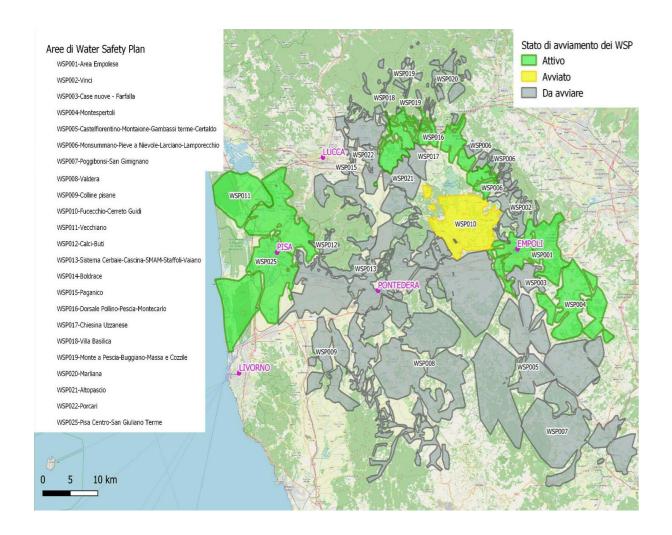
#### **COSTII PER SERVIZIO ANNO**



A tutela della qualità della risorsa idrica, Acque S.p.A. ha messo a punto la definizione della metodologia per la redazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua grazie alle collaborazioni con l'Istituto di Management della Scuola Sant'Anna e l'Istituto Superiore di Sanità. È stato così definito un metodo innovativo di valutazione del rischio, tuttora in uso, impostato su un modello di analisi D.P.S.I.R. (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatto e Risposta) che descrive, attraverso una serie di indicatori, il sistema idrico e le sue relazioni con gli aspetti ambientali e socioeconomici.

Il modello del Water Safety Plan è stato introdotto nella normativa italiana con il Decreto del Ministero della Salute del 14/06/2017 ed è un punto rilevante della nuova Direttiva europea sulle acque potabili (Direttiva (UE) 2020/2184) entrata in vigore il 12/01/2021.

Questo modello rappresenta il mezzo più efficace per garantire la qualità della fornitura idrica e la protezione della salute dei consumatori in quanto si basa sulla valutazione e gestione del rischio dalla captazione al rubinetto, con l'obiettivo di assicurare, attraverso una loro costante e continua revisione nel tempo, una riduzione dei pericoli biologici fisici e chimici nell'acqua potabile.



Il modello del Water Safety Plan ha l'obiettivo di rendere ancora più sicura l'acqua del rubinetto e di favorire la resilienza agli impatti idrici del cambiamento climatico e una gestione sempre più flessibile a fronte dei nuovi profili emergenti di rischio derivanti da pericoli di origine sia naturale sia antropica

Nell'esercizio 2021 è proseguito il lavoro per poter applicare le procedure dei Piani di Sicurezza dell'Acqua alla popolazione servita, portando a oltre il 43,7% (163.530 clienti) la percentuale di utenze coperte da Piani, e sono state messe a punto le attività che garantiranno nei prossimi anni l'applicazione di questo strumento di maggior tutela per tutte le reti e gli impianti a servizio di tutti i clienti di Acque SpA.

#### 5. Le linee della gestione operativa

#### **5.1 Acquedotto**

La disponibilità della risorsa idrica dipende da centinaia di fonti di approvvigionamento di piccole potenzialità, che nel periodo estivo riducono la loro capacità produttiva, lasciando il peso dell'alimentazione delle reti idriche soprattutto ai pochi campi pozzi con maggiore capacità produttiva, che pescano negli acquiferi profondi. Ne risulta un sistema che presenta tuttora elementi di rigidità e localmente scarsa capacità di compenso di fronte ai picchi di consumo dei periodi di maggiore siccità. In questa situazione gli interventi realizzati o in cantiere, pur rilevanti, non sono stati ancora tali da potenziare e in modo adeguato gli impianti di approvvigionamento, e garantire un ritmo di rinnovo delle reti idriche all'altezza delle esigenze. Si segnala a tale proposito che nell'ultimo mese dell'anno sono stati ammessi al finanziamento tramite PNRR tre interventi strategici ai fini della gestione della risorsa idrica (linea M2C4 - I4.1), da realizzare nelle zone caratterizzate da maggior rischio di carenza idrica: Montagnola Senese Aiano Fosci (PNRR-M2C4-I4.1-A2-20), Montagnola Senese Fiori Castagno (PNRR-M2C4-I4.1-A2-21) Collegamento centrali Roglio-La Rosa (PNRR-M2C4-I4.1-A2-19). Il totale del finanziamento riconosciuto è pari a euro 8.320.000.

Per gli impianti di trattamento c'è poi la necessità di intervenire per migliorare la qualità dell'acqua, che, in alcune zone, per la natura stessa dei terreni, presenta alte concentrazioni di ferro e manganese, e richiede, quindi, la realizzazione e/o l'implementazione di alcuni processi dei sistemi di trattamento e potabilizzazione. In tale ottica, è in corso un costante lavoro di miglioramento degli impianti di trattamento che ha consentito una importante riduzione del macro-indicatore M3, con un valore di M3b (tasso di campioni non conformi) inferiore a 4% del 2021 rispetto a quello del 2018 pari a circa 8%.

Nel ciclo idrico prosegue l'azione di contrasto alle perdite idriche, consolidando un approccio integrato che punta su tecnologie e metodiche di rilevazione sempre più avanzate, ma anche sulla manutenzione predittive e bonifica delle reti.

Così come negli anni precedenti, Acque S.p.A. ha concentrato gran parte dei propri sforzi nella realizzazione di obiettivi di breve e medio periodo, immediatamente attuabili, in grado di produrre risultati tangibili in termini di miglioramento dell'efficienza del sistema acquedottistico, di disponibilità della risorsa, di contenimento dei prelievi dai campi pozzi più sfruttati.

Grazie agli interventi effettuati sulla rete, continua la diminuzione dei quantitativi di acqua immessi in rete che si attestano inferiori a 69 milioni di mc. La necessità di investimenti per apportare tangibili riduzioni sulle perdite percentuali è decisamente più elevata delle attuali disponibilità del gestore (per ottenere un abbattimento di circa 10 punti percentuali si stimano interventi di sostituzione condotte per oltre 300 milioni di euro).

Il tema delle perdite idriche è stato affrontato sia attraverso la ricerca delle perdite reali della rete di acquedotto, mediante un piano di efficientamento e di controllo sistematico della rete gestita e la sostituzione delle condotte vetuste, sia intervenendo sulle perdite cosiddette apparenti, ossia le perdite che non possiamo considerare come vere e proprie dispersioni di acqua, ma come errori di misura in difetto dei volumi di acqua effettivamente prelevati dai clienti rispetto ai volumi misurati dai contatori, oppure come volumi erogati ad utenze autorizzate ma talvolta prive di contatore per ragioni storiche (lenti tarate, fontane pubbliche, impianti sportivi, scuole ecc.). Le azioni intraprese per contrastare le perdite apparenti consistono nell'ammodernamento dei contatori installati e nell'individuazione e messa a ruolo delle utenze non misurate. Di seguito viene riportato il confronto tra il 2021 e gli anni precedenti del valore delle perdite calcolate nel rispetto di quanto previsto dalle delibere ARERA. Anche per l'anno 2021 si raggiunge l'obiettivo annuale di riduzione perdite previsto dalla delibera 517.

Perdite idriche*	2018	2019	2020	2021
Perdite idriche lineari (m³/giorno/km)	15	14,02	13	12.33
Perdite idriche percentuali	41,55%	39,60%	38,35%	36.8%

<sup>\*</sup> il dato 2020 è stato corretto con il valore definitivo. Il dato 2021 è stimato non essendo ancora disponibile il volume fatturato.

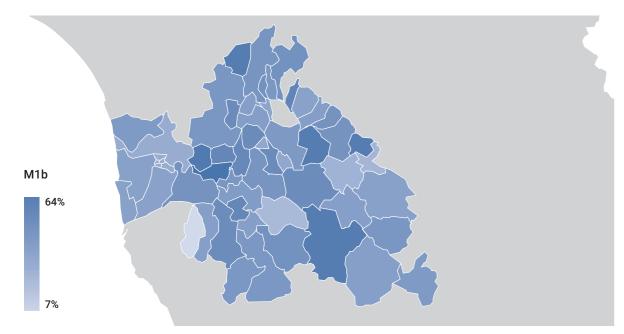


Fig. 1 Rappresentazione delle perdite idriche percentuali M1b per comune

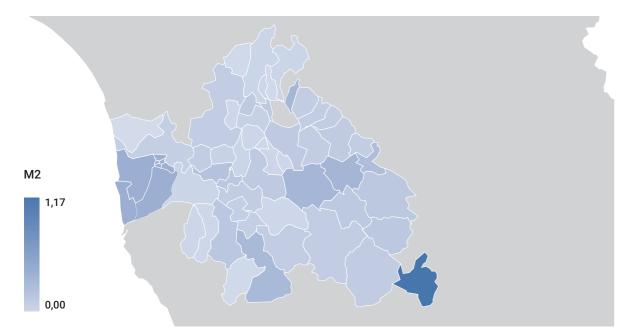


Fig. 2 Rappresentazione dell'indicatore M2 per valutare la qualità del servizio idrico in termini di continuità della fornitura all'utenza per comune

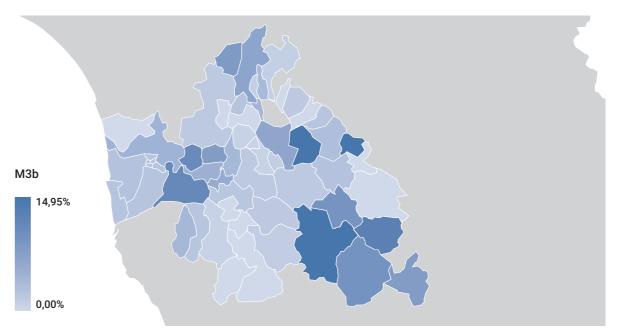


Fig. 2 Rappresentazione dell'indicatore M2 per valutare la qualità del servizio idrico in termini di continuità della fornitura all'utenza per comune

#### **5.2 Fognatura e depurazione**

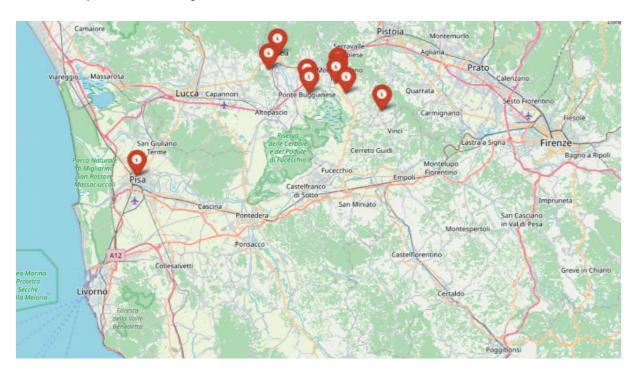
Per quello che riguarda il sistema di raccolta e allontanamento delle acque reflue dobbiamo evidenziare il permanere di diversi limiti strutturali: non completa copertura del servizio, sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, cattivo stato di conservazione delle reti, sottodimensionamento delle fognature miste atte a smaltire anche le acque meteoriche.

L'inadeguata copertura del servizio emerge in tutta la sua ampiezza a fronte degli obiettivi imposti dalla normativa comunitaria e recepiti da quella nazionale. A tal proposito segnaliamo che nel corso dell'esercizio la Corte di Giustizia Europea ha condannato la Repubblica Italiana per inadempienze relative agli articoli da 3 a 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane; nello specifico la condanna è relativa alla procedura di Infrazione 2014/2059 che coinvolge anche 10 agglomerati urbani del territorio gestito da Acque S.p.A. per inadeguata copertura del servizio fognatura. Nel corso del 2021 sono state affidate le opere relative ai comuni di Cerreto Guidi, e Montespertoli, Montecalvoli e Vicopisano che ad oggi sono in avanzato stato di esecuzione. La pianificazione degli ulteriori interventi necessari a completare il servizio fognatura in tali agglomerati caratterizza gran parte del piano degli interventi di Acque SpA, piano a cui è stata data maggior forza dalla Legge Regionale n. 36/2021 che contiene "disposizioni urgenti per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Comunità europea".

Il sistema fognario è sottoposto a frequenti guasti dovuti all'età delle reti, la maggior parte delle quali sono state realizzate tra gli anni '70 e '80, e all'inopportuna scelta dei materiali.

Il problema del sottodimensionamento strutturale del reticolo fognario, rispetto all'espansione urbanistica dei decenni passati, messo in evidenza in tutta la sua gravità dagli eventi meteorici degli ultimi anni, è aggravato poi dalla posa in opera spesso non corretta delle precedenti gestioni, specialmente in corrispondenza dei giunti, con il conseguente afflusso di acque parassite, e dagli allacciamenti abusivi di acque meteoriche. Tutto ciò crea notevoli disagi alla cittadinanza ma, trattandosi di problemi legati al drenaggio delle acque meteoriche e non rientrando gli interventi per la loro risoluzione tra quelli previsti nel piano degli investimenti del servizio idrico integrato, Acque S.p.A. è spesso impossibilitata a intervenire.

Nello specifico, i disservizi legati alla rete fognaria sono concentrati in gran parte in alcune zone, caratterizzate dalla presenza di doppia rete di smaltimento: nera e bianca. Esclusa la rete fognaria bianca, che non è in gestione ad Acque SpA, quella nera presenta elevati problemi di parassitismo e compromissione, come già descritto, e questo influisce negativamente sul suo funzionamento.



Il settore della depurazione presenta una situazione molto disomogenea e variegata. Accanto ad aree in cui gli scarichi sono stati correttamente convogliati in depuratori a valenza sovracomunale, ve ne sono altre nelle quali si assiste a un frazionamento eccessivo dei trattamenti per piccoli agglomerati. In alcune zone sono presenti anche depuratori prevalentemente industriali nei quali vengono convogliate le acque reflue di natura domestica. I problemi principali sono costituiti da: inadeguata copertura del servizio; funzionamento di alcuni impianti al limite delle loro potenzialità; strutture al limite della loro vita utile; insufficiente automazione per un corretto controllo del funzionamento.

L'obiettivo di Acque S.p.A. è di assicurare la corretta gestione del sistema di reti e impianti, nel rispetto delle normative di settore, e perseguire obiettivi di miglioramento attraverso l'estensione del grado di copertura del sistema fognario e l'ottimizzazione e razionalizzazione dei processi di depurazione. Segnaliamo che l'anno 2021 ha visto dare il via con l'affidamento dei lavori ad una serie di opere di importanza strategica, quali i collettori in Valdinievole e Valdera per lo schema del cuoio, l'interconnessione tra i depuratori La Fontina e S. Jacopo a Pisa, la realizzazione delle fognature in Viale Europa a Capannori.

#### 5.3 I controlli sulla qualità delle acque

Il Laboratorio interno di Acque S.p.A. svolge tutti i controlli necessari sia sull'acqua erogata, in base a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 31 del 2001, sia sulle acque reflue, regolamentate dal D. Lgs. 152/09, al fine di garantire il miglioramento continuo degli standard di qualità del servizio erogato ai propri utenti.

Tutte le analisi chimico-fisiche, microbiologiche ed eco tossicologiche, vengono eseguite presso il Laboratorio unico ubicato in Via del Castelluccio ad Empoli. Infatti, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'apertura e la messa in esercizio della nuova sede centralizzata del laboratorio di analisi portando così a termine un ambizioso progetto di razionalizzazione e riorganizzazione, iniziato oltre tre anni fa, che prevedeva

appunto l'accentramento in un'unica sede baricentrica di tutte le risorse e di tutte le attività svolte nelle tre sedi preesistenti (Pisa, Pontedera e Empoli). L'area si sviluppa su una superficie totale di circa 3500 mq con 1000 mq dedicati a laboratori e 500 mq a superficie impiantistica e tecnologica. L'immobile, completamente ristrutturato per lo scopo, è stato concepito in modo da unire le forze, razionalizzare gli strumenti e le competenze fino ad oggi distribuiti sul territorio oltre a garantire più controllo e più sicurezza recuperando così sinergie ed economie di scala.

Da segnalare che tutte le operazioni di relocation si sono svolte esattamente entro i tempi, peraltro molto sfidanti, pianificati e stabiliti secondo le seguenti attività: pianificazione del trasferimento con sopralluoghi - verifica dello stato di effettivo funzionamento strumenti e apparecchiature - smontaggio - imballo - trasferimento - riposizionamento sui banchi al piano rialzato al Castelluccio - rimontaggio - allacciamento utenze elettriche, idrauliche e fluidi - riqualificazione strumentale - test di conformità - trasloco reagenti e materiale comune quale arredi, plasticheria, vetreria, scaffali e minuteria varia.

Tutto è stato dettagliatamente organizzato in modo puntuale per ottimizzare e ridurre al massimo le inattività analitiche tanto che le fasi operative e le attività sono iniziate il 28/12/2020 per concludersi il 15/01/2021 sospendendo completamente le analisi di routine microbiologiche per soli 7 giorni e per 15 quelle chimiche.

Nei quindici giorni successivi sono stati poi gradualmente riqualificati ed eseguiti i test di conformità di tutti gli strumenti ad alta e altissima tecnologia. La visita di Accredia per il riaccreditamento del laboratorio unico, necessaria dopo la sospensione del marchio, è stata pianificata e brillantemente superata il 24/02/2021.

In poco tempo le attività sono entrate a pieno regime dopo che tutti i processi, compresi i sottoprocessi e le fasi, sono stati ridefiniti e le risorse umane riallocate e formate rispetto ai nuovi work-flow per un corretto ed efficiente funzionamento delle singole aree.

A dimostrazione dell'ottima competenza tecnica del laboratorio, anche nel 2021, si è riusciti a mantenere un elevato grado di affidabilità delle misure che si è attestato al 99,8%, valutato attraverso la partecipazione ai numerosi circuiti interlaboratorio su scala nazionale e internazionale.

Nel corso dell'anno è stata messo a regime anche l'implementazione del nuovo modulo LIMS per la gestione informatizzata di tutta la strumentazione. Tale sviluppo permetterà di gestire, conformemente alle norme ISO17025, l'anagrafica di tutti gli strumenti analitici, la pianificazione e rendicontazione delle manutenzioni e tarature sia del sistema principale che di eventuali componenti, registrare ogni evento sul log-book dello strumento, gestire i training necessari all'utilizzo dello strumento e ricevere avvisi e-mail all'avvicinarsi di ogni scadenza.

Da segnalare infine il raggiungimento dell'importante obiettivo di adeguamento al DM 14 giugno 2017 che prevedeva entro il 2022 l'accreditamento del laboratorio per tutte le prove che effettua relative ai parametri per cui sono previste le caratteristiche di prestazione minima di cui alla Tabella 1 dell'Allegato III del Dlgs 31/2001 e s.m.i. Al tempo stesso sono state messe a punto altre metodiche per inquinanti emergenti di particolare interesse quali glifosato e AMPA.

La produttività del laboratorio, sulla quale ha ovviamente influito il periodo relativo al trasloco e alla riorganizzazione, è leggermente diminuita rispetto al 2020, determinando per Acque 412.693 parametri su circa 18.000 campioni.

Il laboratorio svolge analisi anche per conto di Acquedotto del Fiora e Publiacqua per i quali sono stati determinati rispettivamente 61.420 e 2.539 parametri.

#### 5.4 Innovazione, ricerca e sviluppo

L'ottimizzazione delle performance del sistema informatico costituisce da alcuni anni il fulcro attorno al quale ruota gran parte del processo di innovazione in Acque SpA, con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo dell'organizzazione del lavoro e delle modalità operative, per renderle sempre più funzionali a una maggior efficienza di tutti i processi di business e all'erogazione di servizi d'eccellenza al cliente, in un contesto dove le abitudini e le necessità sono in continua mutazione.

Nell'esercizio sono state attivate numerose iniziative di Digital Trasformation che prevedono una forte accelerazione nell'installazione di strumenti di misura in campo che consentono una maggiore supervisione dei sistemi idrici da remoto.

Tra queste è da segnalare il completamento del sistema di supervisione della pressione delle reti idriche, ovvero un cruscotto realizzato sulla piattaforma WMS Acqua 4.0 che organizza e rende fruibili i dati degli oltre 600 misuratori di pressione dislocati nelle reti idriche (circa 1 misuratore ogni 10 km di rete), che consente di monitorare l'andamento del servizio in modo puntuale anche in relazione agli eventi di disservizio; l'utilizzo del cruscotto ha contribuito in modo significativo alla riduzione dello standard tecnico di continuità del servizio ( RQTI, macro indicatore M2 - Interruzioni del servizio).

Le iniziative di Digital Trasformation nel 2021 hanno coinvolto per la prima volta in modo significativo anche le reti fognarie, con un lungo lavoro che ha portato a strutturare la prima rete di monitoraggio dei distretti fognari, le cui informazioni principali (es. portata, mm pioggia, ecc.) sono rese disponibili per i tecnici che si adoperano per l'efficientamento del comparto fognario e depurativo.

#### 5.5 Investimenti

#### Investimenti realizzati

Gli investimenti complessivi realizzati nel corso dell'anno 2021 sono stati pari a euro 95.062.932, al netto degli investimenti per allacciamenti il totale è di euro 93.336.584.

Di seguito tale importo viene suddiviso secondo le Macro Categorie di Interventi previste nel PdI (Piano degli Interventi):

Macro categorie	Investimenti 2021
01 - Cambio contatori	1.779.041
02 - Aggiornamento DB utenze	-
05 - Cartografia	244.511
06 - Beni strumentali e di impresa	1.348.704
07 - Studi generali di supporto alla gestione del SII	378.083
08 - Servitù	72.819
09 - Sistemi informatici	3.389.053
10 - Ottimizzazione e messa a norma impianti	340.140
11 - Telecontrollo	2.478.271
12 - Studi acquedotto	308.143
13 - Manutenzione Straordinaria Reti acquedotto	17.380.249
14 - Manutenzione Straordinaria Impianti acquedotto	6.972.213
14b - Risanamento impianti acquedotto	1.891.502

16 - Sostituzione e potenziamento condotte acquedotto  17 - Interventi normativi impianti acquedotto	13.595.155
17 - Interventi normativi impianti acquedotto	
17 Interventi normativi impianti adquedotto	59.683
19 - Interventi di integrazione della risorsa e interventi strategici	2.303.231
20 - Manutenzione impianti acquedotto	1.675.705
20 - Risanamento e integrazione impianti acquedotto	1.615.415
21 - Manutenzione straordinaria reti fognatura	2.294.550
21b - Risanamento reti fognatura	1.913.794
22 - Estensioni rete fognaria agglomerati >2.000 abitanti	5.768.693
23 - Manutenzione straordinaria impianti di sollevamento	1.155.635
24 - Studi depurazione	1.720
25 - Manutenzione straordinaria Impianti depurazione	5.739.559
26 - Risanamento e altri interventi normativi impianti depurazione	2.669.492
27 - Adeguamento scarichi e copertura del servizio depurativo	862.627
28 - Schema Pisa Nord	3.453.649
29 - Schema Zona Cuoio	13.090.380
31 - Schema Valdelsa	28.459
38 - Schema depurativo Pisa Sud - Est	526.028
Allacci acquedotto	1.231.817
Allacci fognatura	494.531
Totale	95.062.932

Tra le cifre sopra riportate risaltano quelle delle seguenti Macro Categorie: manutenzione straordinaria reti (17,4 milioni); manutenzione straordinaria impianti non programmata (7 milioni); sostituzione programmata condotte (13,6 milioni); adeguamento impianti di depurazione (5,7 milioni); estensione delle reti di fognatura (5,8 milioni), avanzamento dello schema Cuoio (13 milioni), riorganizzazione fognatura di Pisa (3,5 milioni).

L'anno 2021 ha visto l'avanzamento di importanti investimenti che riguardano il servizio fognatura e depurazione come gli interventi per il 1º e 2º lotto del collettore fognario Pieve a Nievole - Santa Croce, il collegamento fognario La Fontina-Pisa Nord, la realizzazione del 1º lotto del collettore Uzzano - Pieve a Nievole, il recupero e collegamento di scarichi fognari di Cerreto Guidi e Montespertoli e l'impianto di depurazione di Casciana Terme. Risultano avviati anche gli interventi del 3º lotto del collettore fognario Pieve a Nievole - Santa Croce, gli interventi di realizzazione dei collettori fognari Centro-Nord di Capannori e sono stati consegnati i lavori per l'adeguamento dei depuratori di Oratoio (Pisa) e Vicopisano. In generale la programmazione degli interventi ha posto particolare attenzione su tutti gli interventi relativi al raggiungimento degli obiettivi sulla depurazione degli agglomerati superiori a 2'000 A.E. e nello specifico a quelli per la risoluzione degli agglomerati soggetti a procedure di infrazione.

Preme sottolineare anche l'importante impegno volto all'ottenimento dei contributi concessi da parte della Regione Toscana che riguardano gli accordi di programma della "Zona Cuoio" e dei "Cartari". Si registrano nell'anno 2021 erogazione di contributi pubblici per un totale complessivo di euro 11.974.587.

Gli investimenti del 2021 corrispondono a 123,9 euro/ab/anno rispetto ad una media nazionale programmata per l'anno 2021 pari a 63 euro/ab/anno.

Segue il totale degli investimenti al 31/12/2021 suddiviso per servizi, come previsto negli standard tecnici del Piano:

Servizio	2002-2016	2017	2018	2019	2020	2021	20 anni di attività
Acquedotto	344.823.469	27.663.560	29.526.906	45.784.644	62.734.861	49.258.897	559.791.355
Depurazione	131.520.762	8.362.502	8.462.185	8.223.229	10.764.821	10.476.176	177.809.676
Fognatura	110.693.741	8.947.356	9.493.171	13.183.614	16.922.121	28.371.122	187.610.991
Generali	61.489.847	6.926.829	4.256.833	5.855.935	5.550.980	5.329.818	89.456.196
Allaccia- mento acquedotto	33.270.032	1.413.626	1.468.819	1.112.219	737.839	1.132.388	39.134.923
Allaccia- mento fognatura	14.029.459	490.769	470.063	439.225	290.362	494.531	16.214.409
Totali	695.827.310	53.804.642	53.677.977	74.598.868	97.000.983	95.062.932	1.069.972.711

#### Il Programma degli Interventi

Con Delibera ARERA 580/2019 è stato definito il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio, così detto MTI-3, che prevede l'approvazione di Programmi degli Interventi (PdI) quadriennali con PEF, calcolati su dati consuntivi dei due anni precedenti prevedendo con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento. Si prevede altresì un aggiornamento biennale con dati effettivi intermedi.

Si conferma pertanto un sistema di programmazione di dettaglio quadriennale con aggiornamento intermedio biennale (sostanzialmente una variante) accompagnato da una programmazione di lungo periodo per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento

La Delibera ARERA 580/2019 introduce alcune sostanziali novità rispetto alle precedenti deliberazioni.

In particolare, per quanto concerne la definizione del Programma degli interventi, è stata prevista la redazione di un "Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" (POS). Si tratta della programmazione, per due quadrienni (2020-2027), di interventi di indiscutibile alto rilievo in termini di investimento, complessità e strategicità degli stessi, che vadano oltre i normali livelli di servizio comunque da garantire.

Nel mese di dicembre 2020, con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana, è stato approvato il Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a) della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr.

Nel PdI approvato si evidenzia, seppur già previsto nella precedente programmazione, che gli anni dal 2027 mostrano un sensibile e crescente calo di investimenti rispetto alle attuali capacità del gestore che. Tale calo è comprensibile in una fase di conclusione dell'affidamento, il livello degli investimenti resta comunque prevedibilmente compatibile con gli obiettivi di qualità tecnica.

Come prevedibile, nel triennio 2021-2023 si registra un forte aumento degli importi destinati a interventi di depurazione, effetto della scadenza del rispetto degli obblighi normativi sulla depurazione imposti dalla Direttiva 91/271, dalle norme regionali e dai cronoprogrammi stabiliti in specifici Accordi di programma (ad esempio: Accordo attuativo per la tutela del Serchio e degli acquiferi della piana lucchese di Capannori e Porcari e del padule di Bientina (c.d. CARTARI), Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso

Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione del comprensorio del cuoio e del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole (c.d. CUOIO). Nel triennio 2021- 2023 gli interventi di depurazione occupano in media il 50% degli investimenti totali per anno, per tornare negli anni successivi ad una media del 12%.

Al forte impegno in interventi di depurazione nel periodo regolatorio in esame, si accompagna anche un maggiore investimento in interventi di fognatura con picchi evidenti nel 2021; tali interventi sono infatti strettamente collegati a quelli di depurazione e rispondono agli stessi obblighi normativi sopra indicati.

Come anticipato, il nuovo metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio prevede la predisposizione di una nuova linea di programmazione che racchiude due quadrienni (2020 - 2027) e che riguarda la redazione di un "Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" (POS).

In particolare sono POS nuove opere la cui realizzazione, che richiede strutturalmente tempistiche pluriennali anche in ragione della relativa complessità tecnica, è considerata prioritaria dall'Ente di governo dell'ambito al fine di raggiungere livelli di servizio prefissati per il pertinente territorio; possono essere ricompresi in questa categoria di opere gli interventi relativi alle attività di acquedotto, di fognatura e di depurazione riferiti a cespiti per i quali sia prevista una vita utile non inferiore a 20 anni. Il POS prevede, a tendere, un saggio di rinnovo delle infrastrutture coerente con la vita utile delle medesime e riporta, in ciascun anno, lo sviluppo delle misure tese ad assicurare il relativo percorso di convergenza.

#### 6. Commento ai risultati economici e finanziari

#### **6.1 Conto economico**

La gestione economica della Società mostra un risultato ben sopra le aspettative anche per il 2021.

Alla riduzione del valore della produzione legato alla riduzione dei costi capitalizzati, si accompagna una riduzione dei costi operativi esterni (costo per materie collegato ai costi capitalizzati e costo per energia) ed un incremento contenuto del costo del personale. Si ha una riduzione del risultato operativo che detratti oneri finanziari ed imposte si traduce in un utile netto di euro 26.316.985.

Questo evidenzia quindi che la società ha continuato nel processo di efficientamento che l'ha caratterizzata in questi anni di gestione del servizio.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo e le relative variazioni rispetto al 2020.

#### **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	2021	2020	Differenza
Ricavi da tariffa	158.436.672	163.166.973	-4.730.301
Allacciamenti acquedotto, fognatura e varie	2.144.259	1.962.390	181.869
Costi capitalizzati	7.932.291	9.892.281	-1.959.990
Altri ricavi	9.087.592	9.175.665	-88.073
Valore della produzione operativa	177.600.813	184.197.308	-6.596.495
Energia elettrica	11.578.244	14.212.809	-2.634.565
Altri costi	43.692.227	45.421.644	-1.729.417
Canone di concessione	9.269.848	9.269.848	0
Costi esterni operativi	64.540.318	68.904.302	-4.363.984

	2021	2020	Differenza
VALORE AGGIUNTO	113.060.494	115.293.007	-2.232.511
Costi del personale	22.699.846	22.113.456	586.390
MARGINE OPERATIVO LORDO	90.360.649	93.179.551	-2.818.903
Ammortamenti	54.877.881	50.226.726	4.651.155
Altre svalutazioni	0	0	0
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.160.666	3.565.367	-404.701
Accantonamenti fondo rischi e spese future	324.991	140.724	184.266
RISULTATO OPERATIVO	31.997.111	39.246.734	-7.249.624
Proventi da partecipazioni	5.810.234	4.758.932	1.051.302
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.128.261	433.390	694.872
EBIT NORMALIZZATO	38.935.606	44.439.056	-5.503.450
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT INTEGRALE	38.935.606	44.439.056	-5.503.450
Oneri finanziari	4.845.024	4.677.023	168.001
RISULTATO LORDO	34.090.581	39.762.033	-5.671.452
Imposte sul reddito	7.773.596	9.163.242	-1.389.646
RISULTATO NETTO	26.316.985	30.598.791	-4.281.806

Il valore della produzione, pari a euro 177.600.813, registra una riduzione di euro 6.596.495 (3,58%), dovuta alla riduzione dei costi capitalizzati (-19,81%). I ricavi da tariffa costituiscono il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, calcolato nel rispetto del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per il 2021 di cui alla de libera n. 7 del 18 dicembre 2020, con la quale l'AIT ha aggiornato la predisposizione tariffaria per gli anni 2020-2023. Gli altri ricavi costituiscono un aggregato residuale che include voci attinenti o accessorie alla gestione caratteristica.

I costi operativi esterni, ammontanti complessivamente a euro 64.540.318, risultano in riduzione rispetto a quelli dell'anno precedente (-6,33%). Al loro interno diminuiscono i costi per acquisto di materiali anche per commesse di investimento pari complessivamente a euro 4.559.443,32 (-45,61%), risultano pressoché invariati i costi relativi alla manutenzione impianti, reti, estendimenti ed altro, pari complessivamente a euro 5.719.677,18 (-217.210,71 euro e -3,66%), risultano invariati anche i costi per gestione rifiuti, bonifiche e smaltimenti, i costi per servizi agli utenti sono in netto incremento (958.145,83 euro e +19,98%) e invariati i costi per manutenzione e gestione servizi informatici. La voce più consistente dei costi esterni continua a essere quella per l'acquisto di energia elettrica (euro 11.578.244) che risulta in riduzione in termini di costo rispetto all'anno precedente (-18,54%). Invariati risultano anche i costi per il canone di concessione pari a euro 9.269.848.

I costi per il personale sono pari a euro 22.699.846 e sono aumentati rispetto al 2020 (586.390 euro, pari allo +2,65%).

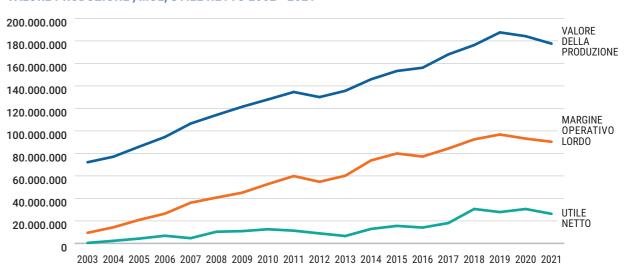
Il margine operativo lordo risulta pari a euro 90.360.649 (50,88% del valore della produzione) di contro a euro 93.179.551 (50,59% del valore della produzione) del 2020.

Gli ammortamenti, pari a 54.877.881 euro, risultano in linea con quelli del 2020.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari ad euro 3.160.666, subisce una riduzione di 404.701 euro (-11,35%) e risulta adeguato all'esigenza di rettificare, secondo criteri di prudenza, il valore nominale dell'attivo circolante a quello dell'effettivo presumibile realizzo. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri sono euro 324.991 (+130,94% rispetto all'anno precedente) e risultano congrui per assicurare l'imputazione all'esercizio, in ossequio al criterio della prudenza, di tutti i costi di competenza, ancorché non certi ma sol- tanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti conducono a un risultato operativo di euro 31.997.111 (in riduzione di circa 7,2 milioni sul 2020 -18,47%) che si traduce in un risultato ante imposte di euro 34.090.581 per effetto dei dividendi delle società controllate e collegate (euro 5.810.234) e del saldo della gestione finanziaria (euro 4.845.024), in linea all'anno precedente. L'imputazione al conto economico di imposte sul reddito dell'esercizio per euro 7.773.596 porta infine a un utile netto di euro 26.316.985. Nel grafico seguente si indicano le variazioni del valore della produzione, del MOL e dell'utile netto della società dal 2002 a oggi.

#### **VALORE PRODUZIONE, MOL, UTILE NETTO 2002 - 2021**



Si riportano di seguito gli altri principali indicatori della redditività economica. Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE), pari al 12%, registra una variazione, per l'aumento al denominatore del capitale proprio, così come il tasso di redditività delle vendite (ROS), pari al 18%, e il tasso di redditività del capitale in- vestito (ROI), pari al 5%, per la riduzione del reddito operativo, solo parzialmente annullato dall'aumento al denominatore del valore della produzione, per il ROS, e del totale degli impieghi per il ROI.

#### INDICI DI REDDITIVITÀ

				2021			2020		
Tasso di redditività del capitale proprio (ROE)	=	Utile netto Capitale proprio	=	26.316.985 212.953.639	=	12%	30.598.791 181.111.380	=	17%
Tasso di		Reddito operativo		31.997.111			39.246.734		
redditività delle vendite (ROS)	=	Valore della produzione operativa	=	177.600.813	=	18%	184.197.308	=	21%
Tasso di redditività del capitale investito (ROI)	=	Reddito operativo Totale impieghi (Immobilizzazioni + Attivo circolante)	=	31.997.111 612.343.844	=	5%	39.246.734 569.672.431	=	7%

<sup>\*</sup> Capitale proprio = totale patrimonio netto - utile d'esercizio;

#### Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale che evidenzia le variazioni intervenute nella composizione del capitale investito netto (immobilizzazioni nette + attivo corrente - passività correnti - fonti interne) e delle corrispondenti coperture finanziarie (posizione finanziarie netta + patrimonio netto).

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Differenza
Immobilizzazioni materiali nette	255.482.041	235.892.888	19.589.152
Immobilizzazioni immateriali nette	241.374.885	220.781.872	20.593.012
Immobilizzazioni finanziarie	938.605	944.867	-6.262
Totale Immobilizzazioni nette (a)	497.795.530	457.619.627	40.175.903
Crediti v/utenti	92.145.612	89.077.741	3.067.871
Magazzino	3.394.831	3.662.704	-267.873
Crediti tributari	6.954	266.563	-259.609
Crediti per imposte anticipate	10.615.687	10.290.123	325.565
Altri crediti (ratei e risconti + altri titoli + altri + controllate, collegate e consociate)	5.421.269	4.558.557	862.712
di cui verso controllate e collegate	1.937.025	1.908.824	28.201
di cui verso consociate	6.930	8.375	-1.446
Totale attivo corrente (b)	111.584.352	107.855.686	3.728.666
Debiti v/fornitori	41.680.467	44.633.103	-2.952.636
Debiti tributari	1.427.726	2.293.372	-865.646
Altri debiti	55.884.302	48.918.651	6.965.651
di cui verso controllate e collegate	35.700.929	28.499.709	7.201.220
di cui verso consociate	610.944	683.823	-72.880

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Differenza
Totale passività correnti (c)	98.992.495	95.845.126	3.147.369
Circolante netto (b-c)	12.591.858	12.010.561	581.297
Ratei e risconti passivi	63.000.404	53.583.153	9.417.251
Fondo T.F.R.	4.036.771	4.052.238	-15.467
Fondi rischi ed oneri	5.448.619	6.551.026	-1.102.407
Totale fonti interne (d)	72.485.794	64.186.417	8.299.378
Capitale Investito netto (a+b-c-d)	437.901.594	405.443.772	32.457.822
Debito di finanziamento a medio-lungo	198.586.090	197.922.955	663.135
Debito di finanziamento a breve	3.008.840	7.763	3.001.077
(Liquidità impiegata)	-2.963.961	-4.197.118	1.233.156
Posizione finanziaria netta	198.630.969	193.733.600	4.897.369
Capitale sociale versato	9.953.116	9.953.116	0
Riserve	203.000.523	171.158.264	31.842.259
di cui: Riserva legale	2.067.667	2.067.667	0
di cui: Altre riserve	188.210.956	157.612.165	30.598.791
Utile (perdita) d'esercizio	26.316.985	30.598.791	-4.281.806
Patrimonio netto	239.270.625	211.710.172	27.560.453
Capitale Investito netto	437.901.594	405.443.772	32.457.822

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società evolve secondo le linee previste nel piano economico finanziario.

Le immobilizzazioni nette passano da euro 457.619.627 a euro 497.795.530 con un aumento di 41 milioni, per effetto in aumento dei nuovi investimenti per oltre 95 milioni.

L'attivo corrente, pari a 111.584.352, registra un aumento di euro 3.728.666, dovuto soprattutto all'aumento dei crediti verso clienti (+3 milioni).

Le passività correnti si attestano a euro 98.992 mila di contro a euro 95.845 mila del 2020. L'aumento (+3,1 milioni circa) è dovuto soprattutto all'aumento dei debiti verso le società controllate, collegate e consociate per oltre euro 7,2 milioni. Tra gli altri debiti, la voce più consistente, oltre quella dei debiti verso controllate e collegate, ammontanti complessivamente a oltre 36 milioni, è costituita dalle cauzioni versate dagli utenti, pari a euro 11,3 milioni, che risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2020.

Le fonti interne, ammontanti a euro 72.485 mila, aumentano di circa 8,3 milioni di euro.

In aumento risultano i ratei e risconti passivi (+9,4 milioni circa), costituiti prevalentemente da rettifiche di valore dei proventi da allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura, per imputare all'esercizio il corretto valore di competenza, calcolato in base alla durata residua della convenzione di affidamento.

Quanto alle relative coperture la posizione finanziaria netta pari a 198.630.969 è in linea con il piano finanziario inviato alle banche in sede di stipula del nuovo contratto di finanziamento per complessivi 225 milioni sottoscritto in data 24/01/2019 con un pool di banche di cui fanno parte Mediobanca SpA, Ubibanca SpA, MPS SpA, Banco BPM SpA, BNP Paribas, Banca Intesa SpA. Il nuovo contratto prevede due linee di finanziamento distinte per caratteristiche: una di importo complessivo di 200 milioni di Euro (finalizzata in

<sup>\*\*</sup> Immobilizzazioni = imm. materiali + imm. immateriali + imm. finanziarie

particolare a estinguere il finanziamento esistente, alla chiusura anticipata dei contratti di hedging, a fare fronte a ulteriori esigenze di cassa) e l'altra di importo massimo di 25 milioni di Euro (destinata a far fronte all'esigenze finanziarie connesse alle attività ordinarie). Notizie più dettagliate sul nuovo finanziamento sono fornite nella nota integrativa.

Il patrimonio netto, pari a euro 239.270.625, registra un incremento di circa 28 milioni di euro, rispetto all'analogo dato del 2020, anche per effetto dell'imputazione dell'utile netto del presente esercizio.

Nel complesso, al termine dell'esercizio, Acque S.p.A. vede rafforzare l'equilibrio e la solidità della propria struttura patrimoniale e finanziaria: nonostante gli investimenti effettuati, infatti, rimangono stabili sia i debiti finanziari che verso fornitori, a testimonianza di una crescente capacità di creare cassa.

Di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario.

#### STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
Attivo fisso	497.795.530	Mezzi propri	239.270.625
Immobilizzazioni immateriali	241.374.885	Capitale sociale	9.953.116
Immobilizzazioni materiali	255.482.041	Riserve (c)	229.317.509
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	938.605		
		Passività consolidate (d)	274.301.289
Attivo circolante (AC)	114.548.314		
Magazzino (a)	14.253.104		
Liquidità differite (b)	97.331.248		
		Passività correnti (e)	98.771.932
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	2.963.961		
Capitale investito (CI)	612.343.844	Capitale di finanziamento	612.343.844

#### 7. Rischi e incertezze

#### 7.1 Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, nonché alla pandemia tuttora in corso, valgono le considerazioni già espresse.

Alla data di redazione del bilancio, con il procedere della massiva vaccinazione che ha caratterizzato tutto il 2021 nella lotta alla pandemia da Coronavirus Covid-19, e che ha visto direttamente coinvolti anche i dipendenti della Società, si ipotizza un ritorno graduale alla normalizzazione della vita lavorativa dal 31 marzo 2022, data indicata ad oggi dal Governo come termine dello stato di emergenza, nonostante la stagione fredda abbia indotto ad una recrudescenza del virus nella sua variante Omicron più contagiosa delle precedenti anche se con sintomi meno gravi. Riguardo ai costi diretti sostenuti per fare fronte all'emergenza, Acque ha sostenuto nel 2021 circa 290.000 euro per dispositivi sanitari, prodotti disinfettanti e sanificazione degli ambienti, importo che si ipotizza rimanga tale anche per il 2022 proprio in ragione della variante che in questi giorni ha fatto nuovamente aumentare il numero dei contagi.

Per quanto riguarda la situazione della Società, Acque ha adottato in questi anni tutti i protocolli di sicurezza e tutte le misure organizzative di contenimento e di prevenzione da contagio, e non si sono verificate situazioni meritevoli di essere citate.

Anche la dinamica dei consumi complessivi rimane sotto osservazione, considerato il trend di costante diminuzione osservato negli ultimi anni, pur compensato, perlomeno sotto il profilo economico, dal riconoscimento dei conguagli tariffari nel calcolo del VRG.

Più difficile risulta ipotizzare se e quando potrà esservi un impatto dato dall'eventuale aumento della morosità, soprattutto riguardo a come potranno operare i meccanismi di riassorbimento all'interno delle strutture tariffarie.

Gli aumenti probabili riguardano i costi da sostenere per il trasporto dei residui fanghi da potabilizzazione e depurazione a causa dei sempre maggiori costi del carburante, e tutti quelli correlati al sempre più smisurato aumento dell'energia. La Banca d'Italia riporta che dalla scorsa estate le quotazioni delle materie prime hanno mostrato un'elevata volatilità, condizionata dalla ripresa economica, dalle limitazioni all'offerta e dall'evoluzione della pandemia. Il prezzo del petrolio ha intrapreso un sentiero crescente fino ad ottobre, si è ridotto in novembre ed è tornato a rincarare dall'ultima decade di dicembre; a gennaio 2022 i prezzi del greggio erano aumentati fino a 90 dollari per barile, ma oggi sono arrivati addirittura a 112. Le quotazioni del gas naturale hanno fatto registrare un'impennata senza precedenti: dai valori di poco superiori agli 11 dollari per megawattora di fine dicembre 2019, sono passati ai 180 il 21 dicembre scorso, fino a raggiungere anche i 300 dollari per megawattora in Europa pochi giorni fa, durante l'invasione dell'Ucraina.

Per quanto riguarda gli impatti previsti sulla nostra Società, Acque opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevediamo rischi significativi riguardo ai ricavi, ma resta tuttavia possibile il sostenimento di tempi più lunghi rispetto al normale per l'incasso dei crediti.

Tuttavia, ciò che risulta possibile, se non addirittura probabile, è il sostenimento di maggiori costi di esercizio relativi a materie prime, in particolare per i carburanti ed altri costi legati soprattutto al trasporto delle materie, aumenti che non prevediamo abbiano impatti significativi sul conto economico della società.

Il costo dell'energia, previsto in forte aumento, è inserito a legislazione attuale nel sistema tariffario tra i costi cosiddetti "passanti" ed il suo andamento è neutralizzato dal riconoscimento di conguagli a fine esercizio. Sono difficilmente valutabili eventuali impatti sulla realizzazione degli investimenti.

#### 7.2 Rischi finanziari

In merito alle previsioni di cui all'art. 2428 c.6-bis del Codice Civile si precisa che la società ricorre a forme di finanziamento a medio-lungo termine soggette al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse.

Acque ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento a dicembre 2018; il nuovo contratto prevede due linee di finanziamento distinte per caratteristiche, e prevede che i due finanziamenti siano rimborsati in due modi distinti: Linea Term Loan: in un'unica soluzione il 29 dicembre 2023; per la Linea RCF invece ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro il 29 dicembre 2023.

Per quanto riguarda le coperture rischio tasso variabile sono stati sottoscritti dalla società 6 contratti di Hedging che prevedono una copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per una durata pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Linea Term.

In merito al rischio sul credito, esso è attenuato in modo decisivo dal riconoscimento nel Metodo Tariffario delle perdite su crediti in base a percentuali standard sul fatturato differenziate a livello nazionale. Nel centro Italia la percentuale riconosciuta per il periodo regolatorio 2020-2023 è pari al 3%, un limite sufficiente a

Acque S.p.A.
Bilancio 2021

coprire le perdite su crediti consolidate di Acque SpA. Si evidenzia comunque che Acque S.p.A. ha attivato da diversi anni una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti; grazie a questa attività, la società conta su percentuali abbastanza basse di morosità che non indicano, nonostante la crisi economica, tendenze preoccupanti di aggravamento. Al contempo, Acque S.p.A. è in grado di calcolare con sufficienti margini di certezza i rischi d'insolvenza sui propri crediti verso utenti, provvedendo conseguentemente a iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

Il rischio prezzi è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica.

In merito al rischio liquidità, si ritiene, in base alla struttura del debito finanziario e alle linee di credito attivate, di poterlo escludere.

La società non è infine esposta al rischio di cambio e, quanto al rischio derivante dal prezzo delle commodities, è esposta solo in minima parte, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

#### 7.3 Rischio credito

Il finanziamento corporate stipulato nel 2018 è in scadenza nel 2023 e dovrà quindi essere intrapresa per tempo la negoziazione di un nuovo finanziamento di cui al momento, pur sussistendo (sia attualmente che in chiave prospettica) un elevato merito creditizio dell'azienda, sono ignote e difficilmente prevedibili le condizioni, condizioni che dipendendo in particolare dall'evoluzione dei mercati e dalla politica dei tassi che verrà attuata dalla BCE anche in conseguenza dell'evoluzione degli attuali scenari macroeconomici e geopolitici.

#### 7.4 Rischi operativi

Al fine di evitare o mitigare possibili perdite o danni derivanti da inadeguatezze delle procedure, delle risorse umane o del sistema organizzativo interno, si evidenzia che Acque S.p.A. si è dotata del modello di gestione e controllo ex. d.lgs. 231/2001. Per l'attività svolta si rimanda al capitolo 2.

#### 7.5 Rischi regolatori

La Società opera prevalentemente nei mercati regolamentati e il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto la Società si è dotata di una struttura preposta ai rap porti con gli organismi di governo e regolazione locali e nazionali. Tale struttura assicura il monitoraggio dell'evoluzioni normative, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti e osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi della Società, che nella coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali.

Si rinvia riquardo alle informazioni e valutazioni sul sistema regolatorio a quanto espresso nel capitolo 1.1.

Si informa inoltre che è tuttora pendente presso il Tar Lombardia il ricorso presentato da Acque S.p.A. il 29/02/2016 avverso la delibera adottata dall'AEEGSI n.655/2015/R/idr e il relativo allegato A, nella parte in cui definisce il "punto di consegna", che viene fatto coincidere con il punto in cui è collocato il misuratore, anziché, com'è nel regolamento di Acque SpA, nel limite tra la proprietà pubblica e quella privata. Acque SpA, come altri operatori, ritiene invece che il punto di consegna debba essere considerato come il punto di confine tra l'impianto di distribuzione ubicato in proprietà pubblica e l'impianto posto in proprietà privata, e ciò per ragioni che attengono alla ripartizione della responsabilità tra gestore e utente ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria delle condutture, della riparazione in caso di perdite idriche e del risarcimento dei

danni a persone e/o cose. Questa ripartizione è di fondamentale importanza anche riguardo ai parametri di qualità dell'acqua che, ai sensi del d.lgs. 31/2001, devono essere rispettati proprio nel punto di consegna. La definizione data dalla delibera impugnata addosserebbe infatti al gestore idrico una responsabilità oggettiva per gli eventuali danni causati da cose che non sono nella propria custodia, ma nella disponibilità e sotto il controllo di terzi, quali, appunto, gli utenti del servizio di distribuzione dell'acqua.

Risultano ad oggi pendenti presso il Tar Lombardia, altresì, i ricorsi presentati da Acque S.p.A. avverso la deliberazione ARERA n. 311/2019/R/idr avente ad oggetto "Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato" ed avverso la deliberazione n. 547/2019/R/idr recante "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni".

Il primo ricorso si è reso necessario innanzitutto in ragione del mantenimento della definizione di "punto di consegna" nei medesimi termini di cui alla già impugnata delibera 655/2015, allo scopo di evitare ogni acquiescenza. Gli altri motivi attengono invece all'incremento degli oneri a carico del Gestore del SII, sia operativi che economici, nelle ipotesi di morosità dell'utente (installazione misuratore di portata per procedere con la riduzione del flusso, obbligo di inviare il sollecito bonario, obbligo di garantire una rateizzazione minima di 12 mesi indipendentemente dalle condizioni economiche dell'utente) senza adeguati riconoscimenti tariffari ed introducendo tempistiche di adeguamento molto ristrette.

Con riguardo invece al ricorso avverso la delibera ARERA 547/2019 si è preventivamente svolta un'attenta valutazione al fine di verificare se la nuova disciplina normativa potesse pregiudicare l'iniziativa giurisdizionale già intrapresa con l'impugnazione di precedenti provvedimenti, emanati dalla medesima Autorità sopra richiamati. Nello specifico, occorreva comprendere se la nuova disciplina vertesse su tematiche già affrontate da ARERA nelle precedenti delibere n. 311/2019 e n. 655/2015 per valutare se il mancato ricorso avverso i nuovi provvedimenti avrebbe comportato una rinuncia implicita all'iniziativa giurisdizionale intrapresa, giustificando di consequenza la proposizione di una eccezione di acquiescenza da parte di ARERA.

Rispetto al contenzioso già pendente, la deliberazione n. 547/2019, in effetti, non ha modificato la definizione di "punto di consegna" (contestata in relazione alle delibere n. 655/2015 e 311/2019), implicitamente confermandola, ed ha posto ulteriori aggravi operativi e ulteriori oneri a carico del Gestore senza prevedere alcun riconoscimento tariffario sia con riferimento alla morosità, perché introduce modifiche alla delibera 311/2019 che rendono più complessa la gestione delle partite risalenti a più di due anni, sia in relazione alla disciplina in materia di qualità commerciale in quanto vengono imposti nuovi ed ulteriori adempimenti rispetto a quelli del RQSII.

Ne è discesa pertanto la necessità di impedire l'acquiescenza da parte di ARERA con riferimento ai medesimi profili di legittimità riscontrati e contestati nei precedenti contenziosi, ma, altresì, si è palesata l'opportunità di introdurre nuovi motivi di ricorso in relazione agli ulteriori obblighi introdotti a carico del gestore che hanno reso appropriato, dal punto di vista processuale, la proposizione di un ricorso autonomo avverso la delibera n. 547/2019. Si rileva, infine, la recente impugnativa della delibera ARERA 609/2021/R/idr recante "Modifiche e integrazioni all'allegato A alla Deliberazione 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR", pubblicata sul sito internet dell'ARERA in data 23 dicembre 2021, con riferimento - anche in tal caso - alla definizione di "punto di consegna". Nello specifico, si rileva la mancata valorizzazione del limite tra proprietà pubblica e privata poiché anche la deliberazione 609/2021 opera una sovrapposizione tra il "punto di consegna" ed il misuratore ai fini dell'identificazione univoca del punto di fornitura, estendendo la responsabilità del gestore fino al misuratore anche se posto in proprietà privata.

#### 7.6 Rischi contenzioso

Come ogni anno, anche nel 2021, Acque S.p.A. ha proceduto a gestire il contenzioso in essere, nonché a promuovere ed accogliere azioni volte a prevenire le cause potenziali di nuovi contenziosi.

Adottando strumenti di deflazione del contenzioso giudiziario, come mediazioni e negoziazioni assistite tra avvocati, è diminuito appunto il numero dei processi, sono aumentati gli esiti positivi delle vertenze, con conseguente riduzione degli oneri.

Rispetto all'anno precedente, tuttavia si è registrato un aumento delle controversie instaurate dinanzi all'Autorità Giudiziaria, dopo il calo registrato a causa della situazione pandemica-emergenziale Covid-19.

Le cause iniziate risultano cinquantanove e quelle giunte a definizione ammontano a ventisei.

L'oggetto del contendere - in materia amministrativa - riguarda la procedura degli appalti e dell'espropriazione per pubblica utilità, - in materia civile - il recupero dei crediti, il rapporto con i fornitori aziendali ed il risarcimento danni.

Allo stato, la posizione c/Consiag S.p.A. (per la quale Acque S.p.A. ha ricevuto la notifica del ricorso per Cassazione presentato da detta Società contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza del Consiglio di Sato n. 2971/19 al fine di veder condannata Acque S.p.A. al pagamento, a titolo di corrispettivo/indennizzo, di euro 1.989.834,00 per l'utilizzo delle reti idriche realizzate dalla società attrice, in un Comune del territorio servito, prima dell'affidamento della concessione del servizio ad Acque spa) - dinanzi alla Cassazione- risulta immutata.

#### Risanamento condotta idrica Comune Crespina Lorenzana

Acque S.p.A. ha ricevuto la notifica dell'Ordinanza Sindacale del Comune di Crespina Lorenzana n. 13 del 19/11/2021 avente ad oggetto la Via I Gioielli, Loc. Ceppaiano, interessata da lavori commissionati da Acque nel 2018 per il risanamento di una condotta idrica ivi presente. A seguito delle analisi effettuate dal gestore, oltre che dalla Procura della Repubblica di Firenze, è emerso che il materiale di riempimento dello scavo, utilizzato dall'appaltatore società Cantieri S.r.l., non corrisponde alle caratteristiche richieste e dichiarate dall'appaltatore e dal suo fornitore, ma contiene materiali inquinanti in misura superiore ai valori limite di cui al D.M. 5 febbraio 1998, corrispondenti al c.d. KEU, ovvero materiale di scarto delle lavorazioni conciarie.

L'Ordinanza, emanata ai sensi dell'art. 192 del Codice dell'Ambiente, impone alla società Acque l'invio di un Elaborato tecnico che illustri lo stato dei luoghi e descriva una serie di interventi volti alla bonifica delle aree, nonché impone ad Acque la bonifica del sito inquinato.

Occorre precisare che Acque, medio tempore, aveva dato avvio alla procedura di cui all'art. 245 del Dlgs 152/2006 in qualità di soggetto non responsabile dell'inquinamento, presentando in data 18/10/2021 un Piano di Caratterizzazione delle aree, regolarmente approvato dagli enti competenti - tra i quali il Comune di Crespina Lorenzana - nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta appositamente.

L'Ordinanza sindacale ricostruisce la vicenda dimostrando la conoscenza del fatto che i lavori di sostituzione della tubatura sono stati realizzati dalla ditta Cantieri S.r.l. quale appaltatrice e che comunque Acque si era prontamente fatta parte attiva effettuando i necessari campionamenti e, agli esiti, presentando il conseguente piano di caratterizzazione.

Tuttavia, l'ordinanza individua Acque quale soggetto responsabile "in solido" dell'inquinamento ai sensi dell'art. 242 Dlgs 152/2006 sotto due profili: a) il primo, quale destinatario del nulla osta per i lavori di posa in opera delle condotte idriche; b) il secondo, quale responsabile per aver accettato l'introduzione in cantiere di materiali inquinanti, senza individuare compiutamente i responsabili solidali insieme ad Acque, non tenendo conto del fatto che anche per tale attività Acque aveva stipulato apposito contratto con Ingegnerie

Toscane S.r.l. che svolgeva, anche nel cantiere di Via I gioielli, la funzione di Direttore Lavori.

Le conclusioni cui l'ordinanza giunge pertanto sono state oggetto di contestazione da parte di Acque con nota del 18/01/2022, poi successivamente meglio specificata con nota del 03/02/2022, con riferimento all'individuazione di Acque quale soggetto responsabile dell'inquinamento ai sensi dell'art. 242, e dunque richiedendo una modifica dell'ambito soggettivo estendendo l'Ordinanza anche a Cantieri S.r.l. ed Ingegnerie Toscane S.r.l., per le responsabilità a vario titolo imputabili alle stesse, oltre che con riferimento all'obbligo di procedere con un elaborato tecnico nel termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto laddove è in corso un Piano di Caratterizzazione ai sensi della procedura amministrativa dettata dall'art. 245 che si sovrappone nei termini all'ordinanza e che riteniamo prevalente in ragione proprio delle tempistiche di avvio della relativa procedura antecedenti l'emanazione dell'ordinanza.

All'esito delle contestazioni mosse da Acque è stata emanata una successiva ordinanza, la n. 4 dell'8/02/2022, che tuttavia accoglie solo lo spostamento dei termini di presentazione dell'elaborato tecnico correlandoli ai tempi di espletamento del piano di caratterizzazione.

Infatti, per quanto venga richiamato nella parte in motivazione, la parte dispositiva non contiene l'interruzione del procedimento di cui all'art. 242 del Dlgs 152/2006. Parimenti nonostante la chiara individuazione da parte di Acque dei soggetti che hanno realizzato l'opera (Cantieri S.r.l.) o incaricati della Direzione Lavori (Ingegnerie Toscane S.r.l.), ad essi non viene estesa l'ordinanza del novembre 2021, ma anzi viene confermata la responsabilità di Acque.

Si rende necessario pertanto attivare gli strumenti di tutela giudiziaria di Acque e degli Amministratori, mediante la proposizione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla prima ordinanza del 19/11/2021 scadenza 19/03/2022); infatti con il ricorso straordinario risulta ancora possibile impugnare anche la prima ordinanza e sottoporre a giudizio l'intera vicenda evitando di spezzettare i giudizi tra prima ordinanza (non più impugnabile di fronte al TAR) e seconda ordinanza (ancora impugnabile di fronte al TAR).

Oggetto del ricorso sarà la rappresentazione del tutto lineare del comportamento di Acque in relazione alla sua qualifica corretta e cioè di non autore dell'inquinamento ma di soggetto interessato non responsabile.

#### 7.7 Gli strumenti di conciliazione

Acque S.p.A. ha da tempo intrapreso un percorso a livello di prevenzione e gestione delle controversie, operando in fase di precontenzioso con strumenti efficaci quali le commissioni conciliative. Già dal 2014, in seguito dell'approvazione del regolamento per la tutela dei clienti idrici da parte dell'AIT, in caso di controversia con il gestore, il cliente poteva scegliere due percorsi di tutela diversi avanzando:

- istanza alla Commissione Conciliativa Paritetica, tramite una delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti, iscritte all'elenco di cui all'art. 4 della Legge Regionale 20 febbraio 2008 n.9. Il caso viene dibattuto fra l'associazione e Acque SpA;
- istanza alla Commissione Conciliativa Regionale; il caso è dibattuto tra Acque S.p.A. e l'Utente (o suo rappresentante qualora quest'ultimo decida di fornire delega a rappresentarlo (es. a un'Associazione o a un Professionista) e il Difensore Civico Regionale (o un suo Delegato) in qualità di Presidente della Commissione.

Tali forme di gestione delle dispute in maniera alternativa rispetto al ricorso alla giustizia ordinaria sono state sostituite a far data dal 01/07/2021 dall'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano, organismo riconosciuto da ARERA come organismo ADR e iscritto nell'elenco degli organismi ADR dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con Determina 15 aprile 2021 4/2021 - DACU.

L'Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano è stato istituito con la Delibera 19/2020 del 21/12/2020 di AIT con la quale è stato approvato il "Regolamento sulla conciliazione nel servizio idrico integrato".

Il regolamento è entrato in vigore a partire dal 01/06/2021; la summenzionata delibera ha determinato anche l'abrogazione a partire dal 01/07/2021 del "Regolamento di tutela dell'utenza" di cui ai Decreti del Direttore Generale n. 22 del 31/03/2014 e n. 98 del 27/09/2018 che regolava l'azione delle Commissioni sopra indicate che in funzione di questo hanno sospeso l'accettazione delle istanze di conciliazione, dal 01/06/2021 trasferendole al nuovo organismo; le procedure pendenti alla data del 01/06/2021 sono state concluse entro il 30/06/2021.

Di seguito le istanze processate in ogni organismo conciliativo utilizzato per l'anno 2021:

#### Conciliazioni Paritetiche

Nel corso del primo semestre dell'anno 2021 Acque S.p.A. ha ricevuto n. 19 Istanze di Conciliazione Paritetica, aventi ad oggetto perlopiù utenze domestiche con problematiche relative a elevati consumi/perdite, di cui:

- CONCLUSE n. 7 (esito positivo);
- NON AMMESSE n. 12 (mancato conferimento delega associazione dei consumatori in rappresentanza del cliente n. 68, materia non conciliativa n. 4; cessata materia del contendere n. 2).

#### Conciliazioni Regionali

Nel corso del primo semestre dell'anno 2021 Acque S.p.A. ha ricevuto n. 27 Istanze di Conciliazione Regionale, aventi ad oggetto perlopiù utenze domestiche con problematiche relative a elevati consumi/perdite, di cui:

- CONCLUSE n. 24 (di cui n. 20 con esito positivo e n. 4 con esito negativo);
- NON AMMESSE n. 2 (mancata decorrenza termini reclamo n. 1, per argomento non materia di conciliazione n. 1);
- ARCHIVIATE n. 1 (per mancata sottoscrizione del verbale di accordo).

#### Conciliazioni Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2021 Acque S.p.A. ha ricevuto n. 17 Istanze di Conciliazione aventi ad oggetto perlopiù utenze domestiche con problematiche relative a elevati consumi/perdite, di cui:

- CONCLUSE n. 9 (con esito positivo);
- NON AMMESSE n. 5 (per categoria tariffaria diversa dalla domestica/condominiale);
- IN CORSO n. 3 (verranno discusse a breve).

#### Conciliazioni ARERA

Acque SpA, in qualità di Gestore, è tenuto a partecipare in via obbligatoria, come stabilito dalla Delibera 142/2019/E/IDR del 16/04/2019, anche allo Sportello Unico del Conciliatore.

Nell'anno 2020, Acque S.p.A. ha ricevuto da AU (Acquirente Unico), n. 69 procedure conciliative, di cui:

- CONCLUSE n. 64 (esito positivo n. 55, esito negativo n. 9);
- IN CORSO n. 5 (verranno discusse entro il mese di febbraio 2022 almeno per il primo incontro).

Anche in questa sede conciliativa la maggior parte delle istanze ha riguardato utenze riferite ad un utilizzo domestico con problematiche relative all'elevato consumo/perdita.

#### 8. Le altre informazioni

#### 8.1 Le attività di ricerca e sviluppo

Si rimanda alle informazioni contenute nel capitolo 5.4 su innovazione, ricerca e sviluppo.

#### 8.2 I rapporti con imprese controllate, collegate e consociate

I rapporti tra i soci hanno continuato a svilupparsi in un clima di collaborazione volto a perseguire il comune interesse del consolidamento e dello sviluppo della società.

I crediti verso le società consociate al 31 dicembre 2021 risultano di entità irrilevante (euro 6.930 di contro a 8.375 del 2020) per residui di crediti di natura commerciale e prestazioni varie. I debiti, invece, risultano pari ad euro 610.944, a fronte di 683.823 del 2020, e sono riferiti a operazioni rientranti nel normale corso di attività delle società interessate, regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I contratti in essere con le consociate si limitano essenzialmente ai contratti con GEA S.p.A. e Cerbaie S.p.A. per l'affitto di alcuni beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività di Acque S.p.A. e con Aquapur S.p.A. per lo smaltimento dei reflui fognari presso il depuratore gestito dalla stessa società.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti e dei costi e ricavi verso le consociate:

#### **DEBITI E CREDITI VERSO CONSOCIATE**

	Debiti	Crediti
Gea S.p.A. Servizi per l'ambiente	99.419	0
Aquapur Multiservizi Spa	385.049,69	292
Co.A.D. Consorzio Acque Depurazione	63	
Cerbaie Spa	121.370	913
Publiservizi Spa	0	5.153
Abab Acque Blu Arno Basso Spa	0	
Comune di Crespina	0	-627
Comune di Chiesina Uzzanese	5.042	1.199
Totale	610.944	6.930

#### **COSTI E RICAVI VERSO CONSOCIATE**

	Costi e investimenti Acque	Ricavi Acque
Gea S.p.A. Servizi Per l'Ambiente	812.373	112.700
Aquapur Multiservizi Spa	649.369	2.025
Co.A.D. Consorzio Acque Depurazione	0	0
Cerbaie Spa	197.451	2.148
Publiservizi Spa	0	20.612
Abab Acque Blu Arno Basso Spa	0	0
Comune di Crespina	450	8.594
Comune di Chiesina Uzzanese	5.721	10.830
Totale	1.665.364	156.909

# Controllate e collegate

I rapporti infragruppo per prestazioni di servizi e lavori, sono regolati da appositi contratti, stipulati ai sensi della normativa vigente, che disciplinano rispettivamente gli affidamenti da Acque S.p.A. ad un'impresa comune avente personalità giuridica o ad un'impresa collegata; i corrispettivi stabiliti in tali contratti sono determinati sulla base di prezzi utilizzati da Acque S.p.A. per l'affidamento di prestazioni analoghe sul libero mercato.

Tali affidamenti riguardano la società Acque Servizi S.r.l. - quale impresa collegata/controllata rispetto ad Acque S.p.A. - e le società LeSoluzioni S.c.a.r.l. ed Ingegnerie Toscane S.r.l. , costituite come joint venture con altri enti aggiudicatori.

I crediti verso le imprese controllate e collegate ammontano al 31 dicembre 2021 a euro 1.937.025 di contro a 1.908.824 dell'anno precedente, e sono relativi, oltre che ai crediti derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale, a prestazioni di servizio attinenti alla normale operatività aziendale.

I debiti verso le imprese controllate e collegate sono invece pari a euro 35.700.929, di contro a 28.499.709 del 2020, e sono relativi soprattutto alle prestazioni effettuate nei confronti dell'azienda da:

- Ingegnerie Toscane S.r.l., per progettazioni sui lavori effettuati o in programma;
- Acque Industriali S.r.l. per servizi di depurazione, smaltimento fanghi e servizi vari;
- Acque Servizi S.r.l. per attività di disostruzione fogne, lavori di allacciamento e manutenzione sulle reti;
- LeSoluzioni S.c.a.r.l. per le attività di contact center.

Di seguito si riporta la composizione dei crediti e dei debiti verso le società controllate e collegate al 31/12/2021:

#### **CREDITI VERSO COLLEGATE E CONTROLLATE**

Società	V/collegate	V/controllate	Totali
Ingegnerie Toscane S.r.l.	404.895		404.895
Acque Industriali	330.092		330.092
Acque Servizi		920.338	920.338
LeSoluzioni	281.699		281.699
Totali	1.016.686	920.338	1.937.025

#### **DEBITI VERSO COLLEGATE E CONTROLLATE**

Società	V/collegate	V/controllate	Totali
Ingegnerie Toscane S.r.l.	16.487.306		16.487.306
Acque Industriali	300.057		300.057
Acque Servizi		16.142.225	16.142.225
LeSoluzioni	2.771.341		2.771.341
Totali	19.558.704	16.142.225	35.700.929

Di seguito si indica anche l'incidenza delle operazioni verso controllate in valori assoluti ed in percentuale sul conto economico di Acque S.p.A. e, a seguire, il dettaglio dei costi e ricavi derivanti da operazioni verso collegate:

	31.12.2021	Di cui controllate	Incidenza %
RICAVI			
+ altri ricavi e proventi	11.319.158	1.744.107	15,41%
COSTI E INVESTIMENTI			
Costi (Servizi)	43.574.829	6.502.963	14,92%
Investimenti	95.062.933	19.202.150	20,20%
TOTALE COSTI E INVESTIMENTI	138.637.762	25.705.113	

### **RICAVI DELLA CAPOGRUPPO**

Società	V/collegate
Ingegnerie Toscane S.r.l.	413.974
Acque Industriali	155.505
LeSoluzioni	498.431
totali	1.067.909

#### **COSTI E INVESTIMENTI DELLA CAPOGRUPPO**

Società	V/collegate
Ingegnerie Toscane S.r.l.	17.421.565
Acque Industriali	764.027
LeSoluzioni	5.177.860
Totali	23.363.452

# 8.3 Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La società non detiene alla data di bilancio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio, operazioni riguardanti le medesime.

## 8.4 Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

# 8.5 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

# 8.6 L'evoluzione prevedibile della gestione

La Guerra in corso rende complesso l'approvvigionamento sul mercato delle materie.

Per quanto riguarda gli impatti previsti sulla ns Società, Acque opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevediamo rischi significativi riguardo ai ricavi.

Tuttavia, ciò che risulta possibile, se non addirittura probabile, è il sostenimento di maggiori costi di esercizio relativi a materie prime, in particolare per i carburanti ed altri costi legati soprattutto al trasporto delle materie, aumenti che non prevediamo abbiano impatti significativi sul conto economico della società.

Tuttavia, tutti i dati ad oggi disponibili, partendo dal presupposto dell'allungamento della concessione al 2031 e del conseguente aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico Finanziario (Pef), a meno di rischi derivanti da una modifica sostanziale dell'attuale quadro normativo che regola il settore del SII, lasciano ben sperare di poter confermare anche per il 2022 i positivi risultati economici degli ultimi anni. Gli investimenti previsti nel piano vigente per il 2022 sono pari a circa 99,550 milioni di euro, di cui 17,888 milioni di finanziamenti pubblici.

Pisa, 21/03/2021

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Sardu

# **BILANCIO AL 31/12/2021**

#### **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	2021	2020	Varianza
) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DO	VUTI		
) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni Immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0	
2) Costi di sviluppo	0	0	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0	
4) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0	0	
5) Avviamento	0	0	
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.220.906	1.703.527	517.3
7) Altre	239.153.978	219.078.345	20.075.6
Totale immobilizzazioni immateriali	241.374.885	220.781.872	20.593.0
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	7.222.357	4.607.130	2.615.2
2) Impianti e macchinari	8.726.976	7.737.918	989.0
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.108.925	1.132.465	-23.
4) Altri beni	167.461.127	165.830.418	1.630.7
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	70.962.655	56.584.957	14.377.0
Totale immobilizzazioni materiali	255.482.041	235.892.888	19.589.
III) Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	400.000	400.000	
b) imprese collegate	325.501	325.501	
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controlla	nti		
d-bis) altre imprese	70.777	70.777	
Totale partecipazioni	796.278	796.278	
2) Crediti verso:			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo			

	2021	2020	Varianza
opiajbili altra l'accrainis			-6.26
- esigibili oltre l'esercizio successivo	142.327	148.589	
Totale crediti	142.327	148.589	-6.26
3) altri titoli:	0	0	
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
Totale immobilizzazioni finanziarie	938.605	944.867	-6.26
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	497.795.530	457.619.627	40.175.90
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	1.208.975	1.389.541	-180.56
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
3) Lavori in corso su ordinazione	2.185.856	2.273.163	-87.30
4) Prodotti finiti e merci	0	0	
5) Acconti	0	0	
Totale rimanenze	3.394.831	3.662.704	-267.87
II) Crediti			
1) Verso clienti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	65.694.119	65.132.779	561.34
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	26.451.492	23.944.961	2.506.53
2) Verso imprese controllate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	920.338	635.643	284.69
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Verso imprese collegate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.686	1.273.180	-256.49
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Verso imprese controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.954	266.563	-259.60
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-ter) Imposte anticipate	10.615.687	10.290.123	325.56
5-quater) Verso altri			

	2021	2020	Varianza
a) verso altre consociate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.930	8.375	-1.446
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso altri debitori			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.230.029	2.460.988	769.042
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti	107.942.236	104.012.612	3.929.624
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobili	zzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6) Altri titoli	0	0	0
Totale altri titoli	0	0	0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	2.960.958	4.180.258	-1.219.301
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	3.004	16.859	-13.856
Totale disponibilità liquide	2.963.961	4.197.118	-1.233.156
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	114.301.028	111.872.434	2.428.594
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti	247.285	180.370	66.915
TOTALE RATEI E RISCONTI	247.285	180.370	66.915
TOTALE ATTIVO	612 242 944	560 672 421	42 671 412
TOTALE ATTIVO	612.343.844	569.672.431	42.671.413

# STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2021	2020	Varianza
A) PATRIMONIO NETTO			
1) Capitale	9.953.116	9.953.116	(
2) Riserva da sovrapprezzo azioni	13.874.295	13.874.295	(
3) Riserva di rivalutazione			(
4) Riserva legale	2.067.667	2.067.667	(
5) Riserve statutarie			(
6) Altre riserve	188.210.956	157.612.165	30.598.79
riserva indisponibile delebera 585/2012 AEEGSI			(
riserva straordinaria			(
7) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.152.395	-2.395.863	1.243.46
8) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	(
9) Utile (perdita) dell'esercizio	26.316.985	30.598.791	-4.281.80
TOTALE PATRIMONIO NETTO	239.270.625	211.710.172	27.560.45
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Per imposte, anche differite	0	2.029	-2.02
Strumenti finanziari derivati passivi	1.152.395	2.395.863	-1.243.46
4) Altri	4.296.224	4.153.135	143.09
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	5.448.619	6.551.026	-1.102.407
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.036.771	4.052.238	-15.46
D) DEBITI			
1) Obbligazioni	0	0	
2) Obbligazioni convertibili	0	0	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	I
4) Debiti verso banche			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.008.840	7.763	3.001.07
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo	198.586.090	197.922.955	663.13
5) Debiti verso altri finanziatori			
6) Acconti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.873.383	3.159.101	-285.71
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.324.672	11.435.003	-110.33

	2021	2020	Varianza
7) Debiti verso fornitori	2021	2020	VdHdHZd
<u> </u>	41 600 467	44 622 102	2.052.626
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	41.680.467	44.633.103	-2.952.636
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			0
9) Debiti verso imprese controllate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.142.225	12.719.098	3.423.127
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
10) Debiti verso imprese collegate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.558.704	15.780.610	3.778.094
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
11) Debiti verso controllanti	0	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo dellle controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12) Debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.427.726	2.293.372	-865.646
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
13) Istituti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.659.993	1.631.657	28.336
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0
14) Altri debiti			
a) verso altre consociate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	610.944	683.823	-72.880
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
b) verso altri creditori			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.714.382	3.509.358	205.023
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI	300.587.425	293.775.843	6.811.582
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi			
-ratei passivi	13.211	13.743	-532
-risconti passivi	62.987.193	53.569.410	9.417.783
TOTALE RATEI E RISCONTI	63.000.404	53.583.153	9.417.251
TATLLE DI COMO		F40 450 101	
TOTALE PASSIVO	612.343.844	569.672.431	42.671.413

# 2 | Bilancio al 31/12/2021

# CONTO ECONOMICO

	2021	2020	Varianza
) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	158.436.672	163.166.973	-4.730.301
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	(
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-87.307	28.159	-115.466
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.932.291	9.892.281	-1.959.990
5) Altri ricavi e proventi	11.319.158	11.109.897	209.26
di cui contributi investimenti (riversamento quota competenza)	3.410.512	3.850.405	-439.89
di cui contributi investimenti (riversamento quota competenza)	13.719	28.297	-14.57
OTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	177.600.813	184.197.308	-6.596.49
\			
) COSTI DELLA PRODUZIONE			
<ul><li>6) Per materie prime, sussidierie, di consumo e di merci</li></ul>	4.559.443	8.382.646	-3.823.20
7) Per servizi	43.574.829	44.903.995	-1.329.16
8) Per godimento beni di terzi	10.849.776	10.775.694	74.08
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	15.891.945	15.612.933	279.01
b) oneri sociali	5.332.901	5.193.201	139.70
c) trattamento di fine rapporto	1.190.919	1.045.565	145.35
d) altri costi	284.081	261.756	22.32
Totale personale	22.699.846	22.113.456	586.39
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	31.065.557	27.324.878	3.740.67
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.812.324	22.901.847	910.47
c) altre svalutazioni	0	0	
d) svalutazioni dei crediti comprese nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.160.666	3.565.367	-404.70
Totale ammortamenti e svalutazioni	58.038.547	53.792.093	4.246.45
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss, di consumo e merci	180.566	-365.143	545.70
12) Accantonamenti per rischi	311.991	117.324	194.66
13) Altri accantonamenti	13.000	23.400	-10.40
14) Oneri diversi di gestione	5.375.705	5.207.109	168.59
OTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	145.603.702	144.950.574	653.12

	2021	2020	Varianza
OIFFERENZA FRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	31.997.111	39.246.734	-7.249.62
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
proventi da controllate	1.500.000	1.000.000	500.00
proventi da collegate	4.010.837	3.395.476	615.30
proventi da altre partecipazioni	299.397	363.456	-64.0
plusvalenze da controllate/collegate	0	0	
Totale proventi da partecipazioni	5.810.234	4.758.932	1.051.3
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
- da altri	1.128.261	433.390	694.8
Totale altri proventi finanziari	1.128.261	433.390	694.8
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
verso altri finanziatori	-4.845.024	-4.677.023	-168.0
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	-4.845.024	-4.677.023	-168.0
17-bis) utile e perdite su cambi	0	0	
OTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.093.471	515.299	1.578.1
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE  18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			



	2021	2020	Varianza
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
(A - B +/- C +/- D +/- E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	34.090.581	39.762.033	-5.671.452
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.773.596	9.163.242	-1.389.646
a) imposte correnti	8.541.442	9.944.500	-1.403.058
b) imposte relative a esercizi precedenti	-112.291	-208.459	96.168
c) imposte differite e anticipate	-655.555	-572.800	-82.756
d) proventi da consoldiato fiscale			
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.316.985	30.598.791	-4.281.806

# **RENDICONTO FINANZIARIO**

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio	26.316.985	30.598.791
Imposte sul reddito	7.773.596	9.163.242
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.716.763	4.243.633
(Dividendi incassati)	-5.810.234	-4.758.932
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	467	321
1 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTE- RESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	31.997.578	39.247.055
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi (TFR e altri)	860.551	807.270
Accantonamento fondo sval. crediti	3.160.666	3.565.367
Ammortamento delle immobilizzazioni	54.877.881	50.226.726
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-4.396.125	-4.614.485
Totale rettifiche elementi non monetari	54.502.974	49.984.879
2 FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	86.500.552	89.231.933
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	267.873	-393.301
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-5.513.024	-16.032.930
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.175.705	6.526.409
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-66.915	37.357
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-532	-327
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti)	-1.981.843	1.745.769
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)	380.828	592.329
Totale variazioni capitale circolante netto	-2.737.908	-7.524.694
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	83.762.644	81.707.240
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-3.040.448	-4.219.629
(Imposte sul reddito pagate)	-9.182.759	-7.592.285
Dividendi incassati	5.810.234	4.758.932
(Utilizzo dei fondi)	-1.167.927	-1.262.330
Totale altre rettifiche	-7.580.900	-8.315.312
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	76.181.744	73.391.927

2	Rendiconto
J	fınanziario

	2021	2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-43.404.245	-37.972.648
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2.301	21.585
Pmmobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-51.658.688	-59.028.335
Prezzo di realizzo disinvestimenti	119	147.681
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.262	15.654
Attività finanzarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Contributi incassati Investimento (allacci+impianti)	13.975.140	17.462.896
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-81.079.112	-79.353.168
Mezzi di terzi		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Interessi passivi da derivato di copertura		
Incremento (decremento) debito a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Accensione infanziamenti	664.212	435.955
Rimborso finanziamenti	3.000.000	435.955
		435.955
Rimborso finanziamenti		435.955
Rimborso finanziamenti Mezzi propri		435.955
Rimborso finanziamenti Mezzi propri Variazione a pagamento di Capitale e Riserve		435.955
Rimborso finanziamenti Mezzi propri Variazione a pagamento di Capitale e Riserve Aumento di capitale a pagamento		
Rimborso finanziamenti  Mezzi propri  Variazione a pagamento di Capitale e Riserve  Aumento di capitale a pagamento  Cessione (acquisto) di azioni proprie		-1.990.623
Rimborso finanziamenti  Mezzi propri  Variazione a pagamento di Capitale e Riserve  Aumento di capitale a pagamento  Cessione (acquisto) di azioni proprie  Dividendi (e acconti su dividendi) pagati  Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.000.000	-1.990.623 -1.554.669
Rimborso finanziamenti  Mezzi propri  Variazione a pagamento di Capitale e Riserve  Aumento di capitale a pagamento  Cessione (acquisto) di azioni proprie  Dividendi (e acconti su dividendi) pagati  Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.000.000  3.664.212  -1.233.156	-1.990.623 -1.554.669 -7.515.910
Rimborso finanziamenti  Mezzi propri  Variazione a pagamento di Capitale e Riserve  Aumento di capitale a pagamento  Cessione (acquisto) di azioni proprie  Dividendi (e acconti su dividendi) pagati  Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)  Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A,B,C)  Disponibilità liquide al 1º gennaio	3.000.000	-1.990.623 -1.554.669 -7.515.910
Rimborso finanziamenti  Mezzi propri  Variazione a pagamento di Capitale e Riserve  Aumento di capitale a pagamento  Cessione (acquisto) di azioni proprie  Dividendi (e acconti su dividendi) pagati  Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)  Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A,B,C)  Disponibilità liquide al 1º gennaio  Di cui:	3.000.000 3.664.212 -1.233.156 4.197.118	-1.990.623 -1.554.669 -7.515.910 11.713.026
Rimborso finanziamenti  Mezzi propri  Variazione a pagamento di Capitale e Riserve  Aumento di capitale a pagamento  Cessione (acquisto) di azioni proprie  Dividendi (e acconti su dividendi) pagati  Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)  Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A,B,C)  Disponibilità liquide al 1º gennaio	3.000.000  3.664.212  -1.233.156	-1.990.623 -1.554.669 -7.515.910 11.713.026

	2021	2020
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.963.961	4.197.118
Di cui:		
Depositi bancari e postali	2.960.958	4.180.258
Assegni	-	0
Denaro e valori in cassa	3.004	16.859
Delta disponibilità liquide da bilancio	-1.233.156	-7.515.909

# ACQUE SPA BILANCIO 2021 NOTA INTEGRATIVA

# **Premessa**

L'Azienda Acque S.p.A. opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione di anni 30 (1/01/2002 - 31.12.2031) nel territorio dell'AATO n. 2 Basso Valdarno (ora Autorità Idrica Toscana), ricompreso nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena.

Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

La Società riassume i dati del proprio bilancio e di quello delle Società appartenenti al proprio gruppo nel bilancio consolidato da presentare a norma degli articoli 25 e seguenti del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Il bilancio della Società, come quello consolidato del gruppo, sono assoggettati al controllo ed alla revisione legale dei conti di KPMG SpA

La Società ha aderito per l'anno 2021 al consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117- 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllata Acque Servizi S.r.l. La Società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito con modifiche dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario.

# Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), espresso in unità di euro, è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

La Nota Integrativa indica nei paragrafi dedicati alle singole voci, se esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni, si rimanda

anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio; per gli aspetti quantitativi si rinvia a quanto riportato nelle sezioni della Nota Integrativa relative ai rapporti con Società controllate, collegate e consociate.

# Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Specifica attenzione è stata prestata alla determinazione delle voci di ricavo su bollette da emettere, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

#### Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'O.I.C.

La valutazione, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate rilevanti, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile ad eccezione - come per il precedente esercizio - di quanto illustrato nei commenti alle voci Immobilizzazioni, in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini di bilancio, in quanto i criteri adottati si ritengono più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio

della sostanza su quello della forma; si rimanda al commento della voce per il dettaglio. Non è stata applicata la possibilità di sospendere gli ammortamenti nel bilancio 2020 (Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, articolo 60 commi 7 bis - 7-quinquies di conversione del D.L. 14 agosto 2020 n. 104) e nel presente bilancio 2021 (articolo 1, comma 711, della Legge 234 del 30 dicembre 2021).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni costruite in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le percentuali di ammortamento utilizzate sono indicate nel seguito della presente Nota Integrativa nella sezione di commento alle "immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

#### Manutenzione straordinaria su beni in concessione

All'interno della voce BI7 "altre immobilizzazioni immateriali" sono compresi gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione non separabili dai beni stessi.

Sugli interventi effettuati nell'anno, come anche per gli interventi degli esercizi precedenti, è stato applicati il metodo dell'ammortamento finanziario quando la vita utile dei beni è superiore al termine della concessione.

Pertanto, in conformità con quanto previsto dal principio OIC n. 24, i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in concessione sono stati ammortizzati nel periodo minore fra quello di futura vita tecnica utile e quello residuo della concessione.

Per i criteri di ammortamento su "manutenzione straordinaria beni in concessione" si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo sotto "Immobilizzazioni materiali".

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari.

La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione definita sulla base di quanto riconosciuto in tariffa da A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel residuo periodo di durata della concessione, come meglio descritto nelle pagine che seguono.

Per la facoltà concessa dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene anziché adottando il calcolo ammortamento per giorni di utilizzo effettivi; si ritiene che tale metodo alternativo abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La Società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. La Società non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

I contributi ricevuti da enti pubblici a sostegno degli investimenti inerenti il servizio idrico integrato sono contabilizzati, a partire da quelli ricevuti dal 2005, con il metodo indiretto mediante rilevazione inziale del risconto passivo e riversamento nel tempo della quota di competenza. I contributi ricevuti negli anni precedenti il 2005 sono stati contabilizzati con il metodo diretto a riduzione del costo dell'opera.

Secondo i principi contabili di riferimento, il piano di ammortamento inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima va modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento va ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite e tale modifica deve essere motivata nella Nota Integrativa.

Così come previsto dal Codice Civile all'art. 2426 n. 2 e dal principio contabile OIC 16, la Società nell'anno 2012 ha effettuato un riesame del piano di ammortamento dei propri investimenti, dotandosi di una perizia tecnica che ha attestato la ragionevolezza delle vite economico tecniche dei propri cespiti; i risultati sintetici sono riepilogati di seguito:

- condutture e opere idrauliche fisse: non superiore a 40 anni;
- fabbricati (industriali e non): non superiore a 40 anni;
- serbatoi: non superiore a 50 anni;
- impianti di trattamento: non superiore a 12 anni;

- impianti di sollevamento e pompaggio: non superiore a 8 anni;
- gruppo di misura: non superiore a 15 anni;
- altri impianti: non superiore a 20 anni;
- laboratori e attrezzature: non superiore a 10 anni;
- telecontrollo e teletrasmissione: non superiore a 8 anni.

La scelta è stata effettuata in seguito alla Deliberazione dell'Autorità Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico (ora ARERA) n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, integrata dalla Deliberazione n. 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013, che ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (M.T.T.) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo ha modificato le vite utili regolatorie degli investimenti; infatti il valore di ammortamento che viene riconosciuto in tariffa è pari alla quota di ammortamento calcolata sul costo storico di ogni cespite secondo un'aliquota regolatoria (si veda a tal proposito la tabella più avanti riportata) differita di due anni.

In continuità, anche il metodo tariffario idrico MTI-3, introdotto con la Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 da ARERA per il periodo 2020-2023, così come i precedenti metodi MTI-1 per il periodo 2014-2015 e MTI-2 per il periodo 2016-2019, prevede il riconoscimento in tariffa degli ammortamenti sugli investimenti con il differimento di due annualità rispetto la loro entrata in funzione/ammortamento. In pratica quindi gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2021 verranno inclusi nel conteggio tariffario a partire dall'esercizio 2023.

La metodologia di calcolo degli ammortamenti, come descritto nel seguito, è stata allineata a quanto riconosciuto in tariffa da ARERA nel residuo periodo di durata della concessione in continuità con gli esercizi precedenti.

I criteri adottati appaiono i più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma e coerenti con i concetti espressi al n. 43 del documento OIC "Accordi per i servizi in concessione - Applicazione n. 3" del luglio 2010, obbligatoriamente applicabile ai soggetti "IAS Adopter".

Considerato che il principio OIC n. 16 prevede che il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore di realizzo con la cessione secondo il piano di ammortamento al termine della vita utile, gli amministratori hanno determinato il valore degli ammortamenti tenendo conto del Terminal Value dei cespiti, determinato sulla base della stima del rimborso che dovrà essere riconosciuto al gestore alla fine della concessione.

La Società ritiene infatti che la vita economica dei propri investimenti si esaurisca al termine della concessione di affidamento del servizio idrico integrato e con il riconosciuto da parte del gestore subentrante di un rimborso pari al valore netto dei cespiti (così come previsto nella convenzione di affidamento).

È stato pertanto considerato che il calcolo degli ammortamenti ordinariamente operato applicando al costo storico del bene un'aliquota percentuale fissa - determinata in corrispondenza della vita tecnica presunta del cespite - presuppone l'identità fra il presunto valore di realizzo di un cespite al termine della sua vita utile economica ed il costo non ammortizzato dello stesso a tale momento terminale.

L'introduzione del nuovo metodo tariffario nel 2012 ha posto tuttavia in discussione la predetta identità, alterando la coerenza fra l'entità del valore finale determinabile in base alla convenzione vigente prima dell'introduzione del nuovo metodo tariffario (indennità riconosciuta in funzione degli ammortamenti imputati a Conto Economico), ed il costo degli investimenti remunerati dalla tariffa successivamente all'introduzione del nuovo metodo (ammortamenti determinati in base alla durata fisica convenzionale stabilita dal metodo tariffario idrico, con differimento di quelli relativi ai primi due anni di funzionamento).

La rilevazione di quote di ammortamento annuali attraverso la mera divisione del costo storico per gli anni

di vita tecnica convenzionalmente determinati dal MTT/MTI comporterebbe infatti, per i beni entrati in funzione dal 2012, la determinazione di un valore finale di rimborso inferiore al costo non ancora coperto dalla tariffa.

È stato quindi necessario sottoporre a adeguata ricognizione la stima del presumibile valore di realizzazione dei beni restituibili al termine della loro vita economicamente utile per la Società.

Detto termine è stato prudentemente individuato nel più prossimo fra il presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene e il momento di scadenza della vigente convenzione.

Quanto al presumibile valore residuo è stato ritenuto ragionevole adottare, quale stima del valore rimborsabile, il costo storico del cespite al netto delle quote di ammortamento riconosciute in tariffa dal metodo tariffario. In tal modo infatti il valore netto contabile, risulterà allineato, a fine concessione, al Terminal Value regolatorio. Il valore ammortizzabile corrisponde dunque alla sommatoria degli ammortamenti riconosciuti dalla tariffa per il residuo periodo di durata della concessione.

La quota di ammortamento annuale è stata quindi determinata in quote costanti, dividendo il predetto valore per il residuo periodo mancante al termine della vita utile economica dei cespiti (anni mancanti alla scadenza della concessione ovvero, se minore, numero di anni mancanti al presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene).

Gli anni di vita utile regolatoria stabilita dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente impiegati per determinare il presumibile valore finale di tutte le immobilizzazioni sono quelli di seguito indicati:

Descrizione	Anni
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere fino al 2019	40
Costruzioni leggere dal 2020	20
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	40
Serbatoi fino al 2019	50
Serbatoi dal 2020	40
Impianti di trattamento fino al 2019	12
Impianti di potabilizzazione dal 2020	20
Altri trattamenti di potabilizzazione dal 2020 (disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Condotte fognarie dal 2020	50
Sifoni e scaricatori di piena dal 2020	40
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia dal 2020	40
Tecniche naturali di depurazione dal 2020 (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
Impianti di depurazione, fosse settiche e fosse Imhoff dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al secondario dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al terziario e terziario avanzato dal 2020	20
Impianti essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi dal 2020	20

1	Nota
4	Nota Integrativa

Descrizione	Anni
Gruppi misura fino al 2019	15
Gruppi di misura dal 2020	10
Altri impianti	20
Laboratori, Attrezzature	10
Telecontrollo Teletrasmissione	8
Sistemi informativi dal 2020	5
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Per effetto del piano economico finanziario tariffario 2020-2031, deliberato dal Consiglio Direttivo dall'Autorità Idrica Toscana (Delibera n. 7 del 18 dicembre 2020) ed approvato da ARERA con Deliberazione n. 404/ 2021/R/IDR del 28 settembre 2021, tutte le quote di ammortamento saranno riconosciute con la tariffa entro la scadenza della concessione al 31/12/2031 con la sola esclusione della categoria "fabbricati" (vita utile 40 anni).

Ciò comporterà quindi il completo riconoscimento dei costi delle opere in funzione con le tariffe future e un valore regolatorio residuo pari a zero al termine della concessione ad eccezione della categoria "fabbricati" che avrà invece un valore residuo.

Si riepilogano di seguito le aliquote/regole di ammortamento applicate:

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione fino al 31.12.2011	Cespiti entrati in funzione nel 2012	Cespiti entrati in funzione nel 2013	Cespiti entrati in funzione nel 2014	Cespiti entrati in funzione nel 2015
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	2,50%	2,31%	-	-	2,29%
Fabbricati industriali	2,50%	2,31%	-	-	2,29%
Costruzioni leggere	2,50%	2,31%	-	-	2,29%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione			
Serbatoi	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di trattamento	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Gruppi misura	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni
Laboratori, Attrezzature	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni
Telecontrollo Teletra- smissione	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Autoveicoli	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione fino al 31.12.2011	Cespiti entrati in funzione nel 2012	Cespiti entrati in funzione nel 2013	Cespiti entrati in funzione nel 2014	Cespiti entrati in funzione nel 2015
Certificazione qualità	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni
Altre immobilizzazioni materiali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione nel 2016	Cespiti entrati in funzione nel 2017	Cespiti entrati in funzione nel 2018	Cespiti entrati in funzione nel 2019	Cespiti entrati in funzione nel 2020	Cespiti entrati in funzione nel 2021
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	-	2,23%		-		
Fabbricati industriali	-	2,23%		-	-	2,05%
Costruzioni leggere	2,27%	2,23%	2,14%	2,12%		2,05%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	vita utile termine concessione					
Condotte fognarie					vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Sifoni e scaricatori di piena					vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Serbatoi	vita utile termine concessione					
Impianti di trattamento	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di depurazione					vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di potabilizzazione					vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Altri impianti di potabilizzazione					vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di solleva- mento e pompaggio	vita utile 8 anni					
Gruppi misura	vita utile 15 anni	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni

Descrizione ARERA	Cespiti	Cespiti	Cespiti	Cespiti	Cespiti	Cespiti
	entrati	entrati	entrati	entrati	entrati	entrati
	in funzione					
	nel 2016	nel 2017	nel 2018	nel 2019	nel 2020	nel 2021
Laboratori,	vita utile					
Attrezzature	10 anni					
Telecontrollo	vita utile					
Teletrasmissione	8 anni					
Autoveicoli	vita utile					
	5 anni					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	vita utile 5 anni					
Sistemi informativi					vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Certificazione	vita utile					
qualità	3 anni					
Altre immobilizza-	vita utile					
zioni immateriali	7 anni					
Altre immobilizza-	vita utile					
zioni materiali	7 anni					

Come si evince dalla tabella sopra, all'interno della stessa categoria di cespiti, possono essere inclusi beni ammortizzati con aliquote di ammortamento diverse, anche se aventi le medesime vite economico tecniche.

Il valore finale dell'immobilizzazione, come sopra determinato, dovrà essere aggiornato in base a eventuali modifiche nei criteri di determinazione del rimborso al termine della concessione che in futuro dovessero essere imposte autoritativamente o negoziate dalla Società o ritenute ragionevolmente probabili di accadimento.

Si evidenzia che, allo stato delle vigenti disposizioni, il criterio seguito nella determinazione degli ammortamenti appare, a giudizio degli amministratori, quello meglio in grado di assicurare la corrispondenza fra il costo non ammortizzato e il presumibile valore di realizzo al termine della concessione, applicando al contempo il metodo di ammortamento per quote costanti.

Nella voce "altri beni" trovano allocazione gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato devolvibili al termine della concessione che non sono classificabili come manutenzione straordinaria su beni di terzi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 24.

Per i beni esistenti al termine della concessione (anche in caso di cessazione anticipata della convenzione), come riportato nella convezione stessa, la Società avrà diritto di ricevere dal nuovo soggetto subentrante un rimborso valutato sulla base del valore netto contabile regolatorio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative ai cespiti attinenti al servizio, salvo la necessità di integrare il valore con la valorizzazione di eventuali partite pregresse e conguagli quantificati ed approvati. Al valore così ottenuto sono sottratti, ove già non sottratti in sede di iscrizione, gli eventuali contributi pubblici a fondo perduto non impiegati. Detto valore residuo viene infine rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi della produzione di prodotti industriali riferito ai beni finale di investimento a decorrere dalla data di acquisizione del relativo cespite.

Nelle immobilizzazioni in corso materiali sono incluse le opere previste nel piano degli interventi oppure da accordi di programma il cui costo sarà recuperato con tariffe future. I lavori in corso che la Società ritiene di non ultimare sono oggetto di svalutazione nell'esercizio in cui tale scelta viene operata.

#### Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il Fair Value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella de- terminazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in Società controllate e collegate rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa; sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente ridotto per recepire le perdite durevoli di valore. L'eventuale maggior valore di carico rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza deriva o dalle perdite accumulate dalle partecipate non oggetto di svalutazione in quanto non ritenute di carattere durevole in base ai piani ed alle prospettive di sviluppo della Società, oppure dal maggior prezzo pagato che trova riscontro nell'effettivo valore delle prospettive reddituali delle Società. La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con le Società controllate e collegate che vengono regolate a normali condizioni di mercato. Si fa rimando al seguito della presente Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dei rapporti posti in essere e per un riepilogo dei saldi patrimoniali ed economici.

I dividendi delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle assemblee dei soci delle partecipate.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili. Alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data del 1º gennaio 2016 non viene applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

# Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e dei macchinari della Società, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio del costo utilizzato è quello del costo medio ponderato per movimento.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, i beni sono iscritti al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I beni obsoleti ed a lento rigiro sono svalutati, voce per voce, in relazione alla possibilità di loro utilizzo e/o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano commesse specifiche di durata contrattualmente non superiore



ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della commessa completata che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

I lavori in corso sono rappresentati da interventi richiesti solitamente da soggetti privati non ricompresi nel P.d.I. (programma degli interventi). In tali casi viene corrisposto un prezzo dal soggetto richiedente non trovando l'intervento nessun recupero nella tariffa futura. Pertanto i costi di costruzione ed i relativi importi percepiti dai soggetti richiedenti sono contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio di completamento del lavoro. Da convenzione, l'opera ultimata e collaudata viene presa in carico dal gestore ed entra a far parte del suo patrimonio con riguardo alla sola gestione futura.

#### Crediti

I crediti commerciali originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalle prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quanto i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai crediti sorti successivamente al 1º gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere per consumi relativi all'erogazione di servizi già effettuati.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti eco nomiche di diversa natura, anche finanziaria. I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

# Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

#### Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

# Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Comuni) come contributo a fronte degli investimenti realizzati dall'azienda oppure di somme erogate da utenti del servizio idrico integrato per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione (per i contributi ricevuti da enti pubblici, momento che solitamente coincide con la Delibera di liquidazione) oppure al termine dell'esecuzione delle opere di allacciamento alla rete idrica/fognaria (per i contributi da utenti del servizio idrico).

Pur mantenendo fermo il criterio di valutazione adottato, secondo il quale, coerentemente con il principio contabile OIC n. 16, i contributi sono accreditati al Conto Economico gradatamente sulla base della vita utile dei beni cui si riferiscono, dall'esercizio 2005 tali contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Negli esercizi precedenti il 2005 i contributi erano portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferivano.

#### Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quando l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore inziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai debiti sorti successivamente al 1º gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

Gli acconti per depositi cauzionali ricevuti dai clienti con scadenza oltre i 12 mesi sono remunerati al tasso di interesse legale. Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

La Società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

# Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

# Strumenti finanziari derivati - operazioni di copertura

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le sequenti caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- · è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al Fair Value.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al Fair Value e classificati nello Stato Patrimoniale nelle apposite voci a seconda del Fair Value positivo oppure negativo. Il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione oppure, nei casi di derivati per i quali non esiste un mercato attivo, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione ap propriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del Fair Value previsti dal principio contabile di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili:
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella relazione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- · la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono rilevati nelle specifiche voci di Conto Economico.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di Fair Value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a Conto Economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a Conto Economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto Economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (swap che ha un Fair Value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette "coperture semplici", di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la
  data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono
  strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente
  sul Fair Value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Nel caso di "coperture semplici" le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a Conto Economico.

Nel seguito, in apposita sezione della Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1, del Codice Civile.

La Società ha predisposto le documentazioni formali per la designazione della relazione di copertura di cui al punto b) sopra indicato con l'approvazione dell'operazione di finanziamento avvenuta nel Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2018.

# Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Imposte**

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati o tra i" crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Con rinnovo presentato con la dichiarazione dei redditi dell'anno 2018 (modello Unico 2019), la Società e la sua controllata Acque Servizi S.r.l. residenti ai fini fiscali in Italia hanno esercitato per il triennio 2019-2021 l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'I.R.E.S. dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole Società. Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale è iscritto tra i "debiti tributari" ovvero nei "crediti tributari" con contropartita, per la parte di pertinenza della controllata, iscritta rispettivamente nei "crediti verso controllate" e nei "debiti verso controllate". I crediti e i debiti tributati sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri.

#### Ricavi e costi

I ricavi e i costi per la vendita e l'acquisto di beni sono iscritti al termine del processo produttivo e quanto si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici; i ricavi e i costi per le prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio.

I costi e i ricavi sono imputati al Conto Economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Nelle voci di ricavo e di costo del Conto Economico, secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 12, sono comprese le rettifiche di errori non rilevanti o variazioni di stime riferite ad anni precedenti.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente con i clienti.

### Dividendi da controllate

La Società contabilizza i dividendi nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione da parte degli organi delle Società partecipate.

# Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

#### Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il metodo tariffario idrico (M.T.I-3) applicabile alle tariffe dal 2020 al 2023: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (V.R.G)

Con la Delibera n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 ARERA ha approvato la metodologia di calcolo per l'individuazione del Vincolo Ricavi del Gestore (V.R.G.) per gli anni 2020-2023.

La proposta tariffaria per l'anno 2020 e 2021 è stata approvata dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 7 del 18 dicembre 2020 e approvata da ARERA con Deliberazione n. 404/2021/R/IDR del 28 settembre 2021; si rimanda per il dettaglio al paragrafo "Conto Economico", parte "Ricavi delle vendite e prestazioni", nel seguito della presente nota.

#### Decreti A.I.T. per penalità

Con Decreto del Direttore Generale n. 90 del 02/09/2021 è stata approvata l'istruttoria dell'attività di controllo degli obblighi convenzionali per l'anno 2019. Non sono state deliberate penalità per l'annualità in esame.

#### Effetti legati all'emergenza sanitaria da coronavirus "Covid-19"

A partire da metà del mese di febbraio 2020 si sono manifestati in maniera importante anche in Italia gli effetti del coronavirus Covid-19. I vari provvedimenti legislativi che si sono succeduti dall'anno 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno limitato, tra l'altro, la libertà di circolazione delle persone, determinando la chiusura delle attività commerciali per una ampissima gamma di settori ed hanno impattato sui processi e sull'organizzazione del lavoro e della produzione. La Società ha seguito con attenzione l'evolversi delle vicende legate al rischio di contagio e le indicazioni fornite dalle Autorità - nazionali e locali - al fine scongiurare ogni rischio per le persone e contenere i riflessi negativi sull'attività. In particolare Acque S.p.A. ha predisposto celermente, al fine di prevenire e contenere il contagio, salvaguardare la salute dei propri lavoratori, degli utenti e di tutte le persone con le quali si può venire in con tatto, e garantire nel contempo l'assoluta continuità del servizio, tutti i provvedimenti necessari all'applica zione delle norme per contrastare l'emergenza sanitaria, emanando disposizioni ad hoc.



Per quanto riguarda la situazione della Società, Acque opera in un mercato regolato e locale; pertanto, i ricavi non hanno risentito in modo significativo del grave contesto economico che si è creato a livello nazionale e mondiale a causa della pandemia. Tuttavia, al fine di mettere in atto tutte le misure necessarie disposte delle autorità competenti per combattere efficacemente il propagarsi del contagio e per la sicurezza dell'operatività aziendale, Acque ha dovuto sostenere costi per dispositivi sanitari, prodotti disinfettanti e sanificazione degli ambienti per un importo di circa 390.000 durante l'anno 2021.

A parziale ristoro degli effetti negativi sopra descritti, la società ha usufruito delle seguenti agevolazioni di cui si dirà anche nel seguito della presente nota negli appositi paragrafi:

 del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all' articolo 32 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, convertito dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021, pari ad un importo riconosciuto di euro 13.719.

#### Accordo Regione Toscana per pagamenti canoni concessione del demanio idrico

In data 29/12/2021 Acque ha stipulato un accordo con la Regione Toscana avente ad oggetto il pagamento dei canoni di concessione del demanio idrico.

In relazione al trasferimento di competenze dalle Province alla Regione Toscana in merito alle funzioni in materia di Difesa del Suolo ai sensi della L.R- 22 del 03/03/2015, nel corso del 2020 era stato avviato un tavolo di discussione condiviso tra gestori, AIT e Regione, esteso alla materia degli attraversamenti e degli scarichi di acque reflue urbane, che infine giungeva alla bozza di accordo, allegata alla legge regionale RT n. 50/2021 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del Servizio idrico Integrato", che prevede una procedura semplificata per il rilascio delle concessioni, nonché la regolarizzazione di tutti i titoli di concessione demaniale ad oggi rilevati, a fronte del pagamento di un importo omnicomprensivo di canoni, titoli pregressi, sanzioni e interessi pari ad euro 1.774.242,81 fino a tutto il 2021, così suddivisi per tipologia:

- euro 140.931,82 per la regolarizzazione delle pratiche di TIPO A) ovvero le occupazioni attualmente concessionate;
- euro 685.310,99 per la regolarizzazione delle pratiche di TIPO B) ovvero le occupazioni senza titolo, per le quali sia stata già presentata istanza di rilascio della concessione;
- euro 948.000,00 per la regolarizzazione delle pratiche di TIPO C) degli scarichi acque reflue urbane.

Acque spa, anche in ragione dei tempi strettissimi di adesione (la legge regionale è entrata in vigore il 29/12/2021 e poneva un termine per la sottoscrizione degli accordi al 31/12/2021) ha subito avviato i dovuti approfondimenti giuridici, fiscali e regolatori, richiedendo apposito parere legale.

Dunque, tenuto conto del parere rilasciato dal legale incaricato, valutate altresì la convenienza in termini economici dell'accordo, l'incertezza dei numerosi contenziosi che necessariamente occorrerebbe instaurare avverso i diversi avvisi di accertamento che perverrebbero qualora l'accordo non venisse sottoscritto, ovvero -ad oggi dover procedere direttamente avverso una legge regionale sostenendo l'incostituzionalità della stessa- la possibilità di accedere ad un meccanismo semplificato di rilascio delle concessioni, induceva in gestore a ritenere ragionevole la scelta di sottoscrivere l'accordo con la Regione Toscana allegato alla emananda legge regionale avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del Servizio idrico Integrato".

L'accordo bilaterale è stato pertanto sottoscritto da Acque in data 29 dicembre 2021 e prevede la corresponsione degli importi alla Regione Toscana nell'arco di 5 anni. Acque ha già provveduto al pagamento della prima rata in scadenza il 31/12/2021

Dal punto di vista del recupero tariffario degli importi oggetto dell'accordo, si evidenzia che gli Amministratori

ritengono corretto che detto debito e quindi che i costi operativi siano imputati per competenza all'esercizio 2021. Gli importi versati in esecuzione dell'accordo - inoltre - debbono ritenersi oneri per il rilascio di titoli abilitativi, cioè *costi operativi* del gestore rientrando quindi nelle partite riconosciute a conguaglio nel calcolo tariffario.

#### Subentro nella gestione dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese dal 1º gennaio 2022

In data 22 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda con la società Acque Toscane S.p.A per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese a partire dal 1º gennaio 2022 secondo quanto disposto con la Deliberazione Autorità Idrica Toscana n. 3 del 2021.

I comuni sopra citati sono parte del territorio incluso nell'ambito territoriale in cui opera Acque S.p.A (A.T.O. 2), ma sono stati gestiti fino al 31/12/2021 dalla società Acque Toscane S.p.A. a cui era stata affidata la gestione del servizio idrico integrato in anni precedenti l'affidamento del servizio stesso ad Acque S.p.A come gestore unico nell'ambito territoriale di riferimento (A.T.O. 2).

Costituiscono il ramo di azienda ceduto i seguenti cespiti e rapporti giuridici e contrattuali:

- · le concessioni e autorizzazioni con gli enti concedenti;
- i contratti stipulati dal cedente Acque Toscane S.p.A. afferenti l'esercizio del ramo di azienda;
- la titolarità dei rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti addetti al ramo di azienda ceduto;
- · gli automezzi;
- · i beni strumentali;
- · gli asset operativi (beni devolvibili);
- i rapporti di fornitura con gli utenti;
- i crediti relativi all'anno 2020 e 2021:
- i depositi cauzionali versati dagli utenti alla data del 31/12/2021 (escluso gli interessi maturati fino alla data che saranno riversati agli utenti dal gestore uscente).

Il corrispettivo per la cessione del ramo è stato determinato dal Direttore dell'Autorità Idrica Toscana con Decreto n. 144 del 15 dicembre 2021 quale determinazione del valore residuo provvisorio fissato in euro 4.138.598,58 da pagarsi in più rate anche mediante compensazione tra crediti e debiti tra le due società.

Il valore definitivo del valore residuo sarà calcolato dall'Autorità Idrica Toscana, ai sensi del metodo tariffario vigente, successivamente all'approvazione del bilancio di Acque Toscane S.p.A. al 31 dicembre 2021 e comunicato alle parti entro 60 giorni dalla data di approvazione dello stesso.

Il conguaglio tra valore residuo definitivo e valore residuo provvisorio sarà regolato tra le parti entro il 31 dicembre 2022.

# **Attivo**

# **B** Immobilizzazioni

# I. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 presentano un valore pari a euro 241.374.885 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.21	Valore al 31.12.20	Variazione
Altre immobilizzazioni immateriali	239.153.978	219.078.345	20.075.633
Altre immobilizzazioni immateriali	6.127.245	5.694.749	432.496
Migliorie su beni di terzi	621.657	563.963	57.694
Manutenz straord su beni di terzi in concessione	232.405.076	212.819.634	19.585.442
Immobilizzazioni in corso	2.220.906	1.703.527	517.379
Immobilizzazioni in corso	2.220.906	1.703.527	517.379
Totale Immobilizzazioni Immateriali	241.374.885	220.781.872	20.593.013

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico 31.12.2020	-	-	6.334.379	-	476.010.495	1.703.527	484.048.401
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2020	-	-	-6.334.379	-	-256.932.150	-	-263.266.529
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio netto al 31.12.2020	-	-	0	-	219.078.345	1.703.527	220.781.872
Variazioni nell'esercizio							
Variazioni del costo storico	-	-	-	-	51.141.309	517.379	51.658.688
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-	-	-138		-138
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)			-		20		20
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-		-31.065.557	-	-31.065.557
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-			-
Totale variazioni	-	-	-	-	20.075.633	517.379	20.593.012
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	6.334.379	-	527.151.666	2.220.906	535.706.951

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-6.334.379	-	-287.997.688	-	-294.332.066
Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2021	-	-	0	-	239.153.978	2.220.906	241.374.885

## Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I valori della voce opere dell'ingegno sono riferiti al costo di acquisto delle licenze SAP in uso a tempo indeterminato e altre licenze di applicativi software.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

#### Sono relative a:

- software applicativo "non tutelato" in uso alla Società;
- studi e progettazioni realizzati per il monitoraggio delle reti idriche, fognarie ed impianti di depurazione di alcuni comuni ricompresi nell'ambito territoriale;
- · sistema cartografico del territorio gestito;
- migliorie su beni di terzi in affitto: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di affitto;
- migliorie e manutenzioni su beni detenuti in concessione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata della concessione;
- · certificazione di qualità;
- · oneri pluriennali relativi all'aggiornamento data base utenti.

#### Immobilizzazioni in corso

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura. La voce contiene costi per "impianti e ampliamento" pari ad euro 132.440 inerenti le spese sostenute per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese (a partire dal 1º gennaio 2022) e per la stipula in data 22 dicembre 2021 del relativo contratto di cessione di ramo azienda dal precedente gestore del servizio Acque Toscane S.p.A.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

## II. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 presentano un valore complessivo pari a 255.482.041 euro e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.21	Valore al 31.12.20	Variazione
Terreni e fabbricati	7.222.357	4.607.130	2.615.227
Terreni a destinazione civile	892.460	892.460	0
Fabbricati a destinazione commerciale	6.329.897	3.714.670	2.615.227
Impianti e macchinari	8.726.976	7.737.918	989.058
Impianti di produzione	8.726.976	7.737.918	989.058
Attrezzature industriali e commerciali	1.108.925	1.132.465	-23.540
Attrezzatura varia e minuta	1.108.925	1.132.465	-23.540
Altri beni	167.461.127	165.830.418	1.630.709
Mobili e arredi	416.454	460.825	-44.371
Macchine per uff elettriche ed elettroniche	1.866.228	2.843.895	-977.667
Mezzi di trasporto strumentali	867.042	1.260.938	-393.896
Beni in concessione devolvibili a fine concessione	164.311.403	161.264.761	3.046.642
Immobilizzazioni in corso ed acconti	70.962.655	56.584.957	14.377.698
Immobilizzazioni in corso	70.962.655	56.584.957	14.377.698
Totale Immobilizzazioni materiali	255.482.041	235.892.888	19.589.153

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico 31.12.2020	5.506.170	19.275.054	5.397.273	392.929.533	56.584.957	479.692.987
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2020	-899.040	-11.537.135	-4.264.809	-227.099.114	-	-243.800.098
Svalutazioni					-	-
Valore di bilancio netto al 31.12.2020	4.607.130	7.737.918	1.132.465	165.830.418	56.584.957	235.892.888
Variazioni nell'esercizio						
Variazioni del costo storico	2.755.326	2.489.740	184.610	23.596.871	14.377.698	43.404.245
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-40.454	-303.882		-344.336
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)	-	-	40.186	301.381		341.568

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	-140.099	-1.500.682	-207.882	-21.963.661		-23.812.324
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Totale variazioni	2.615.227	989.058	-23.540	1.630.709	14.377.698	19.589.152
Valore di fine esercizio						
Costo	8.261.496	21.764.793	5.541.429	416.222.522	70.962.655	522.752.896
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.039.139	-13.037.816	-4.432.505	-248.761.394	-	-267.270.854
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2021	7.222.357	8.726.976	1.108.925	167.461.127	70.962.655	255.482.041

#### Terreni e fabbricati

Tale voce si riferisce prevalentemente a cinque immobili strumentali a destinazione commerciale e industriale. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa all'entrata in funzione del fabbricato adibito ad uso laboratorio analisi.

#### Impianti e macchinari

In tale voce trovano allocazione nuovi impianti di telecomunicazione, nonché il sistema di telecontrollo. Si tratta di un sistema che permette di monitorare a distanza la struttura impiantistica concessa in uso: nello specifico stazioni di sollevamento acquedotto, fognatura e di impianti di depurazione.

#### Attrezzature industriali e commerciali

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

#### Altri ben

In tale posta trovano allocazione tutti gli investimenti connessi all'attività tipica aziendale inerenti il servizio idrico integrato. Sono classificati al suo interno i beni inerenti il SII devolvibili al termine della concessione. La categoria include inoltre l'acquisto di mobili e arredi, macchine ufficio (compresi gli incrementi per le migliorie apportate al sistema informatico inerenti il progetto denominato "Acea2PuntoZero" operativo dal 2016) e mezzi di trasporto strumentali all'attività ordinaria.

#### Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono inclusi investimenti che si riferiscono a progetti iniziati e non ancora conclusi.

Gli interventi maggiormente consistenti riguardano i lavori non ancora terminati di:

- i collettori fognari nel Comune di Fucecchio (circa euro 11,32 milioni);
- ampliamento del depuratore di San Jacopo-Comune di Pisa (circa euro 7,30 milioni);
- la centrale Ponte alla Navetta-Comune di Pontedera (circa euro 3,92 milioni);
- la centrale acquedotto nel comune di Bientina (circa euro 2,49 milioni);
- il collettore depurazione nel comune di Pisa (circa euro 2,11 milioni);
- i collettori fognari nei Comuni di Pieve a Nievole-Santa Croce sull'Arno (circa euro 1,80 milioni);
- il sollevamento collettore depurazione nel comune di Pisa (circa euro 1,74 milioni);
- · la fognatura nel comune di Cerreto Guidi (circa euro 1,40 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Larciano (circa euro 1,31 milioni);
- · adeguamento impianto di depurazione comune di Casciana Terme Lari (circa euro 1,15 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Santa Maria a Monte (circa euro 1,04 milioni).

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali.

## III. Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito la composizione delle Immobilizzazioni Finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Partecipazioni		Crediti	Totale	
	In imprese controllate	In imprese collegate	In altre imprese	Verso altri	
Valore inizio esercizio	400.000	325.501	70.777	148.589	944.867
Variazioni nell'esercizio	-	-		-6.262	-6.262
Valore di fine esercizio	400.000	325.501	70.777	142.327	938.605

### Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate possedute al 31 dicembre 2021; i valori riportati sono riferiti alla situazione delle Società indicata nel rispettivo bilancio 2020 o 2021 se specificato:

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	Acque Servizi S.r.l.	Totale
Città o Stato	Pisa	
Codice fiscale	01763190509	
Capitale in euro		400.000
Utile (Perdita) 2021 in euro	1.073.504	1.073.504
Patrimonio Netto 2021 in euro	8.969.066	8.969.066
Quota posseduta 2021 in euro	8.969.066	8.969.066
Valore a bilancio 2021	400.000	400.000
Percentuale di possesso al 31/12/2021	100%	

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Ingegnerie Toscane S.r.l.	Acque Industriali S.r.I.	Le Soluzioni S.c.a.r.l.	Totale
Città o Stato	Firenze	Pontedera	Empoli	
Codice fiscale	06111950488	01624800502	05591710487	
Capitale in euro	100.000	100.000	250.678	450.678
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	7.205.417	107.536	6.935	7.319.888
Patrimonio Netto in euro	18.739.148	1.828.220	1.575.475	22.142.843
Quota posseduta in euro	8.839.256	895.828	397.335	10.132.419
Valore a bilancio	47.168	49.000	229.333	325.501
Percentuale di possesso al 31/12/2021	47,17%	49,00%	25,22%	

#### **PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE**

Denominazione	Aquaser S.r.l.	TiForma Scrl	Totale
Città o Stato	Volterra	Firenze	
Codice fiscale	01554210508	04633850484	
Capitale in euro	3.900.000	172.885	4.072.885
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	3.449.668	-7.549	3.442.119
Patrimonio Netto in euro	9.594.870	221.146	9.816.016
Quota posseduta in euro	164.072	5.219	169.291
Valore a bilancio	66.690	4.087	70.777
Percentuale di possesso al 31/12/2021	1,71%	2,36%	

Laddove dal confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile di competenza emergano delle perdite di valore ritenute durevoli, si procede a corrispondenti allineamenti dei valori iscritti a bilancio con relativa svalutazione della partecipazione. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato quando vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Riguardo alle Società partecipate segnaliamo quanto segue:

- Acque Servizi S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 400.000 interamente versato, costituita il 18 ottobre 2005 per l'attività di manutenzione e riparazione di impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di estensione, servizi ambientali;
- Acque Industriali S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una Società che opera nella gestione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque reflue, trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale;
- Le Soluzioni S.c.a r.l. con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions S.c. a r.l., I.C.T. S.r.l. e C.C.S. Customer Care S.c. a r.l. il 12 aprile 2012 con effetti dal 1º maggio 2012, per la prestazione di servizi concernenti la progettazione e l'erogazione di servizi di customer service, call-center e centralino;
- Ingegnerie Toscane S.r.l. con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 16 dicembre 2010 con atto di fusione tra le Società Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.r.l. per l'attività di ingegneria, progettazione, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non;
- Aquaser S.r.l. con sede in Piazzale Ostiense, 2 Roma, capitale sociale euro 3.900.000 interamente versato. L'attività principale è quella dello smaltimento, del riutilizzo dei fanghi e di compostaggio.
- Ti Forma S.r.l. con sede in Firenze, capitale sociale pari ad euro 172.885. La Società è stata costituita
  per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa
  risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuna esclusa, sia in contesti nazionali che
  internazionali.

Si rimanda anche alla Relazione sulla Gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle società controllate e collegate e del loro andamento economico dell'esercizio.

#### Crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore inizio esercizio	148.589	148.589
Variazioni nell'esercizio	-6.262	-6.262
Valore di fine esercizio	142.327	142.327
Quota scadente oltre 5 anni	-	-

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La voce Crediti Immobilizzati verso altri è composta da:

- depositi cauzionali pagati a gestori dei servizi di pubblica utilità in sede di attivazione di nuove utenze, altri depositi per affitto locali o altri depositi a garanzia per concessioni da enti locali per un valore complessivo di euro 125.612;
- altri crediti per euro 16.715: includono Crediti v/AIT per canone concessione anticipato a favore del Comune di Fauglia (a seguito di un protocollo d'intesa firmato tra le parti) per euro 15.655 da recuperare con i pagamenti relativi allo stesso canone ed un credito V/erario conferito dai precedenti gestori per un anticipo di imposta sul fondo trattamento di fine rapporto.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

# C Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale
Valore di inizio esercizio	1.389.541	-	2.273.163	-	-	3.662.704
Variazione nell'esercizio	-180.566		-87.307			-267.873
Valore di fine esercizio	1.208.975	-	2.185.856	-	-	3.394.831

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2021 è pari a euro 1.208.975 al netto delle svalutazioni operate. Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti utilizzati.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze, per l'importo di euro 644.518.

I lavori in corso su ordinazione sono pari a euro 2.185.856 e sono riferiti a commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2021.

La variazione è legata alla normale operatività ed al minor numero e valore di lavori in corso al 31 dicembre 2021.

## II. Crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese collegate iscrittei nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore inizio esercizio	89.077.741	635.643	-	1.273.180	266.563	10.290.123	2.469.363	104.012.612
Variazioni nell'esercizio	3.067.871	284.695	-	-256.494	-259.609	325.565	767.596	3.929.624
Valore di fine esercizio	92.145.612	920.338	-	1.016.686	6.954	10.615.687	3.236.959	107.942.236
Quota sca- dente entro l'esercizio	65.694.120	920.338	-	1.016.686	6.954		3.236.959	81.490.744
Quota sca- dente oltre l'esercizio	26.451.492							26.451.492
di cui di durata resi- dua superiore a 5 anni								

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La quota classificata tra i crediti v/utenti "oltre l'esercizio" pari ad euro 26.451.492 si riferisce a fatture da emettere verso utenti per conguagli tariffari riferiti ad anni pregressi; tali conguagli saranno recuperati con la fatturazione dei consumi degli anni dal 2022 al 2025 secondo quanto previsto dal piano tariffario proposto dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 7 del 18 dicembre 2020 e approvato da ARERA con Deliberazione n. 404/2021/R/IDR del 28 settembre 2021.

I crediti v/clienti sono valutati al loro valore nominale e rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 25.198.351 al 31 dicembre 2021.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti intervenute nell'esercizio:

#### MOVIMENTI DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo iniziale	22.779.954
Accantonamenti	3.160.666
Utilizzi	-742.269
Saldo finale	25.198.351

Gli utilizzi del fondo sono conseguenza dello stralcio crediti soggetti a procedure concorsuali notificate alla Società, transazioni e conciliazioni, azioni di recupero coattivo con esito negativo e, infine, per stralcio crediti riferiti a utenze cessate con importo complessivo inferiore o uguale a 100 euro.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

La voce crediti v/clienti si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
V/Utenti	116.561.331	109.420.928	7.140.403
Fatture emesse	64.970.470	59.788.507	5.181.964
Fatture da emettere per consumi	51.590.860	49.632.421	1.958.440
V/Clienti	516.266	1.356.937	-840.670
Fatture emesse	283.656	804.836	-521.180
Fatture da emettere	232.610	552.101	-319.490
V/Enti	266.366	1.079.830	-813.464
Fatture emesse	266.366	1.079.830	-813.464
Fatture da emettere	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-25.198.351	-22.779.954	-2.418.398
Totale crediti v/clienti	92.145.612	89.077.741	3.067.871

# Crediti v/utenti, clienti, enti

I crediti v/utenti, clienti ed enti sono riferiti alla gestione del ciclo idrico integrato e ad allacciamenti o prestazioni conto terzi accessorie allo stesso. La voce comprende sia le fatture emesse e non incassate nel corso del 2021, sia quelle da emettere per consumi e conguagli che saranno fatturati nel corso del 2022 e negli anni successivi in relazione alla copertura tariffaria per come deliberato dalle autorità regolatrici.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. La voce "fatture da emettere per consumi" è così composta:

- euro 159.046 per residuo bollette da emettere relative a partite di conguaglio riferite al periodo in cui era vigente il metodo tariffario normalizzato (fino al 2011);
- euro 9.169.801 per residuo bollette da emettere relative agli anni precedenti il 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 4.474.946 per residuo bollette da emettere relative all'anno 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 8.112.863 per residuo bollette da emettere relative all'anno 2019 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 11.587.570 per residuo bollette da emettere relative all'anno 2020 per stima conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);

- euro 1.771.431 per bollette da emettere relative all'anno 2021 per conguaglio rimborsi effettuati nell'anno 2021 agli utenti non serviti da fognatura e depurazione ma ai quali il servizio è stato fatturato in anni precedenti;
- euro 16.315.203 per bollette da emettere relative al 2021 per saldo consumi dell'anno, per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno).

Il conguaglio relativo agli anni fino al 2011 è riferito al residuo da recuperare dagli utenti per partite pregresse relative al periodo precedente il trasferimento all'AEEGSI (ora ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico (vigenza del metodo tariffario normalizzato). I conguagli sono stati riconosciuti e autorizzati per l'addebito agli utenti con Decreto del Direttore Generale n. 35 del 30/06/2014 e Decreto Direttore n. 2 del 20 gennaio 2016 dall'Autorità Idrica Toscana.

I conguagli tariffari relativi agli anni precedenti il 2018, 2018 e 2019 potranno essere recuperati con l'applicazione del theta nelle tariffe relative agli anni dal 2022 al 2025 secondo le disposizioni del piano economico finanziario tariffario 2020-2031 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 7 del 18 dicembre 2020.

Il conguaglio tariffario stimato relativo all'anno 2020 potrà essere recuperato successivamente alla prossima revisione tariffaria da parte dell'AIT/ARERA e con l'aggiornamento del piano economico finanziario.

Il conguaglio tariffario relativo all'anno 2021, per la parte che residuerà dopo il termine della fatturazione consumi di competenza dell'anno 2021, potrà essere recuperato successivamente all'approvazione del theta 2023 da parte dell'AIT/ARERA.

Nella voce fatture da emettere riferita all'anno 2021 sono contenuti, come precedentemente accennato, i conguagli dell'esercizio relativi alle partite dei costi "esogeni" per come previsto dalla Delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, allegato A, articolo 27 (si tratta di costi per energia elettrica, acquisti all'ingrosso, oneri locali e spese funzionamento autorità, costi ambientali della risorsa) aggiornata dalla Deliberazione n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 "con oggetto criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato". Per l'anno 2021 i conguagli risultano stimati per euro -1.585.299 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati inferiori all'importo previsto nella tariffa 2021, in particolare per la componente energia elettrica).

# Crediti v/controllate e collegate

I crediti v/controllate e collegate sono riferiti a prestazioni effettuate verso le Società Acque Servizi S.r.l., Acque Industriali S.r.l., Le Soluzioni S.c.a.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l. Nella voce sono stati appostati e successivamente compensati con posizioni di debito reciproche gli importi degli utili 2020 distribuiti in seguito alle delibere delle assemblee delle controllate/collegate di approvazione dei relativi bilanci come di seguito dettagliato:

- Acque Servizi S.r.l. euro 1.500.000;
- Ingegnerie Toscane S.r.l. euro 4.010.837.

I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

Inoltre, nella voce crediti trovano allocazione i crediti tributari della Società Acque Servizi aderente al consolidato fiscale.

#### Crediti tributari

I crediti tributari pari ad euro 6.954 sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Credito imposta di bollo assolta in modo virtuale		94.336	-94.336
Credito IRAP imposte	6.796	153.315	-146.519
Credito IRES imposte			0
Credito IVA	158	0	158
Credito d'imposta per sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione art. 125 D.L. 34 del 19/05/2020 e art. 32 D.L. 73 del 25/5/2021	0	18.912	-18.912
Totale	6.954	266.563	-259.609

La Società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito con modifiche dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172.

#### Crediti per imposte anticipate

La voce è rappresentata dai crediti per imposte anticipate pari ad euro 10.615.687.

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite a contributi per allacciamento e ai seguenti fondi tassati: fondo svalutazione magazzino, fondo spese future, fondo rischi, fondo svalutazione crediti e ammortamenti non dedotti.

L'importo è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici della Società, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione "imposte", esposta nel seguito.

### Crediti v/altri

La voce Crediti v/altri (euro 3.236.959) comprende:

- gli acconti già corrisposti ai legali della Società per procedimenti giudiziari in corso per euro 280.823;
- gli anticipi a fornitori per contratti di appalto per euro 95.315;
- l'anticipo pari ad euro 1.824.176 versato al gestore uscente Acque Toscane S.p.A per il subentro nelle attività del servizio idrico integrato nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese dal 1º gennaio 2022
- i contributi su investimenti per euro 774.940 ancora da incassare.

Nella voce trovano allocazione i crediti di natura commerciale che Acque vanta nei confronti dei soci il cui importo ammonta ad euro 6.930.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

# IV. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	4.180.258	-	16.859	4.197.118
Variazione nell'esercizio	-1.219.301	-	-13.856	-1.233.156
Valore di fine esercizio	2.960.958	-	3.004	2.963.961

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura. Per i dettagli delle variazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

#### D Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	11.116	169.254	180.370
Variazione nell'esercizio	-	-6.416	73.331	66.915
Valore di fine esercizio	-	4.700	242.585	247.285

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

# **COMPOSIZIONE AL 31.12.2021**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei attivi usufrutto	4.700	0	4.700
Risconti attivi su fatture	205.432	0	205.432
Risconti attivi su contratti di assicurazione	37.153	0	37.153
Altri risconti attivi	0	0	0
Totale	247.285	0	247.285

# **Passivo**

# **A Patrimonio netto**

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva indisponibile FoNi	Riserva copertura flussi finanziari	Utili portati a nuovo	Utili d'esercizio	Totale
Valore inizio esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	120.218.165	37.394.000	-2.395.863	-	30.598.791	211.710.172
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	26.603.578	3.995.213	1.243.468	-	-4.281.806	27.560.453
Valore di fine esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	146.821.743	41.389.213	-1.152.395	-	26.316.985	239.270.625

Il capitale di euro 9.953.116 alla data del 31 dicembre 2021 è composto da n. 9.953.116 azioni ordinarie al valore nominale di 1 euro ciascuna.

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto con incluso l'effetto del vincolo della riserva indisponibile FoNI riferita all'anno 2021:

	Capitale	Riserva	Riserva	Altre riserve		Riserve per	Utile	Utili	Totale
		da sovrapprezzo delle azioni	legale	Riserva straordinaria	Riserva indisponibile	operazione copertura	(perdita) dell'esercizio	(perdite) portati a nuovo	patrimonio netto
All'inizio dell'eser- cizio precedente (01.01.2020)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	94.334.969	37.394.000	-1.789.524	-	27.873.819	183.708.342
Fair Value						-606.338			-606.338
Destinazione del risultato dell'eser- cizio precedente				25.883.196				-25.883.196	
Attribuzione dei dividendi								-1.990.624	-1.990.624
Vincolo riserve trattamento contabile FoNI				-3.995.213	3.995.213				
Risultato esercizio 2020								30.598.791	30.598.791
Alla chiusura del- l'esercizio prece- dente (31.12.2020)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	116.222.952	41.389.213	-2.395.862	-	30.598.791	211.710.172
Fair Value						1.243.468			1.243.468
Destinazione de risultato dell'eser- cizio precedente	-	-	-	30.598.791				-30.598.791	-0
Attribuzione dei dividendi									
Aggiornamento vincolo riserve trattamento contabile FoNI				5.209.067	-5.209.067				



	Capitale			Riserva Altre riserve		Riserve per		Utili (perdite)	Totale patrimonio	
		da sovrapprezzo delle azioni	legale	Riserva straordinaria	Riserva indisponibile	operazione copertura	(perdita) dell'esercizio	portati a nuovo	netto	
Risultato esercizio 2021								26.316.985	26.316.985	
Alla chiusura del- l'esercizio corrente (31.12.2021)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	152.030.810	36.180.146	-1.152.395	-	26.316.985	239.270.625	

Si indica, nel prospetto che segue, un'analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Origine/	Possibilità di	Quota	Riepilogo delle	utilizzazioni
		Natura	utilizzazione	disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	9.953.116	_	В	0		
Riserva da sovraprezzo azioni	13.874.295		A, B, C	13.874.295		
Riserva legale	2.067.667		B, C	77.044		
Riserva statutarie	0					
Altre riserve						
Riserva straordinaria	152.030.810		A, B, C	152.030.810		
Riserva indisponibile FoNI	36.180.146		A, B	36.180.146		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-1.152.395			0		
Utili (perdite) portati a nuovo				0		
Utili (perdite) d'esercizio	26.316.985		A, B, C	26.316.985		
Totale	239.270.625			228.479.280		
Quota con vincolo di distribuzione (1)	36.180.146					
Quota distribuibile (2)	0					
Riserve per operazioni di co- pertura dei flussi finanziari (3)	-1.152.395					

A: Per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

- l'importo risulta composto dalla quota residua FoNI secondo quanto riportato dal manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati dell'anno 2020 di cui all'allegato A delle Deliberazione 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019;
- per effetto della previsione contenuta nel contratto di finanziamento stipulato in data 19 dicembre 2018 ed efficace dal 24/01/2019, gli utili non sono distribuibili nell'anno 2022 poiché il flusso di cassa dell'anno 2021 risulta negativo. Il nuovo contratto prevede infatti la distribuzione solo nel caso in cui il flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione sia positivo (16.14 Vincoli alla Distribuzione del nuovo contratto di finanziamento);

• la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari non è da considerare nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile (articolo 2426, comma 1, n. 11-bis del Codice Civile).

#### Patrimonio Netto: informativa relativa al "Fair Value" degli strumenti finanziari

Stipula contratti di copertura per l'accensione del finanziamento.

La voce "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si compone dalla valutazione al Fair Value dei contratti stipulati in data 24 gennaio 2019 per la copertura dal rischio variazione del tasso di interesse (Interest Rate Swap).

Per garantirsi da effetti negativi del mercato dei tassi sul finanziamento a tasso variabile contratto con un pool di banche in data 19 dicembre 2018, Acque S.p.A. ha stipulato sei contratti di copertura, la cui componente a tasso fisso è pari a 0,24%, rispettivamente con:

Totale	valore nozionale euro	140.000.000,00
Banco BPM Spa	valore nozionale euro	14.000.000,00
UBI banca SpA	valore nozionale euro	23.333.333,33
Mediobanca SpA	valore nozionale euro	28.000.000,00
Intesa Sanpaolo SpA	valore nozionale euro	24.888.888,89
BNL Group BNP	valore nozionale euro	24.888.888,89
MPS Capital Service SPA	valore nozionale euro	24.888.888,89

Lo strumento coperto, il cui tasso variabile è rappresentato dall' Euribor a sei mesi, è costituito da una quota pari al 70% della linea di finanziamento a lungo termine.

Gli elementi caratteristici degli strumenti di copertura (frazionamento, data di regolamento dei flussi finanziari, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto.

I termini delle operazioni sono i seguenti:

Data della negoziazione: 24 gennaio 2019

Data di efficacia: 24 gennaio 2019 Data di scadenza: 29 dicembre 2023

Periodo di calcolo: semestre Tasso fisso applicato: 0,24%

Il Fair Value dei contratti derivati esistenti alla data del 31 Dicembre 2021 sono stati calcolati con la tecnica del derivato ipotetico dato che non esistono prezzi ufficiali di mercato (O.T.C.). La società si avvale di Managers & Partners, la quale verifica l'efficacia della copertura. Il Fair Value dei contratti al 31/12/2021 risulta così calcolato:

Il Fair Value dei contratti al 31/12/2021 risulta così calcolato:

Totale	euro	-1.516.279
Banco BPM SpA	euro	-151.631
UBI banca SpA	euro	-252.718
Mediobanca SpA	euro	-303.262
MPS Capital Service Spa, BNL group e Intesa Sanpaolo SPA	euro	-808.668

Il loro valore complessivo al netto dell'effetto fiscale ammonta ad euro -1.152.395.

Si riportano di seguito le variazioni di Fair Value ed i rilasci a Conto Economico:

All'inizio dell'esercizio 1.1.2020 (lordo effetto imposte)	Incremento per variazione di Fair Value	Decremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico	Alla chiusura dell'esercizio lordo effetto fiscale	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2020 (netto effetto fiscale)
-2.354.637	-1.572.714		774.900	-3.152.451	756.588	-2.395.863
All'inizio dell'esercizio 1.1.2021 (lordo effetto imposte)	Decremento per variazione di Fair Value	Incremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico	Alla chiusura dell'esercizio - importo lordo effetto fiscale (valutazione dei n. 6 con- tratti derivati su nuovo fi- nanziamento)	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2021 (netto effetto fiscale)
-3.152.451		560.180	1.075.962	-1.516.309	363.914	-1.152.395

Alla data di bilancio del 31 dicembre 2021 non sono state rilevate variazioni alla relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura e la relazione di copertura risulta pienamente efficace.

# **B** Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo rischi	Fondo spese future	Fondo derivato	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.029	3.863.937	289.198	2.395.863	6.551.026
Variazioni nell'esercizio	0					-
Accantonamento dell'esercizio		-	595.234	13.000	-1.243.468	-635.234
Utilizzo nell'esercizio		-2.029	-143.070	-10.400	-	-155.499
Altre variazioni		-	-311.674	-		-311.674
Totale variazioni		-2.029	140.490	2.600	-1.243.468	-1.102.407
Valore di fine esercizio	0	-	4.004.427	291.798	1.152.395	5.448.619

## Fondo Rischi

La voce fondo rischi si compone di:

Fondo Rischi	Valore al 31.12.2020	Utilizzi 2021	Eccedenza 2021	Accantonamento 2021	Valore al 31.12.2021
Rischi per franchigie assicurative	638.992	-91.632		265.874	813.234
Rischi per contenziosi previdenziali	17.788	0		649	18.438
Rischi per sanzioni e penalità	669.535	-33.880	-23.179	0	612.476



Fondo Rischi	Valore al 31.12.2020	Utilizzi 2021	Eccedenza 2021	Accantonamento 2021	Valore al 31.12.2021
Rischi per canoni concessione	318.911	0		16.720	335.631
Rischi per cause in corso	632.430	0		261.991	894.420
Rischi per oneri contratti fornitori	986.281	-17.559	-288.495	0	680.228
Altri rischi	600.000	0		50.000	650.000
Totali	3.863.937	-143.070	-311.674	595.234	4.004.427

Di seguito una breve descrizione dei relativi accantonamenti:

- franchigie assicurative: si tratta di franchigie per eventuali indennizzi su sinistri passivi per i quali è stata attivata la copertura assicurativa;
- contenziosi previdenziali: sono riferiti in particolare a cartelle di pagamento alle quali la Società si è
  opposta;
- sanzioni e penalità: si tratta di sanzioni potenziali per verbali relativi a verifiche ispettive su impianti;
- canoni di concessione: sono riferiti a canoni di occupazione suolo pubblico di enti locali per la parte ancora non definita;
- · cause in corso: si tratta di cause legali;
- oneri contratti fornitori: si tratta di un accantonamento relativo ad eventuali contenziosi con fornitori per risarcimento danni derivanti dall'esecuzione di contratti di appalto;
- altri rischi: si tratta di un accantonamento Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009 a copertura di eventuali comportamenti infedeli dei dipendenti.

Gli utilizzi nell'esercizio 2021 sono riferiti principalmente a:

- · corresponsione di franchigie assicurative per sinistri euro 91.632;
- · definizione di sanzioni per euro 33.880;
- definizione oneri contratti fornitori per euro 17.559.

Le eccedenze del fondo rischi rilevate nell'anno 2021 sono riferite a:

- precedenti accantonamenti per sanzioni eccedenti il rischio attuale per euro 23.179;
- precedenti accantonamenti per oneri contrattuali fornitori eccedenti il rischio attuale per euro 288.495.

I nuovi accantonamenti sono riferiti a passività potenziali legate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta in particolare di condizioni esistenti ma incerte e che, con il manifestarsi di un evento, potranno concretizzarsi per la Società in una perdita. La valutazione delle potenzialità della perdita è sorretta da conoscenze delle specifiche situazioni che le hanno generate e da ogni elemento utile alla loro valutazione. Sono state iscritte nel fondo rischi solo le passività ritenute probabili.

#### Fondo spese future

Il Fondo spese future è costituito prevalentemente da accantonamenti riferiti ad anticipi corrisposti ai legali della Società a titolo di spese per procedimenti giudiziari in corso di svolgimento.

## Strumenti finanziari derivati passivi

Riguardo alla voce fondo per rischi "Strumenti finanziari derivati passivi" si rimanda a quanto riportato nel

paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al Fair Value degli strumenti finanziari" dalla presente nota.

# C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

Valore di inizio esercizio	4.052.238
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	252.317
Utilizzo nell'esercizio	-270.159
Altre variazioni	2.375
Totale variazioni	-15.467
Valore di fine esercizio	4.036.771

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'importo complessivo del fondo è comprensivo degli importi maturati fino alla data dell'affitto del ramo d'azienda per i dipendenti ad oggi in forza presso Acque Servizi S.r.l.

La voce "accantonamento dell'esercizio" è rappresentata al netto delle somme versate al fondo di tesoreria istituito presso l'I.N.P.S. o ai fondi previdenza complementare non transitati dal fondo in oggetto.

# **D** Debiti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	197.930.718	14.594.103	44.633.103	12.719.098	15.780.610	2.293.372	1.631.657	4.193.182	293.775.843
Variazione nell'esercizio	3.664.212	-396.049	-2.952.636	3.423.127	3.778.094	-865.646	28.336	132.144	6.811.582
Valore di fine esercizio	201.594.930	14.198.055	41.680.467	16.142.225	19.558.704	1.427.726	1.659.993	4.325.325	300.587.425
Quota scadente entro l'esercizio	3.008.840	2.873.383	41.680.467	16.142.225	19.558.704	1.427.726	1.659.993	4.325.325	90.676.662
Quota scadente oltre l'esercizio	198.586.090	11.324.672							209.910.762
di cui di durata resi- dua superiore a 5 anni									

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza:

#### **COMPOSIZIONE AL 31.12.2020**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				0
V/Banche per partite passive	7.763			7.763
V/Banche per finanziamento		197.922.955	0	197.922.955
Acconti	3.159.101	11.435.002		14.594.103
V/ Fornitori	44.633.103			44.633.103
V/Imprese controllate	12.719.098			12.719.098
V/Imprese collegate	15.780.610			15.780.610
Debiti tributari	2.293.372			2.293.372
V/ Istituti di previdenza	1.631.657			1.631.657
Altri debiti				
Debiti V/Consociate	683.823			683.823
Debiti V/ Altri creditori	3.509.358			3.509.358
Totale	84.417.885	209.357.957		293.775.843

#### **COMPOSIZIONE AL 31.12.2021**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V /Banche				0
V/Banche per partite passive	3.008.840			3.008.840
V/Banche per finanziamento		198.586.090	0	198.586.090
Acconti	2.873.383	11.324.672		14.198.055
V/ Fornitori	41.680.467			41.680.467
V/Imprese controllate	16.142.225			16.142.225
V/Imprese collegate	19.558.704			19.558.704
Debiti tributari	1.427.726			1.427.726
V/ Istituti di previdenza	1.659.993			1.659.993
Altri debiti				
Debiti V/Consociate	610.944			610.944
Debiti V/ Altri creditori	3.714.382			3.714.382
Totale	90.676.663	209.910.762		300.587.425

# 4 | Nota | Integrativa

# Debiti v/ banche:

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del finanziamento stipulato nel 2018 ed erogato in data 24 gennaio 2019 inerente al debito v/banche presente in bilancio alla data del 31/12/2021:

Beneficiario	Acque SpA					
Banche Finanziatrici	<ul> <li>Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA</li> <li>Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.</li> <li>Banco BMP SpA</li> <li>BNP Paribas, Succursale Italia</li> <li>ntesa San Paolo SpA</li> <li>MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA</li> <li>UBI Banca SpA</li> </ul>					
Quote di partecipazione	Banca Finanziatrice		Linea Term €			
	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA Banco BPM SpA BNP Paribas, Succursale Italia Intesa Sanpaolo SpA Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA UBI Banca SpA		21.355.555,56 20.000.000,00 35.555.555,56 35.555.555,56 40.000.000,00 14.200.000,00 33.333.333,32			
		Totale:	200.000.000,00			
	Banca Finanziatrice		Linea RCF €			
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Banco BPM S.p.A. BNP Paribas, Succursale Italia Intesa Sanpaolo S.p.A. Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. UBI Banca S.p.A.		4.444.444,44 2.500.000,00 4.444.444,44 4.444.444,44 5.000.000,00 4.166.666,68			
		Totale:	25.000.000,00			
Banca Agente	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA					
Importo	La somma complessiva delle linee di credito è pari ad un importo massimo di Euro 225.000.000 ed include:  (i) una linea Term fino ad un importo massimo di Euro 200.000.000;  (ii) una linea RCF fino ad un importo massimo di Euro 25.000.000.					
Hedging	La Società ha sottoscritto, entro la data dell'utilizz aventi una copertura del rischio di fluttuazione de pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Li	i tassi di inte				

Beneficiario	Acque SpA
Scopo	La Società dovrà utilizzare le linee di credito esclusivamente per i seguenti scopi:  (a) con riferimento alla Linea Term, esclusivamente per:  (i) estinguere integralmente il debito esistente incluso il pagamento di interessi maturati e oneri di risoluzione e rimborso anticipato ed i costi di chiusura anticipata dei contratti di Hedging esistenti;  (ii) ulteriori esigenze di cassa della Società connesse alla dinamica del capitale circolante, inclusi gli investimenti realizzati o in corso, da liquidare;  (iii) ogni eventuale tassa connessa all'operazione di finanziamento ed all'estinzione del debito esistente;  (iv) i costi di strutturazione dell'operazione di finanziamento;  (v) costi e spese legali e notarili connessi alla predisposizione, negoziazione e firma dei documenti finanziari;  (b) con riferimento alla Linea RCF, esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.
Data di scadenza finale	(i) alla Linea Term il 29 dicembre 2023; (ii) alla Linea RCF il 29 dicembre 2023.
Data di Rimborso e rimborso anticipato volontario	<ul> <li>(i) Linea Term: in un'unica soluzione alla data di scadenza finale;</li> <li>(ii) Linea RCF: ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro la data di scadenza finale.</li> <li>È consentito, in tutto o in parte, a valere sulla linea Term e/o sulla linea RCF richiedere alla Banca Agente il rimborso anticipato per importi almeno pari ad euro 500.000.</li> </ul>
Rimborso anticipato obbligatorio	<ul> <li>È previsto il rimborso obbligatorio nei seguenti casi:</li> <li>(i) incasso di indennizzi assicurativi di importo superiore a euro 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term), salvo evidenza da parte del beneficiario della riparazione del danno oggetto di indennizzo nei 12 mesi successivi all'incasso dell'indennizzo;</li> <li>(ii) cessione di beni per un importo superiore ad euro 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term) salvo evidenza da parte del beneficiario dell'utilizzo di tali proventi per nuovi investimenti entro 12 mesi successivi alla data di incasso;</li> <li>(iii) incasso del Valore di Rimborso ai sensi della Convenzione di Affidamento (con imputazione prioritaria alla linea Term);</li> <li>(iv) cambio di controllo (con imputazione ad entrambe le linee a rimborso integrale dell'affidamento);</li> <li>(v) illegality.</li> </ul>
Pagamento/periodo di Interesse	<ul> <li>(a) con riferimento alla Linea Term, i periodi di interessi avranno durata pari 6 mesi;</li> <li>(b) con riferimento alla Linea RCF, i periodi di interessi avranno durata pari a 1, 3 o 6 mesi a scelta del beneficiario, così come indicato in ciascuna richiesta di utilizzo inviata alla Banca Agente (in caso di mancata scelta il periodo di interessi avrà durata pari a 3 mesi).</li> </ul>
Tasso di Interesse	Il tasso di interesse relativo a ciascun periodo di interessi sarà pari al tasso di riferimento (Euribor di durata corrispondente al periodo di interesse) Maggiorato del margine. Qualora il tasso di interesse dovesse risultasse negativo, il tasso di interesse applicabile in tale periodo di interessi sarà pari a zero. Il margine indica:  (a) per la Linea Term, 190 punti percentuali in ragione d'anno;  (b) per la Linea RCF, 190 punti percentuali in ragione d'anno.
Commissione di mancato utilizzo	Applicabile sulla linea RCF e pari a 57 punti percentuali in ragione d'anno a partire dalla data di sottoscrizione sino al termine del periodo di utilizzo sull'ammontare non cancellato e non utilizzato della linea RCF.

1	Nota
4	Nota Integrativa

Beneficiario	Acque SpA
Documenti a Garanzia	<ul> <li>Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento:</li> <li>il pegno sul conto corrente IT73M010301400000003872217 acceso presso Monte dei Paschi di Siena SpA, come da contratto di costituzione in pegno sottoscritto in data 24/01/2019 tra Acque S.p.A. e Mediobanca Banca di Credito Finanziaria S.p.A quale agente in nome e per conto degli altri creditori garantiti;</li> <li>il privilegio generale sulla totalità del patrimonio mobiliare in ogni tempo esistent e dunque su tutti i beni mobili di cui Acque è proprietaria ai sensi degli articoli 81 comma 3, 814, 815, 816 e 817 del Codice Civile, ovvero che verranno acquistati successivamente anche in sostituzione dei beni di cui era già proprietaria, nonche sui crediti e sui diritti concernenti i beni mobili ai sensi dell'articolo 813 del</li> </ul>
	Codice Civile.
Garanzie Consentite	(a) sino al perfezionamento degli atti di rilascio, le garanzie esistenti;
	(b) le garanzie in favore delle parti finanziarie previste dai documenti di garanzia;
	(c) le garanzie (incluse a mero titolo esemplificativo, le cessioni di crediti pro soluto) e le garanzie di natura personale concesse dalla Società in favore di terzi, che assistono (i) l'Indebitamento Finanziario che sia assunto da Società direttamente o indirettamente controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2), o secondo o terzo comma, del Codice Civile, per un ammontare massimo non superiore ad Euro 5.000.000,00, ovvero (ii) l'Indebitamento Finanziario assunto nel corso della normale attività aziendale della Società di cui alla lettera (c) della definizione di Indebitamento Consentito;
	(d) (i) la fideiussione prestata dalla Società ai sensi dell'articolo 32 (Cauzioni e garanzie e sanzioni pecuniarie (art. 18 - art. 19 e art. 2 Convenzione tipo) della convenzione di affidamento (come eventualmente rinnovata e/o reintegrata) e (ii) le garanzie e/o le garanzie di natura personale, concesse e/o da concedersi e/o da rinnovarsi, dalla Società o nell'interesse della medesima eventualmente richieste dall'AIT nell'ambito del rapporto concessorio di cui alla convenzione di affidamento;
	<ul> <li>(e) qualsiasi altra Garanzia eventualmente consentita preventivamente per iscritto dall'Agente.</li> </ul>
Indebitamento Consentito	(a) l'indebitamento derivante dai Documenti Finanziari;
	(b) fino all'Utilizzo, il Debito Esistente;
	<ul> <li>(c) l'Indebitamento Finanziario a breve termine e/o a revoca contratto dalla Società nel corso della sua operatività ordinaria (a titolo esemplificativo: anticipo fatture, cessioni pro soluto, anticipazioni bancarie, polizze fidejussorie bancarie o assicurative) per un ammontare complessivo non superiore ad euro 10.000.000;</li> <li>(d) l'indebitamento relativo alle Garanzie Consentite;</li> </ul>
	<ul> <li>(e) ogni indebitamento contratto sotto qualsiasi forma tecnica per un ammontare complessivo non superiore ad euro 10.000.000;</li> </ul>
	(f) ogni altro indebitamento previamente autorizzato per iscritto dall'Agente.
Parametri finanziari ed Equity Cure	Parametri Finanziari: il beneficiario dovrà rispettare i seguenti parametri finanziari cor cadenza annuale sulla base del bilancio consolidato:  (a) Posizione Finanziaria Netta/EBITDA < 3,25x;  (b) Targinal Value (Parisina Finanziaria Netta + 1,20):
	(b) Terminal Value/Posizione Finanziaria Netta > 1,30x. Per ciascuna verifica il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un Certificato di Conformità secondo il modello previsto dal contratto di finanziamento. Equity Cure: in caso di mancato rispetto di un parametro finanziario il beneficiario ha la facoltà, dandone comunicazione alla Banca Agente entro 15 giorni lavorativi successivi alla consegna del Certificato di Conformità, di porre rimedio alla violazione entro 15 giorni lavorativi dalla predetta comunicazione apportando mezzi finanziari sotto forma di aumento di capitale e/o finanziamenti soci subordinati e/o in conto futuro aumento di capitale per un importo tale da consentire il rispetto del parametro finanziario violato. In tal caso il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un nuovo Certificato di Conformità che evidenzi il rispetto del parametro finanziario oggetto di violazione.

eneficiario	Acque SpA
incoli alle distribuzioni	<ul> <li>(a) La Società potrà effettuare distribuzioni, nel limite di una volta all'anno e nei limiti del risultato di esercizio e del flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione (come risultante dalla voce "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" al netto della voce "dividendi (e acconti sui dividendi) pagati" del Rendiconto Finanziario dell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione), a condizione che:</li> <li>(i) alla data della distribuzione o per effetto della distribuzione non si sia</li> </ul>
	verificato e non perduri alcun evento rilevante;
	<ul> <li>(ii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta/EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);</li> </ul>
	<ul> <li>(iii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta/EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);</li> </ul>
	(b) Nel caso in cui in un determinato anno gli investimenti netti (al netto dei contribut incassati) effettuati dalla Società a livello cumulato a partire dall'anno 2018 siano inferiori agli investimenti netti previsti dal Business Plan durante lo stesso periodo temporale, la Società potrà effettuare, nell'anno successivo, distribuzioni nel limite di quanto previsto dal Business Plan qualora siano rispettate le condizioni di cui al punto (a);
	(c) La Società non potrà utilizzare, nemmeno parzialmente, alcun utilizzo della Linea RCF o alcun rinnovo di un utilizzo della Linea RCF per far sì che le condizioni di cu ai precedenti punti (a) (i) e (ii) risultino soddisfatte.

Il debito v/banche per il finanziamento è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato; il valore nominale del debito è stato contabilizzato inizialmente al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della passività finanziaria che sono stati pari ad euro 3.055.853.

Il tasso di interesse effettivo applicato, comprensivo dell'ammortamento delle spese di transazione, è rideterminato semestralmente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono rilevati in base al contratto proiettando l'ultimo tasso disponibile.

I tassi effettivi applicati durante l'anno 2021 sono stati:

- I° semestre 1,770%;
- IIº semestre 1,745%.

Riguardo al fattore temporale, in sede di rilevazione inziale il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risultava diverso dal tasso di interesse di mercato e, pertanto, non è stata applicata l'attualizzazione del debito prevista dall'articolo 2426, comma 1, n. 8.

#### Acconti

Nella voce "acconti" sono iscritti i valori riferiti a fatturazioni verso clienti per le quali non sono ancora state effettuate o completate le relative prestazioni (nello specifico si tratta di allacciamenti sia alla rete acquedotto che a quella fognaria, nonché di interventi di estensione di rete idrica).

Sono state riclassificate, all'interno della voce tra gli "esigibili oltre 12 mesi" le poste riferite ai depositi cauzionali incassati o esigibili dagli utenti del servizio idrico integrato. Si tratta di depositi cauzionali a garanzia dei consumi che rimangono nella disponibilità del gestore fino alla data di cessazione del contratto di somministrazione con l'utente oppure che vengono restituiti all'utente in seguito all'attivazione nel corso

4 | Nota | Integrativa

del rapporto di specifiche modalità di pagamento come l'addebito automatico in conto corrente.

L'importo dell'acconto esigibile oltre 12 mesi è comprensivo degli interessi passivi maturati alla data calcolati al tasso legale.

#### Debiti v/fornitori

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2021 le relative fatture.

La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica.

#### Debiti v/imprese controllate e collegate

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione". Si riferiscono prevalentemente a debiti per prestazioni di natura commerciale.

#### Debiti tributari

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. La voce è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi. In particolare, al 31 dicembre 2021, la voce pari a euro 1.427.726 risulta così composta:

- debito v/erario per IVA euro 186.113;
- debiti IRPEF ritenute lavoratori dipendenti e lavoro autonomo per euro 491.283;
- debito v/IRES consolidato fiscale euro 588.926;
- debito v/erario per imposta di bollo assolta in modo virtuale euro 161.404.

#### Debiti v/ enti previdenziali

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprendono i ratei retributivi. La voce è interamente riferita a debiti con scadenza entro 12 mesi.

#### Altri debiti

La voce è composta da debiti con scadenza entro 12 mesi. Nella voce "debiti verso altri creditori" sono compresi i:

- debiti v/personale per ratei retributivi vari (13ª e 14ª mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato, versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute);
- debiti per incassi provvisori (sono partite incassate delle quali non è stato ancora possibile individuare il cliente di riferimento);
- debiti per la componente tariffaria UI1, UI2, UI3, UI4 incassata dagli utenti del SII e da riversare agli enti preposti;
- debiti v/utenti per rimborsi per pagamento errato di bollette, per indennizzi da carta del servizio e per agevolazioni tariffarie.

La voce "debiti verso consociate" è relativa a debiti di natura commerciale v/soci per prestazioni di servizi e affitto locali ed ammonta ad euro 610.944.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

# E Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi (contributi)	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	13.743	-	53.569.410	53.583.153
Variazione nell'esercizio	-532	-	9.417.783	9.417.251
Valore di fine esercizio	13.211	-	62.987.193	63.000.404

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti passivi e la relativa suddivisione temporale:

#### **COMPOSIZIONE AL 31.12.2021**

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Risconti passivi su allacciamenti	21.442.588	21.586.295	-143.706
Risconti passivi su contributi c/impianti	41.544.605	31.983.115	9.561.490
Altri risconti passivi	13.211	13.743	-532
Totale	63.000.404	53.583.153	9.417.251

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi su allacciamenti	2.144.259	19.298.330	8.577.035	21.442.588
Risconti passivi su contributi c/impianti	1.641.574	39.903.031	34.422.547	41.544.605
Ratei passivi	13.211		0	13.211
Totale	3.799.044	59.201.361	42.999.582	63.000.404

I risconti passivi su allacciamenti riguardano i contributi incassati da utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere (allacciamenti) a cui si riferiscono. Infatti i costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti sono sospesi ed ammortizzati in relazione alla durata residua della concessione; i ricavi incassati da utenti a titolo di contributo una-tantum per la realizzazione degli allacciamenti sono riscontati ed imputati a Conto Economico sulla base del periodo di ammortamento.

I risconti passivi su contributi c/impianti sono riferiti ai contributi erogati da enti pubblici per gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato. Si rinvia a quanto detto al paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione relativa ai contributi.

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio delle movimentazioni della voce contributi:

Descrizione	Risconto al 31/12/2020	Contributi competenza 2021	Altri movimenti 2021	Riversamento 2021	Risconto al 31/12/2021
Contributi conto investimenti	31.983.115	10.827.742	-	-1.266.253	41.544.605
Allacciamenti	21.586.295	2.000.553		-2.144.259	21.442.588
Totale	53.569.410	12.828.295	-	-3.410.512	62.987.193

I contributi su allacciamenti sono totalmente incassati; per i contributi conto investimenti si rimanda anche al paragrafo "Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche".

# **Conto Economico**

Si riporta di seguito il commento alle voci del Conto Economico, evidenziandone le principali componenti.

Il seguente commento integra le informazioni sul Conto Economico già fornite nella descrizione alle voci patrimoniali.

#### A Valore della Produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 177.600.813 (al 31 dicembre 2020 il saldo era pari a euro 184.197.308) ed è costituito dai seguenti dettagli:

# 1) Ricavi delle vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e prestazioni" si riferiscono a utenti a rete.

Ricavi delle vendite e prestazioni	Categoria di attività	Utenti e rete	Altri	Totale
	Valore esercizio corrente	158.436.672	0	158.436.672

Indichiamo nella tabella seguente il dettaglio delle variazioni rispetto ai ricavi al 31 dicembre 2020:

Descrizione	rizione Valore al 31.12.2021 Valore al 31.12.2020		Variazione
Ricavi da utenti a rete	158.436.672	163.166.973	-4.730.301
Totale	158.436.672	163.166.973	-4.730.301

# Il metodo tariffario idrico (M.T.I - 3) applicabile alle tariffe dal 2020 al 2023: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (V.R.G.).

La Delibera n. 580/2019/R/idr, ARERA, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (full cost recovery), ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2020-2023 determinando le regole per l'individuazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore (V.R.G.). La tabella che segue mostra le singole componenti del V.R.G. secondo il Tool di calcolo predisposto da ARERA. I valori tariffari indicati nel seguito sono stati predisposti dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 7 del 18dicembre 2020 e approvati da ARERA con Deliberazione n. 404/2021/R/IDR del 28 settembre 2021.

Di seguito le componenti della tariffa 2021:

Descrizione	Importo
Opex	35.008.015
Орехqс	1.794.850
OpSocial	784.242
0Pmis	155.200
ERC	11.741.974
Capex	77.213.461
FNI	0
COEE	14.632.086



Descrizione	Importo
COws	2.872.705
Delta fanghi	1.830.803
COaltri	6.247.752
MTp + ACp	9.932.330
Ricavi non conguagliabili	-1.414.245
VRG 2021	160.799.173
Detratto Opsocial da erogare utenti	-777.242
VRG iscritto bilancio 2021	160.021.931

#### Le singole componenti sono riferite a:

Opex	Costi operativi endogeni del gestore
Opexqc	Costi per adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio - Deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR
OpSocial	Bonus idrico integrativo previsto dall'Ente di Governo dell'Ambito e costi per intervento di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'Allegato A alla Deliberazione 311/2019/R/IDR
OPmis	Costi per l'implementazione di misure tese ad accelerare l'adeguamento alle disposizioni regolatorie per rendere gli utenti Maggiormente consapevoli dei propri consumi nonché favorire le procedure di limitazione in caso di morosità.
ERC	Costi ambientali e della risorsa
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni del gestore
FNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti
COEE	Costi per l'acquisto di energia elettrica
COws	Costo per l'acquisto all'ingrosso
Delta Fanghi	Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione
МТр	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
COaltri	Altre componenti di costo operativo*
ACp	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti

<sup>\*</sup> le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'ARERA, gli oneri locali (tosap/cosap, tassa rifiuti, IMU, ecc.) ed il costo della morosità.

La Delibera n. 580/2019/R/idr stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" sia prevista la costituzione di un fondo destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI") correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima al fine di favorire gli investimenti del settore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 dell'allegato A alla Delibera n. 580/2019/R/IDR, la quota FoNI è destinata esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti per il raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nel programma degli interventi. Il FoNI per il 2021 è composto come segue:

• componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto è pari a euro 0.

L'articolo 35 dell'allegato "A" della Delibera n. 580/2019/R/IDR regola il controllo sul rispetto del vincolo di destinazione del FoNI disponendo che la quota parte di FoNI non investito è calcolata detraendo dalla componente FoNI percepita in tariffa lo speso effettivo (FoNI<sub>spesa</sub>) per la realizzazione di nuovi investimenti.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII", la Società

ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti dal gestore a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2423 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Dall'altro lato, al fine di rendere coerente il trattamento contabile FoNI con le tecniche regolatorie che definiscono la componente, a partire dalla stesura dei conti annuali separati per l'anno 2017 di cui all'allegato "A" della Deliberazione 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019 "Trattamento contabile del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI)", come assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti, una quota delle riserve disponibili o dell'utile dell'esercizio, corrispondente alla quota FoNI percepita in tariffa fino al 31/12/2021 al netto del riversamento calcolato secondo la tecnica contabile prevista dal principio contabile OIC 16 per i contributi in conto impianti - metodo indiretto, viene accantonata ad una riserva non distribuibile.

La proposta tariffaria approvata dall'Autorità Idrica Toscana con delibera n.7 del 18 dicembre 2020 per l'anno 2021, approvata da ARERA nel settembre 2021, prevede un moltiplicatore tariffario pari al 1,963% rispetto alla tariffa 2020.

Sono stati iscritti in questa voce, oltre ai ricavi da tariffa (V.R.G.), i conguagli delle componenti di costo previste nell'articolo 27 "componenti a conguaglio inserite nel VRG" della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 per un totale di euro -1.585.259 (conguaglio negativo per effetto di costi consuntivati nel l'anno inferiori a quanto incluso nella tariffa, principalmente per la componente energia elettrica).

# 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche per lo più relative ad estendimento di rete.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-87.307	28.159	-115.466
Totale	-87.307	28.159	-115.466

### 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono qui rilevate le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Personale	6.928.523	6.301.283	627.240
Materiali a magazzino	1.003.768	3.590.998	-2.587.230
Totale	7.932.291	9.892.281	-1.959.990

La voce personale comprende il costo diretto e indiretto per lavori interni su investimenti.



# 5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a euro 11.319.158 (al 31 dicembre 2020 il saldo era pari a euro 11.109.897) e comprendono proventi, che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: subentro utenza, lavori conto terzi, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, riversamento dei contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Prestazioni accessorie utenti	3.202.286	1.536.808	1.665.478
Altre prestazioni	2.949.167	3.088.477	-139.310
Rimborsi spese e penali	300.970	448.491	-147.521
Distacchi personale	464.763	695.576	-230.813
Proventi straordinari e plusvalenze	977.740	1.461.842	-484.102
Riversamento contributi	3.410.512	3.850.405	-439.893
Contributo c/esercizio	13.719	28.297	-14.578
Totale	11.319.158	11.109.897	209.261

Con riguardo alla voce "Prestazioni accessorie utenti" la variazione rilevata rispetto al precedente esercizio è effetto della ripresa nel corso del 2021, dopo la sospensione a causa dell'emergenza sanitaria da "Covid-19" nella prima parte dell'anno 2020 da parte di ARERA e per adeguare il software alle modifiche alla regolazione, dell'attività di recupero credito e dei relativi addebiti agli utenti morosi, nonché dell'aumento dei ricavi da prestazioni per estendimenti di rete a pagamento.

La voce "Proventi straordinari e plusvalenze" contiene prevalentemente rettifiche di costi riferiti ad anni precedenti e derivanti da processi di stima: la voce contiene, nel dettaglio, le rettifiche di perdite su crediti di anni precedenti, l'eccedenza di stime di fatture da ricevere, l'eccedenza per importi accantonati a fondo rischi in esercizi precedenti.

La voce "Altre prestazioni" comprende gli addebiti alle Società del gruppo per i contratti di service relativi ai servizi di amministrazione, gestione personale, gestione acquisti ecc. svolti da Acque SpA.

Nella voce "Riversamento contributi" trova allocazione la quota di competenza riferita ai risconti relativi a contributi c/impianti e per allacciamenti acquedotto/fognatura.

La voce "contributo in conto esercizio" è costituita dal credito d'imposta per sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione richiesto ai sensi dell'articolo 32 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, convertito dalla Legge n. 106 del 23 luglio 20201 e secondo quanto previsto nell'OIC 12, paragrafo 56, lettera f).

# **B** Costi della produzione

## 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	3.189.621	7.054.389	-3.864.768
Acquisto di acqua da grossisti	1.317.924	1.270.919	47.005
Materiali di ricambio apparecchi	0	1.738	-1.738
Combustibili e carburanti	19.826	15.149	4.678

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Materiale di consumo	29.993	39.374	-9.381
Oneri straordinari	2.079	1.077	1.002
Totale	4.559.443	8.382.646	-3.823.202

La voce deriva principalmente dall'acquisto di acqua da soggetti esterni all'ambito territoriale e da materiali vari di consumo e di ricambio, prodotti chimici e reagenti oltreché cancelleria, combustibili carburanti e lubrificanti.

La variazione della voce "materie prime, sussidiarie e merci" è effetto principalmente dei minori acquisti di materiale impiegato su opere del servizio idrico incluse negli investimenti, come evidenziato anche dalla variazione della voce "materiali a magazzino" riportata nel paragrafo sopra "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

La voce inoltre include gli acquisti per l'emergenza sanitaria da Covid-19 di dispositivi di protezione e materiale disinfettante utilizzato per l'attività operativa per un importo di euro 119.765.

# 7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Delta
Mezzi e attrezzature	312.321	301.197	11.124
Manutenzione impianti, reti e estendimenti	5.719.677	5.936.888	-217.210
servizi informatici	3.079.062	3.132.517	-53.455
Servizi utenti	5.753.605	4.795.459	958.146
Rifiuti, bonifiche e smaltimenti	8.190.755	8.170.320	20.435
Energia e telefonia	12.380.910	14.967.920	-2.587.010
Consulenze, amministratori e vigilanza	2.679.883	2.196.675	483.208
Assicurazioni	719.859	683.971	35.888
Personale distaccato	1.867.516	1.925.857	-58.341
Altre prestazioni	2.543.753	2.545.430	-1.677
Accantonamento rischi e spese future	265.874	170.000	95.874
Oneri straordinari	61.615	77.762	-16.147
Totale	43.574.829	44.903.995	-1.329.166

Le voci di maggiore rilevanza sono quelle relative all'energia elettrica (necessaria per il sollevamento e la distribuzione di acqua potabile agli utenti, nonché per il funzionamento dell'impiantistica correlata a tale ser-vizio), alle manutenzioni impianti, reti ed estendimenti (manutenzioni ordinarie eseguite sui beni del servizio idrico concessi in uso) ed a rifiuti, bonifiche e smaltimenti (costi sostenuti per la depurazione presso impianti terzi e costi sostenuti per lo smaltimento dagli impianti in gestione dei residui del processo di depurazione delle acque).

La voce "servizi utenti" mostra un incremento di costi rispetto al precedente esercizio principalmente per la ripresa delle attività di recupero credito dopo la sospensione nella prima parte dell'anno 2020 disposta da ARERA a causa del l'emergenza sanitaria da Covid-19. Inoltre, si sono andate consolidando nel corso

dell'anno le nuove modalità di contatto con il cliente, sempre più orientate all'utilizzo di moderni strumenti informatici e quindi le spese per il call center hanno avuto un incremento rispetto all'anno precedente.

La voce consulenze, amministratori e vigilanza evidenzia un incremento dei costi rispetto al precedente esercizio per effetto di maggiori consulenze tecniche fornite dalla collegata Ingegnerie Toscane S.r.l., consulente legali e informatiche.

Nella voce "Altre prestazioni" sono inoltre rilevati: i servizi bancari e postali, i servizi per il personale dipendente (servizio sostitutivo mensa, formazione, medico sanitarie, lavaggio indumenti). Nelle voci sono incluse le spese mediche, di pulizie o sanificazione ambienti di lavoro e altre sostenute a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per un importo di euro 133.866.

Per la voce "Accantonamento rischi e oneri" si rimanda al paragrafo "Fondo rischi e oneri".

# 8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Affitti	946.720	955.828	-9.107
Noleggi	439.225	358.995	80.229
Royalties	0	4.702	-4.702
Canone servizio idrico integrato	9.269.848	9.269.848	0
Manutenzione beni di terzi	191.918	186.321	5.597
Sopravvenienze passive	2.065	0	2.065
Totale	10.849.776	10.775.694	74.082

Tali costi sono riferiti ad affitti, noleggi di attrezzature industriali e veicoli, ecc.

La voce di più rilevante è quella relativa al "Canone del servizio idrico integrato": trattasi dell'importo dovuto all'Autorità di Ambito a seguito dell'affidamento del servizio.

Nelle voci sono incluse le spese sostenute a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per un importo di euro 136.274.

Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di beni di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal principio contabile OIC 12.

Segnaliamo che la Società non ha contratti di leasing in essere.

# 9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Salari e stipendi	15.891.945	15.612.933	279.012
Oneri sociali	5.332.901	5.193.201	139.700
Trattamento di fine rapporto	1.190.919	1.045.565	145.354
Altri costi	284.081	261.756	22.324
Totale	22.699.846	22.113.456	586.390

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi) include l'intera spesa per il personale dipendente e con contratto di lavoro interinale ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità, rateo 13<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup>, premio produzione.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre, il valore annuale precedentemente imputato al Fondo trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

La variazione della voce rispetto all'anno precedente è effetto principalmente dell'aumento previsto dal contratto di lavoro.

### 10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	31.065.557	27.324.878	3.740.679
Ammortamento imm. materiali	23.812.324	22.901.847	910.476
Totale	54.877.881	50.226.726	4.651.155

Riguardo la determinazione della quota di competenza dell'esercizio, si rimanda ai criteri illustrati nella prima parte della presente Nota Integrativa al paragrafo Criteri di valutazione - "Immobilizzazioni immateriali e materiali".

Si precisa che sono state capitalizzate (e quindi poste in ammortamento) sia le opere e manutenzioni straordinarie realizzate in appalto da terzi, sia quelle realizzate internamente; in tale ultimo caso i costi diretti rilevati contabilmente (materie prime e personale diretto) sono stati incrementati delle spese tecniche direttamente imputabili all'opera.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori per la svalutazione delle immobilizzazioni.

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Svalutazione dei crediti	3.160.666	3.565.367	-404.701
Totale	3.160.666	3.565.367	-404.701

L'accantonamento è stato effettuato analizzando l'anzianità del credito.

# 11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2021 valutate con il metodo del Costo medio ponderato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

# 12-13) Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo accantonato per rischi e oneri ammonta ad euro 324.991.

La voce comprende un accantonamento per oneri inerenti spese legali per cause in corso. Si rinvia al paragrafo "Fondo rischi e oneri" per i dettagli.

# 14) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni	3.990.604	2.390.108	1.600.496
Costi ed oneri diversi	1.361.704	2.284.558	-922.854
Oneri straordinari	6.676	295.650	-288.974
Accantonamenti fondo rischi	16.720	236.793	-220.073
Totale	5.375.705	5.207.109	168.595

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della voce "servizi", tra cui gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione, canoni di emungimento risorsa, canoni di attraversamento e bonifica dovuti ad enti pubblici locali, contributi di funzionamento ARERA e A.I.T.

La voce "imposte indirette, tasse e canoni" si è incrementata rispetto al precedente esercizio per effetto dell'accordo con la Regione Toscana con oggetto le modalità di regolarizzazione degli importi dovuti per l'occupazione pregressa del demanio idrico, le modalità di rilascio delle concessioni e le modalità di comunicazione delle variazioni delle reti tecnologiche e degli impianti di gestione presenti sul territorio.

L'accordo prevede un pagamento di una somma omnicomprensiva pari ad euro 1.774.242,81 per le seguenti concessioni afferenti alle tipologie di cui all'articolo 3 della L.R. n. 50 del 24 dicembre 2021:

- per le occupazioni del demanio regolarmente concessionate di cui all'allegato 1- tabella A: euro 140.931,82 a decorrere dall'annualità 2016;
- per le occupazioni del demanio rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 1, comma 1 della L.R.
   77/2016 di cui all'allegato 1 tabella B: euro 685.310,99 a decorrere dall'annualità 2016;
- per le occupazioni del demanio di cui all'allegato 2 della d.g.r.t. n. 428/2019 afferenti alla tipologia "scarichi acque reflue" non ricomprese nelle tipologie di cui alle lettere a) e b): euro 948.000.00 a decorrere dall'annualità 2014.

La voce "costi e oneri diversi" è diminuita rispetto al precedente esercizio in quanto nel 2020 era stato erogato ai comuni serviti un contributo straordinario a fondo perduto pari ad euro 777.242 per fronteggiare gli effetti dell'emergenza economica causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Per il dettaglio della voce "Accantonamenti a fondo rischi" si rinvia alle descrizioni nel paragrafo "Fondo rischi e oneri".

# C Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Proventi da partecipazioni	5.810.234	4.758.932	1.051.302
Altri proventi finanziari	1.128.261	433.390	694.872
Interessi ed altri oneri finanziari	-4.845.024	-4.677.023	-168.002
Totale	2.093.471	515.299	1.578.172

Nella voce "Proventi da partecipazioni" si trovano allocati i dividendi distribuiti dalla Società controllata Acque Servizi S.r.l. per euro 1.500.000, dalla collegata Ingegnerie Toscane S.r.l. per euro 4.010.837 e dalla partecipata Aquaser per euro 299.397.

La voce "Altri proventi finanziari" è riferita a interessi attivi maturati su crediti commerciali.

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" è composta da interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito, interessi di mora e dagli interessi passivi su depositi cauzionali ricevuti dagli utenti. La voce comprende il costo derivante dall'applicazione del tasso effettivo sul finanziamento con scadenza 29/12/2023 in applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio della voce "interessi e altri oneri finanziari":

	Prestiti obbligazionari	Chiusura contratti	Derivati v/banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari		-	4.784.464	60.560	4.845.024

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si sottolinea che il valore assoluto degli interessi passivi è frutto di una politica di gestione del rischio finanziario: la Società ha deciso di coprire il rischio tasso con sei contratti di swap per come descritti nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al "Fair Value" degli strumenti finanziari" della presente nota a cui si rimanda.

#### **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
IRES corrente	6.736.242	8.515.358	-1.779.115
IRAP corrente	1.805.200	2.229.142	-423.943
IRAP cancellazione 1º acconto - articolo 24 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020		-800.000	800.000
Totale imposte correnti	8.541.442	9.944.500	-1.403.058
IRES differita	-671.146	-627.272	-43.875
IRAP differita	15.591	54.472	-38.881
Imposte sul reddito differite (IRES e IRAP)	-655.555	-572.800	-82.756
IRES esercizio	6.065.096	7.888.086	-1.822.990



Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
IRAP esercizio	1.820.790	1.483.614	337.176
Rettifiche imposte esercizi precedenti	-112.291	-208.459	96.168
Totale imposte	7.773.596	9.163.242	-1.389.646

L'importo delle imposte è stato calcolato con le aliquote fiscali vigenti che sono per il 2021 le seguenti: IRES 24%, IRAP 5,12%.

L'importo delle imposte è determinato anche da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra deducibili e imponibili ai fini IRES ed IRAP.

# **DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRES (IMPOSTE ANTICIPATE)**

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svalutazione crediti	Fondo rischi e oneri	Ammortamento non deducibile	Altre	Totale
Importo	21.442.588	8.835.015	3.338.558	8.137.858	751.098	42.505.117

## DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRAP (IMPOSTE ANTICIPATE)

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Totale
Importo	4.789.769	3.256.053	49.090	8.094.912

# DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRES - MOVIMENTI DELL'ANNO IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svalutazione crediti	Fondo rischi e oneri	Ammortamento non deducibile	Svalutazione immobilizzazioni	Altre	Totale
Importo al termine dell'esercizio precedente	21.586.294	7.517.690	3.145.239	8.133.318	0	701.093	41.083.635
Variazioni verificatesi nell'esercizio	-143.706	1.317.325	193.319	4.540	0	50.005	1.421.482
Importo al termine dell'esercizio	21.442.588	8.835.015	3.338.558	8.137.858	0	751.098	42.505.117
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%	24%	24%	
Effetto fiscale IRES	5.146.221	2.120.404	801.254	1.953.086	0	180.263	10.201.228

## DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRAP - MOVIMENTI DELL'ANNO IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Totale
Importo al termine dell'esercizio precedente	5.268.746	3.063.384	67.290	8.399.420
Variazioni verificatesi nell'esercizio	-478.977	192.669	-18.200	-304.508
Importo al termine dell'esercizio	4.789.769	3.256.053	49.090	8.094.912
Aliquota IRAP	5,12%	5,12%	5,12%	
Effetto fiscale IRAP	245.236	166.710	2.513	414.459

#### DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI IRES - IMPOSTE DIFFERITE

Descrizione	Dividendo non incassato (quota imponibile 5%)
Importo al termine dell'esercizio precedente	8.453
Variazioni verificatesi nell'esercizio	-8.453
Importo al termine dell'esercizio	0
Aliquota IRES	24%
Effetto fiscale IRES	0

# RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA IRES

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva (escluso IRAP)	2021		2020	
	(Importi)	Aliquota	(Importi)	Aliquota
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24		24
Risultato prime delle imposte	34.090.581		39.762.033	
Dividendi esenti competenza	-5.810.234		-4.520.985	
Risultato prima delle imposte (comparazione anni precedenti)	28.280.348		35.241.048	
Effetti delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'al	iquota ordinaria			
Costi indeducibili e altre differenze permanenti	-3.009.113	-2,55	-2.374.022	-1,62
Nota: Costi indeducibili, si tratta di accantonamenti non d permanenti: si tratta di agevolazione A.C.E., dividendi ese	,	,		
IRES definitiva	6.065.096		7.888.086	
Aliquota effettiva		21,45		22,38

# Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti; le correzioni di errori non rilevanti sono contabilizzate nel Conto Economico dell'esercizio.

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.



# Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli Amministratori ammontano ad euro 268.554 e quelli al Collegio Sindacale a euro 54.600:

	Compensi	Compensi	Totale compensi
	ad amministratori	a sindaci	a amministratori e sindaci
Valore	264.554	54.600	319.154

Non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli Amministratori e Sindaci.

# Compensi al revisore contabile

I compensi al revisore contabile di competenza del corrente esercizio sono pari ad euro 69.517:

	Revisore legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi
Valore	69.517				69.517

# Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato. Si rinvia anche alla Relazione sulla Gestione per i rapporti con imprese controllate, collegate e consociate.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio.

# Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità, nel Fondo rischi. Gli eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti in Nota Integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

# Ricorso per Cassazione presentato da Consiag SpA

Relativamente alle passività potenziali menzionate nella Nota Integrativa del bilancio 2020 si segnala il ricorso per Cassazione presentato da Consiag S.p.A. contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza n. 2971/2019 del 18 settembre 2019 della Corte di Appello di Firenze, Sez. Specializzata. In breve si riassume la vicenda: in data 10 novembre 2014 Acque S.p.A. aveva ricevuto un atto di citazione dalla Società Consiag S.p.A. secondo il quale detta Società sarebbe stata ingiustamente estromessa all'atto della costituzione, nel 2001, dalla compagine sociale di Acque SpA, mentre avrebbe avuto titolo a detenere n. 78.828 azioni, pari al 95% della partecipazione riferibile al Comune di Montespertoli. Consiag S.p.A. inoltre sosteneva di non aver ricevuto alcun corrispettivo per l'utilizzo delle reti idriche realizzate nel Comune di Montespertoli. Con sentenza n. 1447/18 del Tribunale di Firenze (sezione specializzata per le imprese), l'Autorità Giudiziaria non aveva accolto la domanda della parte attrice ed aveva condannato quest'ultima alla refusione, a favore di ciascuno dei convenuti, delle spese di lite. Successivamente Consiag S.p.A aveva depositato ricorso in appello nel cui procedimento Acque S.p.A. si era costituita. Con sentenza pubblicata in data 10/12/2019 la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato l'appello proposto da Consiag S.p.A. avverso la sentenza del Tribunale delle Imprese. In ragione della notifica del ricorso in Cassazione, Acque S.p.A ha provveduto al deposito del controricorso.

# Risanamento condotta idrica Comune Crespina Lorenzana

Acque S.p.A. ha ricevuto la notifica dell'Ordinanza Sindacale del Comune di Crespina Lorenzana n. 13 del 19/11/2021 avente ad oggetto la Via I Gioielli, Loc. Ceppaiano, interessata da lavori commissionati da Acque nel 2018 per il risanamento di una condotta idrica ivi presente. A seguito delle analisi effettuate dal gestore, oltre che dalla Procura della Repubblica di Firenze, è emerso che il materiale di riempimento dello scavo, utilizzato dall'appaltatore società Cantieri S.r.l., non corrisponde alle caratteristiche richieste e dichiarate dall'appaltatore e dal suo fornitore, ma contiene materiali inquinanti in misura superiore ai valori limite di cui al D.M. 5 febbraio 1998, corrispondenti al c.d. KEU, ovvero materiale di scarto delle lavorazioni conciarie.

L'Ordinanza, emanata ai sensi dell'art. 192 del Codice dell'Ambiente, impone alla società Acque l'invio di un Elaborato tecnico che illustri lo stato dei luoghi e descriva una serie di interventi volti alla bonifica delle aree, nonché impone ad Acque la bonifica del sito inquinato.

Occorre precisare che Acque, medio tempore, aveva dato avvio alla procedura di cui all'art. 245 del Dlgs 152/2006 in qualità di soggetto non responsabile dell'inquinamento, presentando in data 18/10/2021 un Piano di Caratterizzazione delle aree, regolarmente approvato dagli enti competenti - tra i quali il Comune di Crespina Lorenzana - nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta appositamente.

L'Ordinanza sindacale ricostruisce la vicenda dimostrando la conoscenza del fatto che i lavori di sostituzione della tubatura sono stati realizzati dalla ditta Cantieri S.r.l. quale appaltatrice e che comunque Acque si era prontamente fatta parte attiva effettuando i necessari campionamenti e, agli esiti, presentando il conseguente piano di caratterizzazione.

Tuttavia, l'ordinanza individua Acque quale soggetto responsabile "in solido" dell'inquinamento ai sensi dell'art. 242 Dlgs 152/2006 sotto due profili: a) il primo, quale destinatario del nulla osta per i lavori di posa in opera delle condotte idriche; b) il secondo, quale responsabile per aver accettato l'introduzione in cantiere di materiali inquinanti, senza individuare compiutamente i responsabili solidali insieme ad Acque, non tenendo conto del fatto che anche per tale attività Acque aveva stipulato apposito contratto con Ingegnerie Toscane S.r.l. che svolgeva, anche nel cantiere di Via I gioielli, la funzione di Direttore Lavori.

Le conclusioni cui l'ordinanza giunge pertanto sono state oggetto di contestazione da parte di Acque con nota del 18/01/2022, poi successivamente meglio specificata con nota del 03/02/2022, con riferimento all'individuazione di Acque quale soggetto responsabile dell'inquinamento ai sensi dell'art. 242, e dunque richiedendo una modifica dell'ambito soggettivo estendendo l'Ordinanza anche a Cantieri S.r.l. ed Ingegnerie Toscane S.r.l., per le responsabilità a vario titolo imputabili alle stesse, oltre che con riferimento all'obbligo di procedere con un elaborato tecnico nel termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto laddove è in corso un Piano di Caratterizzazione ai sensi della procedura amministrativa dettata dall'art. 245 che si sovrappone nei termini all'ordinanza e che riteniamo prevalente in ragione proprio delle tempistiche di avvio della relativa procedura antecedenti l'emanazione dell'ordinanza.

All'esito delle contestazioni mosse da Acque è stata emanata una successiva ordinanza, la n. 4 dell'8/02/2022, che tuttavia accoglie solo lo spostamento dei termini di presentazione dell'elaborato tecnico correlandoli ai tempi di espletamento del piano di caratterizzazione.

Infatti, per quanto venga richiamato nella parte in motivazione, la parte dispositiva non contiene l'interruzione del procedimento di cui all'art. 242 del Dlgs 152/2006. Parimenti nonostante la chiara individuazione da parte di Acque dei soggetti che hanno realizzato l'opera (Cantieri S.r.l.) o incaricati della Direzione Lavori (Ingegnerie Toscane S.r.l.), ad essi non viene estesa l'ordinanza del novembre 2021, ma anzi viene confermata la responsabilità di Acque.

Si rende necessario, pertanto, attivare gli strumenti di tutela giudiziaria di Acque e degli Amministratori, mediante la proposizione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla prima ordinanza

4 | Nota | Integrativa

del 19/11/2021 scadenza 19/03/2022); infatti con il ricorso straordinario risulta ancora possibile impugnare anche la prima ordinanza e sottoporre a giudizio l'intera vicenda evitando di spezzettare i giudizi tra prima ordinanza (non più impugnabile di fronte al TAR) e seconda ordinanza (ancora impugnabile di fronte al TAR).

Oggetto del ricorso sarà la rappresentazione del tutto lineare del comportamento di Acque in relazione alla sua qualifica corretta e cioè di non autore dell'inquinamento ma di soggetto interessato non responsabile.

#### Beni concessi in uso

La Società effettua la sua attività per il servizio idrico integrato attraverso beni concessi in uso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ora Autorità Idrica Toscana) da restituire al termine della concessione di affidamento. Tali beni sono quelli indicati nell'inventario al 1.1.2002 previsto dalla convenzione. Acque S.p.A. non è in possesso dei dati economici in quanto, in sede di elencazione dei beni costituenti il servizio idrico integrato, non si è potuto procedere, per mancanza di informazioni, ad una valorizzazione economica. Tali beni, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della convenzione stessa in concessione ai sensi del comma 1º dell'art. 12 della Legge n. 36/1994, ora sostituito dall'articolo 153 del D.lgs. n. 152/2006. I beni sono sottoposti a opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

## Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e successive modificazioni e integrazioni, che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e Società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti Deliberati dalle Autorità eroganti:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2021	Di cui incassati al 31.12.2021	Di cui incassati nel 2022
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	1.244.040	1.244.040	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	1.574.643	1.574.643	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	896.663	896.663	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	5.112.396	5.112.396	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	2.000.000	2.000.000	0,00
Totale		10.827.742	10.827.742	0

Si riporta di seguito anche la situazione dei contributi rilevati nei bilanci di anni precedenti con evidenziato l'importo incassato al 31/12/2021 e quello ancora da incassare:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza anni precedenti	Di cui incassati al 31.12.2021	Di cui da incassare
Autorità Idrica Toscana	contributo investimenti anno 2019	842.270	668.103	174.166
Autorità Idrica Toscana	contributo investimenti anno 2019	1.578.859	978.086	600.773
Autorità Idrica Toscana	contributo investimenti anno 2019	1.146.845	1.146.845	0
Totale		3.567.974	2.793.034	774.940

La Società riceve inoltre dai soggetti individuati dalla norma i corrispettivi che derivano da prestazioni regolate da contratti stipulati per l'erogazione dei servizi idrici.

## Dati sull'occupazione

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Totale dipendenti (incluso interinali)	
Numero medio	4	11	254	150	7 interinali (al 31/12/2021)		426

#### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio Effetti legati al coronavirus Covid-19

Alla data di redazione del bilancio continuano a manifestarsi gli effetti derivanti dell'emergenza sanitaria da coronavirus Covid-19, con riguardo anche alle disposizioni normative atte a fronteggiare tale emergenza. Tuttavia il Governo ha annunciato l'intenzione di porre fine dello stato di emergenza sanitaria a partire dal 31 marzo 2022.

Acque ha adottato in questi anni tutti i protocolli di sicurezza e tutte le misure organizzative di contenimento e di prevenzione da contagio, e non si sono verificate situazioni meritevoli di essere citate.

Allo stato attuale non sono comunque attese conseguenze che possano compromettere in maniera significativa gli obiettivi reddituali, economici e patrimoniali così come definiti dal piano industriale della società.

#### Aumento costi di gestione - Guerra Ucraina-Russia

Gli aumenti probabili riguardano i costi da sostenere per il trasporto dei residui fanghi da potabilizzazione e depurazione a causa dei sempre maggiori costi del carburante, e tutti quelli correlati al sempre più smisurato aumento dell'energia. La Banca d'Italia riporta che dalla scorsa estate le quotazioni delle materie prime hanno mostrato un'elevata volatilità, condizionata dalla ripresa economica, dalle limitazioni all'offerta e dall'evoluzione della pandemia. Il prezzo del petrolio ha intrapreso un sentiero crescente fino ad ottobre, si è ridotto in novembre ed è tornato a rincarare dall'ultima decade di dicembre; a gennaio 2022 i prezzi del greggio erano aumentati fino a 90 dollari per barile, ma oggi sono arrivati addirittura a 112. Le quotazioni del gas naturale hanno fatto registrare un'impennata senza precedenti: dai valori di poco superiori agli 11 dollari per megawattora di fine dicembre 2019, sono passati ai 180 il 21 dicembre scorso, fino a raggiungere anche i 300 dollari per megawattora in Europa pochi giorni fa, durante l'invasione dell'Ucraina.

Per quanto riguarda gli impatti previsti sulla ns Società, Acque opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevediamo rischi significativi riguardo ai ricavi, ma resta tuttavia possibile il sostenimento di tempi più lunghi rispetto al normale per l'incasso dei crediti.

Tuttavia, ciò che risulta possibile, se non addirittura probabile, è il sostenimento di maggiori costi di esercizio relativi a materie prime, in particolare per i carburanti ed altri costi legati soprattutto al trasporto delle materie, aumenti che non prevediamo abbiano impatti significativi sul conto economico della società.

Il costo dell'energia, previsto in forte aumento, è inserito a legislazione attuale nel sistema tariffario tra i costi cosiddetti "passanti" ed il suo andamento è neutralizzato dal riconoscimento di conguagli a fine esercizio. Sono difficilmente valutabili eventuali impatti sulla realizzazione degli investimenti.

# 5 Relazione del Collegio Sindacale

## Subentro nella gestione dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese dal 1º gennaio 2022

In data 22 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda con la società Acque Toscane S.p.A per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese a partire dal 1° gennaio 2022 come stabilito dalla Deliberazione Autorità Idrica Toscana n. 3 del 2021.

Si rimanda per ulteriori dettagli al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".

#### La destinazione dell'utile

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'approvazione dei soci il bilancio dell'anno 2021, prende atto del vincolo alla distribuzione previsto dal contratto di finanziamento e propone quindi la destinazione dell'utile complessivo di euro 26.316.985 a riserva.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Sardu

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

## Relazione del Collegio Sindacale

#### Bilancio al 31 dicembre 2021

All'Assemblea degli Azionisti della Società ACQUE S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, in accordo con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme di legge e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, corredato dalla Relazione sulla gestione, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020	
Attivo			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	
Immobilizzazioni	497.795.530	457.619.627	
Attivo circolante	114.301.028	111.872.434	
Ratei e risconti attivi	247.285	180.370	
Totale Attività	612.343.844	569.672.431	
Passivo			
Patrimonio netto	239.270.625	211.710.172	
Fondi per rischi e oneri	5.448.619	6.551.026	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.036.771	4.052.238	
Debiti	300.587.425	293.775.843	
Ratei e risconti passivi	63.000.404	53.583.153	
Totale passività	612.343.844	569.672.431	
Conto economico	31/12/2021	31/12/2020	
Valore della produzione	177.600.813	184.197.308	



Utile (perdita) di esercizio	26.316.985	30.598.791
Imposte sul reddito di esercizio	7.773.596	9.163.242
Risultato prima delle imposte	34.090.581	39.762.033
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri finanziari	2.093.471	515.299
Differenza tra valore e costi della produzione	31.997.111	39.246.734
Costi della produzione	145.603.702	144.950.574

#### Conformità del bilancio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale ritiene che l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione che lo accompagna, predisposti dagli Amministratori e che vengono presentati all'assemblea per l'approvazione, siano conforme alle norme di legge.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2021 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del codice civile, fatta eccezione - come per il precedente esercizio - per i criteri seguiti per la determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni allineando la metodologia di calcolo degli stessi con quanto riconosciuto in tariffa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), ed al concetto di vita utile residua dei cespiti da utilizzare ai fini del bilancio, conformemente alla prevalenza del principio della sostanza su quello della forma ed in continuità con i precedenti esercizi.

La Società di Revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato in data odierna la propria Relazione attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di ACQUE S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio stesso.

La KPMG, ha espresso giudizio positivo senza rilievi al bilancio di esercizio 2021 della società.

#### Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al

progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dai rispettivi c.d.a. e/o assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 25.744.530.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

La Società di revisione KPMG ha espresso giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio consolidato dell'anno 2021.

### Rispetto della legge e dello statuto sociale

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee nel corso delle quali abbiamo ricevuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società, fornendo il proprio parere, ove richiesto. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Altresì l'amministratore delegato ha rispettato il disposto di cui all'art. 2381, comma 5, c.c., anche riferendo con la periodicità richiesta sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Per quanto a conoscenza del collegio sindacale, particolare attenzione è stata riservata alle misure di prevenzione e contenimento degli effetti dell'emergenza pandemica che anche nel 2021 ha caratterizzato lo scenario operativo della società pur senza incidere in maniera significativa sulle dinamiche reddituali e finanziarie e sulla capacità operativa e d'investimento della società.

## Adeguatezza struttura organizzativa e sistema di controllo interno

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, interlocuzioni, incontri e interviste con i responsabili delle strutture, la raccolta ed esame di documenti e informazioni dagli stessi e dai responsabili dell'Organismo di Vigilanza, dell'Ufficio di Internal Audit. Ci siamo infine incontrati con la società KPMG S.p.A. soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

In particolare il Collegio Sindacale, in accordo con l'Organismo di Vigilanza, ha convocato con cadenza trimestrale uno dei componenti dell'ufficio di Internal Audit, per riferire in ordine alle attività condotte ed in particolar modo sullo stato di funzionamento del modello organizzativo di prevenzione di cui al D.Lgs. 231/2001, sugli aggiornamenti apportati allo stesso e su eventi di particolare importanza emersi nel corso del periodo in–esame. In base alle informazioni raccolte nel–corso del 2021-il Collegio ritiene ilmodello adeguato alla struttura ed i processi correttamente impostati e presidiati, anche attraverso le implementazioni ed i suggerimenti tempo per tempo occorsi.

Abbiamo infine valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'adeguatezza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni

6 Relazione della Società di Revisione

dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali.

## Pareri rilasciati dal collegio

Si ricorda che il collegio sindacale ha rilasciato il proprio parere, ai sensi dell'art, 13 del D.lgs 27 gennaio 2010 n.39, in merito alla nomina della Società di revisione per la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato per il triennio 2019-2021. L'assemblea dei soci ha conseguentemente proceduto alla nomina della Società di revisione KPMG. Poichè l'incarico della società di revisione giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2021 il collegio ha altresì rilasciato il parere, ai sensi della citata norma, che viene sottoposto all'attenzione dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio 2021 di Acque Spa. Per le considerazioni e le valutazioni svolte dal collegio sindacale relativamente al tema in oggetto, si rimanda pertanto al contenuto del citato parere.

#### Operazioni particolari

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

#### **Giudizio finale**

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, nonché le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pisa, 7 aprile 2022

## Il Collegio Sindacale

Dott. Alberto Lang
Dott. Luciano Baielli
Dott. Alessandro Torcini

Per il Collegio Sindacale il Presidente



## **RELAZIONE DELLLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A. 7 aprile 2022







Acque S.p.A. Relazione della società di revisione 31 dicembre 2021

non intenzionali.

KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile Viale Niccolò Machiavelli, 29 50125 FIRENZE FI Telefono +39 055 213391 Email it-fmauditaly@kpmg.it PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Acque S.p.A.

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di

continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

KPMC Sip A, è una società per azioni di diritto italiano e fa parte d network KPMC di entita indipendenti affiliate a KPMC internatione



Acque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acque S.p.A.al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

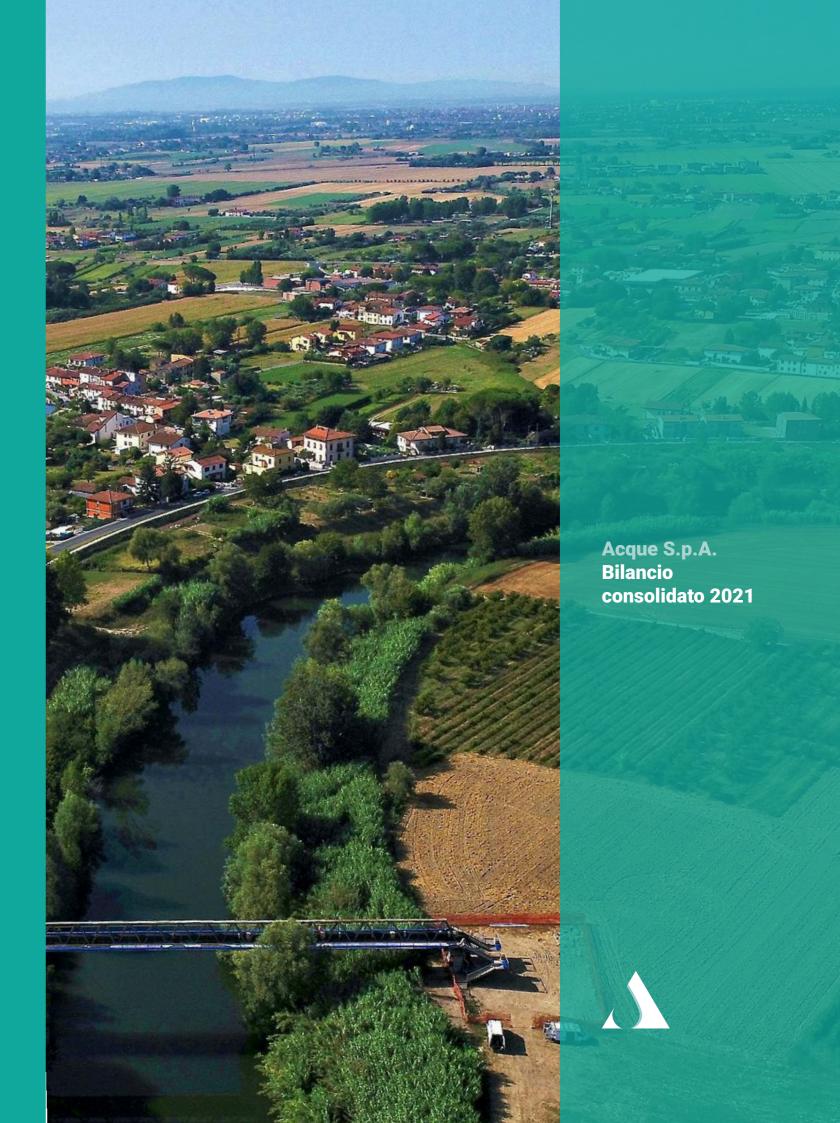
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 7 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Gluseppe Pancraz

- 1 | Relazione sulla Gestione
- 2 | Bilancio al 31/12/2021
- 3 | Rendiconto finanziario
- 4 | Nota Integrativa
- 5 | Relazione della Società di Revisione



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori azionisti,

L'anno 2021 si è chiuso con un utile netto di gruppo di euro 25.744.530, dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 56.697.808, accantonamenti al fondo rischi per euro 405.153, altri accantonamenti per euro 18.200 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per euro 8.218.074.

Il risultato, tenuto conto dei costi relativi agli ammortamenti ed agli accantonamenti sostenuti nel corso del 2021, appare positivo.

## **Descrizione del Gruppo**

## Costituzione e attività

Il *Gruppo Acque* è operativo dal 1º gennaio 2002, da quando l'Autorità d'Ambito dell'AATO2 Basso Valdarno le ha affidato la gestione unica esclusiva del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per un periodo di trenta anni su tutto il territorio dell'AATO.

## **Quadro normativo e regolamentare**

A novembre 2021 ARERA ha avviato la consultazione per l'aggiornamento dei criteri tariffari per il biennio 2022-2023 (DCO 489/2021/R/idr). Un'iniziativa importante anche per il momento storico in cui prende forma, viste le misure necessarie a fronteggiare le consequenze sociali della passata e, purtroppo per certi versi, ancora persistente emergenza sanitaria. L'intervento dell'Autorità mostra la volontà di "sinergizzare" la regolazione con gli strumenti del Next Generation EU, che nella sua declinazione nazionale prevede anche le risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (REACT-EU), con la promozione di interventi finalizzati al miglioramento del settore idrico italiano. Il PNRR, com'è noto, si sviluppa su tre assi strategici condivisi: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Nello specifico, le risorse che il PNRR assegna al servizio idrico, sono inquadrate nella Missione 2, rivoluzione verde e transizione ecologica, e ammontano a 4,38 miliardi di euro, destinati a: migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti (2 miliardi di euro); ridurre le perdite idriche attraverso distrettualizzazione e digitalizzazione delle reti (0,9 miliardi); adeguare le reti di fognatura e depurazione (0,6 miliardi); investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche (0,88 miliardi). Sono interventi che dovranno trovare necessariamente trovare spazio all'interno dell'aggiornamento del Programmi degli Interventi e del Piano delle Opere Strategiche e che si tradurranno in un volume di investimenti aggiuntivi diretti al contenimento delle perdite, alla mappatura dei flussi, alla realizzazione di sistemi di georeferenziazione delle reti di acquedotto e degli allacci, con interventi massicci di digitalizzazione delle reti.

## Lo sviluppo dell'azione dell'ARERA per la regolazione del settore

Ripercorrendo l'attività dell'ARERA degli ultimi anni ricordiamo i principali provvedimenti che definiscono la cornice entro cui i gestori del Servizio Idrico sono chiamati ad operare:

- la delibera 656/2015/R/IDR del 23/12/2015, di adozione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, definendone i contenuti minimi essenziali;
- la delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015, avente ad oggetto la regolazione della qualità contrattuale (RQSII);

- la delibera 137/2016/R/Com del 24/3/2016 di approvazione delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e per i gestori del servizio idrico integrato e relativi obblighi di comunicazione (TIUC);
- la delibera 218/2016/R/IDR del 5/5/2016 di approvazione delle disposizioni per l'erogazione del ser vizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSI) integrata dalla delibera 609/2021/R/IDR del 21/12/2021;
- la delibera 665/2017/R/IDR del 28/9/2017, che definisce i requisiti dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti civili e industriali (TICSI);
- la delibera 897/2017/R/IDR del 21/12/2017, che stabilisce le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) modificata dalla delibera 3/2020/R/IDR in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- la delibera 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 avente ad oggetto la regolazione della qualità tecnica (RQTI) successivamente integrata dalla delibera 609/2021/R/IDR;
- la delibera 142/2019/E/IDR del 16/4/2019 di approvazione della disciplina in caso di controversie finalizzate all'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità;
- la delibera 311/2019/R/IDR del 16/7/2019 avente ad oggetto la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI);
- la delibera 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato
  per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) che riguarda gli anni dal 2020 al 2023, definendo le regole per il
  computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario; successivamente con la delibera
  639/2021/R/IDR del 30/12/2021 sono state definite le regole e le procedure per l'aggiornamento
  biennale ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e
  2023.
- la delibera 8/2020/R/IDR del 21/01/2020 che definisce le modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della legge 221/2015, in coerenza con quanto disposto dal D.P.C.M. del 30 maggio 2019 e tenuto conto di quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2019;
- la delibera 63/2021/R/IDR del 23/2/2021 modificata ed integrata con la delibera n. 257/2021/R/IDR del 22/6/2021 recante le disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale.
- la delibera 366/2021/R/COM del 3 agosto 2021 recante disposizioni in materia di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico del bonus sociale gas ai clienti domestici indiretti e del bonus sociale elettrico per disagio economico ai clienti finali di energia elettrica collegati a reti di distribuzione non interconnesse con il sistema elettrico nazionale,
- la delibera 404/2021/R/IDR del 28/9/2021 di approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'AIT per il gestore Acque SpA
- la delibera 610/2021/R/IDR del 21/12/2021 che apporta integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'autorità 547/2019/R/IDR in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

## Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) applicabile alle tariffe dal 2020 al 2023: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG)

La delibera 580/2019 MTI-3 (metodo tariffario 2020-2023) ha dettato le regole generali per la formazione delle tariffe del terzo periodo regolatorio. La delibera ha confermato i "pilastri" dei precedenti metodi, seppur con alcune varianti, introducendo alcune importanti novità. Si ricordano di seguito i punti essenziali del metodo:

- regolazione a "menù", ossia differenziata in base al livello d'investimenti, e al VRG pro-capite, con la possibilità per i gestori, in base alla collocazione in uno dei sei quadranti previsti, di applicare incrementi tariffari massimi variabili dal 3,7% al 8,45%;
- principio del full cost recovery, attraverso il riconoscimento in tariffa dei costi operativi (distinti tra costi endogeni ed esogeni) e dei costi delle immobilizzazioni (ammortamento + oneri finanziari standard + oneri fiscali) dopo che le opere sono realizzate e sono entrate in esercizio (regolazione ex post);
- principio della garanzia dei ricavi (VRG), per conguagliare la diversità tra i flussi finanziari assicurati dalle tariffe applicate agli utenti finali e i ricavi necessari per far fronte alla copertura dei costi stabiliti nei PEF;
- previsione dell'ammortamento finanziario, sia pure con una serie di vincoli;
- previsione di una componente tariffaria definita di anticipazione costi per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) e di una componente relativa ai costi ambientali e della risorsa.

Con la delibera sono stati inoltre aggiornati i parametri di calcolo quali i tassi d'inflazione, il deflatore degli investimenti, i parametri utilizzati ai fini del calcolo degli oneri finanziari e fiscali. Complessivamente il tasso d'interesse di riferimento diminuisce leggermente è invece diminuita sensibilmente per i gestori del centro la percentuale massima riconosciuta per i costi di morosità che dal 3,8% passa al 3%. Ci sono poi novità di rilievo che richiamiamo di seguito:

- quale parte integrante e sostanziale del PdI dovrà essere redatto il Piano delle Opere Strategiche (POS)
   che preveda a tendere un saggio di rinnovo delle infrastrutture coerente con la vita utile delle medesime;
- per le immobilizzazioni in corso è stata introdotta la distinzione tra quelle ordinarie e quelle relative a
  Opere strategiche (intese come nuove opere la cui realizzazione, che richiede strutturalmente
  tempistiche pluriennali anche in ragione della relativa complessità tecnica, è considerata prioritaria
  dall'Ente di governo dell'ambito). Alle immobilizzazioni in corso ordinarie verrà applicato un nuovo
  metodo di calcolo degli oneri finanziari, con un tasso più basso e decrescente nel tempo);
- viene introdotto un nuovo efficientamento della componente relativa a costi operativi endogeni determinato in base al collocamento del gestore in uno dei 18 quadranti previsti funzione del: costo operativo totale pro-capite sostenuto nell'annualità 2016 (6 Classi) e del costo operativo stimato procapite determinato applicando un modello statistico definito dall'Autorità (3 Cluster);
- viene introdotto un controllo ex-post sulla realizzazione degli investimenti con l'introduzione di penalità per mancato rispetto della pianificazione. Il controllo è incentrato sui meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità tecnica, ovvero il sistema premi/penali a livello nazionale;
- viene istituita una componente aggiuntiva a copertura dell'incremento del costo di smaltimento dei fanghi determinatosi a partire dal 2017. Tale componente è ammessa a riconoscimento solo per gestori che abbiano conseguito il relativo obiettivo associato al macro-indicatore M5;
- relativamente all'Energia Elettrica viene confermato il recupero integrale della spesa qualora il costo unitario di acquisto non superi di oltre il 10% il costo medio del settore viene però introdotto un fattore di sharing in funzione del risparmio energetico conseguito rispetto ai consumi delle annualità prece-denti;
- relativamente al trattamento della componente FoNI a partire dalle tariffe 2020 la stessa verrà

considerata interamente come contributo a fondo perduto percepito nel medesimo anno, non verrà quindi più dedotto l'effetto fiscale.

In ultimo è stata istituita presso la Csea il "Conto per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015", alimentato da una specifica componente perequativa UI4. La componente, che verrà applicata a decorrere dal 1º gennaio 2020, è pari a 0,4 centesimi di euro/metro cubo ed è applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione dei corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione.

## Provvedimenti in favore degli utenti economicamente disagiati

Il Decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha stabilito che a decorrere dal 1/1/2021 i bonus sociali energia elettrica e gas naturale e le agevolazioni relative al servizio idrico integrato, sono riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente. Quindi gli utenti interessati non devono più presentare domanda; è sufficiente presentare all'INPS la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.). L'INPS invia i dati al Sistema Informativo Integrato gestito dall' Acquirente Unico che li incrocia con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Nel mese di marzo 2021 Acque si è accreditata presso l'Acquirente Unico. ARERA ha emanato nel corso dell'anno diversi provvedimenti (vedi delibere 63 63/2021/R/COM del 23/2/2021 257/2021/R/com del 22/6/2021 e 366/2021/R/COM del 3/8/2021) per affinare il processo di gestione del bonus.

Il procedimento si è allungato essendo necessaria da parte di ARERA ed Acquirente Unico la verifica di tutti i passaggi per la gestione delle informazioni nel rispetto della normativa privacy. Solo a fine 2021 Acquirente Unico ha reso disponibile ai gestori la documentazione di nomina a responsabile del trattamento relativamente al bonus automatico.

A conclusione del processo Acque S.p.A. ha provveduto all'accettazione dell'atto di nomina suddetto in data 27/1/2022 ed all'invio del documento di "Valutazione d'impatto della protezione dei dati" (DPIA) in data 7/2/2022, successivamente i bonus relativi all'anno 2021 dovrebbero poter essere erogati.

## Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI)

La delibera 609/2021/R/IDR del 21/12/2021 ha apportato modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSI), alla normativa concernente la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato (delibera 586/2012/R/IDR del 28/12/2012) ed alla Regolazione della Qualità Tecnica (RQTI).

Le modifiche di maggior rilievo sono le seguenti:

- nuovi obblighi riguardanti la modalità di rilevazione dei tentativi di lettura quali:
- l'introduzione di un nuovo standard specifico legato all'obbligo di informazione preliminare del tentativo di lettura agli utenti dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, dando preavviso almeno 48 ore prima;
- la definizione di un ulteriore standard specifico per il rispetto del numero minimo di tentativi di lettura.
   Il mancato rispetto dei due nuovi STD specifici comporta l'applicazione di un indennizzo automatico in analogia a quanto previsto dalla RQSII (euro 30);
- la messa a disposizione degli utenti finali della possibilità di autolettura con strumenti che siano disponibili 365 giorni all'anno 24 ore su 24;

 l'equiparazione di una autolettura risultata validata al dato di misura raccolto da personale del gestore.

Le disposizioni di cui sopra entrano in vigore a partire dal 1/1/2022 ad eccezione dell'obbligo di indennizzo dei punti a) e b) che si applica a partire dal 1/1/2023.

- modifiche ai documenti di fatturazione in relazione alle informazioni all'utente in essi contenute relativamente al consumo medio e al trattamento delle perdite occulte, da apportare entro il 30/6/2022;
- modifiche alla RQTI relativamente al punto M1-Perdite Idriche ai fini della determinazione del posizionamento dei gestori all'interno delle classi. Vengono introdotti nuovi indicatori che misurano la percentuale dei volumi consumati dagli utenti e dei volumi di processo per i quali esiste un numero determinato di letture/misure validate nonché la percentuale dei volumi acquisiti tramite telelettura da remoto.

Le disposizioni di cui sopra entrano in vigore a partire dal 1/1/2022.

## Misure di tutela a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 è intervenuta sulla prescrizione del diritto del gestore al corrispettivo dovuto (da "utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") per l'erogazione della fornitura idrica, riducendola da cinque a due anni Nell'allegato B, la delibera 547/2019/R/IDR l'Autorità recepisce e declina tali misure specificando, tra l'altro, le modalità di rappresentazione in bolletta di tali importi.

Con la delibera 186/2020/R/IDR viene adeguato il quadro regolatorio di riferimento (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), superando la distinzione, precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale. Infine con la delibera 610/2021 vengono ulteriormente modificati gli obblighi informativi in capo al gestore.

Nel corso dell'anno 2021 sono state emesse n. 186 bollette per un totale di euro 69.834, contenenti consumi pregressi risalenti a più di due anni, con avviso in bolletta della possibilità di richiedere la prescrizione. In totale le utenze che hanno eccepito la prescrizione e per le quali è stata accolta, sono state n. 44 per un totale di euro 16.323.

#### L'attività dell'Autorità Idrica Toscana

L'AIT ha proseguito nel suo duplice impegno finalizzato all'adeguamento degli atti di regolazione alle delibere dell'ARERA e all'armonizzazione delle condizioni contrattuali e degli standard di servizio tra i gestori della Toscana.

## Subentro Acque Toscane spa

Acque Toscane S.p.A. era titolare sul territorio toscano di tre gestioni in salvaguardia ai sensi dell'art. 10 della L. 36/1994 operanti sui territori dei Comuni di Fiesole, Montecatini Terme e Ponte Buggianese, sino alla naturale scadenza delle relative concessioni.

Nel territorio dei Comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese, Acque S.p.A. era già titolare dei servizi di depurazione e fognatura come previsto dall'art. 13 della Convenzione di Gestione del SII, rubricato "gestioni esistenti", nel quale è inoltre precisato che la gestione del servizio idrico nei suddetti Comuni in capo ad Acque Toscane sarebbe stata trasferita ad Acque S.p.A. alla cessazione delle concessioni.

Le gestioni in salvaguardia esistenti, pertanto, erano destinate ad essere assorbite dal Gestore operante in quel momento nel sub-ambito in cui si collocava il Comune salvaguardato in base a quanto previsto dall'art. 172, comma 2, del D.Lgs 152/2006 secondo cui, al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale.

Allo scopo di consentire il subentro nelle tre gestioni senza disallineamenti temporali connessi alle diverse scadenze delle tre concessioni di cui Acque Toscane S.p.A. era titolare, l'Autorità Idrica Toscana ha posto quale obiettivo condiviso il passaggio delle gestioni alla data del 31/12/2021, formalizzato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2021 del 05/03/2021 avente ad oggetto Determinazioni in merito al subentro nella gestione dei servizi idrici nei comuni di Fiesole, Ponte Buggianese e Montecatini Terme: Approvazione indirizzi e cronoprogramma.

L'Autorità Idrica Toscana, al fine di rendere operativo il passaggio delle gestioni dei Comuni interessati a far data dal 01/01/2022 (Comuni di Montecatini Terme, Ponte Buggianese e Fiesole dalla società Acque Toscane S.p.A. alle società Acque S.p.A. e Publiacqua SpA), ha elaborato un *cronoprogramma* per individuare puntualmente il perimetro delle attività da compiere nel rispetto delle scadenze ivi previste.

La procedura di subentro ha visto coinvolti il Gestore uscente, i Gestori subentranti, AIT e le diverse parti a vario titolo coinvolte che hanno effettuato una ricognizione del personale, delle infrastrutture, delle modalità di passaggio delle utenze e di tutti i rapporti attivi e passivi nei quali Acque sarebbe dovuta subentrare. Inoltre, è stato stabilito l'importo del valore residuo che il Gestore subentrante avrebbe dovuto corrispondere al Gestore uscente nel rispetto delle tempistiche predeterminate.

In particolare, il personale di Acque Toscane soggetto al trasferimento in Acque S.p.A. è stato costituito da 17 dipendenti (nello specifico, 2 dirigenti, 2 quadri, 9 impiegati e 4 operai); la determinazione è stata effettuata in base alle dimensioni della gestione e, laddove possibile, in base alle preferenze di destinazione da parte dei lavoratori.

Gli aspetti principali riguardanti il trasferimento delle attività sono stati disciplinati dalle parti in un primo atto formale denominato *Patti e Condizioni*, a mezzo del quale è stato raggiunto, tra gli altri, un accordo in merito alle modalità e ai termini del pagamento del valore residuo, nonché alle comunicazioni informative per gli utenti dei comuni coinvolti nel passaggio ai quali trasmettere il Regolamento del SII e la Carta del Servizio di Acque.

Al fine di perfezionare definitivamente la procedura di subentro nel rispetto del cronoprogramma, e tenuto

conto di quanto previamente disciplinato dalle parti con l'atto *Patti e Condizioni*, i legali rappresentanti di Acque S.p.A. e Acque Toscane S.p.A. in data 22/12/2021 hanno formalizzato innanzi al notaio l'atto di acquisto del ramo d'azienda.

## Approvazione tariffaria 2020-2023

La predisposizione tariffaria 2020-2023 ai sensi della delibera 580/2019 (MTI-3) è stata approvata da AIT in data 18 dicembre 2020 con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7/2020. La predisposizione ha confermato l'incremento tariffario 2020 del precedente PEF, sono stati invece rivisti gli incrementi relativi al periodo 2022-2023 in ragione dei dati consuntivi comunicati e dell'aggiornamento del Piano degli Interventi. L'approvazione da parte di ARERA è arrivata in data 28 settembre 2021 confermando sostanzialmente quanto predisposto da AIT. Come noto il PEF sarà oggetto di revisione biennale nel corso del 2022.

## Approvazione definitiva dati RQTI anni 2018 e 2019

Nel corso del 2020 sono stati validati i dati di qualità tecnica di cui alla deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 relativi alle annualità 2018 e 2019, gli stesso sono stati trasmessi ad ARERA in data 17/07/2020 e successivamente recepiti in sede di predisposizione tariffaria.

I dati della RQTI riferita alle annualità 2018 e 2019 sono stati validati da AIT ed inviati ad ARERA in data 17/7/2020.

ARERA, nel mese di settembre 2021 ha chiesto chiarimenti e/o modifiche al riguardo di:

- un'ordinanza di non potabilità esclusa dal conteggio per causa di forza maggiore dell'indicatore M3a;
- i dati relativi alle utenze inseriti nella parte riferita nel paragrafo dedicato ai dati TIMSI;
- il trattamento degli allagamenti, in relazione alla determinazione dell'indicatore M4a.

Relativamente al primo caso si trattava di un evento franoso che ha travolto il deposito e la disinfezione della sorgente "Ponte di Sorana", ubicata nel comune di Pescia provocando il disservizio di tre utenze. Data l'impossibilità di garantire la continuità qualitativa dell'acqua, Acque aveva chiesto l'emissione di un'ordinanza cautelativa di non potabilità, che era stata emessa dal Comune. Il ripristino della frana è stato eseguito dopo circa due anni dalla competente Provincia che a tal fine aveva chiesto ed ottenuto il suo finanziamento con fondi del Ministero delle Infrastrutture.

In sede di approvazione ARERA non ha riconosciuto la causa di forza maggiore per l'evento descritto modificando il calcolo dell'indicatore M3a che varia per l'anno 2018 consuntivo da 0,000 a 0,001 e per il 2019 consuntivo da 0,001 a 0,002. Dato il peso minimo di questa variazione non è cambiata la classe assegnata, né per 2018 né per 2019.

## Adeguamento delle tariffe applicate agli scambi all'ingrosso

ARERA in sede di approvazione della predisposizione tariffaria per gli anni 2018 e 2019 di Acque (deliberazione n. 502/2018/R/ldr) aveva chiesto all'Ente d'Ambito di trasmettere le determinazioni assunte relativamente ai contratti esistenti tra gestori per le attività di scambio all'ingrosso dall'anno 2018, verificando le modalità di trattazione dei pertinenti oneri e rinvenendo alcuni disallineamenti rispetto ai principi regolatori. Nel corso del 2020 erano state rivisitate le Convenzioni in essere per tali scambi con i gestori Acque Toscane, Geal, Fiora e Publiacqua con la sottoscrizione di addendum e ridefinendo i prezzi di partenza di tutti gli scambi.

Nel 2021 si è reso necessario procedere ad un ulteriore adeguamento della Convenzione sottoscritta nel 2020 con Fiora per lo scambio riguardante il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane provenienti dalla Loc. Staggia Senese nel Comune di Poggibonsi (gestito da Acque Spa) presso l'impianto di

depurazione ubicato in Loc. Castellina Scalo nel Comune di Monteriggioni (Gestito da Fiora SpA) al fine di riconosce al Fiora oneri relativi al convogliamento di acque meteoriche e parassite non contabilizzati in passato.

## Decreti della AIT per penalità

Con Decreto del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana n. 90 del 2/9/2021 sono state definitivamente approvate le istruttorie sugli obblighi convenzionali dell'anno 2020 (riferiti all'anno 2019) senza applicazione di alcuna penalità.

## Regolamento regionale per l'Attuazione del Bonus sociale idrico Integrativo

AIT nel 2021, a valle delle verifiche effettuate sulla rendicontazione dei Bonus Integrativi relativi all'anno 2020, anche tenuto conto dell'esperienza maturata negli anni 2019 e 2020 con Gestori e Comuni nell'applicazione del Regolamento Regionale per l'attuazione del Bonus Sociale Idrico Integrativo, ha ritenuto apportare al medesimo ulteriori modifiche ed integrazioni. Il nuovo Regolamento è stato approvato con deliberazione di Assemblea n. 15 del 30/7/2021 ed entrerà in vigore dal 1/1/2022.

Tra le novità introdotte si rilevano:

- modifiche nella modalità di rendicontazione da parte dei Gestori, con compilazione di ulteriori dettagli nella raccolta dati;
- la previsione della possibilità che il bonus integrativo venga richiesto da un "utente di confine" ovvero
  di un utente che pur facendo parte del territorio di un Ambito territoriale affidato ad altro Gestore è
  servito dal gestore dell'Ambito limitrofo. Per questi casi il Regolamento prevede possano essere presi
  accordi tra Gestore e Comune circa le modalità di presentazione delle domande.

## Regolamento SII

Nel corso del 2021 sono proseguite riunioni tra AIT ed i Gestori toscani per approfondire gli aspetti amministrativi riguardo alla proposta di Regolamento Unico dell'AIT.II 30/6/2021 AIT ha inviato una nuova stesura del testo del Regolamento unico quale risultante a seguito delle consultazioni svolte sia con i Gestori, che con le Associazioni dei consumatori, e già illustrato alle sei conferenze territoriali.

Rilevato che il contenuto del testo non prendeva in considerazione le proposte formulate negli incontri, e che le disposizioni ivi riportate non erano coordinate con la normativa ed i regolamenti vigenti i Gestori Toscani hanno condiviso di rispondere formalmente ad AIT chiedendo la riapertura del tavolo di discussione.

Il Direttore Generale di AIT ha risposto alla richiesta invitando AD/Presidenti delle società ad un incontro. Nell'incontro i Gestori hanno nuovamente espresso le loro perplessità su alcuni punti specifici del Regolamento il Direttore ha tuttavia rappresentato la volontà di AIT di approvare comunque il Regolamento unico entro l'anno, delegando i Gestori a redigere proposte di Addendum elaborate al fine di tener conto delle specificità di ciascun gestore da sottoporre all'approvazione dell'Autorità entro sei mesi, prevedendo l'entrata in vigore di entrambi i documenti entro il prossimo 1/7/2022.

Il Regolamento Unico è stato quindi approvato dal Consiglio Direttivo di AIT con deliberazione n. 20 del 29/12/2021.

## Revisione Carta del Servizio a seguito dell'emanazione del REMSI

A seguito dell'emanazione da parte di ARERA della deliberazione n. 547/2019 "Rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni" e n. 221/2020 "Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato" l'AIT, con deliberazione

di Consiglio n. 5del 27/05/2021, ha apportato le modiche alla Carta del Servizio. La nuova Carta del Servizio, entrata in vigore dal 1/7/2021, prevede:

- l'introduzione della possibilità per l'utente di rateizzare il pagamento qualora la fattura emessa superi dell'80% il valore dell'addebito medio riferito alle bollette emesse nel corso degli ultimi 12 mesi;
- in caso di superamento del 150% del suddetto addebito medio, il gestore è tenuto ad inviare, insieme
  con la fattura, anche i bollettini per il pagamento rateale con la periodicità corrispondente a quella di
  fatturazione prevista per l'utenza interessata, oltre al bollettino unico in modo che all'utente sia offerta
  la possibilità di decidere se pagare in un'unica soluzione o a rate;
- in caso di morosità è stato inserito l'obbligo per il gestore di attendere almeno 40 giorni solari dal ricevimento del sollecito bonario prima di intervenire sulla fornitura;
- nel caso in cui la fatturazione comprenda importi per consumi risalenti a più di due anni, essi devono essere evidenziati in fattura espressamente e devono essere esclusi da eventuali domiciliazioni bancarie, postali o su carta di credito.

Con la nuova carta sono state introdotte diverse modifiche volte a rafforzare l'attuale processo di digitalizzazione nel rapporto con l'utenza:

- il gestore mette a disposizione modalità di esecuzione delle pratiche commerciali (videochiamata) e dei preventivi da remoto, utilizzando i principali applicativi WEB (a titolo esemplificativo TEAMS, ZOOM, MEET, SKYPE); negli sportelli dedicati, è possibile accedere anche mediante appuntamento preventivamente fissato;
- fatte salve le disposizioni di legge in materia di fatturazione elettronica, la bolletta è trasmessa all'Utente finale in via preferenziale mediante posta elettronica o altra modalità digitale, per massima tempestività ed affidabilità della consegna nonché ai fini della tutela dell'ambiente.

È stato eliminato lo std aggiuntivo voluto da AIT "Tempo massimo per l'attesa allo sportello" che comportava il riconoscimento di un indennizzo ogni qualvolta l'utente aspettava più di 60min. È stato introdotto lo std aggiuntivo "Tempo massimo per l'appuntamento allo sportello". Nel calcolo dello standard e ai fini della corresponsione dell'indennizzo si escludono gli appuntamenti fissati su esplicita richiesta dell'utente finale per una data che comporta il superamento dello standard individuato.

Riguardo alle modalità di indennizzo è stato eliminato lo std migliorativo voluto da AIT che prevedeva l'erogazione degli indennizzi entro 90 gg. con conseguente allineamento alla tempistica fissata da ARERA pari a180g.

## **Acque Servizi**

Acque Servizi S.r.l. nasce nel 2005 con lo scopo di salvaguardare e qualificare il know-how proprio del gestore del SII mantenendo all'interno del gruppo il patrimonio di professionalità, competenze e conoscenze al fine di garantire qualità e continuità del servizio nei casi di urgenza-emergenza e scarsa pianificazione o per particolare complessità operativa.

La configurazione dell'organizzazione di Acque Servizi S.r.l. ruota pertanto attorno alla capogruppo Acque S.p.A. che ne detiene l'intero capitale sociale, configurandosi di fatto come il suo braccio operativo.

L'Azienda opera quindi nel settore dei lavori e servizi inerenti il SII che spaziano dalla carpenteria metallica, tubisteria, realizzazione e manutenzione impianti e reti di acquedotto, fognatura e depurazione, sostituzione e manutenzione di impianti elettrici e servizi ambientali quali canal jet, trasporto fanghi liquidi, gestione altre tipologie di rifiuti, trasporto acqua potabile e videoispezioni.

Acque Servizi si è dotata di una struttura suddivisa in quattro settori il più snella possibile in modo da avere

una operatività estremamente flessibile con una presenza sull'intero territorio:

- lavori manutenzioni impianti e reti Nei due centri operativi ubicati a Pisa e Ponte a Egola (nel comune di San Miniato), si eseguono lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su reti idriche e fognarie e su impianti di potabilizzazione e depuratori;
- Lavori Elettrici L'unità operativa lavori elettrici si occupa su tutto il territorio gestito da Acque S.p.A. degli interventi sugli impianti elettrici sia di potenziamento, sostituzione, manutenzione e nuove realizzazioni compreso anche l'installazione e manutenzione di strumenti di misura e controllo;
- Servizi Ambientali Le attività svolte dall'unità Servizi Ambientali comprendono la manutenzione sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione del Gestore del SII con canal-jet, il trasporto di acqua potabile per l'acquedotto, la gestione dei rifiuti in generale ed il servizio di videoispezione;
- Grandi commesse Il settore si occupa della realizzazione di opere di rilevante importanza pianificate
  e con progetti specifici per i quali è necessaria la puntuale programmazione ed organizzazione ed il coordinamento di più imprese, monitorando e controllando costantemente l'andamento dei lavori, misurando la performance dei gruppi di lavoro verificandone gli obiettivi prefissati, evidenziando le eventuali
  deviazioni rispetto a quanto pianificato ed individuando anche le azioni correttive.

La Società, per lo svolgimento delle proprie attività è in possesso di licenza al trasporto merci in conto terzi ed è iscritta all'Albo Autotrasportatori della Provincia di Pisa con posizione PI 510384 M mentre per l'Albo Nazionale Gestori Ambientali è iscritta con numero FI03555 ai sensi dell'art. 212 comma 5 (trasporto professionale per conto di terzi) alle seguenti categorie:

- 4 classe C per le attività di trasporto rifiuti speciali non pericolosi per conto terzi;
- 5 classe F per le attività di trasporto rifiuti speciali pericolosi per conto terzi;
- 10/A classe E per i lavori di bonifica amianto;
- 8 classe C per i servizi di intermediazione rifiuti speciali pericolosi e non;
- inoltre, per gestire i rifiuti autoprodotti durante i lavori ed i servizi su reti e impianti di Acque, è iscritta anche all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 comma 8 (trasporto rifiuti in conto proprio) del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (Categoria 2 bis).

## Territorio servito e impianti

Acque S.p.A. gestisce dal 1º gennaio 2002, in virtù di una concessione ventennale, il servizio idrico integrato sul territorio della Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno, che comprende una popolazione di 797.153 abitanti (dato aggiornato al 01/01/2021 estratto da Istat) distribuiti in 55 comuni delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, e Siena.

Gli utenti del servizio idrico al giorno 01/01/2021 senza includere quindi i comuni di Montecatini e Ponte Buggianese, nei quali Acque S.p.A. gestisce solo il servizio di fognatura e depurazione, erano n. 327.412.

#### Investimenti

I maggiori investimenti del Gruppo nel 2021 sono stati realizzati nelle seguenti aree:

- · manutenzione straordinaria reti acquedotto;
- manutenzione straordinaria impianti acquedotto;
- sostituzione programmata condotte;
- · interventi mirati a ridurre l'impatto di situazioni di emergenza idrica;
- estensione dei sistemi di telecontrollo e regolazione delle pressioni;

- · manutenzione straordinaria reti fognatura;
- manutenzione straordinaria impianti depurazione;
- · estensione del sistema fognario;
- interventi mirati alla razionalizzazione e l'accorpamento dei sistemi di collettamento e depurazione dei reflui civili e industriali:
- interventi per l'adeguamento normativo degli impianti acquedotto e fognatura;
- · acquisto di autoveicoli industriali;
- · acquisto di attrezzature.

#### Il Gruppo

Per effetto delle trasformazioni degli ultimi anni, il sistema delle partecipate risulta semplificato e snellito; Acque S.p.A. ha costruito un sistema di società partecipate finalizzato a dare vita ad aziende di sistema, in grado di fornire servizi qualificati a un numero sempre maggiore di imprese di servizi pubblici della Toscana e di favorire gli elementi di aggregazione tra le società del settore idrico della Toscana collegate ad Acea SpA. Nel corso del 2020 non ci sono state modifiche nel gruppo, rimanendo invariate le partecipazioni dentro le società collegate LeSoluzioni S.c.a.r.l., Ingegnerie Toscane S.r.l, Acque Industriali S.r.l. e nelle partecipate Aquaser S.r.l. e TiForma S.r.l..

Acque Servizi S.r.l. rimane l'unica azienda interamente controllata da Acque S.p.A. e si caratterizza come un braccio della gestione operativa.

Invariata al momento la partecipazione in Ingegnerie Toscane S.r.l.

Invariato l'assetto sociale di Acque Industriali S.r.l., che come si ricorderà, in data 22 dicembre 2016 ha visto la cessione ad Acea S.p.A. del 51% del capitale sociale.

Acque servizi S.r.l. rimane l'unica azienda interamente controllata da Acque e si caratterizza come un braccio della gestione operativa.

Al 31/12/2021 le società partecipate da Acque S.p.A. erano le seguenti:

## Società controllate

Acque Servizi S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 400.000 interamente versato
edetenuto da Acque SpA, costituita il 18 ottobre 2005 per lo svolgimento di attività di manutenzione e
riparazione d'impianti e reti, la realizzazione di derivazioni dalle reti principali, l'esecuzione di opere di
estensione, ecc. Gli occupati al 31/12/2021 erano 134 e l'ultimo bilancio approvato, quello del 2020, si
è concluso con un utile di euro 1.642.825.

## Società collegate

- Acque Industriali S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, costituita il 31 maggio 2002, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, detenuto per il 51% da Acea S.p.A. e il 49% da Acque SpA. Si tratta di una società che opera prevalentemente nella gestione d'impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale. L'attività è iniziata in data 16 luglio 2002, gli occupati al 31/12/2020 risultavano 28 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2020, si è concluso con un utile di euro 107 536
- Ingegnerie Toscane S.r.l. sorta con atto di fusione tra Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.p.A. del 16/12/2010, sede in via Francesco De Sanctis, 49 50136 Firenze (FI) capitale sociale di euro

100.000, detenuto per il 47,168% da Acque SpA, il 47,168% da Publiacqua S.p.A. e per la rimanenza da Acea SpA, Acquedotto del Fiora SpA, Geal SpA, Uniacque S.p.A. e Umbra Acque S.p.A. Ha per oggetto la prestazione di servizi d'ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico ecc. Gli occupati al 31/12/2020 erano 201 e il bilancio 2020, l'ultimo approvato, si è concluso con un utile di euro 7.205.417.

• LeSoluzioni S.c.a.r.l. con sede in Via Garigliano 1, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita il 27 dicembre 2005, opera nel campo dei servizi di fatturazione, customer care, call center e servizi di front office, servizi consulenza gestionale e tecnica, ecc. Il capitale sociale è detenuto per il 25,22% ciascuna da Acque S.p.A. e Publiacqua SpA, per il 25% da Acquedotto del Fiora SpA, per il 18,69% da Alia S.p.A. e per il resto da Gori SpA, Rea S.p.A. e Geal S.p.A. Al 31/12/2020 gli occupati erano 217 e l'ultimo bilancio approvato, chiuso al 31/12/2020, recava un utile di euro 6.935.

## Altre società partecipate

- Aquaser S.r.l. con sede in Roma, controllata da Acea SpA, capitale sociale di euro 3.900.000, di cui
  Acque detiene una quota di euro 66.690 (1,71%). L'attività principale di Aquaser S.r.l. consiste nel
  recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio del ciclo integrale delle acque, nonché nelle
  attività ad esso accessorie e strumentali.
- TiForma S.r.I. con sede in Firenze, Via Paisiello 8; costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, si occupa di ogni attività utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuno escluso, sia in contesti nazionali sia internazionali. Il capitale sociale è pari a euro 172.884,50, di cui il 2,36% detenuto da Acque SpA. Ulteriori quote del 7,65 % ciascuna, sono detenute dalla controllata Acque Servizi S.r.I. e dalla collegata Acque Industriali S.r.I. La collegata Ingegnerie Toscane detiene l'11,57 %.

## Le linee della gestione

La gestione della sostenibilità di impresa è un tema strategico per Acque SpA, che si impegna a garantire, al proprio interno e sul territorio nel quale opera la promozione di uno sviluppo sostenibile da un punto di vista economico, sociale ed ambientale. Questo indirizzo strategico viene rendicontato annualmente all'interno del Bilancio di Sostenibilità verificato da un ente terzo in conformità alle linee guida internazionali GRI G4 e sottoposto all'approvazione del C.d.A. assieme al bilancio civilistico.

A dimostrazione del proprio impegno dal 2015 Acque S.p.A. aderisce all'iniziativa dell'United Nations Global Compact (UNGC) e dall'anno successivo alla Fondazione Global Compact Network Italia, impegnandosi ufficialmente al rispetto e alla promozione dei dieci principi universali sostenuti dalle Nazioni Unite con il Patto Globale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs delle Nazioni Unite. Dal 2020 è membro attivo della Fondazione Global Compact Network Italia, potendo così partecipare alle attività associative e formative.

Per promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità Acque S.p.A. partecipa inoltre al gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio di Sostenibilità di settore promosso da Utilitalia, contribuisce al progetto Biblioteca Bilancio Sociale che ha lo scopo di raccogliere, a livello nazionale, i bilanci sociali, ambientali e di sostenibilità redatti dalle imprese italiane e partecipa alle rilevazioni di Top Utility che ogni anno analizza le performance delle principali cento società italiane nel campo dei servizi di pubblica utilità (gas, acqua, elettricità, gestione rifiuti). Acque S.p.A. si è aggiudicata il premio Top Utility 2021 per la categoria "Consumatori e Territorio" ed è risultata tra le prime cinque aziende di servizi pubblici in assoluto.

## Sistemi di gestione integrati

Il Gruppo sin dalle sue origini, ha perseguito l'obiettivo di implementare, a livello aziendale, la certificazionedi sistemi di gestione volontari che garantiscono il rispetto dei requisiti degli standard internazionali. L'impegno e le risorse profusi verso la salvaguardia dell'ambiente, la salute e la sicurezza delle persone, la qualità dei servizi offerti, l'efficientamento energetico, la prevenzione della corruzione e la responsabilità sociale hanno fatto sì che l'azienda primeggi in questo campo tra le maggiori utility italiane.

I Sistemi di gestione attualmente in vigore e certificati sono i seguenti:

Certificaziione	Norma di riferimento	Anno di prima certificazione	Ultima ricertificazione triennale
Qualità	UNI EN ISO 9001:2015	2005	2019
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	2005	2019
Sicurezza	OHSAS 18001:2007*	2005	2019
Sicurezza	ISO 45001:2018*	2020	-
Energia	ISO 50001:2018	2013	2021
Sicurezza stradale	UNI ISO 39001:2016	2017	2020
Responsabilità sociale	SA 8000:2014	2007	2019
Anticorruzione	ISO 37001:2016	2019	2019
EMAS	Registrazione EMAS	2015	2020
Accreditamento laboratorio	UNI CEI EN/ISO IEC17025:2018	2014	2018

Per il mantenimento dei sistemi di gestione implementati vengono svolti ogni anno audit interni su tutti i processi e su un campione di siti operativi (impianti, cantieri, uffici), da professionisti esterni qualificati e supportati da personale interno. Nel corso del 2021 sono stati eseguiti 33 audit interni, che hanno riguardati 40 processi, due uffici commerciali, un laboratorio, un magazzino e 14 impianti tra centrali acquedotto e depuratori. Nel 2021 sono stati svolti anche 4 audit verticali specifici sulle prove di laboratorio, che hanno coperto 7 parametri accreditati e da accreditare. Inoltre, sono stati acquisiti due audit per il monitoraggio dei processi affidati in outsourcing. Nel corso del 2021 a seguito di audit interni per il sistema di gestione integrato sono emersi 25 macro rilievi (per un totale di 70 segnalazioni di miglioramento) mentre le segnalazioni rilevate da audit interni per attività di laboratorio sono emersi 17 macro rilievi (per un totale di 30 segnalazioni di miglioramento). Dagli audit dell'ente terzo di certificazione Rina sono emersi solo spunti di miglioramento soprattutto relativi ad una maggiore formalizzazione dei controlli e delle attività svolte. Nel dettaglio gli spunti di miglioramento hanno riguardato:

- 4 la norma UNI EN ISO 9001;
- 5 la norma UNI ISO 45001:
- 8 la norma UNI EN ISO 14001;
- 5 la norma UNI ISO 39001(relativi all'applicabilità del Mobility Manager);
- 2 la norma SA 8000;
- 6 la norma UNI EN ISO 50001;
- 1 la registrazione EMAS.

Dall'audit Accredia per il laboratorio sono emersi solo spunti di miglioramento.

Tutti i rilievi sono stati gestiti o sono in corso di gestione come concordato con i responsabili aziendali.

Oltre all'ordinario mantenimento dei sistemi di gestione, le principali novità del 2021 sono state:

- rinnovo triennale della certificazione UNI EN ISO 50001 per il Sistema di gestione dell'efficientamento energetico;
- estensione dell'accreditamento a nuovi metodi e trasferimento dell'accreditamento del laboratorio multisito al laboratorio unico di Castelluccio Empoli in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
- mantenimenti delle certificazioni qualità (UNI EN ISO 9001), ambiente (UNI EN ISO 14001), sicurezza (UNI ISO 45001), responsabilità sociale (SA 8000), sicurezza stradale (UNI ISO 39001) e registrazione Emas impianto di Pagnana in base al Regolamento EMAS IV.

## Gli obiettivi 2022 sono:

- il rinnovo triennale della certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001 e SA 8000;
- riaccreditamento del laboratorio in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ed estensione dell'accreditamento a quattro nuovi metodi;
- mantenimento delle certificazioni per il Sistema di gestione dell'efficientamento energetico in base alla norma UNI EN ISO 50001, per il Sistema della sicurezza stradale in base alla norma UNI ISO 39001e la registrazione Emas impianto di Pagnana in base al Regolamento EMAS IV.

#### L'attenzione al cliente

L'anno 2021 è stato un anno di stabilizzazione dei mutati rapporti con i clienti, un anno in cui, le modifiche apportate nella fase di prima emergenza dovuta all'esordio della pandemia da Covid-19 sono divenute strutturali e così consolidate costituiscono adesso una nuova modalità di relazione con il cliente.

Relazione che continuiamo a coltivare con impegno e con l'intento di sviluppare un rapporto positivo con i clienti, basato sulla fiducia e la collaborazione reciproche.

Acque S.p.A. ha cercato di soddisfare le esigenze dei propri clienti, di continuare ad informarli e comunicare con loro e con tutti i cittadini in maniera trasparente e veloce. Lo ha fatto utilizzando una pluralità di strumenti e canali, dai più tradizionali sportelli e call-center al nuovo servizio di videochiamata, alle nuove tecnologie: applicazioni, social, messaggistica istantanea.

Il principale canale di contatto tra i clienti e l'Azienda è senz'altro costituito dal contact center gestito dalla partecipata LeSoluzioni S.c.a.r.l., una struttura che ha puntato sulla qualificazione e la stabilizzazione delle proprie risorse umane e che oggi, in un settore spesso dominato dal lavoro precario, si presenta come un punto di riferimento positivo nella realtà toscana. La qualità delle risposte che tale call center può fornire è davvero alta e anche i cittadini che ne hanno avuto esperienza lo riconoscono.

Nell'anno appena trascorso il ricorso da parte dei clienti al call-center ha subito un notevole incremento e siamo passati dalle circa 260.000 chiamate gestite nel corso del 2020, che già aveva visto un importante incremento del ricorso a questo strumento da parte dei clienti a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, alle oltre 350.000 chiamate del 2021. Nonostante questo forte incremento la qualità della risposta è rimasta su buoni livelli, gli standard di qualità imposti dall'Autorità di controllo (ARERA) sono stati tutti raggiunti seppur in maniera meno brillante degli anni precedenti.

Anche l'indagine di qualità condotta nel novembre scorso dall'azienda CSA Research S.r.l. con il metodo della mistery call conferma questo andamento, il contact center di Acque S.p.A. ha ottenuto ottimi risultati, sicuramente superiori rispetto a quelli dell'anno precedente, raggiungendo un indice sintetico di qualità finale (IQF) pari al 99,0% per il servizio commerciale, e al 98,9% per il servizio guasti.

Attraverso il call center, Acque invia da tempo messaggi sia via e-mail, sia attraverso messaggi sms, sia tramite messaggi vocali preregistrati su telefono fisso per avvisare i clienti delle eventuali interruzioni idriche e

per avvisarli della necessità di proteggere i contatori dal rischio gelo quando le temperature si abbassano durante la stagione invernale. Per questi motivi nel 2021 sono stati 242.083 i messaggi complessivi inviati, oltre a 68.295 messaggi vocali preregistrati.

Anche gli uffici al pubblico (i PuntoAcque), altro canale di contatto prioritario, hanno visto nel 2021 consolidarsi gli importanti cambiamenti già intervenuti nel 2020. L'apertura in presenza ha seguito l'andamento dell'epidemia e delle limitazioni previste dalla normativa nei periodi in cui la fase dell'emergenza sanitaria si faceva più acuta, pertanto in alcuni periodi dell'anno i PuntoAcque provinciali hanno avuto aperture ridotte e l'accesso è sempre avvenuto su appuntamento. I clienti, in questo modo, possono scegliere il giorno e l'orario fra quelli disponibili e prenotare, attraverso una pagina dedicata del sito di Acque oppure chiamando il call center, un operatore che nel giorno e nell'orario predefinito si dedicano alla loro operazione e quindi, recandosi puntualmente all'appuntamento, in breve tempo e senza alcuna attesa, definire velocemente la loro pratica. I clienti hanno dimostrato di gradire molto questa modalità di accesso agli uffici fisici tanto che nelle rilevazioni sulla soddisfazione del cliente il 92,5% degli intervistati si è dichiarato molto soddisfatto del servizio di apertura dello sportello su appuntamento e oltre il 94,5% si è ritenuto molto soddisfatto del tempo intercorso fra la richiesta dell'appuntamento e l'appuntamento stesso; la soddisfazione dei clienti deriva in massima parte dal fatto che con tale servizio si evitano le code e le perdite di tempo ed è al contempo pratico, comodo, semplice e veloce.

A questo servizio "innovativo" si è aggiunta già dalla prima metà dell'anno 2020 il servizio di videochiamata che nel corso dell'anno 2021 è arrivata a raggiungere un numero di clienti contattati assolutamente paragonabile ad un ufficio fisico.

Con la videochiamata il cliente riesce ad interagire anche visivamente con gli stessi operatori che potrebbe trovare al PuntoAcque senza spostamenti, facendolo comodamente da casa propria o dal proprio ufficio. Anche per la videochiamata è necessario prenotare un appuntamento e scegliere la piattaforma social preferita fra quelle più utilizzate. Anche questa modalità è stata molto apprezzata dai clienti tanto che è diventato un nuovo sportello a tutti gli effetti. Nel 2021 con 4 giorni lavorativi a settimana di apertura del servizio (dal lunedì al giovedì), sono stati gestiti attraverso la videochiamata poco meno di 5.000 clienti (oltre 26 clienti/giorno di media) con una durata media di conversazione di circa 16 minuti.

Dal febbraio 2021 il PuntoAcque di Capannori è stato riaperto al pubblico dopo una consistente ristrutturazione che lo ha reso più accogliente per i clienti che si recano allo sportello: sono stati completamente rivisti gli accessi, gli spazi interni e gli arredi in modo da garantire maggiore privacy e confort per i clienti e per gli operatori.

Dopo il restyling della bolletta avvenuto sul finire del 2020, nell'aprile 2021 abbiamo provato a implementare una nuova "bolletta web" il servizio, già esistente, di invio della bolletta attraverso e-mail, in formato pdf, è stato sostituito con l'invio di una bolletta interattiva, che oltre a mantenere il formato pdf scaricabile, dà la possibilità di navigare attraverso le varie parti della bolletta e delle voci che la compongono per trovare i dettagli di tutti gli importi, i consumi, i consumi storici e i link a tutte le operazioni possibili con lo sportello on-line (MyAcque). L'area del sito riservata agli utenti - MyAcque - sia in versione web che app per smartphone, è una piattaforma evoluta su cui in tempo reale si può aprire e concludere online la maggior parte delle pratiche. La versione app, oltre a effettuare tutte le operazioni della versione web, consente anche il pagamento della bolletta mediante carta di credito, attraverso il lettore ottico del codice a barre. Inoltre, è possibile effettuare segnalazioni dei guasti sulla rete idrica, avvalendosi degli strumenti fotografici e di georeferenziazione. I clienti registrati al 31/12/2021 risultano 64.829 per 52.681 account (erano 40.941 nel 2020) con una crescita del 28,7%. Il numero di attivazioni della app continua ad aumentare: al 31 dicembre 2021 risultano attive 12.275 app MyAcque in ambiente Android e 3.335 in ambiente iOS: in totale, 15.610 contro le 12.352 dell'anno precedente (+20,9%). Anche per la versione web di MyAcque si riscontra una

tendenza positiva: le sessioni sono pressoché stabili rispetto al 2020 (363.059 contro 367.962) mentre aumentano le pagine visualizzate del 52% (da 1.124.349 a 1.709.189). Nell'ottica della "digitalizzazione totale" non solo dei processi interni ma anche nel rapporto con l'utente, si riserva grande attenzione ai canali online. Il sito web www.acque.net ha registratato 467.931 sessioni (+13,9% rispetto al 2020) e per il secondo anno consecutivo il numero di pagine visualizzate ha superato il milione (1,36, +6% rispetto al 2020). Il 62,9% degli accessi totali, avviene attraverso l'utilizzo di dispositivi mobili (smartphone e tablet). Il dato, in costante aumento nel corso degli ultimi anni, conferma indirettamente la buona fruibilità della versione del sito internet aziendale, ottimizzata anche per dispositivi mobili.

Acque S.p.A. è presente sui social network attraverso i profili Facebook, Twitter, Youtube, Flickr e Instagram il cui utilizzo contribuiscono, oltre che ad attivare un ulteriore canale di comunicazione e di contatto con gli utenti, ad amplificare la diffusione e la promozione degli eventi, a favorire la comunicazione in tempo reale di eventuali lavori e interruzioni idriche e a creare un "coinvolgimento emotivo" dell'utente nei confronti del servizio e della visione del Gruppo. La pagina Facebook con 6.188 follower (+ 20,6% rispetto ai 5.129 follower del 2020) è il social network più diffuso. Instagram conta 1.247 follower mentre quelli di Twitter sono 3.566.

Nel corso del 2021, è proseguita l'attività di AcqueBot, il chatbot che simula una conversazione con risposte automatiche. Sviluppato al momento per Telegram (uno dei più diffusi sistemi di messaggistica istantanea) con AcqueBot si accede a uno sportello virtuale, grazie al quale, attraverso un'interazione semplice e in tempo reale, ciascun utente può accedere a molti servizi: dall'autolettura alle variazioni anagrafiche, dall'ultima fattura all'estratto conto.

Nel 2021 è stata sospesa la pubblicazione di Oblò, il periodico di informazione idrica distribuito quadrimestralmente con la bolletta recapitata presso tutti gli utenti del territorio servito. La scelta è stata motivata dall'aumento della foliazione della nuova versione della bolletta cartacea.

Tutte le attività portate avanti nel 2021 si inseriscono come ormai da diversi anni nell'ambito del processo di crescita nella cura del rapporto con i clienti, che mira a porre il cliente stesso - con le sue esigenze, il suo punto di vista, le sue aspet tative - al centro della politica aziendale.

## Customer satisfaction e indici di qualità

La customer satisfaction 2021, rilevata da CSA Research S.r.l., conferma un buon giudizio medio da parte degli utenti nei confronti di Acque SpA: il CSI (Customer satisfaction index) è pari a 91,3 sostanzialmente stabile nel primo e nel secondo semestre. Si conferma buono anche il giudizio di "pancia" overall, pari 7,3 costante da tre semestri. Tra i CSI parziali si confermano i giudizi ottimi su sportello on-line, sportello, sito internet, numero verde guasti, intervento tecnico, numero verde commerciale, e aspetti tecnici del servizio. La principale area su cui concentrare gli sforzi di miglioramento permane ancora il rapporto qualità/prezzo. Per un'analisi più completa si rimanda al Bilancio di sostenibilità.

## La gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane nel 2021 è stata caratterizzata dal perdurare della pandemia da SarsCovid19.

La modalità di lavoro agile ha continuato ad essere uno strumento utile e modulabile per le finalità di prevenzione della diffusione del contagio, e quando possibile, è stata utilizzata in alternanza al lavoro in presenza anche per favorire un progressivo ritorno alla normalità. Questa modalità è stata attivata per circa il 60% della Forza Lavoro.

Il confronto con le organizzazioni sindacali è sempre stato attivo e proficuo anche nel corso dell'anno 2021 attraverso incontri periodici per un raffronto su tematiche rilevanti e su aspetti qualificanti dell'organizzazione del lavoro.

Nel corso del 2021 la negoziazione si è concentrata soprattutto sull'analisi di una bozza di accordo relativa al lavoro agile, in attesa di un ulteriore confronto a seguito dell'emanazione del Protocollo Nazionale sul lavoro in modalità agile del 07/12/2021 stipulato dal Ministero del Lavoro e dalle Parti Sociali.

Le Relazioni Industriali sono proseguite con l'avvio della procedura ex art. 47 L. 428/1990 per il subentro, nella gestione del servizio idrico integrato nei territori del Comune di Montecatini e Ponte Buggianese facente parte dell'ATO 3, di Acque S.p.A. ad Acque Toscane SpA

A seguito dell'espletamento della suddetta procedura le parti hanno sottoscritto un accordo in data 03/11/2021, dando atto e confermando la regolarità della stessa, conseguentemente considerata conclusa con esito positivo. Le pattuizioni definite nell'accordo sopra menzionato hanno inoltre regolato il trasferimento dei lavoratori occupati alle dipendenze di Acque Toscane S.p.A. ed addetti al ramo d'azienda ceduto

Acque ha inoltre realizzato in favore dei dipendenti un sistema di welfare omogeneo e articolato in modo da rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale, coinvolgendo in tale processo anche le Organizzazioni Sindacali. I programmi sono stati avviati nel corso del 2021 attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

Accrescere le competenze professionali e favorire il coinvolgimento del personale sono stati presupposti essenziali per la crescita e lo sviluppo del gruppo Acque; per tali motivi sono stati implementati e vengono costantemente aggiornati gli strumenti di comunicazione interna, quali la intranet aziendale e i questionari online.

In un anno particolare come il 2021, la comunicazione interna ha ricoperto un ruolo importante di informazione, aggiornamento e collegamento per tutti i dipendenti, soprattutto per quanto riguarda i cambiamenti organizzativi dovuti alle misure di contenimento per il Covid-19. In particolare sono stati realizzati tutorial, attività di video-making a supporto dei servizi digitali agli utenti e la gestione del canale Telegram aziendale, per comunicazioni essenziali verso i dipendenti.

Gli occupati in Acque S.p.A. al 31 dicembre 2021 erano 419, che salgono a 553 comprendendo la controllata Acque Servizi S.r.l..

Nel corso dell'anno sono stati assunti 7 dipendenti in Acque ed Acque Servizi con contratto di apprendistato professionalizzante a seguito del progetto di inserimento di giovani diplomati per posizioni tecnico operative. Il progetto, che prevede un ampio percorso formativo, ha l'obiettivo di trasferire le competenze "critiche" alle nuove generazioni a seguito dell'uscita per pensionamento di alcuni operatori.

Includendo anche la società controllata Acque Servizi e le società collegate Ingegnerie Toscane e LeSoluzioni, che operano anche per altre società di servizi pubblici locali della Toscana, Acque è una delle realtà più importanti e dinamiche della Regione, capace di stimolare la creazione di nuova occupazione, stabile e qualificata. Se si aggiungono poi gli addetti dell'indotto, l'incidenza occupazionale acquista ancora maggiore importanza.

Di seguito si forniscono i dati aggregati degli occupati in Acque S.p.A. e nelle società controllate e collegate.

## **OCCUPATI GRUPPO ACQUE**

	2021			2020		
Società	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Acque SpA	254	165	419	253	164	417
Acque Servizi S.r.l.	127	7	134	127	7	134
Totale Gruppo	381	172	553	380	171	551
LeSoluzioni S.c.a.r.l.	80	128	208	86	131	217
Ingegnerie Toscane S.r.I.	154	47	201	154	47	201

#### **Formazione**

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato anche il 2021 ha consolidato i numerosi cambiamenti iniziati nel 2020; tra questi la formazione è stato uno strumento importante per favorire la crescita e lo sviluppo del personale

Il 2021 ha evidenziato rispetto all'anno precedente, un grande incremento delle ore di formazione (+83%) e del personale coinvolto, infatti le ore pro capite sono passate da 9 a 16 per un totale di 207 interventi formativi.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria e l'utilizzo massivo della modalità di lavoro agile come strumento di prevenzione della diffusione del Covid-19, ha comportato, tra le altre cose, che molti corsi si sono svolti in modalità videoconferenza riservando la presenza solo per la formazione che prevedeva prove di esercitazione pratica. Rispetto al 2020, la formazione in videoconferenza è diventata elemento strutturale della maggior parte dei percorsi formativi. La formazione a distanza sia sincrona che a sincrona, è diventata una modalità di svolgimento della formazione che potrà diventare anche nel periodo post Covid un utile strumento aggiuntivo di diffusione di alcuni percorsi formativi.

Nel 2021 non si è fermata la consistente opera di aggiornamento e consolidamento in materia di sicurezza: gli interventi formativi dedicati a questo settore hanno costituito circa il 57% della formazione totale.

## Innovazione, ricerca e sviluppo

Negli ultimi anni il Gruppo ha intrapreso un percorso di profondo rinnovamento della propria infrastruttura informatica che ha portato nel luglio 2016 alla completa informatizzazione di tutti i processi aziendali, che vanno dalla gestione della forza lavoro operativa a tutti i processi di gestione delle utenze, su un'unica piattaforma digitale integrata.

L'ottimizzazione delle performance del sistema informatico ha costituito nel corso del 2020 il fulcro attorno al quale ha ruotato gran parte del processo di innovazione nel Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo dell'organizzazione del lavoro e delle modalità operative, per renderle sempre più funzionali a una maggior efficienza di tutti i processi di businesse all'erogazione di servizi d'eccellenza al cliente, in un contesto dove le abitudini e le necessità sono in continua mutazione anche a causa dell'emergenza Covid-19.

Nell'esercizio sono state attivate numerose iniziative di Digital Trasformation che prevedono una forte accelerazione nell'installazione di strumenti di misura in campo, tra cui misuratori di pressione nella rete idrica e sensori di qualità, nonché l'aumento degli impianti telecontrollati, il rinnovamento delle periferiche di acquisizione dati e in generale iniziative di mappatura digitale, che consentono una maggiore supervisione dei sistemi idrici da remoto.

La Digital Trasformation della società nel 2020 si è resa tangibile sul territorio gestito grazie anche alle funzionalità introdotte sulle piattaforme digitali che hanno permesso, nonostante le difficoltà del lavoro agile a causa della pandemia, il regolare svolgimento delle gare per l'assegnazione di appalti e servizi, completamente online, senza venire meno agli obblighi normativi e ai doveri di trasparenza in materia. Questo passaggio ha permesso infatti di non ritardare i processi di affidamento lavori e di non arrestare il livello degli investimenti necessari a migliorare ulteriormente la qualità del servizio. Dati gli ottimi risultati ottenuti dall'apertura pubblica delle selezioni sulla nuova piattaforma digitale, e stante il perdurare della pandemia, Acque conta di implementare ancora i processi informatici nel corso del 2021.

## Modello di gestione e controllo ex. D.Lgs. 231/2001 e adempimenti trasparenza

Il decreto legislativo n. 231/01 ha introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa degli "enti1" (assimilabile sostanzialmente alla responsabilità penale) conseguente alla commissione di specifici reati, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi.

La responsabilità amministrativa dell'Ente si aggiunge a quella (penale) della persona fisica che ha materialmente commesso il reato e sono entrambe oggetto di accertamento nel corso del medesimo procedimento innanzi al giudice penale. La responsabilità dell'Ente permane anche nel caso in cui la persona fisica autrice del reato non sia stata identificata o non risulti punibile.

L'Ente può essere chiamato a rispondere solo in relazione a determinati reati (c.d. reati presupposto) individuati dal decreto, nonché dalle leggi che espressamente richiamano la disciplina dello stesso.

Il decreto esclude la responsabilità dell'Ente nel caso in cui, prima della commissione del reato, l'Ente si sia dotato e abbia efficacemente attuato un "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" idoneo a prevenire la commissione di reati della specie di quello che è stato realizzato.

La competenza esclusiva per l'adozione, la modifica e l'integrazione del Modello è in capo al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza (anche "OdV"), nell'ambito dei poteri ad esso conferiti conformemente all'art. 6, comma 1, lett. b) e dall'art. 7, comma 4, lett. a) del decreto, ha la potestà di formulare al CdA proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello e ha il dovere di segnalargli, tempestivamente e in forma scritta, fatti, circostanze o carenze organizzative riscontrate nell'attività di vigilanza che evidenzino la necessità o l'opportunità di modificare o integrare il Modello.

Attraverso l'adozione del Modello 231 Acque S.p.A. persegue anche, nella specifica realtà delle società per azioni, alcune delle finalità di controllo, vigilanza e monitoraggio dei fenomeni corruttivi che la normativa "anticorruzione" ha previsto per il mondo degli enti e delle imprese pubbliche (legge 190 del 6 novembre 2012 e relativi decreti legislativi attuativi).

A ciò si aggiunge che Acque SpA, in qualità di società partecipata dalla Pubblica Amministrazione, ma non da questa controllata ai sensi dell'art. 2358 c.c., è soggetta a un'applicazione parziale della disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. 97/2016. In ottemperanza a tali disposizioni, la Società ha provveduto a pubblicare in apposita sezione del proprio sito internet (denominata "Acque Trasparente") le informazioni che la normativa richiede.

L'OdV, incaricato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2018 quale funzione responsabile del monitoraggio, controllo e dell'attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione, ha effettuato, alla luce delle delibere dell'ANAC n. 1134/2017 e n. 294/2021, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione elencati nell'Allegato 2.3 - Griglia di rilevazione al 31 maggio 2021 della delibera n. 294/2021.

## I risultati della gestione economica

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, evidenziando le principali componenti di ricavo e di costo.

Conto economico riclassificato	2021	2020
Ricavi da tariffa	158.452.786	163.186.935
Costi capitalizzati	25.437.290	27.740.309
Altri ricavi	8.696.812	11.000.859
Valore della produzione operativa	192.586.888	201.928.103
Energia elettrica e telef.	12.500.744	15.039.037
Altri costi	50.155.459	54.358.747
Canone di concessione	9.269.848	9.269.848
Costi esterni operativi	71.926.051	78.667.632
VALORE AGGIUNTO	120.660.837	123.260.471
Costi del personale	29.800.798	29.279.853
MARGINE OPERATIVO LORDO	90.860.039	93.980.618
Ammortamenti	53.537.142	49.088.578
Accantonamento fondo svalutazione crediti	3.160.666	3.565.367
Accantonamenti fondo rischi e spese future	423.353	145.924
RISULTATO OPERATIVO	33.738.878	41.180.749
Risultato dell'area accessoria	0	0
Proventi da partecipazioni	299.397	363.456
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.128.494	458.504
EBIT NORMALIZZATO	35.166.769	42.002.709
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	35.166.769	42.002.709
Oneri finanziari	4.874.128	4.700.838
Rivalutazione di partecipazioni	-3.669.963	-1.338.418
Svalutazioni di partecipazioni	0	5.083
RISULTATO LORDO	33.962.604	38.635.206
Imposte sul reddito	8.218.074	9.617.329
RISULTATO NETTO	25.744.530	29.017.877
Utile di pertinenza di terzi	0	0
RISULTATO NETTO PER IL GRUPPO	25.744.530	29.017.877

Il valore della produzione, pari ad euro 192.586.888, è in linea con il 2020. I ricavi da tariffa sono stati pari a euro 158.452.786.

L'ammontare della variazione dei lavori in corso su ordinazione è di euro -1.092.379, mentre le capitalizzazioni per lavori in economia ammontano ad euro 25.437.290.

L'ammontare complessivo degli altri ricavi e proventi (prestazioni accessorie utenti, contributi, ecc.) è pari ad euro 8.696.812.

I costi operativi esterni ammontano ad euro 71.926.051. Tra questi i costi per acquisto materiali sono pari complessivamente a euro 9.377.678 e sono principalmente relativi alle materie prime, sussidiarie e merci; tra le spese per servizi, consistenti complessivamente in euro 45.639.090, la voce maggiore è quella per "altre prestazioni" nella quale sono rilevati i servizi bancari e postali, la gestione dei servizi informatici, i canoni di manutenzione, i contratti di servizio, lo smaltimento, i servizi per il personale dipendente (servizio sostitutivo mensa, formazione, medico sanitarie, lavaggio indumenti). Il costo relativo all'energia elettrica e telefonia è pari ad euro 12.500.744.

Il costo relativo al canone di concessione dovuto ai comuni e all'AATO in base alla convenzione di affidamento del servizio è pari ad euro 9.269.848.

I costi del personale sono pari ad euro 29.800.798. Gli ammortamenti sono aumentati di euro 4.448.564.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri, ammontanti complessivamente ad euro 423.353 mirano, in applicazione del criterio della prudenza, ad imputare all'esercizio tutti i costi di competenza, ancorché non certi ma soltanto probabili o possibili. Essi sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa.

Tra i costi non operativi, considerato il volume d'affari del Gruppo, appaiono di particolare rilievo gli oneri finanziari relativi agli interessi passivi su finanziamenti sia di parte corrente ma soprattutto di investimenti, pari a euro 4.874.128. Nella voce trovano allocazione anche gli importi relativi allo smobilizzo di due contratti di swap a seguito dell'estinzione del precedente contratto di finanziamento.

## La struttura patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo subisce delle modifiche a seguito soprattutto degli investimenti effettuati in attuazione del Piano d'Ambito.

Il capitale investito netto passa ad euro 441.613.233 da euro 407.107.610 registrando un incremento di euro 34.505.623.

Al suo interno, le immobilizzazioni nette passano a euro 489.391.229 da euro 449.495.092 per effetto dell'aumento di quelle immateriali per euro 20.617.511 e di un aumento di quelle materiali per euro 19.794.812, mentre quelle finanziarie registrano un decremento di euro -516.186.

L'attivo corrente sale ad euro 115.553.062 da euro 113.000.066.

Le passività correnti si attestano ad euro 88.926.965 di contro ad euro 89.400.714 del 2020 (con una riduzione di euro -473.749).

Le fonti interne ammontano a euro 74.404.093 (euro 65.986.834 nel 2020) per effetto dell'aumento dei ratei e risconti passivi e della riduzione dei fondi rischi.

La posizione finanziaria netta passa ad euro 200.121.022 da euro 192.603.396 (con un aumento di euro 7.517.626).

Il patrimonio netto complessivo registra un incremento di euro 26.987.996 passando ad euro 241.492.211 da euro 214.504.214.

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale, in modo da indicare il capitale investito netto (immobilizzazioni nette + attivo corrente - passività correnti - fonti interne) e le corrispondenti coperture finanziarie (posizione finanziarie netta + patrimonio netto).

Stato Patrimoniale	2021	2020	Diff.
Immobilizzazioni materiali nette	248.337.029	228.542.217	19.794.812
immobilizzazioni immateriali nette	238.414.529	217.797.018	20.617.511
Immobilizzazioni finanziarie	2.639.671	3.155.857	-516.186
Totale Immobilizzazioni nette (a)	489.391.229	449.495.092	39.896.137
Crediti v/utenti	91.341.772	86.619.767	4.722.006
Crediti v/clienti v/enti	819.600	2.510.930	-1.691.330
Magazzino	4.799.087	6.055.949	-1.256.862
Crediti tributari	76.085	321.717	-245.632
Crediti per imposte anticipate	13.942.224	13.670.593	271.631
Altri crediti (ratei e risconti + altri titoli + altri + controllate, collegate e consociate)	4.574.293	3.821.110	753.183
di cui verso collegate	1.016.686	1.104.130	-87.444
di cui verso consociate	6.930	8.375	-1.445
Totale attivo corrente (b)	115.553.062	113.000.066	2.552.996
Debiti v/fornitori	46.445.973	49.663.992	-3.218.019
Debiti tributari	1.575.171	2.429.792	-854.621
Altri debiti (acconti, deb. vs collegate, consociate, deb. vs istituti di previdenza, deb. vs altri)	40.905.821	37.306.930	3.598.891
di cui verso collegate	19.558.704	15.780.610	3.778.094
di cui verso consociate	610.947	683.823	-72.876
Totale passività correnti (c)	88.926.965	89.400.714	-473.749
Circolante netto (b-c)	26.626.097	23.599.352	3.026.745
Ratei e risconti passivi	63.024.975	53.598.427	9.426.548
Fondo T.F.R.	5.663.022	5.655.290	7.732
Fondi rischi ed oneri	5.716.096	6.733.117	-1.017.021
Totale fonti interne	74.404.093	65.986.834	8.417.259
Capitale Investito netto (a+b-c-d)	441.613.233	407.107.610	34.505.623
Debito di finanziamento a medio-lungo	198.586.090	197.922.955	663.135
Debito di finanziamento a breve	5.186.531	15.983	5.170.548
(Liquidità impiegata)	-3.651.599	-5.335.542	1.683.943
Posizione finanziaria netta	200.121.022	192.603.396	7.517.626
Capitale sociale versato	9.953.116	9.953.116	0
Riserve	205.794.565	175.533.221	30.261.344
di cui: Riserva legale	2.067.667	2.067.667	0
di cui: Altre riserve	188.210.956	157.612.165	30.598.791
Utile (Perdita) d'esercizio	25.744.530	29.017.877	-3.273.347
Patrimonio netto di terzi	0	0	0

Stato Patrimoniale	2021	2020	Diff.
Patrimonio netto	241.492.211	214.504.214	26.987.996
Capitale Investito netto	441.613.233	407.107.610	34.505.623

## Le altre informazioni

## Le attività di ricerca e sviluppo

Si rimanda alle informazioni contenute nel paragrafo precedente su innovazione, ricerca e sviluppo.

# Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La Capogruppo, così come le altre società del Gruppo, non detengono alla data di bilancio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

## Rapporti con imprese collegate

Ingegnerie Toscane S.r.l. sorta con atto di fusione tra Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua S.r.l. del 16/12/2010 presta servizi di ingegneria, progettazione, supporto alla gestione del ciclo idrico ecc.

Le Soluzioni S.c.a.r.l. costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions S.c.a.r.l., I.C.T. S.r.l. e C.C.S. Customer Care S.c.a.r.l. il 12 aprile 2012 con effetti dal 1º maggio 2012, per la progettazione e l'erogazione di servizi di fatturazione e customer service necessari od utili per l'emissione di note, bollette o altri documenti necessari per l'addebito di tariffe relative a servizi di pubblica utilità, servizi di natura informatica e soluzioni hardware e software.

TiForma S.r.l. presta al Gruppo servizi di formazione, aggiornamento e specializzazione professionale.

Aquaser S.r.l. ha come attività principale lo smaltimento ed il riutilizzo dei fanghi in agricoltura e di compostaggio, al momento non ha rapporti commerciali con il Gruppo.

I rapporti con le imprese controllate da Acque SpA, riportati nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio, sono stati elisi nel processo di consolidamento.

#### Rischi e incertezze

## Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, nonché alla pandemia tuttora in corso, valgono le considerazioni già espresse.

Alla data di redazione del bilancio, con il procedere della massiva vaccinazione che ha caratterizzato tutto il 2021 nella lotta alla pandemia da Coronavirus Covid-19, e che ha visto direttamente coinvolti anche i dipendenti della Società, si ipotizza un ritorno graduale alla normalizzazione della vita lavorativa dal 31 marzo 2022, data indicata ad oggi dal Governo come termine dello stato di emergenza, nonostante la stagione fredda abbia indotto ad una recrudescenza del virus nella sua variante Omicron più contagiosa delle precedenti anche se con sintomi meno gravi. Riguardo ai costi diretti sostenuti per fare fronte all'emergenza, Acque ha sostenuto nel 2021 circa 290.000 euro per dispositivi sanitari, prodotti disinfettanti e sanificazione degli ambienti, importo che si ipotizza rimanga tale anche per il 2022 proprio in ragione della variante che in questi giorni ha fatto nuovamente aumentare il numero dei contagi.

Per quanto riguarda la situazione della Società, Acque ha adottato in questi anni tutti i protocolli di sicurezza

e tutte le misure organizzative di contenimento e di prevenzione da contagio, e non si sono verificate situazioni meritevoli di essere citate.

Anche la dinamica dei consumi complessivi rimane sotto osservazione, considerato il trend di costante diminuzione osservato negli ultimi anni, pur compensato, perlomeno sotto il profilo economico, dal riconoscimento dei conguagli tariffari nel calcolo del VRG.

Più difficile risulta ipotizzare se e quando potrà esservi un impatto dato dall'eventuale aumento della morosità, soprattutto riguardo a come potranno operare i meccanismi di riassorbimento all'interno delle strutture tariffarie.

Gli aumenti probabili riguardano i costi da sostenere per il trasporto dei residui fanghi da potabilizzazione e depurazione a causa dei sempre maggiori costi del carburante, e tutti quelli correlati al sempre più smisurato aumento dell'energia. La Banca d'Italia riporta che dalla scorsa estate le quotazioni delle materie prime hanno mostrato un'elevata volatilità, condizionata dalla ripresa economica, dalle limitazioni all'offerta e dall'evoluzione della pandemia. Il prezzo del petrolio ha intrapreso un sentiero crescente fino ad ottobre, si è ridotto in novembre ed è tornato a rincarare dall'ultima decade di dicembre; a gennaio 2022 i prezzi del greggio erano aumentati fino a 90 dollari per barile, ma oggi sono arrivati addirittura a 112. Le quotazioni del gas naturale hanno fatto registrare un'impennata senza precedenti: dai valori di poco superiori agli 11 dollari per megawattora di fine dicembre 2019, sono passati ai 180 il 21 dicembre scorso, fino a raggiungere anche i 300 dollari per megawattora in Europa pochi giorni fa, durante l'invasione dell'Ucraina.

Per quanto riguarda gli impatti previsti sulla ns Società, Acque opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevediamo rischi significativi riguardo ai ricavi, ma resta tuttavia possibile il sostenimento di tempi più lunghi rispetto al normale per l'incasso dei crediti.

Tuttavia, ciò che risulta possibile, se non addirittura probabile, è il sostenimento di maggiori costi di esercizio relativi a materie prime, in particolare per i carburanti ed altri costi legati soprattutto al trasporto delle materie, aumenti che non prevediamo abbiano impatti significativi sul conto economico della società.

Il costo dell'energia, previsto in forte aumento, è inserito a legislazione attuale nel sistema tariffario tra i costi cosiddetti "passanti" ed il suo andamento è neutralizzato dal riconoscimento di conguagli a fine esercizio. Sono difficilmente valutabili eventuali impatti sulla realizzazione degli investimenti.

#### Rischi finanziari

In merito alle previsioni di cui all'art. 2428 c.6-bis del codice civile si precisa che la società ricorre a forme difinanziamento a medio-lungo termine soggette al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse.

Acque ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento a dicembre 2018; il nuovo contratto prevede due linee di finanziamento distinte per caratteristiche, e prevede che i due finanziamenti siano rimborsati in due modi distinti: Linea Term Loan: in un'unica soluzione il 29 dicembre 2023; per la Linea RCF invece ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro il 29 dicembre 2023.

Per quanto riguarda le coperture rischio tasso variabile sono stati sottoscritti dalla società 6 contratti di Hedging che prevedono una copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per una durata pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Linea Term.

Il finanziamento corporate stipulato nel 2018 è in scadenza nel 2023 e dovrà quindi essere intrapresa per tempo la negoziazione di un nuovo finanziamento di cui al momento, pur sussistendo (sia attualmente che in chiave prospettica) un elevato merito creditizio dell'azienda, sono ignote e difficilmente prevedibili le condizioni, condizioni che dipendendo in particolare dall'evoluzione dei mercati e dalla politica dei tassi che verrà attuata dalla BCE anche in conseguenza dell'evoluzione degli attuali scenari macroeconomici e geopolitici.

In merito al rischio sul credito, esso è attenuato in modo decisivo dal riconoscimento nel Metodo Tariffario delle perdite su crediti in base a percentuali standard sul fatturato differenziate a livello nazionale. Nel centro Italia la percentuale riconosciuta per il periodo regolatorio 2020-2023 è pari al 3%, un limite sufficiente a coprire le perdite su crediti consolidate di Acque SpA. Si evidenzia comunque che Acque S.p.A. ha attivato da diversi anni una propria struttura interna che si occupa con regolarità e continuità del recupero dei crediti; grazie a questa attività, la società conta su percentuali abbastanza basse di morosità che non indicano, nonostante la crisi economica, tendenze preoccupanti di aggravamento. Al contempo, Acque S.p.A. è in grado di calcolare con sufficienti margini di certezza i rischi d'insolvenza sui propri crediti verso utenti, provvedendo conseguentemente a iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

Il rischio prezzi è limitato ai costi operativi esterni, tra i quali quelli di maggior rilievo sono costituiti dall'acquisto di energia elettrica.

In merito al rischio liquidità, si ritiene, in base alla struttura del debito finanziario e alle linee di credito attivate, di poterlo escludere.

La società non è infine esposta al rischio di cambio e, quanto al rischio derivante dal prezzo delle commodities, è esposta solo in minima parte, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

#### Rischi operativi

Al fine di evitare o mitigare possibili perdite o danni derivanti da inadeguatezze delle procedure, delle risorse umane o del sistema organizzativo interno, si evidenzia che Acque S.p.A. si è dotata del modello di gestione e controllo ex. d.lgs. 231/2001. Per l'attività svolta si rimanda ad altra parte di questa Relazione.

## Rischi regolatori

Si rimanda alla prima parte della presente Relazione.

#### Rischi di contenzioso

Come ogni anno, anche nel 2021, Acque S.p.A. ha proceduto a gestire il contenzioso in essere, nonché a promuovere ed accogliere azioni volte a prevenire le cause potenziali di nuovi contenziosi.

Adottando strumenti di deflazione del contenzioso giudiziario, come mediazioni e negoziazioni assistite tra avvocati, è diminuito appunto il numero dei processi, sono aumentati gli esiti positivi delle vertenze, con consequente riduzione degli oneri.

Rispetto all'anno precedente, tuttavia si è registrato un aumento delle controversie instaurate dinanzi all'Autorità Giudiziaria, dopo il calo registrato a causa della situazione pandemica-emergenziale COVID-19.

Le cause iniziate risultano cinquantanove e quelle giunte a definizione ammontano a ventisei.

L'oggetto del contendere -in materia amministrativa- riguarda la procedura degli appalti e dell'espropriazione per pubblica utilità, -in materia civile- il recupero dei crediti, il rapporto con i fornitori aziendali ed il risarcimento danni.

Allo stato, la posizione c/Consiag S.p.A. (per la quale Acque S.p.A. ha ricevuto la notifica del ricorso per Cassazione presentato da detta Società contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza del Consiglio di Sato n. 2971/19 al fine di veder condannata Acque S.p.A. al pagamento, a titolo di corrispettivo/indennizzo, di euro 1.989.834,00 per l'utilizzo delle reti idriche realizzate dalla società attrice, in un Comune del territorio servito, prima dell'affidamento della concessione del servizio ad Acque SpA) - dinanzi alla Cassazione - risulta immutata.

#### Sedi secondarie

Il Gruppo non ha sedi secondarie

## L'evoluzione prevedibile della gestione

Tutti i dati ad oggi disponibili, partendo dal presupposto dell'allungamento della concessione al 2031 e del conseguente aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) e del Piano Economico Finanziario (Pef), a meno di rischi derivanti da una modifica sostanziale dell'attuale quadro normativo che regola il settore del SII, lasciano ben sperare di poter confermare anche per il 2022 i positivi risultati economici degli ultimi anni. Gli investimenti previsti nel piano vigente per il 2022 sono pari a circa 99.550 milioni di euro, di cui 17.887 milioni di finanziamenti pubblici.

per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente** Giuseppe Sardu

## **BILANCIO AL 31/12/2021**

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI D	OVUTI		•
Aa)	Versamenti richiamati			
Ab)	Versamenti non richiamati			
	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DO	OVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
I)	Immobilizzazioni immateriali			
BI1)	Costi di impianto e di ampliamento			
BI2)	Costi di sviluppo			
BI3)	Diritti di brevetto ind.le e di utiliz. delle opere dell'ingegno	3.720	5.780	-2.060
BI4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			-
BI5)	Avviamento			-
BI5a)	Differenza di consolidamento			-
BI6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.220.906	1.703.527	517.379
BI7)	Altre	236.189.903	216.087.710	20.102.193
a)	Altre immobilizzazioni immateriali	236.189.903	216.087.710	20.102.193
b)	Altri beni devolvibili gratuitamente			-
	Totale	238.414.529	217.797.017	20.617.512
II)	Immobilizzazioni materiali			-
BII1)	Terreni e fabbricati	7.228.865	4.615.207	2.613.658
BII2)	Impianti e macchinari	8.714.668	7.725.610	989.058
BII3)	Attrezzature ind.li e comm.li	2.231.035	1.432.939	798.096
BII4)	Altri beni	159.199.806	158.183.504	1.016.302
BII5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	70.962.655	56.584.957	14.377.698
	Totale	248.337.029	228.542.217	19.794.812
III)	Immobilizzazioni finanziarie			-
BIII1)	Partecipazioni in:	2.493.711	3.003.635	-509.924
BIII1a)	- imprese controllate			-
BIII1b)	- imprese collegate	2.389.533	2.899.457	-509.924
BIII1c)	- imprese controllanti			-
BIII1d)	- imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
BIII1d-bis)	- altre imprese	104.178	104.178	-
BIII2)	Crediti:	145.960	152.222	-6.262
BIII2a)	Verso imprese controllate			-

		31.12.2021	31.12.2020	Variazione
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi			-
BIII2b)	Verso imprese collegate			-
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi			-
BIII2c)	Verso controllanti			-
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi			-
BIII2d)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;			-
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi			-
BIII2d)	Verso altri	145.960	152.222	-6.262
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi	145.960	152.222	-6.262
BIII2e)	Di finanziamento			-
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi			-
BIII3)	Altri titoli			-
BIII4)	Strumenti finanziari derivati attivi			-
	Totale	2.639.671	3.155.857	-516.186
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	489.391.229	449.495.091	39.896.138
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			-
I)	Rimanenze:			-
CI1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.450.113	1.614.596	-164.483
CI2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;			-
CI3)	Lavori in corso su ordinazione	3.348.974	4.441.353	-1.092.379
CI4)	Prodotti finiti e merci			-
CI5)	Acconti			-
	Totale	4.799.087	6.055.949	-1.256.862
II)	Crediti:			-
CII1)	Verso utenti e clienti	92.161.373	89.130.697	3.030.676
CII1a)	Verso clienti	92.161.373	89.130.697	3.030.676
	- esigibili entro 12 mesi	65.709.881	65.185.736	524.145
	- esigibili oltre 12 mesi	26.451.492	23.944.961	2.506.531
CII1b)	Verso utenti			-
	- esigibili entro 12 mesi			-



		31.12.2021	31.12.2020	Variazione
	- esigibili oltre 12 mesi			-
CII1c)	Verso enti			-
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi			-
CII2)	Verso imprese controllate			-
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi			-
CII3)	Verso imprese collegate	1.016.686	1.104.130	-87.444
	- esigibili entro 12 mesi	1.016.686	1.104.130	-87.444
	- esigibili oltre 12 mesi			-
CII4)	Verso controllanti			-
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi			-
CII5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
	- esigibili entro 12 mesi			-
	- esigibili oltre 12 mesi			-
CII5-bis)	Crediti tributari	76.085	321.718	-245.633
	- esigibili entro 12 mesi	60.373	321.718	-261.345
	- esigibili oltre 12 mesi	15.712		15.712
CII5-ter)	Imposte anticipate	13.942.224	13.670.593	271.631
	- esigibili entro 12 mesi	13.942.224	13.670.593	271.631
	- esigibili oltre 12 mesi			-
CII5-quater)	Altri	3.267.453	2.503.805	763.648
CII5a-quater)	Verso altre consociate	6.930	8.375	-1.445
	- esigibili entro 12 mesi	6.930	8.375	-1.445
	- esigibili oltre 12 mesi			-
CII5b-quater)	Verso altri	3.260.523	2.495.430	765.093
	- esigibili entro 12 mesi	3.260.523	2.495.430	765.093
	- esigibili oltre 12 mesi			-
	Totale	110.463.821	106.730.943	3.732.878
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			-
CIII1)	Partecipazioni in imprese controllate			-
CIII2)	Partecipazioni in imprese collegate			-
CIII3)	Partecipazioni in imprese controllanti			-
CIII3-bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti			-

		31.12.2021	31.12.2020	Variazione
CIII4)	Altre partecipazioni			-
CIII5)	Strumenti finanziari derivati attivi			-
CIII6)	Altri titoli			-
	Totale			-
IV)	Disponibilità liquide:			-
CIV1)	Depositi bancari e postali	3.647.533	5.318.029	-1.670.496
CIV2)	Assegni			-
CIV3)	Denaro e valori in cassa	4.066	17.513	-13.447
	Totale	3.651.599	5.335.542	-1.683.943
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	118.914.507	118.122.434	792.073
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI			-
	Totale	290.154	213.175	76.979
	ATTIVITÀ	608.595.890	567.830.700	40.765.190

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
AI) Capitale sociale	9.953.116	9.953.116	
AII) Riserva sovrap. emissione azioni	13.874.295	13.874.295	
AIII) Riserva di rivalutazione			
AIV) Riserva legale	2.067.667	2.067.667	
AV) Riserve statutarie			
AVI) Altre riserve	188.210.956	157.612.165	30.598.79
AVI)bis Riserva di consolidamento			
AVI)ter Effetto conversione			
AVII) Riserva per operazioni di copertura finanziaria dei flussi attesi	-1.152.395	-2.395.863	1.243.468
AVIII) Utili (perdite) a nuovo	2.794.042	4.374.957	-1.580.91
AIX) Utile (perdita) dell'esercizio	25.744.530	29.017.877	-3.273.347
AX) Riserva negativa per azioni proprie portafoglio			
Patrimonio netto del gruppo	241.492.211	214.504.214	26.987.997
X) Capitale e riserve di terzi			
XI) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi			
Patrimonio netto di terzi			
TOTALE	241.492.211	214.504.214	26.987.997
B) FONDO PER RISCHI E ONERI			
B1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	
B2) Per imposte		2.029	-2.029
B3) Strumenti finanziari derivati	1.152.395	2.395.863	-1.243.468
B4) Altri	4.563.701	4.335.225	228.47
TOTALE	5.716.096	6.733.117	-1.017.02
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.663.022	5.655.290	7.732
C) TRATT. DITINE RAFFORTO DI LAVORO SUDORDINATO	3.003.022	3.033.270	1.131
D) DEBITI			-
D1) Obbligazioni			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D2) Obbligazioni convertibili			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
03) Debiti verso soci per finanziamenti			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
04) Debiti verso banche	203.772.621	197.938.938	5.833.683
• esigibili entro 12 mesi	5.186.531	15.983	5.170.54
• esigibili oltre 12 mesi	198.586.090	197.922.955	663.13
D5) Debiti verso altri finanziatori			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D6) Acconti	14.198.055	14.594.104	-396.04
• esigibili entro 12 mesi	2.873.383	3.159.101	-285.71
• esigibili oltre 12 mesi	11.324.672	11.435.003	-110.33
07) Debiti verso fornitori	46.445.973	49.663.992	-3.218.01
• esigibili entro 12 mesi	46.445.973	49.663.992	-3.218.01
• esigibili oltre 12 mesi			-
08) Debiti rappresentati da titoli di credito			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
09) Debiti verso imprese controllate			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D10) Debiti verso imprese collegate	19.558.704	15.780.610	3.778.09
• esigibili entro 12 mesi	19.558.704	15.780.610	3.778.09
• esigibili oltre 12 mesi			-
D11) Debiti verso controllanti			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			-
• esigibili entro 12 mesi			-
• esigibili oltre 12 mesi			-
D12) Debiti tributari	1.575.171	2.429.792	-854.62
• esigibili entro 12 mesi	1.575.171	2.429.792	-854.62
• esigibili oltre 12 mesi			
D13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.184.047	2.126.976	57.07
• esigibili entro 12 mesi	2.184.047	2.126.976	57.07
• esigibili oltre 12 mesi			

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
D14) Altri debiti	4.965.015	4.805.240	159.775
D14a) Verso altre consociate	610.947	683.823	-72.876
• esigibili entro 12 mesi	610.947	683.823	-72.876
• esigibili oltre 12 mesi			-
D14b) Verso altri	4.354.068	4.121.417	232.651
• esigibili entro 12 mesi	4.354.068	4.121.417	232.651
• esigibili oltre 12 mesi			-
TOTALE	292.699.586	287.339.652	5.359.934
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			-
Totale	63.024.975	53.598.427	9.426.548
PASSIVITÀ	608.595.890	567.830.700	40.765.190

## CONTO ECONOMICO

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			-
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	158.452.786	163.186.935	-4.734.149
A2) Variaz. rimanenze prodotti in corso di lavorati, semilavorati e finiti			-
A3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	-1.092.379	711.657	-1.804.036
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.437.290	27.740.309	-2.303.019
A5) Altri ricavi e proventi	9.789.191	10.289.201	-500.010
A5a) contributi in conto esercizio	21.512		21.512
A5b) altri	9.767.679	10.289.201	-521.522
DTALE	192.586.888	201.928.102	-9.341.214
) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.377.678	15.081.563	-5.703.885
B7) Per servizi	45.639.090	47.302.293	-1.663.203
B8) Per godimento di beni di terzi	11.286.140	11.349.060	-62.920
B9) Per il personale:	29.800.798	29.279.852	520.946
B9a) salari e stipendi	29.800.798	29.279.832	211.114
B9b) oneri sociali	7.142.090	7.019.519	122.571
B9c) trattamento di fine rapporto	1.573.218	1.374.520	198.698
B9d) trattamento di quiescenza e simili			-
B9e) altri costi	290.919	302.356	-11.437
B10) Ammortamenti e svalutazioni:	56.697.808	52.653.945	4.043.863
B10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.030.873	26.476.879	3.553.994
B10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.506.269	22.611.699	894.570
B10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
B10d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	3.160.666	3.565.367	-404.701
B11) Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumoe merci	164.482	-366.085	530.567
B12) Accantonamenti per rischi	405.153	117.324	287.829
B13) Altri accantonamenti	18.200	28.600	-10.400
B14) Oneri diversi di gestione	5.458.661	5.300.801	157.860
DTALE	158.848.010	160.747.355	-1.899.345
)-B) DIFFERENZA TRA VALORE COSTI DELLA PRODUZIONE	33.738.878	41.180.747	-7.441.869



	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
c) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C15) Proventi da partecipazioni	299.397	363.456	-64.05
• proventi da partecipazioni in imprese controllate			
• proventi da partecipazioni in imprese collegate			
• proventi da partecipazioni in imprese controllanti			
<ul> <li>proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti</li> </ul>			
• proventi da partecipazioni in altre imprese	299.397	363.456	-64.05
C16) Altri proventi finanziari	1.128.494	458.504	669.99
C16a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
• verso imprese controllate			
• verso imprese collegate			
• verso imprese controllanti			
<ul> <li>verso imprese sottoposte al controllo di controllanti</li> </ul>			
• altri			
C16b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono part.			
C16c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.			
C16d) Proventi diversi dai precedenti			
• da imprese controllate			
• da imprese collegate			
• da imprese controllanti			
• da imprese sottoposte al controllo di controllanti			
• altri	1.128.494	458.504	669.99
C17) Interessi e altri oneri finanziari	-4.874.128	-4.700.838	-173.29
• verso imprese controllate			
• verso imprese collegate			
• verso imprese controllanti			
• altri	-4.874.128	-4.700.838	-173.29
C17-bis) Utili e perdite su cambi			
ROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.446.237	-3.878.878	432.64
) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINAN:	ZIARIE		
D18) Rivalutazioni	3.669.963	1.338.418	2.331.54
• di partecipazioni	3.669.963	1.338.418	2.331.54
di immobilizzazioni finanziarie non partecipate			

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
• di titoli iscritti all'attivo circolante non partecipate			-
• di strumenti finanziari derivati			-
D19) Svalutazioni	-	-5.083	5.083
• di partecipazioni		-5.083	5.083
• di immobilizzazioni finanziarie non partecipate	-	-	-
• di titoli iscritti all'attivo circolante non partecipate			-
• di strumenti finanziari derivati			-
Totale delle rettifiche	3.669.963	1.333.335	2.336.628
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.962.604	38.635.204	-4.672.600
R20) Imposte sul reddito d'esercizio	8.218.074	9.617.328	-1.399.254
R20a) Imposte correnti	8.931.061	10.299.388	-1.368.327
R20b)imposte relative a esercizi precedenti	-111.366	-226.218	114.852
R20c) Imposte differite (anticipate)	-601.621	-455.842	-145.779
R20d) proventi da consoldiato fiscale			-
R21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	25.744.530	29.017.877	-3.273.347
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	25.744.530	29.017.877	-3.273.347
(UTILE) PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI			-

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.744.530	29.017.87
Imposte sul reddito	8.218.074	9.617.328
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.745.634	4.242.334
(Dividendi incassati)	-299.397	-363.450
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	37.408.841	42.514.08
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi (TFR e altri )	1.157.301	1.781.17
Accantonamento ai fondo svalut. crediti	3.160.666	3.565.36
Ammortamento delle immobilizzazioni	53.537.142	49.088.57
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-4.433.477	-6.021.20
Totale rettifiche elementi non monetari	53.421.632	48.413.91
2 FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	90.830.473	90.928.00
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.256.862	-1.077.74
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-5.360.185	-15.927.62
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	487.199	7.613.04
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-76.979	43.08
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.138.080	-2.222.56
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti)	-791.091	4.046.22
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)	77.050	152.37
Totale variazioni capitale circolante netto	-5.545.225	-7.373.20
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	85.285.248	83.554.80
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-3.052.640	-4.207.19
(Imposte sul reddito pagate)	-9.256.072	-7.599.10
Dividendi incassati	299.397	363.45
(Utilizzo dei fondi)	-1.335.419	-1.377.11
4 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	-13.344.734	-12.819.96
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	71.940.514	70.734.84

	2021	2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-43.307.936	-37.759.932
Prezzo di realizzo disinvestimenti	6.855	40.377
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-50.648.503	-57.771.512
Prezzo di realizzo disinvestimenti	119	147.681
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	516.184	2.077.795
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanzarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Contributi Investimento (allacci+impianti)	13.975.140	17.462.896
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-79.458.140	-75.802.695
Mezzi di terzi	<u> </u>	
Interessi passivi da derivato di copertura		
Incremento (decremento) debito a breve verso banche	663.135	441.120
Accensione finanziamenti	5.170.548	771.120
Rimborso finanziamenti	3.170.340	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	_	-1.990.623
Arrotondamenti	-	-1.990.023
	F 000 (00	1 540 500
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.833.683	-1.549.503
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A,B,C)	-1.683.943	-6.617.358
Disponibilità liquide al 1º gennaio	5.335.542	11.952.900
Di cui:	0.000.042	11.932.900
Depositi bancari e postali	5.318.029	11.943.695
Assegni	J.310.029	11.545.095
Denaro e valori in cassa	17.513	9.205
DELIGIO E VGIOLI III CASSA	17.313	9.205

	2021	2020
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.651.599	5.335.542
Di cui:		
Depositi bancari e postali	3.647.533	5.318.029
Assegni		
Denaro e valori in cassa	4.066	17.513
Delta disponibilità liquide da bilancio	-1.683.943	-6.617.358

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2021

#### **Premessa**

Il Gruppo opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione di anni 30 (1/01/2002 - 31/12/2031) nel territorio dell'AATO n. 2 Basso Valdarno (ora Autorità Idrica Toscana), ricompreso nelle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena.

Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

Il Gruppo riassume i dati dei propri bilanci nel bilancio consolidato da presentare a norma degli articoli 25 e seguenti del D.lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Il bilancio consolidato, come quello della Società Acque SpA, è assoggettato al controllo ed alla revisione legale dei conti di KPMG SpA

Ai sensi delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 in tema di bilancio consolidato, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario.

#### Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), espresso in unità di euro, è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 25 e seguenti del D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'articolo 38 dello stesso decreto.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi secondo quanto previsto dall'articolo 32 del D.lgs. 127/91.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel Conto Economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

La Nota Integrativa indica nei paragrafi dedicati alle singole voci, se esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, i rapporti con parti correlate e le altre informazioni, si rimanda anche a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio consolidato.

#### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include le situazioni patrimoniali ed economiche della Capogruppo Acque S.p.A. e della controllata Acque Servizi S.r.I..

4 | Nota | Integrativa

Fanno parte dell'area anche le società Ingegnerie Toscane S.r.l., Acque Industriali S.r.l. e Le Soluzioni S.c.a.r.l.. La seguente tabella riepiloga l'area di consolidamento:

Descrizione	% di controllo al 31.12.2016	Metodo di consolidamento
Acque	100,00%	Capogruppo
Acque Servizi	100,00%	Integrale
Ingegnerie Toscane	47,17%	Patrimonio netto
LeSoluzioni	25,22%	Patrimonio netto
Acque Industriali	49,00%	Patrimonio netto

#### **Bilanci utilizzati**

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci approvati dai Consigli di Amministrazione o dalle Assemblee delle singole società. Tali bilanci, se necessario, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi ed ai criteri di valutazione della società che redige il bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'articolo 35 del D.lgs. n.127/91.

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento hanno gli esercizi sociali che chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Tutti i bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

#### Criteri di consolidamento

Il valore contabile della partecipazione nella società controllata detenuta dalla capogruppo è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività, costi e ricavi della società partecipata secondo il metodo dell'integrazione globale.

L'eventuale differenza tra il valore di carico e la quota del patrimonio netto della controllata alla data dell'acquisto è imputata dove possibile agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto nel fondo rischi ed oneri nel caso in cui siano attese perdite dalla società acquisita oppure alternativamente nella "riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.lgs. 127/91.

La società controllata Acque Servizi S.r.l., è stata costituita da Acque S.p.A. e non esistono importi attribuibili alla differenza di consolidamento (avviamento).

Le società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e, per la valutazione, sono stati utilizzati i bilanci 2021 approvati dai rispettivi organi.

Le operazioni fra società consolidate che abbiano generato utili infragruppo sono state annullate, come pure vengono eliminati i dividendi e le coperture di perdite fra le società consolidate.

Sono inoltre rilevate le eventuali quote di patrimonio netto ed i risultati d'esercizio di spettanza delle minoranze, ove esistenti; tali valori sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e dedotti dal risultato d'esercizio.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute nell' articolo 29 del D.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, così per come risulta alla data del 31 dicembre 2021 per le successive modifiche e integrazioni, e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

#### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio di Acque SpA, che redige il bilancio consolidato, secondo quanto previsto dall'articolo 35 del D.lgs. n. 127/91. Eventuali elementi valutati nelle consolidate con criteri difformi sono rettificati per uniformarli ai criteri della capogruppo Acque SpA.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio di esercizio della capogruppo Acque S.p.A. è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; particolare attenzione è stata prestata alla de-terminazione delle voci di ricavo su bollette da emettere, alla valutazione della esigibilità dei crediti e della congruità degli ammortamenti.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

In applicazione del principio di rilevanza di cui all'articolo 29, comma 3-bis, del D.lgs. n. 127/91, sono omessi i commenti alle voci nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4º comma dell'art. 29 del D.lgs. n. 127/91 ad eccezione - come per il precedente esercizio - di quanto illustrato nei commenti alle voci Immobilizzazioni, in relazione agli ammortamenti ed ai concetti di vita utile residua dei cespiti della Società capo- gruppo Acque S.p.A. da utilizzare ai fini di bilancio, in quanto i criteri adottati si ritengono più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma; si rimanda al commento della voce per il dettaglio. Non è stata applicata la possibilità di sospendere gli ammortamenti nel bilancio 2020 (Legge n.126 del 13 ottobre 2020, articolo 60 commi 7 bis - 7-quinquies di conversione del D.L. 14 agosto 2020 n. 104) e nel presente bilancio 2021 (articolo 1, comma 711, della Legge 234 del 30 dicembre 2021).

4 | Nota | Integrativa

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nei vari esercizi.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono assoggettate ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica. Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni costruite in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le percentuali di ammortamento utilizzate sono indicate nel seguito della presente Nota Integrativa nella sezione di commento alle "immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte sulla base dei costi sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione dello stesso.

## Manutenzione straordinaria su beni in concessione

All'interno della voce BI7 "altre immobilizzazioni immateriali" sono compresi gli interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi in concessione non separabili dai beni stessi. Sugli interventi effettuati nell'anno, come anche per gli interventi degli esercizi precedenti, è stato applicato il metodo dell'ammortamento finanziario quando la vita utile dei beni è superiore al termine della concessione.

Pertanto, in conformità con quanto previsto dal principio OIC n. 24, i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in concessione sono stati ammortizzati nel periodo minore fra quello di futura vita tecnica utile e quello residuo della concessione.

Per i criteri di ammortamento su "manutenzione straordinaria beni in concessione" si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo sotto "Immobilizzazioni materiali".

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei cespiti costruiti in economia; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera, spese di progettazione e forniture esterne.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari. La capitalizzazione di costi indiretti di produzione è limitata alla quota ragionevolmente imputabile alle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione

sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione definita sulla base di quanto riconosciuto in tariffa da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel residuo periodo di durata della concessione, come meglio descritto nelle pagine che seguono.

Per la facoltà concessa dall'articolo 29, comma 3-bis, del D.lgs. n.127/91, le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene anziché adottando il calcolo ammortamento per giorni di utilizzo effettivi; si ritiene che tale metodo alternativo abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

Il gruppo non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. Il gruppo non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

I contributi ricevuti da enti pubblici a sostegno degli investimenti inerenti il servizio idrico integrato sono contabilizzati, a partire da quelli ricevuti dal 2005, con il metodo indiretto mediante rilevazione inziale del risconto passivo e riversamento nel tempo della quota di competenza. I contributi ricevuti negli anni precedenti il 2005 sono stati contabilizzati con il metodo diretto a riduzione del costo dell'opera.

Secondo i principi contabili di riferimento, il piano di ammortamento inizialmente predisposto deve prevedere un suo riesame periodico per verificare che non siano intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima va modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento va ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite e tale modifica deve essere motivata nella Nota Integrativa.

Così come previsto dal Codice Civile all'art. 2426 n. 2 e dal principio contabile OIC 16, la capogruppo Acque

S.p.A. nell'anno 2012 ha effettuato un riesame del piano di ammortamento dei propri investimenti, dotandosi di una perizia tecnica che ha attestato la ragionevolezza delle vite economico tecniche dei propri cespiti; i risultati sintetici sono riepilogati di seguito:

- condutture e opere idrauliche fisse: non superiore a 40 anni;
- · fabbricati (industriali e non): non superiore a 40 anni;
- · serbatoi: non superiore a 50 anni;
- · impianti di trattamento: non superiore a 12 anni;
- impianti di sollevamento e pompaggio: non superiore a 8 anni;
- gruppo di misura: non superiore a 15 anni;
- altri impianti: non superiore a 20 anni;

4 | Nota Integrativa

- · laboratori e attrezzature: non superiore a 10 anni;
- telecontrollo e teletrasmissione: non superiore a 8 anni.

La scelta è stata effettuata in seguito alla Deliberazione Autorità Energia Elettrica Gas e Sistema Idrico (ora ARERA) n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, integrata dalla Deliberazione n. 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 che ha approvato il Metodo Tariffario transitorio (M.T.T.) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013. Tale metodo ha modificato le vite utili regolatorie degli investimenti; infatti il valore di ammortamento che viene riconosciuto in tariffa è pari alla quota di ammortamento calcolata sul costo storico di ogni cespite secondo un'aliquota regolatoria (si veda a tal proposito la tabella più avanti riportata) differita di due anni.

In continuità, anche il metodo tariffario idrico (MTI-3), introdotto con la Delibera n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 da ARERA per il periodo 2020-2023, così come i precedenti metodi MTI-1 per il periodo 2014-2015 e MTI-2 per il periodo 2016-2019, prevede il riconoscimento in tariffa degli ammortamenti sugli investimenti con il differimento di due annualità rispetto la loro entrata in funzione/ammortamento. In pratica quindi gli ammortamenti degli investimenti realizzati nell'esercizio 2021 verranno inclusi nel conteggio tariffario a partire dall'esercizio 2023.

La metodologia di calcolo degli ammortamenti, come descritto nel seguito, è stata allineata a quanto riconosciuto in tariffa da ARERA nel residuo periodo di durata della concessione in continuità con gli esercizi precedenti.

I criteri adottati appaiono i più adeguati ad assicurare la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma e coerenti con i concetti espressi al n. 43 del documento OIC "Accordi per i servizi in concessione - Applicazione n. 3" del luglio 2010, obbligatoriamente applicabile ai soggetti "IAS Adopter".

Considerato che il principio OIC n. 16 prevede che il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore di realizzo con la cessione secondo il piano di ammortamento al termine della vita utile, gli amministratori hanno determinato il valore degli ammortamenti tenendo conto del Terminal Value dei cespiti, determinato sulla base della stima del rimborso che dovrà essere riconosciuto al gestore alla fine della concessione.

Il gruppo ritiene infatti che la vita economica dei propri investimenti si esaurisca al termine della concessione di affidamento del servizio idrico integrato e con il riconosciuto da parte del gestore subentrante di un rimborso pari al valore netto dei cespiti (così come previsto nella convenzione di affidamento).

È stato pertanto considerato che il calcolo degli ammortamenti ordinariamente operato applicando al costo storico del bene un'aliquota percentuale fissa - determinata in corrispondenza della vita tecnica presunta del cespite - presuppone l'identità fra il presunto valore di realizzo di un cespite al termine della sua vita utile economica ed il costo non ammortizzato dello stesso a tale momento terminale.

L'introduzione del nuovo metodo tariffario nel 2012 ha posto tuttavia in discussione la predetta identità, alterando la coerenza fra l'entità del valore finale determinabile in base alla convenzione vigente prima dell'introduzione del nuovo metodo tariffario (indennità riconosciuta in funzione degli ammortamenti imputati a Conto Economico), e i costi degli investimenti remunerati dalla tariffa successivamente all'introduzione del nuovo metodo (ammortamenti determinati in base alla durata fisica convenzionale stabilita dal metodo tariffario idrico, con esclusione di quelli relativi ai primi due anni di funzionamento).

La rilevazione di quote di ammortamento annuali attraverso la mera divisione del costo storico per gli anni di vita tecnica convenzionalmente determinati dal MTT/MTI comporterebbe infatti, per i beni entrati in funzione dal 2012, la determinazione di un valore finale di rimborso inferiore al costo non ancora coperto dalla tariffa

È stato quindi necessario sottoporre a adeguata ricognizione la stima del presumibile valore di realizzazione dei beni restituibili al termine della loro vita economicamente utile per la Società.

Detto termine è stato prudentemente individuato nel più prossimo fra il presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene e il momento di scadenza della vigente convenzione.

Quanto al presumibile valore residuo è stato ritenuto ragionevole adottare, quale stima del presumibile valore rimborsabile, il costo storico del cespite al netto delle quote di ammortamento riconosciute in tariffa dal metodo tariffario. In tal modo infatti il valore netto contabile, risulterà allineato, a fine concessione, al Terminal Value regolatorio.

Il valore ammortizzabile corrisponde dunque alla sommatoria degli ammortamenti riconosciuti dalla tariffa per il residuo periodo di durata della concessione.

La quota di ammortamento annuale è stata quindi determinata in quote costanti, dividendo il predetto valore per il residuo periodo mancante al termine della vita utile economica dei cespiti (anni mancanti alla scadenza della concessione ovvero, se minore, numero di anni mancanti al presumibile momento di esaurimento della vita tecnica del bene).

Gli anni di vita utile regolatoria stabilita dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente impiegati per determinare il presumibile valore finale di tutte le immobilizzazioni della capogruppo Acque S.p.A. sono quelli di seguito indicati:

Descrizione	Anni
Terreni	-
Fabbricati non industriali	40
Fabbricati industriali	40
Costruzioni leggere fino al 2019	40
Costruzioni leggere dal 2020	20
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	40
Serbatoi fino al 2019	50
Serbatoi dal 2020	40
Impianti di trattamento fino al 2019	12
Impianti di potabilizzazione dal 2020	20
Altri trattamenti di potabilizzazione dal 2020 (disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	12
Impianti di sollevamento e pompaggio	8
Condotte fognarie dal 2020	50
Sifoni e scaricatori di piena dal 2020	40
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia dal 2020	40
Tecniche naturali di depurazione dal 2020 (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40
Impianti di depurazione, fosse settiche e fosse Imhoff dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al secondario dal 2020	20
Impianti di depurazione - trattamenti fino al terziario e terziario avanzato dal 2020	20
Impianti essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi dal 2020	20
Gruppi misura fino al 2019	15

1	Nota
4	Nota Integrativa

Descrizione	Anni
Gruppi di misura dal 2020	10
Altri impianti	20
Laboratori, attrezzature	10
Telecontrollo teletrasmissione	8
Sistemi informativi dal 2020	5
Autoveicoli	5
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7

Per effetto del piano economico finanziario tariffario 2020-2031, deliberato dal Consiglio Direttivo dall'Autorità Idrica Toscana, Delibera n.67 del 18 dicembre 2020 ed approvato da ARERA con Deliberazione n. 404/2021/R/IDR del 28 settembre 2021, tutte le quote di ammortamento saranno riconosciute con la tariffa entro la scadenza della concessione del 31/12/2031 con la sola esclusione della categoria "fabbricati" (vita utile 40 anni).

Ciò comporterà quindi il completo riconoscimento dei costi delle opere in funzione con le tariffe future e un valore regolatorio residuo pari a zero al termine della concessione ad eccezione della categoria "fabbricati" che avrà invece un valore residuo.

Si riepilogano di seguito le aliquote/regole di ammortamento applicate dalla capogruppo Acque:

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione fino al 31.12.2011	Cespiti entrati in funzione nel 2012	Cespiti entrati in funzione nel 2013	Cespiti entrati in funzione nel 2014	Cespiti entrati in funzione nel 2015
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	2,50%	2,31%	-	-	2,29%
Fabbricati industriali	2,50%	2,31%	-	-	2,29%
Costruzioni leggere	2,50%	2,31%	-	-	2,29%
Condutture e Opere Idrauliche Fisse	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Serbatoi	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di trattamento	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 ann
Impianti di solleva- mento e pompaggio	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Gruppi misura	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni	vita utile 15 anni
Laboratori, attrezzature	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni	vita utile 10 ann
Telecontrollo teletrasmissione	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni	vita utile 8 anni
Autoveicoli	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni	vita utile 5 anni

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione fino al 31.12.2011	Cespiti entrati in funzione nel 2012	Cespiti entrati in funzione nel 2013	Cespiti entrati in funzione nel 2014	Cespiti entrati in funzione nel 2015
Certificazione qualità	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni	vita utile 3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni
Altre immobilizzazioni materiali	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni	vita utile 7 anni

Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione nel 2017	Cespiti entrati in funzione nel 2018	Cespiti entrati in funzione nel 2019	Cespiti entrati in funzione nel 2020	Cespiti entrati in funzione nel 2021
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	2,23%		-		
Fabbricati industriali	2,23%		-	-	2,05%
Costruzioni leggere	2,23%	2,14%	2,12%		2,05%
Condutture e opere idrauliche fisse	vita utile termine concessione				
Condotte fognarie				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Sifoni e scaricatori di piena				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Serbatoi	vita utile termine concessione				
Impianti di trattamento	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile 12 anni	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di depurazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di potabilizzazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Altri impianti di potabilizzazione				vita utile termine concessione	vita utile termine concessione
Impianti di solleva- mento e pompaggio	vita utile 8 anni				
Gruppi misura	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile termine concessione	vita utile 10 anni	vita utile 10 anni
Laboratori, attrezzature	vita utile 10 anni				
Telecontrollo teletrasmissione	vita utile 8 anni				
Autoveicoli	vita utile 5 anni				
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	vita utile 5 anni				
Sistemi informativi					vita utile 5 anni
Certificazione qualità	vita utile 3 anni				



Descrizione ARERA	Cespiti entrati in funzione nel 2017	Cespiti entrati in funzione nel 2018	Cespiti entrati in funzione nel 2019	Cespiti entrati in funzione nel 2020	Cespiti entrati in funzione nel 2021
Altre immobilizzazioni immateriali	vita utile 7 anni				
Altre immobilizzazioni materiali	vita utile 7 anni				

Come si evince dalla tabella sopra, all'interno della stessa categoria di cespiti, possono essere inclusi cespiti ammortizzati con aliquote di ammortamento diverse, anche se aventi le medesime vite economico tecniche.

Il valore finale dell'immobilizzazione, come sopra determinato, dovrà essere aggiornato in base a eventuali modifiche nei criteri di determinazione del rimborso al termine della concessione che in futuro dovessero essere imposte autoritativamente o negoziate dalla Società o ritenute ragionevolmente probabili di accadimento.

Si evidenzia che, allo stato delle vigenti disposizioni, il criterio seguito nella determinazione degli ammortamenti appare, a giudizio degli amministratori, quello meglio in grado di assicurare la corrispondenza fra il costo non ammortizzato e il presumibile valore di realizzo al termine della concessione, applicando al con- tempo il metodo di ammortamento per quote costanti.

Nella voce "altri beni" trovano allocazione gli investimenti inerenti il servizio idrico integrato devolvibili al ter- mine della concessione che non sono classificabili come manutenzione straordinaria su beni di terzi secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 24.

Per i beni esistenti al termine della concessione (anche in caso di cessazione anticipata della convenzione), come riportato nella convezione stessa (art.29), il gruppo avrà diritto di ricevere dal nuovo soggetto subentrante un rimborso valutato sulla base del valore netto regolatorio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali relative ai cespiti attinenti al servizio, salvo la necessità di integrare detto valore con la valorizzazione di eventuali partite pregresse e conguagli quantificati ed approvati. Al valore così ottenuto sono sottratti, ove già non sot tratti in sede di iscrizione, gli eventuali contributi pubblici a fondo perduto non impiegati. Detto valore residuo viene infine rivalutato, in base all'indice ISTAT dei prezzi della produzione di prodotti industriali riferito ai beni finali di investimento a decorrere dalla data di acquisizione del relativo cespite.

Relativamente alla società Acque Servizi le immobilizzazioni sono svalutate con l'applicazione delle aliquote di ammortamento di seguito specificate avuto riguardo alla residua possibilità di utilizzazione dei beni:

Categoria	Ammortamento
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
DIRITTI DI BREVETTO IND.LE E DIRITTI UTILIZZAZIONE DELLE	OPERE DELL'INGEGNO
Licenze software	vita utile 5 anni
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Migliorie su beni di terzi	minore fra vita utile residua e durata residua del contratto di locazione
Certificazione qualità	vita utile 3 anni
Certificazione SOA	vita utile 3 anni

Categoria	Ammortamento
Certificazione mezzi di trasporto	vita utile 3 anni
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
TERRENI E FABBRICATI	
Costruzioni leggere	12,50%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia e minuta	10,00%
Attrezzature mobili	15,00%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12,00%
Hardware e software	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine ordinarie d'ufficio	20,00%

Nelle immobilizzazioni in corso materiali sono incluse le opere previste nel piano degli interventi il cui costo sarà recuperato con tariffe future.

I lavori in corso che il Gruppo ritiene di non ultimare sono oggetto di svalutazione nell'esercizio in cui tale scelta viene operata.

#### Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il Fair Value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella de- terminazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società collegate rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa e sono iscritte in bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili. Alle componenti

4 Nota Integrativa

delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data del 1º gennaio 2016 non viene applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

## Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, composte prevalentemente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e dei macchinari del gruppo, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il criterio del costo utilizzato è quello del costo medio ponderato per movimento.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, i beni sono iscritti al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I beni obsoleti ed a lento rigiro sono svalutati, voce per voce, in relazione alla possibilità di loro utilizzo e/o realizzo.

I lavori in corso su ordinazione rappresentano commesse specifiche di durata contrattualmente non superiore ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della commessa completata che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

#### Crediti

I crediti commerciali originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalle prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quanto i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai crediti sorti successivamente al 1º gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere relativi all'erogazione di servizi e per forniture già effettuate.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la

differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

## Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

#### Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

## Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici Territoriali (Regioni e Comuni) come contributo a fronte degli investimenti realizzati dal gruppo oppure di somme erogate da utenti del servizio idrico integrato per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione (per i contributi ricevuti da enti pubblici, momento che solitamente coincide con la Delibera di liquidazione) oppure al termine dell'esecuzione delle opere di allacciamento alla rete idrica/fognaria (per i contributi da utenti del servizio idrico).

Pur mantenendo fermo il criterio di valutazione adottato, secondo il quale, coerentemente con il principio contabile OIC n. 16, i contributi sono accreditati al Conto Economico gradatamente sulla base della vita utile dei beni cui si riferiscono, dall'esercizio 2005 tali contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Negli esercizi precedenti il 2005 i contributi erano portati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferivano.

#### Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti, ossia quando l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. In tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il criterio di valutazione al costo ammortizzato viene applicato ai debiti sorti successivamente al 1º gennaio 2016 così come previsto dall'articolo 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015.

4 Nota Integrativa

Gli acconti per depositi cauzionali ricevuti dai clienti con scadenza oltre i 12 mesi sono remunerati al tasso di interesse legale. Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

Il gruppo non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

## Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Strumenti finanziari derivati-operazioni di copertura

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- · è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetto ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al Fair Value.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al Fair Value e classificati nello Stato Patrimoniale nelle apposite voci a seconda del Fair Value positivo oppure negativo. Il Fair Value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione oppure, nei casi di derivati per i quali non esiste un mercato attivo, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del Fair Value previsti dal principio contabile di riferimento.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- · all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione

di copertura, degli obiettivi della Società nella relazione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono rilevati nelle specifiche voci di Conto Economico.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di Fair Value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto Economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (swap che ha un Fair Value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette "coperture semplici", di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili:
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la
  data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono
  strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente
  sul Fair Value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Nel caso di "coperture semplici" le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a Conto Economico.

Nel seguito, in apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1, del Codice Civile.

**Bilancio Consolidato** 

4 | Nota Integrativa

Il Gruppo ha predisposto le documentazioni formali per la designazione della relazione di copertura di cui al punto b) sopra indicato con l'approvazione dell'operazione di finanziamento avvenuta nel Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2018.

## Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Imposte**

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati o tra i crediti tributari nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri.

#### Ricavi e costi

I ricavi e i costi per la vendita e l'acquisto di beni sono iscritti al termine del processo produttivo e quanto si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici; i ricavi e i costi per le prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati al Conto Economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Nelle voci di ricavo e di costo del Conto Economico, secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 12, sono comprese le rettifiche di errori non rilevanti o variazioni di stime riferite ad anni precedenti.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente con i clienti.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato

economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

#### Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Il metodo tariffario idrico (M.T.I-3) applicabile alle tariffe dal 2020 al 2023: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (V.R.G)

Con la Delibera n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 ARERA ha approvato la metodologia di calcolo per l'individuazione del Vincolo Ricavi del Gestore (V.R.G.) per gli anni 2020-2023.

La proposta tariffaria per l'anno 2020 e 2021 è stata predisposta dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 7 del 18 dicembre 2020 ed approvata da ARERA con Deliberazione n. 404/2021/R/IDR del 28 settembre 2021; si rimanda per il dettaglio al paragrafo "Conto Economico", parte "Ricavi delle vendite e prestazioni", nel seguito della presente nota.

#### Decreti A.I.T. per penalità

Con Decreto del Direttore Generale n. 90 del 02/09/2021 è stata approvata l'istruttoria dell'attività di controllo degli obblighi convenzionali per l'anno 2019. Non sono state deliberate penalità per l'annualità in esame.

#### Effetti legati all'emergenza sanitaria da coronavirus "covid-19"

A partire da metà del mese di febbraio 2020 si sono manifestati in maniera importante anche in Italia gli effetti del coronavirus Covid-19. I vari provvedimenti legislativi che si sono succeduti dall'anno 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno limitato, tra l'altro, la libertà di circolazione delle persone, determinando la chiusura delle attività commerciali per una ampissima gamma di settori ed hanno impattato sui processi e sull'organizzazione del lavoro e della produzione. La Società ha seguito con attenzione l'evolversi delle vicende legate al rischio di contagio e le indicazioni fornite dalle Autorità - nazionali e locali - al fine scongiurare ogni rischio per le persone e contenere i riflessi negativi sull'attività. In particolare Acque S.p.A. ha predisposto celermente, al fine di prevenire e contenere il contagio, salvaguardare la salute dei propri lavoratori, degli utenti e di tutte le persone con le quali si può venire in con tatto, e garantire nel contempo l'assoluta continuità del servizio, tutti i provvedimenti necessari all'applicazione delle norme per contrastare l'emergenza sanitaria, emanando disposizioni ad hoc.

Per quanto riguarda la situazione della Società, Acque opera in un mercato regolato e locale; pertanto i ricavi non hanno risentito in modo significativo del grave contesto economico che si è creato a livello nazionale e

mondiale a causa della pandemia. Tuttavia, al fine di mettere in atto tutte le misure necessarie disposte delle autorità competenti per combattere efficacemente il propagarsi del contagio e per la sicurezza dell'operatività aziendale, Il Gruppo ha dovuto sostenere costi per dispositivi sanitari, prodotti disinfettanti e sanificazione degli ambienti per un importo di circa 460.000 durante l'anno 2021.

A parziale ristoro degli effetti negativi sopra descritti, il Gruppo ha usufruito delle seguenti agevolazioni di cui si dirà anche nel seguito della presente nota negli appositi paragrafi:

4 | Nota Integrativa

 del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all' articolo 32 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, convertito dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021, pari ad un importo riconosciuto di euro 21.512.

#### Accordo Regione Toscana per pagamenti canoni concessione del demanio idrico

In data 29/12/2021 Acque ha stipulato un accordo con la Regione Toscana avente ad oggetto il pagamento dei canoni di concessione del demanio idrico.

In relazione al trasferimento di competenze dalle Province alla Regione Toscana in merito alle funzioni in materia di Difesa del Suolo ai sensi della L.R- 22 del 03/03/2015, nel corso del 2020 era stato avviato un tavolo di discussione condiviso tra gestori, AIT e Regione, esteso alla materia degli attraversamenti e degli scarichi di acque reflue urbane, che infine giungeva alla bozza di accordo, allegata alla legge regionale RT n. 50/2021 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del Servizio idrico Integrato", che prevede una procedura semplificata per il rilascio delle concessioni, nonché la regolarizzazione di tutti i titoli di concessione demaniale ad oggi rilevati, a fronte del pagamento di un importo omnicomprensivo di canoni, titoli pregressi, sanzioni e interessi pari ad euro 1.774.242,81 fino a tutto il 2021, così suddivisi per tipologia:

- euro 140.931,82 per la regolarizzazione delle pratiche di TIPO A) ovvero le occupazioni attualmente concessionate;
- euro 685.310,99 per la regolarizzazione delle pratiche di TIPO B) ovvero le occupazioni senza titolo, per le quali sia stata già presentata istanza di rilascio della concessione;
- euro 948.000,00 per la regolarizzazione delle pratiche di TIPO C) degli scarichi acque reflue urbane.

Acque spa, anche in ragione dei tempi strettissimi di adesione (la legge regionale è entrata in vigore il 29/12/2021 e poneva un termine per la sottoscrizione degli accordi al 31/12/2021) ha subito avviato i dovuti approfondimenti giuridici, fiscali e regolatori, richiedendo apposito parere legale.

Dunque, tenuto conto del parere rilasciato dal legale incaricato, valutate altresì la convenienza in termini economici dell'accordo, l'incertezza dei numerosi contenziosi che necessariamente occorrerebbe instaurare avverso i diversi avvisi di accertamento che perverrebbero qualora l'accordo non venisse sottoscritto, ovvero -ad oggi dover procedere direttamente avverso una legge regionale sostenendo l'incostituzionalità della stessa- la possibilità di accedere ad un meccanismo semplificato di rilascio delle concessioni, induceva in gestore a ritenere ragionevole la scelta di sottoscrivere l'accordo con la Regione Toscana allegato alla emananda legge regionale avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di occupazioni del demanio idrico dei gestori del Servizio idrico Integrato".

L'accordo bilaterale è stato pertanto sottoscritto da Acque in data 29 dicembre 2021 e prevede la corresponsione degli importi alla Regione Toscana nell'arco di 5 anni. Acque ha già provveduto al pagamento della prima rata in scadenza il 31/12/2021.

Dal punto di vista del recupero tariffario degli importi oggetto dell'accordo, si evidenzia che gli Amministratori ritengono corretto che detto debito e quindi che i costi operativi siano imputati per competenza all'esercizio 2021. Gli importi versati in esecuzione dell'accordo - inoltre - debbono ritenersi oneri per il rilascio di titoli abilitativi, cioè costi operativi del gestore rientrando quindi nelle partite riconosciute a conguaglio nel calcolo tariffario.

### Subentro nella gestione dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese dal 1º gennaio 2022

In data 22 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda con la società Acque Toscane S.p.A. per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese a partire dal 1º gennaio 2022 secondo quanto disposto con la Deliberazione Autorità Idrica Toscana n. 3 del 2021.

I comuni sopra citati sono parte del territorio incluso nell'ambito territoriale in cui opera Acque S.p.A. (A.T.O. 2), ma sono stati gestiti fino al 31/12/2021 dalla società Acque Toscane S.p.A. a cui era stata affidata la gestione del servizio idrico integrato in anni precedenti l'affidamento del servizio stesso ad Acque S.p.A. come gestore unico nell'ambito territoriale di riferimento (A.T.O. 2).

Costituiscono il ramo di azienda ceduto i seguenti cespiti e rapporti giuridici e contrattuali:

- le concessioni e autorizzazioni con gli enti concedenti;
- · i contratti stipulati dal cedente Acque Toscane S.p.A. afferenti l'esercizio del ramo di azienda;
- la titolarità dei rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti addetti al ramo di azienda ceduto;
- gli automezzi;
- i beni strumentali;
- gli asset operativi (beni devolvibili);
- · i rapporti di fornitura con gli utenti;
- i crediti relativi all'anno 2020 e 2021;
- i depositi cauzionali versati dagli utenti alla data del 31/12/2021 (escluso gli interessi maturati fino alla data che saranno riversati agli utenti dal gestore uscente).

Il corrispettivo per la cessione del ramo è stato determinato dal Direttore dell'Autorità Idrica Toscana con Decreto n. 144 del 15 dicembre 2021 quale determinazione del valore residuo provvisorio fissato in euro 4.138.598,58 da pagarsi in più rate anche mediante compensazione tra crediti e debiti tra le due società.

Il valore definitivo del valore residuo sarà calcolato dall'Autorità Idrica Toscana, ai sensi del metodo tariffario vigente, successivamente all'approvazione del bilancio di Acque Toscane S.p.A. al 31 dicembre 2021 e comunicato alle parti entro 60 giorni dalla data di approvazione dello stesso.

Il conguaglio tra valore residuo definitivo e valore residuo provvisorio sarà regolato tra le parti entro il 31 dicembre 2022.

## 4 | Nota Integrativa

## **Attivo**

## **B** Immobilizzazioni

## I. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 presentano un valore pari a euro 238.414.529 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.21	Valore al 31.12.20	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Spese di costituzione impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di sviluppo	0	0	0
Spese di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.720	5.780	-2.060
Opere dell'ingegno	3.720	5.780	-2.060
Marchi	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi, e diritti	0	0	0
Concessioni	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	236.189.903	216.087.710	20.102.193
Altre immobilizzazioni immateriali	6.215.631	5.786.843	428.788
Migliorie su beni di terzi	691.572	645.639	45.933
Manutenz straord su beni di terzi in concessione	229.282.700	209.655.228	19.627.472
Immobilizzazioni in corso	2.220.906	1.703.527	517.379
Immobilizzazioni in corso	2.220.906	1.703.527	517.379
Totale Immobilizzazioni Immateriali	238.414.529	217.797.017	20.617.512

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio					
Costo	6.450.025	-	467.005.361	1.703.527	475.158.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 6.444.242	-	-250.917.651	-	-257.361.894
Svalutazione	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2020	5.780	-	216.087.710	1.703.527	217.797.017

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio					
Variazioni e riclass. del costo storico	-	-	50.131.124	517.379	50.648.504
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondo ammortamento		-	-		-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-	-138		-138
Decrementi e riclass. per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)		-	20		20
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		-	-		-
Ammortamento dell'esercizio	-2.060		- 30.028.813	-	-30.030.873
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-		-		-
Totale variazioni	-2.060	-	20.102.193	517.379	20.617.512
Valore di fine esercizio					
Costo	6.450.026	-	517.136.347	2.220.906	525.807.278
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 6.446.302	-	-280.946.445	-	-287.392.749
Svalutazione	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2021	3.720	-	236.189.903	2.220.906	238.414.529

## Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Il valore netto della voce opere dell'ingegno è riferito al costo di acquisto delle licenze SAP ad uso a tempo indeterminato e altre licenze di applicativi software.

## Altre immobilizzazioni immateriali

### Sono relative a:

- software applicativo "non tutelato" in uso alla Società;
- studi e progettazioni realizzati per il monitoraggio delle reti idriche, fognarie ed impianti di depurazione di alcuni comuni ricompresi nell'ambito territoriale;
- sistema cartografico del territorio gestito;
- migliorie su beni di terzi in affitto: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di affitto;
- migliorie e manutenzioni su beni detenuti in concessione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata della concessione;
- · certificazione di qualità;

4 Nota Integrativa

- · oneri certificazioni triennali mezzi di trasporto;
- · oneri pluriennali relativi all'aggiornamento data base utenti.

#### Immobilizzazioni in corso

Nelle immobilizzazioni in corso sono incluse le opere previste nel piano degli interventi i cui valori saranno inclusi nella tariffa futura.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

## II. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 presentano un valore complessivo pari a euro 248.337.029 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.21	Valore al 31.12.20	Variazione
Terreni e Fabbricati	7.228.865	4.615.207	2.613.658
Terreni a destinazione civile	892.460	892.460	0
Fabbricati a destinazione commerciale	6.329.897	3.714.670	2.615.227
Costruzioni leggere	6.508	8.077	-1.569
Impianti e macchinari	8.714.668	7.725.610	989.058
Impianti e macchinari	8.714.668	7.725.610	989.058
Attrezzature industriali e commerciali	2.231.035	1.432.939	798.096
Attrezzatura varia e minuta	2.231.035	1.432.939	798.096
Altri beni	159.199.806	158.183.504	1.016.302
Mobili e arredi	445.924	491.947	-46.023
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	1.936.957	2.927.811	-990.855
Mezzi di trasporto strumentali	1.897.115	2.258.864	-361.749
Beni in concessione devolvibili a fine concessione	154.919.810	152.504.882	2.414.928
Immobilizzazioni in corso ed acconti	70.962.655	56.584.957	14.377.698
Immobilizzazioni in corso	70.962.655	56.584.957	14.377.698
Totale Immobilizzazioni materiali	248.337.029	228.542.217	19.794.812

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	5.965.662	20.794.552	7.131.007	387.430.640	56.584.957	477.906.818
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.350.455	-13.068.942	-5.698.067	-229.247.136	-	-249.364.600
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2020	4.615.207	7.725.610	1.432.939	158.183.504	56.584.957	228.542.217
Variazioni nell'esercizio						
Variazioni e riclass. del costo storico	2.755.326	2.489.740	219.027	23.466.147	14.377.698	43.307.938
Riclassifiche				-		-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)		-	-46.017	-451.328		-497.345
Decrementi e riclass. per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)	-	-	41.824	448.666		490.490
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-		-		-
Ammortamento dell'esercizio	-141.668	-1.500.682	583.262	-22.447.183		-23.506.272
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	2.613.658	989.058	798.096	1.016.302	14.377.698	19.794.812
Valore di fine esercizio						
Costo	8.720.988	23.284.292	7.304.016	410.445.459	70.962.655	520.717.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.492.122	-14.569.624	-5.072.981	-251.245.653	-	-272.380.380
Valore di bilancio 31.12.2021	7.228.865	8.714.668	2.231.035	159.199.806	70.962.655	248.337.029

## Terreni e fabbricati

Tale voce si riferisce prevalentemente a cinque immobili a destinazione commerciale e industriale. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa all'entrata in funzione del fabbricato adibito ad uso laboratorio analisi.

#### Impianti e macchinari

In tale voce trovano allocazione nuovi impianti di telecomunicazione, nonché il sistema di telecontrollo. Si tratta di un sistema che permette di monitorare a distanza la struttura impiantistica concessa in uso: nello specifico di stazioni di sollevamento acquedotto, fognatura e di impianti di depurazione.

#### Attrezzature industriali e commerciali

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

## 4 | Nota Integrativa

#### Altri beni

In tale posta trovano allocazione tutte gli investimenti connessi all'attività tipica aziendale. Sono classificati al suo interno i beni inerenti al SII devolvibili al termine della concessione. La categoria include inoltre l'acquisto di mobili e arredi, macchine ufficio (compresi gli incrementi per le migliorie apportate al sistema informatico inerenti al progetto denominato "Acea2PuntoZero" operativo dal 2016) e mezzi di trasporto strumentali all'attività ordinaria.

#### Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce sono inclusi investimenti che si riferiscono a progetti iniziati e non ancora conclusi.

Gli interventi maggiormente consistenti riguardano i lavori non ancora terminati di:

- i collettori fognari nel Comune di Fucecchio (circa euro 11,32 milioni);
- ampliamento del depuratore di San Jacopo-Comune di Pisa (circa euro 7,30 milioni);
- la centrale Ponte alla Navetta-Comune di Pontedera (circa euro 3,92 milioni);
- la centrale acquedotto nel comune di Bientina (circa euro 2,49 milioni);
- il collettore depurazione nel comune di Pisa (circa euro 2,11 milioni);
- i collettori fognari nei Comuni di Pieve a Nievole-Santa Croce sull'Arno (circa euro 1,80 milioni);
- il sollevamento collettore depurazione nel comune di Pisa (circa euro 1,74 milioni);
- la fognatura nel comune di Cerreto Guidi (circa euro 1,40 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Larciano (circa euro 1,31 milioni);
- adeguamento impianto di depurazione comune di Casciana Terme Lari (circa euro 1,15 milioni);
- il collettore fognatura nel comune di Santa Maria a Monte (circa euro 1,04 milioni).

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori di impairment relativamente alle immobilizzazioni materiali.

#### III. Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito la composizione delle Immobilizzazioni Finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 con le variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Partecipazioni		Crediti	Totale	
	In imprese controllate	In imprese collegate	In altre imprese	Verso altri	
Valore inizio esercizio	-	2.899.457	104.178	152.222	3.155.857
Variazioni nell'esercizio	-	-509.924	-	-6.262	-516.186
Valore di fine esercizio	-	2.389.533	104.178	145.960	2.639.671

### **Partecipazioni**

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate possedute al 31 dicembre 2021; i valori riportati sono riferiti alle situazioni delle società indicate nei rispettivi bilanci 2021 o anno precedente se quest'ultimo non disponibile:

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Ingegnerie Toscane S.r.l.	Acque Industriali S.r.I.	Le Soluzioni S.c.a.r.l.	Totale
Città o Stato	Firenze	Pontedera	Empoli	
Capitale in euro	100.000	100.000	250.678	450.678
Patrimonio netto in euro	16.911.253	1.828.220	1.582.602	20.322.075
Quota posseduta in euro ante rettifiche di consolidamento	7.977.038	895.828	399.132	9.271.998
Percentuale di possesso al 31/12/2021	47,17%	49,00%	25,22%	
Valore a bilancio post rettifiche consolidamento	1.096.240	894.163	399.132	2.389.533

#### PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE (VALORI DI BILANCIO ANNO 2020)

Denominazione	Aquaser S.r.l.	TiForma Scrl	Totale
Città o Stato	Volterra	Firenze	
Codice fiscale	01554210508	04633850484	
Capitale in euro	3.900.000	172.885	4.072.885
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	3.449.668	-7.549	3.442.119
Patrimonio Netto in euro	9.594.870	221.146	9.816.016
Quota posseduta in euro	164.072	5.219	169.291
Valore a bilancio	66.690	4.087	70.777
Percentuale di possesso al 31/12/2021	1,71%	2,36%	

Riguardo alle società partecipate segnaliamo quanto segue:

- Acque Industriali S.r.l. con sede in Via Bellatalla, Pisa, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 31 maggio 2002. Si tratta di una società che opera nella gestione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque reflue e di trattamento e stoccaggio di qualsiasi tipo di rifiuto liquido, solido, speciale, pericoloso e non proveniente dalla depurazione civile e industriale.
- Le Soluzioni S.c.a.r.l. con sede in Via Garigliano, Empoli, capitale sociale euro 250.678 interamente versato, costituita tramite fusione per incorporazione delle Società B.S. Billing Solutions S.c.a.r.l., I.C.T. s.r.l. e C.C.S. Customer Care S.c.a.r.l. il 12 aprile 2012 con effetti dal 1º maggio 2012, per la prestazione di servizi concernenti la progettazione e l'erogazione di servizi di customer service, call-center e centralino.
- Ingegnerie Toscane S.r.l. con sede in Via Villamagna, Firenze, capitale sociale euro 100.000 interamente versato, costituita il 16 dicembre 2010 con atto di fusione tra le società Acque Ingegneria S.r.l. e Publiacqua Ingegneria S.r.l. per l'attività di ingegneria, progettazione, direzione, supervisione, condotta e collaudo dei lavori, nonché la prestazione di servizi di supporto all'attività di gestione del ciclo idrico integrato e di altri servizi a rete e non.
- Aquaser S.r.l. con sede in Piazzale Ostiense, 2 Roma, capitale sociale euro 3.900.000 interamente versato. L'attività principale è quella dello smaltimento e del riutilizzo dei fanghi in agricoltura e di compostaggio.
- Ti Forma S.r.l. con sede in Firenze, capitale sociale pari ad euro 172.885. La società è stata costituita per la

4 Nota Integrativa

formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali, nessuna esclusa, sia in contesti nazionali che internazionali.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per un'analisi di dettaglio della natura dell'attività delle società controllate e collegate e del loro andamento economico dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore inizio esercizio	152.222	152.222
Variazioni nell'esercizio	-6.262	-6.262
Valore di fine esercizio	145.960	145.960
Quota scadente oltre 5 anni	-	-

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La voce Crediti immobilizzati verso altri è composta da:

- depositi cauzionali pagati a gestori dei servizi di pubblica utilità in sede di attivazione di nuove utenze e altri depositi per affitto locali o per altri depositi a garanzia per concessioni da enti locali;
- altri crediti: includono Crediti v/AIT per canone concessione anticipato a favore del Comune di Fauglia a seguito di un protocollo d'intesa firmato tra le parti da recuperare con i pagamenti relativi allo stesso canone, ed un credito V/erario conferito dai precedenti gestori per un anticipo di imposta sul fondo trattamento di fine rapporto.

#### **C** Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale
Valore di inizio esercizio	1.614.596	-	4.441.353	-	-	6.055.949
Variazione nell'esercizio	-164.483	-	-1.092.379	-	-	-1.256.862
Valore di fine esercizio	1.450.113	-	3.348.974	-	-	4.799.087

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2021 è pari a 1.450.113 euro al netto delle svalutazioni operate. Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti utilizzati.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione, portato a diretta deduzione del valore delle rimanenze, per l'importo di euro 644.518.

I lavori in corso su ordinazione sono pari a euro 3.348.974 e sono riferiti a commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2021.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è legata alla normale operatività.

#### II. Crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per mposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore inizio esercizio	89.130.697	1.104.130	321.718	13.670.593	2.503.805	106.730.943
Variazioni nell'esercizio	3.030.676	-87.444	-245.633	271.631	763.648	3.732.878
Valore di fine esercizio	92.161.373	1.016.686	76.085	13.942.224	3.267.453	110.463.821
Quota scadente entro l'esercizio	65.709.881	1.016.686	76.085		3.267.453	84.012.329
Quota scadente oltre l'esercizio	26.451.492					26.451.492
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La quota classificata tra i crediti v/utenti "oltre l'esercizio" pari ad euro 26.451.492 si riferisce a fatture da emettere utenti per conguagli tariffari riferiti ad anni pregressi; tali conguagli saranno recuperati con la fatturazione dei consumi degli anni dal 2022 al 2025 secondo quanto previsto dal piano tariffario predisposto dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 7 del 18 dicembre 2020 ed approvato da ARERA con Deliberazione n. 404/2021/R/IDR del 28 settembre 2021.

I crediti v/clienti sono valutati al loro valore nominale e rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 25.219.558 al 31 dicembre 2021.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti intervenute nell'esercizio:

#### MOVIMENTI DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo iniziale	22.801.159
Accantonamenti	3.160.666
Utilizzi	-724.269
Saldo finale	25.219.558

Gli utilizzi del fondo sono conseguenza dello stralcio crediti soggetti a procedure concorsuali notificate alle società del Gruppo, transazioni e conciliazioni, azioni di recupero coattivo con esito negativo e, infine, per stralcio crediti riferiti a utenze cessate con importo complessivo inferiore o uguale a 100 euro.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.



La voce crediti v/clienti si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
V/Utenti	116.561.331	109.420.928	7.140.403
V/Clienti	553.234	1.431.100	-877.865
V/Enti	266.366	1.079.830	-813.464
Fondo svalutazione crediti	-25.219.558	-22.801.161	-2.418.397
Totale crediti v/clienti	92.161.373	89.130.697	3.030.676

#### Crediti v/utenti, clienti, enti

I crediti v/utenti, clienti ed enti sono riferiti alla gestione del ciclo idrico integrato, ad allacciamenti e prestazioni conto terzi accessorie allo stesso. La voce comprende sia le fatture emesse e non incassate nel corso del 2021 sia quelle da emettere per consumi e conguagli che saranno fatturati nel corso del 2022 e negli anni successivi in relazione alla copertura tariffaria per come deliberato dalle autorità regolatrici. I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

All'interno della voce "Crediti v/utenti" sono incluse le "fatture da emettere per consumi" come di seguito dettagliate:

- euro 159.046 per bollette da emettere relative a partite di conguaglio riferite al periodo in cui era vigente il metodo tariffario normalizzato (fino al 2011);
- euro 9.169.801 per residuo bollette da emettere relative agli anni precedenti il 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 4.474.946 per residuo bollette da emettere relative all'anno 2018 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa):
- euro 8.112.863 per residuo bollette da emettere relative all'anno 2019 per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 11.587.570 per residuo bollette da emettere relative all'anno 2020 per stima conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa);
- euro 1.771.431 per bollette da emettere relative all'anno 2021 per conguaglio rimborsi effettuati nell'anno 2021 agli utenti non serviti da fognatura e depurazione ma ai quali il servizio è stato fatturato in anni precedenti;
- euro 16.315.203 per bollette da emettere relative al 2021 per saldo consumi dell'anno, per conguaglio volumi e per costi definiti da ARERA "esogeni" (differenza tra l'importo a consuntivo dell'anno rispetto a quanto compreso nella tariffa sempre dello stesso anno).

Il conguaglio relativo agli anni fino al 2011 è riferito al residuo da recuperare dagli utenti per partite pregresse relative al periodo precedente il trasferimento all'AEEGSI (ora ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico (vigenza del metodo tariffario normalizzato). I conguagli sono stati riconosciuti e autorizzati per l'addebito agli utenti con Decreto del Direttore Generale n. 35 del 30/06/2014 e Decreto Direttore n. 2 del 20 gennaio 2016 dall'Autorità Idrica Toscana.

I conquagli tariffari relativi agli anni precedenti il 2018, 2018 e 2019 potranno essere recuperati con

l'applicazione del theta nelle tariffe relative agli anni dal 2022 al 2025 secondo le disposizioni del Piano Economico Finanziario 2020-2031 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Deliberazione n. 7 del 18 dicembre 2020.

Il conguaglio tariffario stimato relativo all'anno 2020 potrà essere recuperato successivamente alla prossima revisione tariffaria da parte dell'AIT/ARERA e con l'aggiornamento del piano economico finanziario.

Il conguaglio tariffario relativo all'anno 2021, per la parte che residuerà dopo il termine della fatturazione consumi di competenza dell'anno 2021, potrà essere recuperato successivamente all'approvazione del theta 2023 da parte dell'AIT/ARERA.

Nella voce bollette da emettere riferita all'anno 2021 sono contenuti, come precedentemente accennato, i conguagli dell'esercizio relativi alle partite dei costi "esogeni" per come previsto dalla Delibera AEEGSI (ora ARERA) n.580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, allegato A, articolo 27 (si tratta di costi per energia elettrica, acquisti all'ingrosso, oneri locali e spese funzionamento autorità, costi ambientali della risorsa) così come aggiornata dalla Deliberazione n.639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021 "con oggetto criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato". Per l'anno2021 i conguagli risultano stimati per euro -1.585.299 (i costi sostenuti a consuntivo sono stati inferiori all'importo previsto nella tariffa 2021, in particolare per la componente energia elettrica).

#### Crediti v/collegate

I crediti v/collegate sono riferiti a prestazioni effettuate verso le società Acque Industriali S.r.l., Le Soluzioni S.c.a.r.l. e Ingegnerie Toscane S.r.l..

I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

### Crediti tributari

I crediti tributari sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Credito Iva	47.790	35.794	11.996
Credito IRAP imposte 2021	7.099	153.315	-146.216
Crediti per Ritenute subite e imposta di bollo	21.196	94.785	-73.590
Credito d'imposta per sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione art. 125 D.L. 34 del 19/05/2020	0	37.824	-37.824
Totale	76.085	321.718	-245.633

#### Crediti per imposte anticipate

La voce è rappresentata dai crediti per imposte anticipate euro 13.942.224.

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite a contributi per allacciamento, differenze da consolidamento e ai seguenti fondi tassati: fondo svalutazione magazzino, fondo spese future, fondo rischi, fondo svalutazione crediti e ammortamenti non dedotti.

L'importo è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici del Gruppo, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine. Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione "Imposte" esposta nel seguito.

## 4 Nota Integrativa

### Crediti v/altri debitori

La voce Crediti v/altri debitori comprende gli acconti già corrisposti ai legali della Società per procedimenti giudiziari in corso, gli anticipi a fornitori per contratti d'appalto, i contributi su investimenti non incassati dagli Enti e l'anticipo versato al gestore uscente Acque Toscane S.p.A. per il subentro nelle attività del servizio idrico integrato nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese dal 1º gennaio 2022

Nella voce trovano allocazione i crediti che la Capogruppo vanta nei confronti dei Soci di natura commerciale per prestazioni.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

## IV. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità
Valore di inizio esercizio	5.318.029	-	17.513	5.335.542
Variazione nell'esercizio	-1.670.496	-	-13.447	-1.683.943
Valore di fine esercizio	3.647.533	-	4.066	3.651.599

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.

Per i dettagli delle variazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

### D Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	-	213.175	213.175
Variazione nell'esercizio	-	-	76.979	76.979
Valore di fine esercizio	-	-	290.154	290.154

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

### **COMPOSIZIONE AL 31.12.2021**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Risconti attivi su fatture	217.467	0	217.467
Risconti attivi su contratti di assicurazione	72.687	0	72.687
Totale	290.154	0	290.154

## **Passivo**

### A Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva indisponibile FONI	Riserva copertura flussi finanziari	Utili portati a nuovo	Utili d'esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale
Valore inizio esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	120.218.165	37.394.000	-2.395.863	4.374.957	29.017.877	214.504.214	-	214.504.214
Variazioni nell'eserci- zio	-	-	-	26.603.578	3.995.213	1.243.468	-1.580.915	-3.273.347	26.987.997	-	26.987.997
Valore di fine esercizio	9.953.116	13.874.295	2.067.667	146.821.743	41.389.213	-1.152.395	2.794.042	25.744.530	241.492.211	-	241.492.211

Il capitale di Euro 9.953.116 alla data del 31 dicembre 2021 è composto da n. 9.953.116 azioni ordinarie al valore nominale di 1 euro ciascuna.

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto con incluso l'effetto del vincolo della riserva indisponibile FoNI riferita all'anno 2021:

				Altre riserve							
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva Iegale	Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva indisponibile	Riserve per operazione copertura	Utile/perdita a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (01.01.2020)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	94.334.969,49	37.393.999,51	-1.789.524,23	3.886.788	28.361.987	188.083.298	-	188.083.298
Fair value						-606.339			-606.339		-606.339
Destinazione risultato esercizio precedente				25.883.196			488.169	-26.371.365	-		-
Attribuzione dei dividendi							-	-1.990.623	-1.990.623		-1.990.623
Vincolo riserve trat- tamento con- tabile FONI				-3.995.213	3.995.213				-		-
Risultato esercizio in corso								29.017.877	29.017.877		29.017.877
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2020)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	116.222.952	41.389.213	-2.395.863	4.374.957	29.017.877	214.504.214	-	214.504.214
Fair value						1.243.468			1.243.468		1.243.468
Destinazione risultato esercizio precedente				30.598.791			-1.580.915	-29.017.877	-		-



				Altre riserve							
	oitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva Iegale	Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva indisponibile	Riserve per operazione copertura	Utile/perdita a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio in corso	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale
Attribuzione dei dividendi							-	-	-		-
Vincolo riserve trat- tamento con- tabile FONI				-	-				-		-
Risultato esercizio in corso								25.744.530	25.744.530		25.744.530
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2021)	9.953.116	13.874.295	2.067.667	146.821.743	41.389.213	-1.152.395	2.794.042	25.744.530	241.492.211	-	241.492.211

Si indica, nel prospetto che segue, una analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Origine/	Possibilità di	Quota	Riepilogo delle	utilizzazion
		Natura	utilizzazione	disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	9.953.116		В	0	•	_
Riserva da sovraprezzo azioni	13.874.295		A, B, C	13.874.295		
Riserva legale	2.067.667		B, C	77.044		
Riserva statutarie	0					
Altre riserve						
Riserva straordinaria	152.030.810		A, B, C	116.216.215		
Riserva indisponibile FoNI	36.180.146		A, B	41.395.950		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-1.152.395			0		
Utili (perdite) portati a nuovo	2.794.042			2.794.042		
Utili (perdite) d'esercizio	25.744.530		A, B, C	25.744.530		
Totale	241.492.211			200.102.076		
Quota con vincolo di distribuzione (1)	36.180.146					
Quota distribuibile (2)	0					
Riserve per operazioni di co- pertura dei flussi finanziari (3)	-1.152.395					

A: Per aumento di capitale B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

 l'importo risulta composto dalla quota residua FoNI secondo quanto riportato dal manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei Conti Annuali Separati dell'anno 2019 di cui all'allegato A delle Deliberazione 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019;

- per effetto della previsione contenuta nel contratto di finanziamento stipulato in data 19 dicembre 2018 ed efficace dal 24/01/2019, gli utili non sono distribuibili nell'anno 2022 poiché il flusso di cassa dell'anno 2021 risulta negativo. Il nuovo contratto prevede infatti la distribuzione solo nel caso in cui il flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione sia positivo (16.14 Vincoli alla Distribuzione del nuovo contratto di finanziamento);
- la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari non è da considerare nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile (articolo 2426, comma 1, n. 11-bis del Codice Civile).

Di seguito si allega il prospetto di riconciliazione del P.N. e Utile dal bilancio separato al consolidato:

### **RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO:**

	Servizi	Acque	Totale
Patrimonio netto capogruppo		239.270.624	239.270.624
Storno valore di carico delle partecipazioni	-400.000		-400.000
Quota parte patrimonio netto e risultati	8.969.065		8.969.065
Capitalizzazione di immobilizzazioni	-260.404.460	248.738.205	-11.666.255
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		2.064.032	2.064.032
Eliminazione dividendi infragruppo Acque Servizi	1.500.000	-1.500.000	-
Imposte differite	72.652.845	-69.398.100	3.254.745
Eliminazioni debiti/crediti - costi/ricavi	-8.247.071	8.247.071	-
Altre rettifiche di consolidato			-
Totale scritture di consolidamento	-185.929.621	188.151.208	2.221.587
Patrimonio netto di terzi			-
Patrimonio netto di Gruppo	-185.929.620	427.421.832	241.492.211
Patrimonio netto totale	-185.929.620	427.421.832	241.492.211

#### **RICONCILIAZIONE UTILE:**

	Servizi	Acque	Totale
Bilancio d'esercizio della Capogruppo		26.316.985	26.316.985
Quota parte patrimonio netto e risultati	1.073.504		1.073.504
Capitalizzazione di immobilizzazioni	-19.202.149	19.472.488	270.339
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-509.924	-509.924
Eliminazione dividendi infragruppo		-1.500.000	-1.500.000
Imposte differite	5.357.400	-5.432.824	-75.424
Eliminazioni debiti/crediti - costi/ricavi	-8.247.071	8.247.071	-
Altre rettifiche di consolidato		169.050	169.050
Totale scritture di consolidamento	-21.018.316	20.445.861	-572.455
Utile (perdita) di terzi			-
Utile (perdita) di Gruppo	-21.018.316	46.762.846	25.744.531
Utile (perdita) totale	-21.018.316	46.762.846	25.744.530



#### Patrimonio netto: informativa relativa al Fair Value degli strumenti finanziari

Stipula contratti di copertura per l'accensione del nuovo finanziamento

La voce "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si compone dalla valutazione al Fair Value dei contratti stipulati in data 24 gennaio 2019 per la copertura dal rischio di tasso di interessi (Interest Rate Swap).

Per garantirsi da effetti negativi del mercato dei tassi sul finanziamento a tasso variabile contratto con un pool di banche in data 19 dicembre 2018, Acque S.p.A. ha stipulato sei contratti, la cui componente a tasso fisso è pari a 0,24%, rispettivamente con:

Totale	valore nozionale euro	140.000.000,00
Banco BPM Spa	valore nozionale euro	14.000.000,00
UBI Banca SpA	valore nozionale euro	23.333.333,33
Mediobanca SpA	valore nozionale euro	28.000.000,00
Intesa Sanpaolo SpA	valore nozionale euro	24.888.888,89
BNL Group BNP	valore nozionale euro	24.888.888,89
MPS Capital Service SPA	valore nozionale euro	24.888.888,89

Lo strumento coperto, il cui tasso variabile è rappresentato dall' Euribor a sei mesi, è costituito da una quota pari al 70% della linea di finanziamento a lungo termine.

Gli elementi caratteristici degli strumenti di copertura (frazionamento, data di regolamento dei flussi finanziari, tasso di riferimento, importo nozionale) coincidono con lo strumento coperto.

I termini delle operazioni sono i seguenti:

Data della negoziazione: 24 gennaio 2019

Data di efficacia: 24 gennaio 2019

Data di scadenza: 29 dicembre 2023 Periodo di calcolo: semestre

Tasso fisso applicato: 0,24%

I Fair Value dei contratti derivati esistenti alla data del 31 dicembre 2021 sono stati calcolati con la tecnica del derivato ipotetico dato che non esistono prezzi ufficiali di mercato (0.T.C.). La società si avvale per il calcolo del Fair Value di una Società specializzata.

Il Fair Value dei contratti al 31/12/2021 risulta così calcolato:

Totale	euro	-1.516.309
Banco BPM SpA	euro	-151.631
UBI Banca SpA	euro	252.718
Mediobanca SpA	euro	-303.262
MPS Capital Service Spa, BNL Group e Intesa Sanpaolo SPA	euro	-808.698

Il loro valore complessivo al netto dell'effetto fiscale ammonta ad euro -1.152.395.

Si riportano di seguito le variazioni di Fair Value ed i rilasci a conto economico:

All'inizio dell'esercizio 1.1.2020 (lordo effetto imposte)	Incremento per variazione di Fair Value	Decremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico	Alla chiusura dell'esercizio lordo effetto fiscale	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2020 (netto effetto fiscale)
-2.354.637	-1.572.714		774.900	-3.152.451	756.588	-2.395.863
All'inizio dell'esercizio 1.1.2021 (lordo effetto imposte)	Decremento per variazione di Fair Value	Incremento per variazione di Fair Value	Rilascio a conto economico	Alla chiusura dell'esercizio - importo lordo effetto fiscale (valutazione dei n. 6 con- tratti derivati su nuovo finanziamento)	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio 31.12.2021 (netto effetto fiscale)
-3.152.451		560.180	1.075.962	-1.516.309	363.914	-1.152.395

Alla data del 31 dicembre 2021 non sono state rilevate variazioni alla relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura; pertanto la relazione di copertura risulta pienamente efficace.

## B Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo rischi	Fondo spese future	Fondo derivato	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.029	4.040.825	294.400	2.395.863	6.733.117
Variazioni nell'esercizio	0					-
Accantonamento dell'esercizio		-	695.734	18.200	-	713.934
Utilizzo nell'esercizio		-	-143.170	-10.400	-	-153.570
Altre variazioni		-2.029	-331.887	-	-	-333.916
Totale variazioni		-2.029	220.676	7.800	-1.243.468	-1.017.021
Valore di fine esercizio	0	-	4.261.501	302.200	1.152.395	5.716.096

## Fondo Rischi

La voce Fondo rischi si compone di:

Fondo Rischi	Valore al 31.12.2020	Utilizzi 2021	Eccedenza 2021	Accantonamento 2021	Valore al 31.12.2021
Rischi per franchigie assicurative	635.961	-91.632	0	266.374	810.702
Rischi per contenziosi previdenziali	17.788			649	18.437



Fondo Rischi	Valore al 31.12.2020	Utilizzi 2021	Eccedenza 2021	Accantonamento 2021	Valore al 31.12.2021
Rischi per sanzioni e penalità	656.854	-33.880	-23.179	0	599.795
Rischi per canoni da definire	318.911			16.720	335.631
Rischi per cause in corso	651.160	0	0	361.991	1.013.150
Rischi per oneri contratti fornitori	1.160.152	-17.659	-308.707	0	833.786
Rischi per sentenza TAR Toscana	0		0		0
Altri rischi	600.000	0	0	50.000	650.000
Totali	4.040.825	-143.170	-331.887	695.734	4.261.501

Di seguito una breve descrizione dei relativi accantonamenti:

- franchigie assicurative: si tratta di franchigie per eventuali indennizzi su sinistri passivi per i quali è stata attivata la copertura assicurativa;
- contenziosi previdenziali: sono riferiti in particolare a cartelle di pagamento alle quali la Società si è opposta;
- sanzioni e penalità da accertare: si tratta di sanzioni potenziali per verbali relativi a verifiche ispettive su impianti;
- canoni da definire: sono riferiti a canoni di occupazione suolo pubblico di enti locali per la parte ancora non definita;
- · cause in corso: si tratta di cause legali;
- oneri contratti fornitori: l'accantonamento riguarda alcuni eventuali contenziosi con fornitori per risarcimento danni derivanti dall'esecuzione di contratti;
- altri accantonamenti: si tratta di un accantonamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2009 a copertura di eventuali comportamenti infedeli dei dipendenti.

Gli utilizzi nell'esercizio 2021 sono riferiti a:

- corresponsione di franchigie assicurative per sinistri euro 91.632;
- definizione di sanzioni per euro 33.880;
- oneri contratti fornitori per euro 17.659.

Le eccedenze del fondo rischi rilevate nell'anno 2021 sono riferite a:

- precedenti accantonamenti per sanzioni eccedenti il rischio attuale per euro 23.179;
- precedenti accantonamenti per contenziosi fornitori per oneri contrattuali eccedenti il rischio attuale per euro 308.707.

I nuovi accantonamenti sono riferiti a passività potenziali legate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta in particolare di condizioni esistenti ma incerte e che, con il manifestarsi di un evento, potranno concretizzarsi per la Società in una perdita. La valutazione delle potenzialità della perdita è sorretta da conoscenze delle specifiche situazioni che le hanno generate e da ogni elemento utile alla loro valutazione. Sono stati iscritti nel fondo rischi solo le passività ritenute probabili.

#### Fondo spese future

Il Fondo spese future è costituito prevalentemente da accantonamenti riferiti ad anticipi corrisposti ai legali del Gruppo a titolo di spese per procedimenti giudiziari in corso di svolgimento.

#### Strumenti finanziari derivati passivi

Riguardo alla voce fondo per rischi "Strumenti finanziari derivati passivi" si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Patrimonio Netto - informativa relativa al Fair Value degli strumenti finanziari" della presente nota.

## C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

Valore di inizio esercizio	5.655.290
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	443.367
Utilizzo nell'esercizio	-437.551
Altre variazioni	1.916
Totale variazioni	7.732
Valore di fine esercizio	5.663.022

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La voce "accantonamento dell'esercizio" è rappresentata al netto delle somme versate al fondo di tesoreria istituito presso l'I.N.P.S. o ai fondi previdenza complementare non transitati dal fondo in oggetto.

#### D Debiti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti vs altri finanziatori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	197.938.938	14.594.104	49.663.992	-	15.780.610	2.429.792	2.126.976	4.805.240	287.339.652
Variazione nell'esercizio	5.833.683	-396.049	-3.218.019	-	3.778.094	-854.621	57.071	159.775	5.359.934
Valore di fine esercizio	203.772.621	14.198.055	46.445.973	-	19.558.704	1.575.171	2.184.047	4.965.015	292.699.586
Quota scadente entro l'esercizio	5.186.531	2.873.383	46.445.973	-	19.558.704	1.575.171	2.184.047	4.965.015	82.788.824
Quota scadente oltre l'esercizio	198.586.090	11.324.672							209.910.762
Di cui di durata resi- dua superiore a 5 anni									

4 Nota Integrativa

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza:

## **COMPOSIZIONE AL 31.12.2020**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/banche				
V/banche per partite passive	15.983			15.983
V/banche per project	0	197.922.955		197.922.955
Acconti	3.159.101	11.435.002		14.594.103
V/fornitori	49.663.992			49.663.992
V/imprese controllate	0			0
V/imprese collegate	15.780.610			15.780.610
Debiti tributari	2.429.792			2.429.792
V/istituti di previdenza	2.126.977			2.126.977
Altri debiti	0			0
Debiti V/consociate	683.823			683.823
Debiti V/ altri creditori	4.121.417		0	4.121.417
Totale	77.981.695	209.357.957	0	287.339.652

## **COMPOSIZIONE AL 31.12.2021**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/banche				
V/banche per partite passive	5.186.531			5.186.531
V/banche per project	0	198.586.090		198.586.090
Acconti	2.873.383	11.324.672		14.198.055
V/fornitori	46.445.973			46.445.973
V/imprese controllate	0			0
V/imprese collegate	19.558.704			19.558.704
Debiti tributari	1.575.171			1.575.171
V/istituti di previdenza	2.184.047			2.184.047
Altri debiti	0			0
Debiti V/consociate	610.944			610.944
Debiti V/ altri creditori	4.354.071		0	4.354.071
Totale	82.788.823	209.910.762	0	292.699.586

## Debiti v/banche:

Si riportano di seguito le principali caratteristiche del nuovo finanziamento stipulato nel 2018 ed erogato in data 24 gennaio 2019 inerente al debito v/banche presente in bilancio alla data del 31/12/2021.

Beneficiario	Acque SpA			
Banche Finanziatrici	<ul> <li>Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA</li> <li>Banca Monte dei Paschi di Siena SpA</li> <li>Banco BMP SpA</li> <li>BNP Paribas, Succursale Italia</li> <li>Intesa San Paolo SpA</li> <li>MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA</li> <li>UBI Banca SpA</li> </ul>			
Quote di partecipazione	Banca Finanziatrice		Linea Term €	
	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA Banco BPM SpA BNP Paribas, Succursale Italia Intesa Sanpaolo SpA Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA UBI Banca SpA		21.355.555,56 20.000.000,00 35.555.555,56 35.555.555,56 40.000.000,00 14.200.000,00 33.333.333,32	
		Totale:	200.000.000,00	
	Banca Finanziatrice		Linea RCF €	
	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA Banco BPM SpA BNP Paribas, Succursale Italia Intesa Sanpaolo SpA Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA UBI Banca SpA		4.444.444,44 2.500.000,00 4.444.444,44 4.444.444,5.000.000,00 4.166.666,68	
		Totale:	25.000.000,00	
Banca Agente	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA			
Importo	La somma complessiva delle linee di credito è pa 225.000.000 ed include: (i) una linea Term fino ad un importo massimo d (ii) una linea RCF fino ad un importo massimo di	i Euro 200.0	00.000;	
Hedging	Hedging aventi una copertura del rischio di fluttu	La Società ha sottoscritto, entro la data dell'utilizzo della Linea Term, i contratti di Hedging aventi una copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse per una durata pari a 5 anni e su un nozionale pari al 70% della Linea Term.		



Beneficiario	Acque SpA
Scopo	La Società dovrà utilizzare le linee di credito esclusivamente per i seguenti scopi:  (a) con riferimento alla Linea Term, esclusivamente per:  (i) estinguere integralmente il debito esistente incluso il pagamento di interessi maturati e oneri di risoluzione e rimborso anticipato ed i costi di chiusura anticipata dei contratti di Hedging esistenti;
	(ii) ulteriori esigenze di cassa della Società connesse alla dinamica del capitale circolante, inclusi gli investimenti realizzati o in corso, da liquidare;
	<ul> <li>(iii) ogni eventuale tassa connessa all'operazione di finanziamento ed all'estinzione del debito esistente;</li> </ul>
	(iv) i costi di strutturazione dell'operazione di finanziamento;
	<ul> <li>(v) costi e spese legali e notarili connessi alla predisposizione, negoziazione e firma dei documenti finanziari;</li> </ul>
	(b) con riferimento alla Linea RCF, esclusivamente per far fronte alle esigenze finanziarie della Società connesse alla propria ordinaria attività.
Data di scadenza finale	(i) alla Linea Term il 29 dicembre 2023;
	(ii) alla Linea RCF il 29 dicembre 2023.
Data di Rimborso e rimborso	(i) Linea Term: in un'unica soluzione alla data di scadenza finale;
anticipato volontario	<ul> <li>(ii) Linea RCF: ciascun utilizzo dovrà essere rimborsato alla scadenza del relativo periodo di interessi (salvo richiesta di rinnovo) e comunque entro la data di scadenza finale.</li> </ul>
	È consentito, in tutto o in parte, a valere sulla linea Term e/o sulla linea RCF richieder alla Banca Agente il rimborso anticipato per importi almeno pari ad euro 500.000.
Rimborso anticipato obbligatorio	È previsto il rimborso obbligatorio nei seguenti casi:  (i) incasso di indennizzi assicurativi di importo superiore a euro 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term), salvo evidenza da parte del beneficiario della riparazione del danno oggetto di indennizzo nei 12 mesi successivi all'incasso dell'indennizzo:
	<ul> <li>(ii) cessione di beni per un importo superiore ad euro 3.000.000 (con imputazione prioritaria alla linea Term) salvo evidenza da parte del beneficiario dell'utilizzo di tali proventi per nuovi investimenti entro 12 mesi successivi alla data di incasso;</li> </ul>
	(iii) incasso del Valore di Rimborso ai sensi della Convenzione di Affidamento (con imputazione prioritaria alla linea Term);
	<ul><li>(iv) cambio di controllo (con imputazione ad entrambe le linee a rimborso integrale dell'affidamento);</li><li>(v) illegality.</li></ul>
Pagamento/periodo di Interesse	<ul> <li>(a) con riferimento alla Linea Term, i periodi di interessi avranno durata pari 6 mesi;</li> <li>(b) con riferimento alla Linea RCF, i periodi di interessi avranno durata pari a 1, 3 o 6 mesi a scelta del beneficiario, così come indicato in ciascuna richiesta di utilizzo inviata alla Banca Agente (in caso di mancata scelta il periodo di interessi avrà durata pari a 3 mesi).</li> </ul>
Tasso di Interesse	Il tasso di interesse relativo a ciascun periodo di interessi sarà pari al tasso di riferimento (Euribor di durata corrispondente al periodo di interesse) maggiorato del margine. Qualora il tasso di interesse dovesse risultasse negativo, il tasso di interesse applicabile in tale periodo di interessi sarà pari a zero. Il margine indica:  (a) per la Linea Term, 190 punti percentuali in ragione d'anno;
	(b) per la Linea RCF, 190 punti percentuali in ragione d'anno.
Commissione di mancato utilizzo	Applicabile sulla linea RCF e pari a 57 punti percentuali in ragione d'anno a partire dalla data di sottoscrizione sino al termine del periodo di utilizzo sull'ammontare non cancellato e non utilizzato della linea RCF.

Beneficiario	Acque SpA
Documenti a Garanzia	<ul> <li>Il Beneficiario ha dato a garanzia del finanziamento:</li> <li>il pegno sul conto corrente IT73M010301400000003872217 acceso presso Monte dei Paschi di Siena SpA, come da contratto di costituzione in pegno sottoscritto in data 24/01/2019 tra Acque S.p.A. e Mediobanca Banca di Credito Finanziaria S.p.A. quale agente in nome e per conto degli altri creditori garantiti;</li> <li>il privilegio generale sulla totalità del patrimonio mobiliare in ogni tempo esistente e dunque su tutti i beni mobili di cui Acque è proprietaria ai sensi degli articoli 812 comma 3, 814, 815, 816 e 817 del Codice Civile, ovvero che verranno acquistati successivamente anche in sostituzione dei beni di cui era già proprietaria, nonché sui crediti e sui diritti concernenti i beni mobili ai sensi dell'articolo 813 del Codice Civile.</li> </ul>
Garanzie Consentite	<ul> <li>(a) sino al perfezionamento degli atti di rilascio, le garanzie esistenti;</li> <li>(b) le garanzie in favore delle parti finanziarie previste dai documenti di garanzia;</li> <li>(c) le garanzie (incluse a mero titolo esemplificativo, le cessioni di crediti pro soluto) e le garanzie di natura personale concesse dalla Società in favore di terzi, che assistono (i) l'Indebitamento Finanziario che sia assunto da Società direttamente o indirettamente controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numeri 1) e 2), o secondo o terzo comma, del Codice Civile, per un ammontare massimo non superiore ad Euro 5.000.000,00, ovvero (ii) l'Indebitamento Finanziario assunto nel corso della normale attività aziendale della Società di cui alla lettera (c) della definizione di Indebitamento Consentito;</li> <li>(d) (i) la fideiussione prestata dalla Società ai sensi dell'articolo 32 (Cauzioni e garanzie e sanzioni pecuniarie (art. 18 - art. 19 e art. 2 Convenzione tipo) della convenzione di affidamento (come eventualmente rinnovata e/o reintegrata) e (ii) le garanzie e/o le garanzie di natura personale, concesse e/o da concedersi e/o da rinnovarsi, dalla Società o nell'interesse della medesima eventualmente richieste dall'AIT nell'ambito del rapporto concessorio di cui alla convenzione di affidamento;</li> </ul>
	(e) qualsiasi altra Garanzia eventualmente consentita preventivamente per iscritto dall'Agente.
Indebitamento Consentito	<ul> <li>(a) l'indebitamento derivante dai Documenti Finanziari;</li> <li>(b) fino all'Utilizzo, il Debito Esistente;</li> <li>(c) l'Indebitamento Finanziario a breve termine e/o a revoca contratto dalla Società nel corso della sua operatività ordinaria (a titolo esemplificativo: anticipo fatture, cessioni pro soluto, anticipazioni bancarie, polizze fidejussorie bancarie o assicurative) per un ammontare complessivo non superiore ad euro 10.000.000;</li> </ul>
	<ul> <li>(d) l'indebitamento relativo alle Garanzie Consentite;</li> <li>(e) ogni indebitamento contratto sotto qualsiasi forma tecnica per un ammontare complessivo non superiore ad euro 10.000.000;</li> </ul>
Parametri finanziari ed Equity Cure	(f) ogni altro indebitamento previamente autorizzato per iscritto dall'Agente.  Parametri Finanziari: il beneficiario dovrà rispettare i seguenti parametri finanziari con cadenza annuale sulla base del bilancio consolidato:  (a) Posizione Finanziaria Netta/EBITDA < 3,25x;  (b) Terminal Value/Posizione Finanziaria Netta > 1,30x.  Per ciascuna verifica il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un Certificato di Conformità secondo il modello previsto dal contratto di finanziamento.  Equity Cure: in caso di mancato rispetto di un parametro finanziario il beneficiario ha la facoltà, dandone comunicazione alla Banca Agente entro 15 giorni lavorativi successivi alla consegna del Certificato di Conformità, di porre rimedio alla violazione entro 15 giorni lavorativi dalla predetta comunicazione apportando mezzi finanziari sotto forma di aumento di capitale e/o finanziamenti soci subordinati e/o in conto futuro aumento di capitale per un importo tale da consentire il rispetto del parametro finanziario violato. In tal caso il beneficiario dovrà consegnare alla Banca agente un nuovo Certificato di Conformità che evidenzi il rispetto del parametro finanziario oggetto di violazione.

**Bilancio Consolidato** 

4 | Nota Integrativa

#### Beneficiario

### Acque SpA

Vincoli alle distribuzioni

- (a) La Società potrà effettuare distribuzioni, nel limite di una volta all'anno e nei limiti del risultato di esercizio e del flusso di cassa generato nell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione (come risultante dalla voce "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" al netto della voce "dividendi (e acconti sui dividendi) pagati" del Rendiconto Finanziario dell'anno precedente all'anno della relativa distribuzione), a condizione che:
  - (i) alla data della distribuzione o per effetto della distribuzione non si sia verificato e non perduri alcun evento rilevante;
  - (ii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta/EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);
  - (iii) alla Data di Calcolo precedente la Distribuzione, la Posizione Finanziaria Netta/EBITDA risultante dal Certificato di Conformità sia inferiore a 2,75x e che la Società non si sia avvalsa del rimedio previsto nel contratto (Calcolo dei Parametri Finanziari - Equity Cure);
- (b) Nel caso in cui in un determinato anno gli investimenti netti (al netto dei contributi incassati) effettuati dalla Società a livello cumulato a partire dall'anno 2018 siano inferiori agli investimenti netti previsti dal Business Plan durante lo stesso periodo temporale, la Società potrà effettuare, nell'anno successivo, distribuzioni nel limite di quanto previsto dal Business Plan qualora siano rispettate le condizioni di cui al punto (a);
- (c) La Società non potrà utilizzare, nemmeno parzialmente, alcun utilizzo della Linea RCF o alcun rinnovo di un utilizzo della Linea RCF per far sì che le condizioni di cui ai precedenti punti (a) (i) e (ii) risultino soddisfatte.

Il debito v/banche per il finanziamento è stato rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato; il valore nominale del debito è stato contabilizzato inizialmente al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della passività finanziaria che sono stati pari ad euro 3.055.853.

Il tasso di interesse effettivo applicato, comprensivo dell'ammortamento delle spese di transazione, è rideterminato semestralmente per riflettere le variazioni dei tassi di interessi di mercato. Il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono rilevati in base al contratto proiettando l'ultimo tasso disponibile.

I tassi effettivi applicati durante l'anno 2021 sono stati:

- Io semestre 1,770%;
- IIo semestre 1,745%.

Riguardo al fattore temporale, in sede di rilevazione inziale il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risultava diverso dal tasso di interesse di mercato e, pertanto, non è stata applicata l'attualizzazione del debito prevista dall'articolo 2426, comma 1, n. 8.

#### Acconti

Nella voce "acconti" sono iscritti i valori riferiti a fatturazioni verso clienti per le quali non sono ancora state effettuate o completate le relative prestazioni (nello specifico si tratta di allacciamenti sia alla rete acquedotto che a quella fognaria, nonché di interventi di estensione di rete idrica).

Sono state riclassificate, all'interno della voce tra gli "esigibili oltre 12 mesi" le poste riferite ai depositi cauzionali incassati dagli utenti del servizio idrico integrato. Si tratta di depositi cauzionali a garanzia dei consumi che rimangono nella disponibilità del gestore fino alla data di cessazione del contratto di somministrazione con l'utente oppure che vengono restituiti all'utente in seguito all'attivazione nel corso del

rapporto di specifiche modalità di pagamento come l'addebito automatico in conto corrente.

L'importo dell'acconto esigibile oltre 12 mesi è comprensivo degli interessi passivi maturati alla data calcolati al tasso legale.

#### Debiti v/fornitori

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2021 le relative fatture. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non è significativa la ripartizione per area geografica.

#### Debiti v/imprese collegate

Si riferiscono prevalentemente a debiti per prestazioni di natura commerciale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

#### Debiti tributari

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. La voce è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi.

Debiti v/enti previdenziali

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprendono i ratei retributivi. La voce è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi.

#### Altri debiti

La voce è composta da debiti con scadenza entro 12 mesi. Nella voce "debiti verso altri creditori" sono compresi i:

- debiti v/personale per ratei retributivi vari (13<sup>a</sup> e 14<sup>a</sup> mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato, versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute);
- debiti per incassi provvisori (sono partite incassate delle quali non è stato ancora possibile individuare il cliente di riferimento);
- debiti per la componente tariffaria UI1, UI2, UI3 UI4 incassata dagli utenti del SII e da riversare agli enti preposti; debiti v/utenti per rimborsi per pagamento errato di bollette, per indennizzi da carta del servizio e per agevolazioni tariffarie.

La voce comprende i "debiti verso consociate": si tratta di debiti di natura commerciale v/soci per prestazioni di servizi e affitto locali ed ammonta ad euro 610.947.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## 4 | Nota | Integrativa

### E Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	13.743	-	53.584.684	53.598.427
Variazione nell'esercizio	-532	-	9.427.080	9.426.548
Valore di fine esercizio	13.211	-	63.011.764	63.024.975

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei e risconti passivi e la relativa suddivisione temporale:

#### **COMPOSIZIONE AL 31.12.2021**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi su allacciamenti	2.144.259	19.298.330	8.577.035	21.442.588
Risconti passivi su contributi c/impianti	1.641.574	39.903.031	34.422.547	41.544.605
Ratei passivi	37.781	0		37.781
Totale	3.823.614	59.201.361	42.999.582	63.024.975

I risconti passivi su allacciamenti riguardano i contributi incassati da utenti e rimandati agli esercizi futuri per adeguare la quota di competenza dell'esercizio al valore corrispondente degli ammortamenti delle opere (allacciamenti) a cui si riferiscono. Infatti i costi sostenuti per la realizzazione degli allacciamenti sono sospesi ed ammortizzati in relazione alla durata residua della concessione; i ricavi incassati da utenti a titolodi contributo una-tantum per la realizzazione degli allacciamenti sono riscontati ed imputati a Conto Economico sulla base del periodo di ammortamento.

I risconti passivi su contributi c/impianti sono riferiti ai contributi erogati da enti pubblici per gli investimenti inerenti al servizio idrico integrato. Si rinvia a quanto detto al paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione relativa ai contributi.

Si riporta nella tabella di seguito la composizione dettagliata della voce:

Descrizione	Risconto al31/12/2020	Contributi competenza 2021	Altri movimenti 2021	Riversamento 2021	Risconto al 31/12/2021
Contributi conto investimenti	31.983.115	10.827.742	-	-1.266.253	41.544.605
Allacciamenti	21.586.295	2.000.553		-2.144.259	21.442.588
Totale	53.569.410	12.828.295	-	-3.410.512	62.987.193

I contributi su allacciamenti sono totalmente incassati; per i contributi conto investimenti si rimanda anche al paragrafo "Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche".

## **Conto Economico**

Si riportano di seguito i commenti alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti. I seguenti commenti integrano le informazioni sul conto economico già fornite nella descrizione alle voci patrimoniali.

#### A Valore della Produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 192.586.888 (al 31 dicembre 2020 il saldo era pari a euro 201.928.102) ed è costituito dai seguenti dettagli:

## 1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Sono dettagliati come segue:

Ricavi delle vendite e prestazioni	Categoria di attività	Utenti e rete	Altri	Totale
	Valore esercizio corrente	158.452.786	0	158.452.786

Indichiamo nella tabella seguente il dettaglio delle variazioni rispetto ai ricavi al 31 dicembre 2020:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ricavi da utenti a rete	158.452.786	163.186.935	-4.734.149
Altri	0	0	0
Totale	158.452.786	163.186.935	-4.734.149

Il metodo tariffario idrico (M.T.I-3) applicabile alle tariffe dal 2020 al 2023: il vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (V.R.G).

La Delibera n. 580/2019/R/idr, ARERA, in aderenza al principio della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*), ha approvato la metodologia di calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per gli anni 2020-2023 determinando le regole per l'individuazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore (V.R.G.).

La tabella che segue mostra le singole componenti del V.R.G. secondo il Tool di calcolo predisposto da ARERA. I valori tariffari indicati nel seguito sono stati predisposti dal Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana con Delibera n. 7 del 18 dicembre 2020 e approvati da ARERA con Deliberazione n. 404/2021/R/IDR del 28 settembre 2021. Di seguito le componenti della tariffa 2021:

Descrizione	
Opex	35.008.015
Орехqс	1.794.850
OpSocial	784.242
Opmis	155.200
ERC	11.741.974
Сарех	77.213.461
FNI	0
COEE	14.632.086



Descrizione	
COws	2.872.705
Delta fanghi	1.830.803
COaltri	6.247.752
MTp + ACp	9.932.330
Ricavi non conguagliabili	-1.414.245
VRG 2021	160.799.173
Detratto Opsocial da erogare utenti	-777.242
VRG iscritto bilancio 2021	160.021.931

Le singole componenti sono riferite a:

OPEX	Costi operativi endogeni del gestore
OPEXqc	CCosti per adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio - Deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR
OPSocial	Bonus idrico integrativo previsto dall'Ente di Governo dell'Ambito e costi per intervento di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'Allegato A alla Deliberazione 311/2019/R/IDR
Opmis	Costi per l'implementazione di misure tese ad accelerare l'adeguamento alle disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi nonché favorire le procedure di limitazione in caso di morosità
ERC	Costi ambientali e della risorsa
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni del gestore
FNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti
COEE	Costi per l'acquisto di energia elettrica
COws	Costo per l'acquisto all'ingrosso
Delta Fanghi	Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione
МТр	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
COaltri	Altre componenti di costo operativo*
ACp	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti

<sup>\*</sup> le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'ARERA, gli oneri locali (tosap/cosap, tassa rifiuti, IMU, ecc.) ed il costo della morosità

La Delibera n. 580/2019/R/idr stabilisce che nell'ambito dell'importo complessivo annuo del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" sia prevista la costituzione di un fondo destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FoNI") correlato ad una metodologia che verifichi in maniera stringente il rispetto della destinazione medesima al fine di favorire gli investimenti del settore.

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 dell'allegato A alla Delibera n. 580/2019/R/IDR, la quota FoNI è destinata esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti per il raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nel programma degli interventi. Il FoNI è pari, per il 2020, alla somma delle seguenti componenti:

la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto è pari a euro 0.

L'articolo 35 dell'allegato "A" della Delibera n.580/2019/R/IDR regola il controllo sul rispetto del vincolo di

destinazione del FoNI disponendo che la quota parte di FoNI non investito è calcolata detraendo dalla componente FoNI percepita in tariffa lo speso effettivo (FoNI spesa) per la realizzazione di nuovi investimenti.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII", la Società ha ritenuto di considerare tale porzione di ricavi conseguiti dal gestore nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2423 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Dall'altro lato, al fine di rendere coerente il trattamento contabile FoNI con le tecniche regolatorie che definiscono la componente, a partire dalla stesura dei conti annuali separati per l'anno 2017 di cui all'allegato "A" della Deliberazione 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com (TIUC) e secondo quanto indicato dal comunicato ARERA del 17 aprile 2019 "Trattamento contabile del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI)", come assimilata contabilmente ad un contributo pubblico in conto impianti, una quota delle riserve disponibili o dell'utile dell'esercizio, corrispondente alla quota FoNI percepita in tariffa fino al 31/12/2021 al netto del riversamento calcolato secondo la tecnica contabile prevista dal principio contabile OIC 16 per i contributi in conto impianti - metodo indiretto, viene accantonata ad una riserva non distribuibile.

La proposta tariffaria proposta dall'Autorità Idrica Toscana con delibera n.7 del 18 dicembre 2020 per l'anno 2021, approvata da ARERA nel settembre 2021, prevede un moltiplicatore tariffario pari al 1,975% rispetto alla tariffa 2020.

Sono stati iscritti in questa voce, oltre ai ricavi da tariffa (V.R.G.), i conguagli delle componenti di costo previste nell'articolo 27 "componenti a conguaglio inserite nel VRG" della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 per un totale di euro -1.585.259 (conguaglio negativo per effetto di costi consuntivati nel l'anno inferiori a quanto incluso nella tariffa, principalmente per la componente energia elettrica).

## 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche, per lo più relative ad estendimento di rete.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-1.092.379	711.657	-1.804.036
Totale	-1.092.379	711.657	-1.804.036

### 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono qui rilevate le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali effettuati in economia:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Personale	12.576.864	12.060.309	516.555
Materiali a magazzino	5.472.741	8.147.546	-2.674.805
Spese tecniche prestaz. servizi	7.387.685	7.532.454	-144.769
Totale	25.437.290	27.740.309	-2.303.019

La voce personale comprende il costo diretto e indiretto per lavori interni su investimenti.

## 4 | Nota Integrativa

## 5) Altri ricavi e proventi

Ammontano ad euro 9.789.191 (al 31 dicembre 2020 il saldo era pari a euro 10.289.201) e comprendono proventi che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: subentro utenza, lavori conto terzi, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, riversamento dei contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Prestazioni accessorie utenti	3.202.286	1.536.808	1.665.478
Altre prestazioni	1.472.081	1.602.710	-130.628
Rimborsi spese e penali	374.404	498.048	-123.644
Distacchi personale	285.143	649.746	-364.603
Proventi straordinari e plusvalenze	1.016.455	2.094.893	-1.078.437
Riversamento contributi	3.417.310	3.850.403	-433.093
Contributi conto esercizio	21.512	56.594	-35.082
Totale	9.789.191	10.289.201	-500.010

Con riguardo alla voce "Prestazioni accessorie utenti" la variazione rilevata rispetto al precedente esercizio esercizio è effetto della ripresa nel corso del 2021, dopo la sospensione a causa dell'emergenza sanitaria da "Covid-19" nella prima parte dell'anno 2020 da parte di ARERA e per adeguare il software alle modifiche regolatorie, dell'attività di recupero credito e dei relativi addebiti agli utenti morosi, nonché dell' aumento dei ricavi da prestazioni per estendimenti di rete a pagamento.

La voce "Proventi straordinari e plusvalenze" contiene prevalentemente rettifiche di costi riferiti ad anni precedenti e derivanti da processi di stima; la voce contiene, nel dettaglio, le rettifiche di perdite su crediti di anni precedenti, l'eccedenza di stime di fatture da ricevere, l'eccedenza per importi accantonati a fondo rischi in esercizi precedenti.

La voce "Altre prestazioni" comprende gli addebiti dei costi alle Società del Gruppo non consolidate integralmente per i contratti di service relativi ai servizi di amministrazione, gestione personale, gestione acquisti ecc. svolti da Acque SpA.

Nella voce "Riversamento contributi" trova allocazione la quota riversata di competenza riferita ai risconti relativi a contributi c/impianti e per allacciamenti acquedotto/fognatura.

La voce "contributo in conto esercizio" è costituita dal credito d'imposta per sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione richiesto ai sensi dell'articolo 32 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, convertito dalla Legge n. 106 del 23 luglio 20201 e secondo quanto previsto nell'OIC 12, paragrafo 56, lettera f).

## **B** Costi della produzione

## 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	3.173.091	7.044.806	-3.871.715
Acquisto di acqua da grossisti	1.317.924	1.270.919	47.005
Materiali di ricambio apparecchi	0	1.718	-1.718

Descrizione	Valore al 31.12.2021 Valore al 31.12.2020		Variazione
Combustibili e carburanti	19.826	15.149	4.678
Materiale di consumo	4.864.757	6.747.895	-1.883.137
Riclassifica oneri straordinari	2.079	1.077	1.002
Totale	9.377.678	15.081.563	-5.703.885

La voce deriva principalmente dall'acquisto di acqua da soggetti esterni all'ambito territoriale e da materiali vari di consumo e di ricambio, prodotti chimici e reagenti oltreché cancelleria, combustibili carburanti e lubrificanti.

La variazione della voce "materie prime, sussidiarie e merci" è effetto principalmente dei minori acquisti di materiale impiegato su opere del servizio idrico incluse negli investimenti, come evidenziato anche dalla variazione della voce "materiali a magazzino" riportata nel paragrafo sopra "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

La variazione della voce "materiale di consumo" è legala alla ordinaria operatività nell'esecuzione lavori su reti e impianti.

## 7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Mezzi e attrezzature	1.339.157	516.763	822.394
Manutenzione impianti, reti e estendimenti	7.195.807	8.294.096	-1.098.289
Servizi informatici	3.079.062	3.132.517	-53.455
Servizi utenti	5.753.605	4.795.459	958.146
Energia e telefonia	12.500.744	15.039.037	-2.538.293
Rifiuti, bonifiche e smaltimenti	8.214.647	8.488.197 2.385.484	-273.550
Consulenze, amministratori e vigilanza	2.892.598		507.114
Assicurazioni	842.997	810.252	32.746
Personale distaccato	666.293	725.660	-59.367
Altre prestazioni	2.835.981	2.867.067	-31.086
Accantonamento rischi e spese future	265.874	170.000	95.874
Riclassifica oneri straordinari	52.327	77.763	-25.436
Totale	45.639.090	47.302.293	-1.663.203

Le voci di maggiore rilevanza sono quelle relative all'energia elettrica (necessaria per il sollevamento e la distribuzione di acqua potabile agli utenti, nonché per il funzionamento dell'impiantistica correlata a tale servizio), delle manutenzioni impianti, reti ed estendimenti (manutenzioni ordinarie eseguite sui beni del servizio idrico concessi in uso) ed a rifiuti, bonifiche e smaltimenti (costi sostenuti per la depurazione presso impianti terzi e costi sostenuti per lo smaltimento dagli impianti dei residui del processo di depurazione delle acque).

4 | Nota | Integrativa

La voce "servizi utenti" mostra un incremento di costi rispetto al precedente esercizio principalmente per la ripresa delle attività di recupero credito dopo la sospensione nella prima parte dell'anno 2020 disposta da ARERA a causa del l'emergenza sanitaria da Covid-19. Inoltre, si sono andate consolidando nel corso dell'anno le nuove modalità di contatto con il cliente, sempre più orientate all'utilizzo di moderni strumenti informatici e quindi le spese per il call center hanno avuto un incremento rispetto all'anno precedente.

La voce "consulenze, amministratori e vigilanza" evidenzia un incremento dei costi rispetto al precedente esercizio per effetto di maggiori consulenze tecniche, legali e informatiche.

Nella voce "Altre prestazioni" sono inoltre rilevati: i servizi bancari e postali, i servizi per il personale dipendente (servizio sostitutivo mensa, formazione, medico sanitarie, lavaggio indumenti).

Per la voce "Accantonamento rischi e oneri" si rimanda al paragrafo "Fondi rischi e oneri".

## 8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Affitti	1.242.810	1.252.530	-9.720
Noleggi	579.894	635.659	-55.766
Royalties	0	4.702	-4.702
Canone servizio idrico integrato	9.269.848	9.269.848	0
Manutenzione beni di terzi	191.525	186.321	5.203
Riclassifica oneri straordinari	2.065	0	2.065
Totale	11.286.140	11.349.060	-62.920

Tali costi sono riferiti ad affitto, noleggi di attrezzature industriali e veicoli, ecc.

La voce di più rilevante importanza è quella relativa al "Canone del servizio idrico integrato": trattasi dell'importo dovuto all'Autorità di Ambito a seguito dell'affidamento del servizio.

Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di beni di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal principio contabile OIC 12.

Segnaliamo che il Gruppo non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

### 9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	e al 31.12.2021 Valore al 31.12.2020	
Salari e stipendi	20.794.572	20.583.457	211.114
Oneri contributivi	7.142.090	7.019.519	122.571
Trattamento di fine rapporto	1.573.218	1.374.521	198.698
Altri costi	290.919	302.356	-11.437
Totale	29.800.798	29.279.852	520.946

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi) include l'intera spesa per il personale dipendente e con contratto di lavoro interinale ivi compresi

i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità, rateo 13ª e 14ª, premio produzione.

Il Gruppo, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre una parte del valore annuale precedentemente imputato al Fondo trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	30.030.873	26.476.879	3.553.994
Ammortamento imm. materiali	23.506.269	22.611.699	894.570
Totale	53.537.142	49.088.578	4.448.564

Riguardo la determinazione della quota di competenza dell'esercizio si rimanda ai criteri illustrati nella prima parte della presente Nota Integrativa al paragrafo "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali e materiali".

Si precisa che sono state capitalizzate (e quindi poste in ammortamento) sia le opere e manutenzioni straordinarie realizzate in appalto da terzi, sia quelle realizzate internamente: in tale ultimo caso i costi diretti rilevati contabilmente (materie prime e personale diretto) sono stati incrementati delle spese tecniche direttamente imputabili all'opera.

Alla data di bilancio non sono stati identificati indicatori per la svalutazione delle immobilizzazioni.

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Svalutazione dei crediti	3.160.666	3.565.367	-404.701
Totale	3.160.666	3.565.367	-404.701

L'accantonamento è stato effettuato analizzando l'anzianità del credito e le situazioni specifiche di alcune posizioni di clienti.

## 11) Variazioni delle rimanenze

Rappresenta la variazione delle rimanenze a magazzino alla data del 31 dicembre 2021 valutate con il metodo del Costo medio ponderato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

## 12-13) Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo accantonato per rischi ed altri accantonamenti ammonta ed Euro 423.353.

Si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" per il dettaglio.

## 4 | Nota Integrativa

## 14) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni	4.053.688	2.437.194	1.616.494
Costi ed oneri diversi	1.376.848	2.297.427	-920.579
Oneri straordinari	10.904	303.572	-292.668
Accantonamenti fondo rischi	17.220	262.608	-245.388
Totale	5.458.661	5.300.801	157.860

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della voce "Costi per servizi", tra cui gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione, canoni di emungimento risorsa, canoni di attraversamento e bonifica dovuti ad enti pubblici locali, contributi di funzionamento ARERA e A.I.T.

La voce "imposte indirette, tasse e canoni" si è incrementata rispetto al precedente esercizio per effetto dell'accordo con la regione Toscana con oggetto le modalità di regolarizzazione degli importi dovuti per l'occupazione pregressa del demanio idrico, le modalità di rilascio delle concessioni e le modalità di comunicazione delle variazioni delle reti tecnologiche e degli impianti di gestione presenti sul territorio. L'accordo prevede un pagamento di una somma omnicomprensiva pari ad euro 1.774.243.

La voce "costi e oneri diversi" è diminuita rispetto al precedente esercizio in quanto nel 2020 era stato erogato ai comuni serviti un contributo straordinario a fondo perduto pari ad euro 777.242 per fronteggiare gli effetti dell'emergenza economica causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Per il dettaglio della voce "Accantonamenti a fondo rischi" si rinvia alle descrizioni nel paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

### C Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021 Valore al 31.12.2020		Variazione
Proventi da partecipazioni	299.397	363.456	-64.059
Altri proventi finanziari	1.128.494	458.504	669.990
Interessi ed altri oneri finanziari	-4.874.128	-4.700.838	-173.290
oneri chiusura contratti swap	0	0	0
Totale	-3.446.237	-3.878.878	432.641

Nella voce "Proventi da partecipazioni" si trovano allocati i dividendi distribuiti dalla società partecipata Aquaser per euro 299.397.

La voce "Altri proventi finanziari" è riferita a interessi attivi maturati su conti correnti e interessi attivi maturati su crediti commerciali.

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" è composta da interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito, interessi di mora e dagli interessi passivi su depositi cauzionali ricevuti dagli utenti. La voce comprende il costo derivante dall'applicazione del tasso effettivo sul finanziamento con scadenza 29/12/2023 in applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio:

	Prestiti obbligazionari	Chiusura con- tratti derivati	V/banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	4.810.851	63.277	4.874.128

## D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Sono dettagliate come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni	3.669.963	1.338.418	2.331.545
Svalutazioni di partecipazioni	0	-5.083	5.083
Totale	3.669.963	1.333.335	2.336.628

Si tratta della rivalutazione e svalutazione delle partecipazioni in Società consolidate con metodo del patrimonio netto. In particolare la rivalutazione è riferita prevalentemente alla collegata Ingegnerie Toscane S.r.l..

### **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
IRES corrente	7.057.395	8.827.167	-1.769.771
IRAP corrente	1.873.666	2.297.911	-424.245
IRAP cancellazione 1º acconto - articolo 24 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 convertito dalla Legge n.77 del 17 luglio 2020	0	-825.690	825.690
Totale imposte correnti	8.931.061	10.299.388	-1.368.327
Imposte sul reddito differite	-601.621	-455.842	-145.779
Imposte relative ad esercizi precedenti	-111.366	-226.218	114.852
Totale	8.218.074	9.617.328	-1.399.254

L'importo delle imposte è determinato anche da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP.

#### **DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRES**

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Eccedenza fondo svaluta- zione crediti	Fondo rischi e oneri	Ammorta- mento non deducibile	Altre	Differenza da conso- liamento	Totale
Importo	21.442.588	8.835.015	3.577.979	8.138.219	772.420	11.666.257	54.432.477

## 4 | Nota | Integrativa

#### **DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRAP**

Descrizione	Risconti allacci acquedotto	Fondo rischi e oneri	Altre	Differenza da consoliamento	Totale
Importo	4.789.769	3.490.059	49.090	11.666.257	19.995.174

#### **DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IRES**

Descrizione	Dividendo non incassato (quota imponibile 5%)		
Importo esercizio precedente	8.453		
Variazioni esercizio	-8.453		
Importo termine dell'esercizio	0		
Aliquota IRES	24%		
Effetto fiscale IRES	0		

#### Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti; la correzioni di errori non rilevanti è contabilizzata nel Conto Economico dell'esercizio.

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

## Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano ad euro 342.746 e quelli al Collegio Sindacale a euro 93.080 di cui euro 9.000 per l'attività di revisione dei conti:

	Compensi ad amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a ammini- stratori e sindaci
Valore	342.746	93.080	435.826

Non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

### Compensi al revisore contabile

I compensi ai revisori contabili di competenza del corrente esercizio sono pari a:

	Revisore legale dei conti annuali	Altri servizidi verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi
Valore	69.517	14.560	11.050		95.127

## Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato. Si rinvia anche alla Relazione sulla Gestione per i rapporti con imprese collegate e consociate.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio.

## Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati, secondo criteri di congruità, nel Fondo rischi. Gli eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti in Nota Integrativa. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

### Ricorso per Cassazione presentato da Consiag S.p.A.

Relativamente alle passività potenziali menzionate nella Nota Integrativa del bilancio consolidato 2020, si segnala il riscorso per Cassazione presentato da Consiag S.p.A. contenente domanda di annullamento e/o cassazione della sentenza n. 2971/2019 del 18 settembre 2019 della Corte di Appello di Firenze, Sez. Specializzata. In breve si riassume la vicenda: in data 10 novembre 2014 Acque S.p.A. aveva ricevuto un atto di citazione dalla Società Consiag S.p.A. secondo il quale detta società sarebbe stata ingiustamente estromessa all'atto della costituzione, nel 2001, dalla compagine sociale di Acque SpA, mentre avrebbe avuto titolo a detenere n. 78.828 azioni, pari al 95% della partecipazione riferibile al Comune di Montespertoli. Consiag S.p.A. inoltre sosteneva di non aver ricevuto alcun corrispettivo per l'utilizzo delle reti idriche realizzate nel Comune di Montespertoli. Con sentenza n. 1447/18 del Tribunale di Firenze (sezione specializzata per le imprese), l'Autorità Giudiziaria non aveva accolto la domanda della parte attrice ed aveva condannato quest'ultima alla refusione, a favore di ciascuno dei convenuti, delle spese di lite. Successivamente Consiag S.p.A. aveva depositato ricorso in appello nel cui procedimento Acque S.p.A. si era costituita. Con sentenza pubblicata in data 10/12/2019 la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato l'appello proposto da Consiag S.p.A. avverso la sentenza del Tribunale delle Imprese. In ragione della notifica del ricorso in Cassazione, Acque S.p.A. ha provveduto al deposito del controricorso.

## Risanamento condotta idrica Comune Crespina Lorenzana

Acque S.p.A. ha ricevuto la notifica dell'Ordinanza Sindacale del Comune di Crespina Lorenzana n. 13 del 19.11.2021 avente ad oggetto la Via I Gioielli, Loc. Ceppaiano, interessata da lavori commissionati da Acque nel 2018 per il risanamento di una condotta idrica ivi presente. A seguito delle analisi effettuate dal gestore, oltre che dalla Procura della Repubblica di Firenze, è emerso che il materiale di riempimento dello scavo, utilizzato dall'appaltatore società Cantieri S.r.l., non corrisponde alle caratteristiche richieste e dichiarate dall'appaltatore e dal suo fornitore, ma contiene materiali inquinanti in misura superiore ai valori limite di cui al D.M. 5 febbraio 1998, corrispondenti al c.d. KEU, ovvero materiale di scarto delle lavorazioni conciarie.

L'Ordinanza, emanata ai sensi dell'art. 192 del Codice dell'Ambiente, impone alla società Acque l'invio di un Elaborato tecnico che illustri lo stato dei luoghi e descriva una serie di interventi volti alla bonifica delle aree, nonché impone ad Acque la bonifica del sito inquinato.

Occorre precisare che Acque, medio tempore, aveva dato avvio alla procedura di cui all'art. 245 del Dlgs 152/2006 in qualità di soggetto non responsabile dell'inquinamento, presentando in data 18/10/2021 un Piano di Caratterizzazione delle aree, regolarmente approvato dagli enti competenti - tra i quali il Comune di Crespina Lorenzana - nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta appositamente.

L'Ordinanza sindacale ricostruisce la vicenda dimostrando la conoscenza del fatto che i lavori di sostituzione della tubatura sono stati realizzati dalla ditta Cantieri S.r.l. quale appaltatrice e che comunque Acque si era prontamente fatta parte attiva effettuando i necessari campionamenti e, agli esiti, presentando il conseguente piano di caratterizzazione.

Tuttavia, l'ordinanza individua Acque quale soggetto responsabile "in solido" dell'inquinamento ai sensi dell'art. 242 Dlgs 152/2006 sotto due profili: a) il primo, quale destinatario del nulla osta per i lavori di posa

4 | Nota | Integrativa

in opera delle condotte idriche; b) il secondo, quale responsabile per aver accettato l'introduzione in cantiere di materiali inquinanti, senza individuare compiutamente i responsabili solidali insieme ad Acque, non tenendo conto del fatto che anche per tale attività Acque aveva stipulato apposito contratto con Ingegnerie Toscane s.r.l. che svolgeva, anche nel cantiere di Via I gioielli, la funzione di Direttore Lavori.

Le conclusioni cui l'ordinanza giunge pertanto sono state oggetto di contestazione da parte di Acque con nota del 18/01/2022, poi successivamente meglio specificata con nota del 03/02/2022, con riferimento all'individuazione di Acque quale soggetto responsabile dell'inquinamento ai sensi dell'art. 242, e dunque richiedendo una modifica dell'ambito soggettivo estendendo l'Ordinanza anche a Cantieri S.r.l. ed Ingegnerie Toscane S.r.l., per le responsabilità a vario titolo imputabili alle stesse, oltre che con riferimento all'obbligo di procedere con un elaborato tecnico nel termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto laddove è in corso un Piano di Caratterizzazione ai sensi della procedura amministrativa dettata dall'art. 245 che si sovrappone nei termini all'ordinanza e che riteniamo prevalente in ragione proprio delle tempistiche di avvio della relativa procedura antecedenti l'emanazione dell'ordinanza.

All'esito delle contestazioni mosse da Acque è stata emanata una successiva ordinanza, la n. 4 dell'8/02/2022, che tuttavia accoglie solo lo spostamento dei termini di presentazione dell'elaborato tecnico correlandoli ai tempi di espletamento del piano di caratterizzazione.

Infatti, per quanto venga richiamato nella parte in motivazione, la parte dispositiva non contiene l'interruzione del procedimento di cui all'art. 242 del Dlgs 152/2006. Parimenti nonostante la chiara individuazione da parte di Acque dei soggetti che hanno realizzato l'opera (Cantieri S.r.l.) o incaricati della Direzione Lavori (Ingegnerie Toscane S.r.l.), ad essi non viene estesa l'ordinanza del novembre 2021, ma anzi viene confermata la responsabilità di Acque.

Si rende necessario pertanto attivare gli strumenti di tutela giudiziaria di Acque e degli Amministratori, mediante la proposizione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla prima ordinanza del 19/11/2021 scadenza 19/03/2022); infatti con il ricorso straordinario risulta ancora possibile impugnare anche la prima ordinanza e sottoporre a giudizio l'intera vicenda evitando di spezzettare i giudizi tra prima ordinanza (non più impugnabile di fronte al TAR) e seconda ordinanza (ancora impugnabile di fronte al TAR).

Oggetto del ricorso sarà la rappresentazione del tutto lineare del comportamento di Acque in relazione alla sua qualifica corretta e cioè di non autore dell'inquinamento ma di soggetto interessato non responsabile.

#### Beni concessi in uso

Il Gruppo effettua la sua attività per il servizio idrico integrato attraverso beni concessi in uso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ora Autorità Idrica Toscana) da restituire al termine della concessione di affidamento. Tali beni sono quelli indicati nell'inventario al 1/01/2002 previsto dalla convenzione. Il Gruppo non è in possesso dei dati economici, in quanto in sede di elencazione dei beni costituenti il servizio idrico integrato, non si è potuto procedere, per mancanza di informazioni, ad una valorizzazione economica. Tali beni, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione, sono affidati per tutta la durata della convenzione stessa in concessione ai sensi del comma 1º dell'art. 12 della legge n. 36/1994, ora confluito nel D.Lgs n. 152/206. I beni sono sottoposti a opportuna manutenzione e quindi non si ritiene necessario accantonare fondi di ripristino.

## Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125 e ss, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), e successive modificazioni e integrazioni, che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque

genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e società dalle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi su investimenti deliberati dalle Autorità eroganti:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2021	Di cui incassati al 31.12.2021	Di cui incassati nel 2022
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	1.244.040	1.244.040	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	1.574.643	1.574.643	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	896.663	896.663	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	5.112.396	5.112.396	0,00
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti	2.000.000	2.000.000	0,00
Fondimpresa	Contributo esercizio	5.280	5.280	0,00
Totale		10.833.022	10.833.022	0

Si riporta di seguito anche la situazione dei contributi rilevati nei bilanci di anni precedenti incassato nell'anno o ancora da incassare:

Soggetto erogante	Tipologia di contributo	Competenza anni precedenti	Di cui incassati al 31.12.2021	Di cui da incassare
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti anno 2019	842.270	668.103	174.166
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti anno 2019	1.578.859	978.086	600.773
Autorità Idrica Toscana	Contributo investimenti anno 2020	1.146.845	1.146.845	0
Totale		3.567.974	2.793.034	774.940

La Capogruppo riceve inoltre dai soggetti individuati dalla norma i corrispettivi che derivano da prestazioni regolate da contratti stipulati per l'erogazione dei servizi idrici.

### Dati sull'occupazione

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Totale dipendenti (incluso interinali)	
Numero medio	5	12	278	258	7 interinali (al 31/12/2021)		560

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La capogruppo non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio Effetti legati al coronavirus Covid-19

Alla data di redazione del bilancio continuano a manifestarsi gli effetti derivanti dell'emergenza sanitaria da coronavirus Covid-19, con riguardo anche alle disposizioni normative atte a fronteggiare tale emergenza. Tuttavia il Governo ha annunciato l'intenzione di porre fine dello stato di emergenza sanitaria a partire dal 31 marzo 2022.

**Bilancio Consolidato** 

RELAZIONE DELLLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della

Società di Revisione

Acque ha adottato in questi anni tutti i protocolli di sicurezza e tutte le misure organizzative di contenimento e di prevenzione da contagio, e non si sono verificate situazioni meritevoli di essere citate.

Allo stato attuale non sono comunque attese conseguenze che possano compromettere in maniera significativa gli obiettivi reddituali, economici e patrimoniali così come definiti dal piano industriale della società.

### Aumento costi di gestione - Guerra Ucraina-Russia

Gli aumenti probabili riguardano i costi da sostenere per il trasporto dei residui fanghi da potabilizzazione e depurazione a causa dei sempre maggiori costi del carburante, e tutti quelli correlati al sempre più smisurato aumento dell'energia. La Banca d'Italia riporta che dalla scorsa estate le quotazioni delle materie prime hanno mostrato un'elevata volatilità, condizionata dalla ripresa economica, dalle limitazioni all'offerta e dall'evoluzione della pandemia. Il prezzo del petrolio ha intrapreso un sentiero crescente fino ad ottobre, si è ridotto in novembre ed è tornato a rincarare dall'ultima decade di dicembre; a gennaio 2022 i prezzi del greggio erano aumentati fino a 90 dollari per barile, ma oggi sono arrivati addirittura a 112.Le quotazioni del gas naturale hanno fatto registrare un'impennata senza precedenti: dai valori di poco superiori agli 11 dollari per megawattora di fine dicembre 2019, sono passati ai 180 il 21 dicembre scorso, fino a raggiungere anche i 300 dollari per megawattora in Europa pochi giorni fa, durante l'invasione dell'Ucraina.

Per quanto riguarda gli impatti previsti sulla ns Società, Acque opera in un mercato regolato e su scala locale e pertanto non prevediamo rischi significativi riguardo ai ricavi, ma resta tuttavia possibile il sostenimento di tempi più lunghi rispetto al normale per l'incasso dei crediti.

Tuttavia, ciò che risulta possibile, se non addirittura probabile, è il sostenimento di maggiori costi di esercizio relativi a materie prime, in particolare per i carburanti ed altri costi legati soprattutto al trasporto delle materie, aumenti che non prevediamo abbiano impatti significativi sul conto economico della società.

Il costo dell'energia, previsto in forte aumento, è inserito a legislazione attuale nel sistema tariffario tra i costi cosiddetti "passanti" ed il suo andamento è neutralizzato dal riconoscimento di conguagli a fine esercizio. Sono difficilmente valutabili eventuali impatti sulla realizzazione degli investimenti.

#### Subentro nella gestione dei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese dal 1º gennaio 2022

In data 22 dicembre 2021 è stato stipulato il contratto di cessione di ramo d'azienda con la società Acque Toscane S.p.A. per il subentro nella gestione del servizio idrico integrato nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese a partire dal 1º gennaio 2022 come stabilito dalla Deliberazione Autorità Idrica Toscana n. 3 del 2021.

Si rimanda per ulteriori dettagli al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio".

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Sardu



Acque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 (con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A 9 aprile 2021





Acque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Acque S.p.A.

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

ona Bari Bergamo ngna Bolzano Brescia ania Como Firenze Genova ce Milano Napoli Novara ova Palermo Parma Perugia cara Roma Torino Treviso ste Varese verona Soulea per azioni Capitale sociale Euro 10,415,500,00 i.v. Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi e Codice Fiscale N. 00709600159 R.E.A., Milano N. 512867 Partita IVA 00709800159 VAT number (T00709600159 Sede legaler Via Vittor Pisani, 25 bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno:
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società:
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

KPMG S.p.A., è una società per azioni di diritto italiano e fa parte de network KPMG di entita indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di civitto inclessa. 2



Acque S.p.A. Relazione della società di revisione 31 dicembre 2020

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lqs. 39/10

Gli Amministratori della Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acque S.p.A.al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 9 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi

Socio

- | Relazione | sulla Gestione
- 2 | Bilancio al 31/12/2021
- 3 | Rendiconto finanziario
- 4 | Nota Integrativa
- 5 | Relazione del Collegio Sindacale



Bilancio 2021

## Relazione sulla Gestione

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ACQUE SERVIZI S.R.L. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE RELATIVAMENTE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Il bilancio di esercizio 2021 di Acque Servizi riporta un risultato positivo con un utile netto di euro 1.073.504 dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 626.751 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per euro 369.053.

Di seguito vengono presentate le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società.

Anche il 2021 ha visto il perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che però, come per l'anno precedente, non ha comunque impattato in maniera significativa sul business di Acque Servizi in quanto Acque SpA, il Gestore, soggetto committente delle attività svolte, è inquadrata come Società esercente un servizio di pubblica utilità classificabile come servizio essenziale ai sensi della legge 12 giugno 1990, n.146 oltre ad operare in un mercato regolato e su scala locale.

In tale contesto si segnala che l'azienda, essendo prevalentemente operativa, ha attivato il ricorso allo smart working emergenziale per 27 dipendenti e ha garantito la continuità operativa sui cantieri senza soluzione di continuità per tutte le unità produttive.

I risultati, come testimoniano i numeri, sono soddisfacenti, sia a livello economico che di servizio erogato, anzi Acque Servizi ha dimostrato una grande resilienza e una forte flessibilità di adattamento alle nuove modalità lavorative a tutela della salute, consentendo un sostanziale mantenimento della produttività in tutti i settori aziendali grazie anche alla notevole capacità di investimento di Acque SpA.

L'Azienda ha raggiunto i principali obiettivi fissati nel budget 2021, mantenendo la flessibilità e la capacità operativa che la distinguono per la fornitura di lavori e servizi al Gestore.

### 2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della Società nel corso del 2021, del suo andamento e del risultato economico conseguito è svolta nei paragrafi seguenti che sono specificamente dedicati alla descrizione dello scenario complessivo dei singoli settori operativi, degli investimenti realizzati e dei principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio hanno avuto regolare svolgimento tutte le attività garantite e richieste dal Gestore e sono stati assicurati livelli prestazionali più che soddisfacenti in tutte le zone territoriali in cui la Società è operativa.

Al fine di esaminare in modo analitico l'andamento dell'esercizio, di seguito sono evidenziati alcuni parametri specifici, che vengono ritenuti di particolare interesse:

• fatturato nel 2021 pari ad euro 24,93 mln di euro a fronte di un corrispondente valore di euro 27,72 mln nel 2020. La diminuzione di fatturato del 10% è sostanzialmente imputabile ad alcuni fattori verificatisi durante l'anno: una forte contrazione per il settore manutenzione reti e impianti nel terzo trimestre e solo in parte recuperati a fine anno, dovuta alla richiesta di Acque per motivi congiunturali di destinare alcune squadre di Acque Servizi a lavorazioni meno remunerative di quelle tipologiche del core-business di Acque Servizi quali allacciamenti e perdite stradali; in secondo luogo si registra qualche rallentamento e ritardo rispetto a quanto pianificato per i lavori a progetto a causa di difficoltà burocratiche, permissistiche e amministrative che di fatto hanno causato lo slittamento di qualche opera al 2022. Da segnalare che nel 2020 nel valore della produzione era ricompreso un ricavo straordinario di 612.000 euro per una sopraggiunta eccedenza da fondo rischi.

- costi operativi nel 2021 pari ad euro 15,63 mln e minori del'11,9% del 2020 che risultavano essere di euro 17,75 mln. I costi, sia per materiali che per servizi, sono stati quindi contratti più che proporzionalmente rispetto alla diminuzione del valore della produzione e sostanzialmente tale attenzione ha contribuito al risultato raggiunto.
- costi per il personale, pari a euro 7,09 mln, risultano equivalenti all'anno precedente che presentavano un corrispondente valore di euro 7,17 mln.
- ebitda nel 2021 è risultato pari ad euro 2,203 mln a fronte di un corrispondente valore di euro 2,809 mln nel 2020. Il risultato 2021 è in linea con le previsioni di budget, e congruente con quello dell'esercizio precedente (al netto della sopravvenienza attiva di euro 0,612 mln da fondo rischi nel 2020).

## 2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Acque Servizi S.r.l. nasce nel 2005 con lo scopo di salvaguardare e qualificare il know-how proprio del gestore del SII mantenendo all'interno del gruppo il patrimonio di professionalità, competenze e conoscenze al fine di garantire qualità e continuità del servizio nei casi di urgenza-emergenza e scarsa pianificazione o per particolare complessità operativa.

La configurazione dell'organizzazione di Acque Servizi S.r.l. ruota pertanto attorno alla capogruppo Acque S.p.A. che ne detiene l'intero capitale sociale, configurandosi di fatto come il suo braccio operativo.

L'Azienda opera quindi nel settore dei lavori e servizi inerenti il SII che spaziano dalla carpenteria metallica, tubisteria, realizzazione e manutenzione impianti e reti di acquedotto, fognatura e depurazione, sostituzione e manutenzione di impianti elettrici e servizi ambientali quali canal jet, trasporto fanghi liquidi, gestione altre tipologie di rifiuti, trasporto acqua potabile e videoispezioni.

La Società, per lo svolgimento delle proprie attività è in possesso di licenza al trasporto merci in conto terzi ed è iscritta all'Albo Autotrasportatori della Provincia di Pisa con posizione PI 510384 M mentre per l'Albo Nazionale Gestori Ambientali è iscritta con numero FI03555 ai sensi dell'art. 212 comma 5 (trasporto professionale per conto di terzi) alle sequenti categorie:

- 4 classe C per le attività di trasporto rifiuti speciali non pericolosi per conto terzi;
- 5 classe F per le attività di trasporto rifiuti speciali pericolosi per conto terzi;
- 10/A classe E per i lavori di bonifica amianto;
- 8 classe C per i servizi di intermediazione rifiuti speciali pericolosi e non.

Inoltre, per gestire i rifiuti autoprodotti durante i lavori ed i servizi su reti e impianti di Acque, è iscritta anche all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 comma 8 (trasporto rifiuti in conto proprio) del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (Categoria 2 bis).

Acque Servizi è organizzata in quattro settori operativi per ognuno dei quali di seguito viene analizzato l'andamento ed il risultato economico conseguito.

#### 1. Lavori e Manutenzioni

Il settore, che fa riferimento ai due centri operativi ubicati uno a Pisa e l'altro a Ponte a Egola (nel comune di San Miniato), esegue lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su reti idriche e fognarie e su impianti di potabilizzazione e depuratori.

Il valore della produzione è stato di 9,17 milioni di euro, inferiore di 1,37 milioni rispetto al 2020 (-12,9%). Come già detto il minore fatturato è dovuto ad una destinazione nel periodo giugno-settembre di alcune squadre a lavorazioni meno complesse, per differenti richieste di lavorazioni da parte di Acque. Il relativo minor ricorso all'acquisto di materiali ha determinato anche una diminuzione dei costi.

Bilancio 2021

Relazione sulla Gestione

Il margine operativo lordo di settore è passato da 2,12 milioni di euro nel 2020 a 1,71 milioni di euro nel 2021 con una riduzione del 2% (a fronte di una riduzione del fatturato di 12,9%).

Di seguito un elenco dei principali lavori svolti nel 2021:

- · collegamento tubazione Idrica DN 1000 Avane Vecchiano;
- realizzazione cavallotti DN 400 fognatura in pressione Fontina San Jacopo Pisa;
- · rifacimento collettori esterni centrale idrica Comune di Cenaia;
- · sostituzione condotte idriche e fognarie Ponte sul fiume Arno Empoli;
- sostituzione condotte idriche Ponte Torrente Pesa Montelupo;
- revamping e sostituzione filtri centrale Zona Sportiva Castelfiorentino;
- · posa condotte idriche passerella pedonale Stadio Empoli.

#### 2. Lavori elettrici

L'unità operativa lavori elettrici si occupa, su tutto il territorio gestito da Acque, degli interventi sugli impianti elettrici sia di potenziamento, sostituzione, manutenzione e nuove realizzazioni comprese anche l'installazione e manutenzione di strumenti di misura e controllo.

Nel 2021 il settore è stato oggetto di una elevatissima richiesta di lavori che sono stati soddisfatti anche attraverso il ricorso straordinario all'utilizzo di ditte esterne. Tale evento ha determinato un maggior valore della produzione del 10,9%, passando dai 3,31 mln di euro del 2020 ai 3,67 mln nel 2021, con un aumento dei costi di circa 220 k€; il è superiore a quello dell'anno precedente di 110 k€.

A parte l'innumerevole quantità di piccoli lavori di manutenzione straordinaria sono degni di nota l'installazione del sistema di telecontrollo PACO presso l'impianto di depurazione di Vecchiano ed il rifacimento del quadro elettrico della centrale Cubattoli oltre a numerose nuove installazioni e tarature di misuratori di portata.

### 3. Grandi Commesse

L'unità Grandi Commesse esegue e gestisce prevalentemente opere di rilevante importanza pianificate e con progetti specifici per le quali è necessario individuare un soggetto che abbia la responsabilità operativa complessiva del progetto di costruzione o di impiantistica al fine di ottimizzare tutti i processi di realizzazione. Acque Servizi opera quindi come una sorta di contraente generale deputata a gestire, quale unico referente, l'intero processo di realizzazione globale dell'opera.

È utile evidenziare che alcuni lavori, fra i quali gran parte dei completamenti di diversi pozzi, la cui realizzazione era prevista nel 2021, hanno subito notevoli rallentamenti e ritardi di tipo amministrativo che di fatto ne hanno ritardato la cantierizzazione o le lavorazioni determinando la loro conclusione nel 2022.

Il settore infatti registra nell'esercizio appena trascorso una diminuzione di fatturato del 19% rispetto all'anno precedente attestandosi a 5,28 milioni di euro. I costi passano da 5,14 a 3,96 milioni di euro determinando un margine di 1,14 mln di euro leggermente in diminuzione rispetto al 2020 del 5,8%.

I cantieri più significativi completati nel corso del 2021 sono i potenziamenti degli acquedotti di Via dei Condotti a San Giuliano Terme e Via di Cerbaia a Lamporecchio, il pozzo Riottoli a Empoli e il revamping del depuratore di Calci.

#### 4. Servizi ambientali

Le attività svolte da questo settore, dopo la cessione nel 2019 ad Aquaser del servizio di "Gestione dei fanghi, sabbie e vaglio prodotti sugli impianti di depurazione di Acque", consistono nella manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, nel trasporto di acqua potabile e nel servizio di videoispezione.

Il valore della produzione, che ammonta a 5,14 milioni di euro, è leggermente superiore a quello dell'anno precedente (+2,4%). Tuttavia, grazie ad una forte contrazione dei costi, soprattutto per un minor ricorso alle ditte terze (-14%), il MOL si attesta a 0,56 milioni di euro e superiore di 292 k€ rispetto al 2020.

Nell'ultimo periodo dell'anno tuttavia il caro carburante che ha visto un aumento del gasolio da trazione dell'8% da settembre a dicembre ha iniziato a influire negativamente sui costi.

È utile segnalare infine la notevole flessibilità del settore che, a fronte di gare per il supporto di ditte terze andate deserte su alcuni lotti, per garantire la continuità del servizio, si è riorganizzato ed ha predisposto dal mese di luglio un presidio presso il depuratore di Pagnana per una miglior copertura del centro zona Empolese, al momento escluso dalla competenza territoriale di AS, con un autospurgo e due operativi.

Nel corso del 2021 sono stati rinnovati per la durata di cinque anni i contratti di usufrutto relativi a cinque autospurgo di proprietà di Acque SpA.

## 2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti complessivamente realizzati nel corso del 2021 ammontano ad euro 590.656 e sono relativi ad acquisizioni di immobilizzazioni materiali per euro 509.298 ed euro 81.358 per immobilizzazioni immateriali.

Ovviamente la connotazione operativa di Acque Servizi, come negli anni passati, determina che la gran parte degli investimenti siano necessari per il continuo rinnovamento del parco mezzi, aspetto sul quale l'azienda ha da sempre focalizzato la propria attenzione per ottimizzare i costi di manutenzione, aumentare la sicurezza ed avere una tecnologia all'avanguardia diminuendo al contempo l'impatto ambientale riducendo le emissioni in atmosfera.

I principali mezzi e attrezzature acquistati, con contestuale permuta o alienazione di altri obsoleti, nel corso del corrente anno sono stati:

- allestimento espurgo su motrice ex scarrabile (riconversione);
- apparecchio di sollevamento collocato retrocabina con rifacimento del cassone su veicolo aziendale allestito con solo pianale di carico;
- . n. 4 Iveco 35 ptt allestiti per officina mobile;
- n. 2 Fiat Talento allestiti per settore elettrico;
- n. 2 Fiat Doblò;
- n. 1 Fiat Fiorino.

È utile precisare che euro 223.456, relativi all'allestimento dell'espurgo e all' apparecchio di sollevamento retrocabina, sono relativi ad investimenti previsti nel 2020 ma la cui consegna è slittata a marzo 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid.

Acque Servizi, considerata la specializzazione su interventi anche ad alto rischio, ha continuato ed effettuare investimenti sulla sicurezza mirati prevalentemente a chi opera in ambienti e spazi confinati che deve necessariamente essere in possesso di adeguati sistemi per il recupero dell'operatore e dispositivi di protezione individuale idonei. Sono stati acquistati infatti attrezzature per il recupero in emergenza di eventuali infortunati all'interno dei luoghi confinati tipo la barella Nest (con formazione di tutto il personale incaricato dell'attività) e il vericello Lockead ad alto carico per lavori su fune.

Quanto esposto risulta dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Migliorie su beni di terzi	€ 965
Certificazioni triennali automezzi	€ 16.113
Oneri pluriennali -certificazioni-	€ 4.485
Software -Acea 2.0-	€ 33.686
Costruzioni leggere	€ 0
Hardware	€ 26.108
Attrezzatura varia e minuta	€ 34.416
Mobili e arredi	€ 3.760
Automezzi e autovetture	€ 471.122
Totale investimenti	€ 590.656

## 2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono, al fine di assolvere alle richieste informative stabilite dal primo comma dell'art. 2428 c.c., vengono separatamente analizzate la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico della società mediante l'utilizzo di appositi indicatori.

Al fine di procedere alla costruzione degli indicatori di seguito descritti, lo schema di Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario e quello funzionale; il Conto Economico è stato riclassificato secondo il criterio cosiddetto "a valore della produzione e valore aggiunto".

#### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (CRITERIO FINANZIARIO)

Aggregati	2021	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	162.020	179.551	162.260
Immobilizzazioni materiali	1.398.867	1.421.517	1.564.540
Immobilizzazioni finanziarie	37.034	37.034	37.034
Attivo fisso	1.597.921	1.638.103	1.763.834
Magazzino	1.404.257	2.393.245	1.708.804
Liquidità differite	16.372.272	12.944.757	13.996.511
Liquidità immediate	687.637	1.138.424	239.874
Attivo corrente	18.464.167	16.476.426	15.945.189
Capitale investito	20.062.087	18.114.529	17.709.023
Capitale sociale	400.000	400.000	400.000
Riserve (al netto della quota di utile destinata alla di- stribuzione)	8.569.066	8.995.562	8.352.736
Mezzi propri	8.969.066	9.395.562	8.752.736
Passività consolidate	1.893.728	1.785.143	2.321.613
Passività correnti	9.199.294	6.933.825	6.634.673
Capitale di finanziamento	20.062.087	18.114.529	17.709.023

#### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (CRITERIO FUNZIONALE)

Aggregati	2021	2020	2019
Attivo immobilizzato (al netto del fondo TFR e rischi)	-295.807	-147.040	-557.779
Attivo commerciale	17.776.529	15.338.001	15.705.315
Liquidità	687.637	1.138.424	239.874
Capitale investito operativo (Cio)	18.168.359	16.329.386	15.387.410
Mezzi propri	8.969.066	9.395.562	8.752.736
Passività operative	7.021.603	6.925.605	6.631.619
Passività di finanziamento	2.177.691	8.220	3.055
Capitale di finanziamento	18.168.359	16.329.386	15.387.410

#### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Aggregato	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite	24.520.004	24.911.826	23.044.271
Produzione interna	-1.005.072	683.499	-497.747
Valore della produzione operativa	23.514.932	25.595.325	22.546.524
Costi esterni operativi	15.280.925	17.386.186	14.737.662
Valore aggiunto (VA)	8.234.007	8.209.139	7.808.862
Costi del personale	6.070.003	6.016.869	5.829.835
Risultato dell'area accessoria	39.375	617.111	287.630
Margine operativo lordo (MOL)	2.203.379	2.809.381	2.266.656
Ammortamenti e accantonamenti	731.951	651.236	666.045
Risultato operativo (RO)	1.471.429	2.158.145	1.600.612
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	1.471.429	2.158.145	1.600.612
Oneri finanziari (al netto dei proventi)	28.872	-1.299	13.914
Risultato lordo (RL)	1.442.557	2.159.444	1.586.698
Imposte sul reddito	369.053	516.619	421.776
Risultato netto (RN)	1.073.504	1.642.825	1.164.922

Gli indicatori "finanziari" di seguito proposti e commentati integrano l'informativa sin qui fornita in merito all'andamento della società ed ai risultati dalla stessa conseguiti nel rispetto delle previsioni dell'art. 2428 c.c.

Si esamina qui di seguito la solidità patrimoniale della società allo scopo di verificarne la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue:

## Relazione sulla Gestione

#### INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

		2021	2020	2019
Margine primario di struttura	MP - AF	7.371.145	7.757.459	6.988.903
Quoziente primario di struttura	MP / AF	561%	574%	496%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	9.264.873	9.542.601	9.310.516
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	680%	683%	628%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di copertura delle immobilizzazioni, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare se come in fattispecie - il patrimonio netto è sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Il margine di struttura secondario, che misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, assume un valore superiore rispetto al margine primario in ragione della misura dei fondi (per rischi e oneri e TFR).

I quozienti primario e secondario di struttura misurano in termini percentuali le informazioni fornite dai margini di struttura integrandone il livello informativo.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori. Nel corso del 2021 si è fatto maggiormente ricorso al mercato finanziario approfittando delle ottime condizioni che la Società è stata in grado di negoziare con gli Istituti di Credito.

#### INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

		2021	2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	124%	93%	102%
Quoziente di indebitamento finanziario	PASS. DI FIN.TO / MP	24,28%	0,09%	0,03%

Gli indicatori evidenziano, come già indicato un maggior ricorso al mercato del credito.

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese a breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.

Si ritiene di poter affermare che quanto di seguito esposto evidenzia una situazione di assoluta tranquillità.

#### INDICATORI DI SOLVIBILITÀ

		2021	2020	2019
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR PASS. CORR.	9.264.873	9.542.601	9.310.516
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	201%	238%	240%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	7.860.616	7.149.357	7.601.712
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	185%	203%	215%

Quanto all'analisi della situazione reddituale, lo schema di conto economico sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito. Su questa base sono stati calcolati i seguenti indicatori intermedi di reddito:

#### INDICI DI REDDITIVITÀ

		2021	2020	2019
ROE netto	RN / MP	11,97%	17,49%	13,31%
ROE lordo	RL / MP	16,08%	22,98%	18,13%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	13,20%	22,95%	18,28%
ROS	RO / RICAVI DELLE VENDITE	6,26%	8,43%	7,10%
TURNOVER	RICAVI DELLE VENDITE / (CIO - PASS. OP.)	2,11	2,72	2,58

### 3. Informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel rispetto di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2428 c.c. si riferisce qui di seguito in ordine alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'Azienda al fine di una corretta politica ambientale, confermando l'attenzione e la sensibilità che ha sempre dimostrato nel promuovere un quadro ambientale ecosostenibile, ha continuato a perseguire obiettivi di miglioramento come dimostrato dagli esiti positivi degli audit sostenuti per il mantenimento delle certificazioni ambientale ed energetica.

La tipologia di lavori e servizi svolti determina quale maggior impatto ambientale l'emissione di anidride carbonica per utilizzo di combustibile da trazione. Acque Servizi si impegna nella sua riduzione ottimizzando i processi e rinnovando continuamente il parco mezzi. Peraltro nel 2021 i consumi energetici complessivi sono aumentati del 9% rispetto al 2020 per un maggior consumo di gasolio dovuto ad una maggior internalizzazione di servizi determinando una emissione di 1.105 tonnellate di anidride carbonica.

Il secondo impatto ambientale più rilevante è determinato dalla produzione di rifiuti, che per la caratteristica connotazione delle attività di Acque Servizi tale produzione è legata in gran parte a due sole tipologie che costituiscono circa il 90% della produzione: i residui della pulizia delle fognature (CER 200306) e le terre e rocce da scavo (CER 170504). Nel 2021 la produzione di rifiuti è diminuita di 1.149 tonnellate.

Di seguito un sintetico riepilogo della produzione di rifiuti distinti fra pericolosi e non pericolosi:

	Pericolosi (t)	Non Pericolosi (t)	Totale complessivo (t)
Totale complessivo 2018	15	1873	1888
Totale complessivo 2019	12	3440	3452
Totale complessivo 2020	21	4120	4141
Totale complessivo 2021	19	2973	2992

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui Acque Servizi sia stata dichiarata colpevole e non sono state applicate alla nostra Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Si segnala che è ancora pendente la notifica di un decreto penale di condanna al direttore tecnico per il reato di falso in atto pubblico (pesi di un trasporto di vaglio in microraccolta riportati sul FIR e sul registro di C/S) la cui multa ammonta ad euro 2.500 e sull'opposizione fatta è ancora in fase di discussione.

Consapevole che il capitale umano è una risorsa fondamentale dell'azienda, Acque Servizi si pone come obiettivo primario anche la crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività. Sono infatti considerate un patrimonio fondamentale dell'Azienda da preservare ed accrescere, sia l'elevato livello di competenze e di conoscenze acquisite nel proprio settore che l'impegno, la flessibilità e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro.

Relazione sulla Gestione

In questo contesto è continuata in modo assiduo e capillare anche nel 2021 la formazione del personale quale strumento importante per favorire la crescita, lo sviluppo e la professionalizzazione del personale soprattutto in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a dimostrazione dell'attenzione che Acque Servizi pone sull'argomento come dimostrato anche dai continui investimenti effettuati.

Nel 2021 sono stati effettuati 46 corsi, dei quali 37 relativi alla sicurezza, per un totale di 3364 ore di formazione con un incremento del 140% rispetto all'anno precedente.

Non si segnala alcun addebito in ordine a malattie professionali o cause per mobbing. L'organico nel corso dell'esercizio 2020 ha subito variazioni assai contenute rispetto all'esercizio precedente.

Ad integrazione delle informazioni fornite nella nota integrativa, si riportano di seguito alcune informazioni relative a malattia, infortuni e formazione, la composizione e il turnover del personale dipendente.

### **MALATTIA, INFORTUNI E FORMAZIONE**

	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Tasso di malattia (ore di malattia/totale ore lavorabili)	0.0403	0.0403	0.0446	0.0524	0.0523	0.041
Indice di frequenza degli infortuni (numero infortuni (esclusi quelli in itinere) x 1.000.000/totale ore lavorate)	14.38	13.34	50.72	14.16	44.4	38.35
Indice di gravità degli infortuni (giorni di assenza (esclusi quelli in itinere) x 1.000/totale ore lavorate)	0.50	0.16	1.02	0.34	0.92	0.91
Indice di formazione (numero ore complessive di formazione/numero dipendenti)	29.0	12.0	23.1	25.5	16.3	25.1

Gli indici di frequenza e gravità degli infortuni, considerata anche la natura prevalentemente operativa delle attività aziendali, si attestano anche per il 2021 a livelli molto bassi.

#### **COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO**

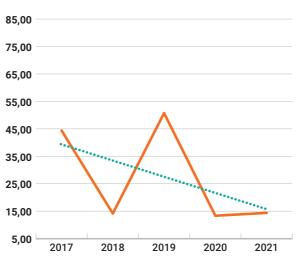
	2021							2020				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri	Tot.
Uomini	1	1	17	108	0	127	1	2	17	107	0	127
Donne	0	0	7	0	0	7	0	0	7	0	0	7
Età media	58	63	48,1	47	0	47,4	57	60,5	47,1	46,9	0	47,2
Anzianità Iavorativa	26	19	16	13,6	0	14,1	25	20,5	15	13,3	0	13,8
Contratto a tempo indeterminato	1	1	24	106	0	132	1	2	24	106	0	133
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Altre tipologie di contratto**	0	0	0	2	0	2	0	0	0	0	0	0

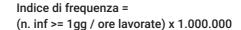
<sup>\*\*</sup> nel 2021 sono stati assunti 2 operai con contratto di apprendistato professionalizzante

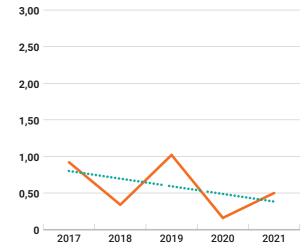
#### **TURNOVER DEL PERSONALE**

	2021				2020					
	1 gennaio	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	Variazioni categoria o contratto	31 dicembre	1 gennaio	Assunzioni	Dimissioni pensionamenti cessazioni	Variazioni categoria o contratto	31 dicembre
Contratti a tempo indetern	ninato:									
Dirigenti	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
Quadri	2	0	-1	0	1	2	0	0	0	2
Impiegati	24	0	0	0	24	26	0	-2	0	24
Operai	106	4	-3	1	108	97	3	-2	8	106
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti a tempo determi	nato:									
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operai	1	0	0	-1	0	7	2	0	-8	1
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri:										
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	134	4	-4	0	134	133	5	-4	(*)8	134

(\*) numero delle variazioni intervenute in corso d'anno







Indice di gravità = (n. gg effettivi / ore lavorate) x 1.000

## Relazione sulla Gestione

## 4. Informazioni sui principali rischi e incertezze

Si ritiene che la società, tenuto conto dell'entità e della complessità degli affari svolti oltre che del contesto in cui opera, non sia esposta a rischi specifici degni di nota e cioè potenzialmente idonei a impattare sulla situazione d'impresa in misura rilevante e con alta probabilità di accadimento. Le informazioni fornite in Nota Integrativa risultano pertanto in grado di esprimere in modo appropriato i rischi e le incertezze dell'attività sociale e non necessitano in questa sede di alcuna integrazione.

Si segnala comunque il preoccupante e continuo rincaro dei costi energetici, che per Acque Servizi impatta prevalentemente sul consumo di gasolio, il cui prezzo infatti è aumentato dell'8,8% nei primi due mesi del corrente anno. Se tale tendenza si concretizzasse anche nel prossimo futuro potrebbe impattare negativamente sulle previsioni di budget.

In conformità alle politiche di governance definite dalla capogruppo Acque SpA, la società è dotata di un modello organizzativo finalizzato a prevenire la commissione di reati rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 231/2001.

## 5. Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

### 6. Rapporti con società del Gruppo

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Acque S.p.A. nei cui confronti svolge la guasi totalità dei propri interventi.

I rapporti di fornitura intercorsi con la controllante risultano regolati da appositi contratti e sono stati disciplinati sulla base degli stessi elenchi prezzi utilizzati dalla controllante Acque per le relative selezioni concorrenziali o da prezzi di mercato.

Gli altri rapporti intrattenuti con società del Gruppo risultano di entità del tutto marginale e sono regolati a normali condizioni di mercato.

## 7. Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha già posto in essere il budget per il nuovo esercizio al quale la direzione farà costante riferimento.

L'allungamento della concessione del servizio idrico integrato ad Acque S.p.A. fino al 2031 rafforza la sua capacità di fare fronte agli investimenti nei prossimi anni comportando una maggior stabilità economica anche per Acque Servizi.

#### 8. Sedi secondarie

L'attività viene svolta presso le seguenti sedi:

#### Pisa

Uffici direzione - presso centro servizi Enrico Fermi, palazzina I, Via Bellatalla n. 1, 56121 - frazione Ospedaletto.

Centro operativo manutenzione rete idrica e fognaria, manutenzione impianti, manutenzione elettrica, manutenzione fognatura, trasporti e smaltimento. Officina meccanica e di carpenteria metallica, deposito e area stoccaggio materiali inerti presso centro servizi Enrico Fermi, edificio B e palazzina I, Via Bellatalla n. 1, 56121 - frazione Ospedaletto.

#### San Miniato

Centro operativo manutenzione rete idrica e fognaria, manutenzione impianti, manutenzione elettromeccanica officina meccanica e di carpenteria metallica in località Ponte a Egola.

#### Gambassi Terme - Badia a Cerreto

Centro operativo manutenzione rete idrica e fognaria, manutenzione impianti, manutenzione elettromeccanica, area stoccaggio inerti manutenzione rete idrica e fognaria.

#### Castelfiorentino

Centro operativo manutenzione elettrica.

### Capannori - serbatoio Paganico

Centro operativo manutenzione elettrica.

#### Monsummano presso la sede operativa di Acque

Centro operativo manutenzione elettrica.

#### Depuratore Intercomunale in comune di Pieve a Nievole (Pistoia)

Centro operativo servizi manutenzione fognatura, depurazione, acquedotto area Lucchesia-Valdinievole.

#### Ponsacco - Depuratore

Centro operativo servizi manutenzione fognatura, depurazione, acquedotto area Pontedera/Empolese - Valdelsa.



## 9. Sistema di gestione della qualità

Acque Servizi, in modo speculare alla capogruppo Acque SpA, è fermamente convinta che l'adesione e l'implementazione di sistemi di gestione rappresenti il punto di partenza per raggiungere alti livelli di performance, secondo standard internazionali predefiniti che consentano all'organizzazione di tenere sotto controllo i propri processi e le proprie attività come dimostrato dai numerosi schemi certificati.

I Sistemi di gestione in vigore sono ad oggi i seguenti:

Sistema implementato	Anno di primo conseguimento	Norma di riferimento
Qualità	2007	UNI EN ISO 9001:2015
Ambiente	2007	UNI EN ISO 14001:2015
Salute e sicurezza dei lavoratori*	2007	OHSAS 18001:2007
Salute e sicurezza dei lavoratori*	2020	ISO 45001:2018
Responsabilità sociale	2007	SA 8000:2014
Energia	2015	ISO 50001:2018
Sicurezza stradale	2017	UNI ISO 39001:2016
Anticorruzione	2019	ISO 37001:2016

<sup>\*</sup> nel 2020 è stata effettuata la verifica per il passaggio alla nuova norma per l'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza UNI ISO 45001 che ha sostituito la precedente (OHSAS 18001).

per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente** Antonino Azzarà

## **BILANCIO AL 31/12/2021**

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2021	2020	Varianza
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVU	TI		
3) IMMOBILIZZAZIONI ) Immobilizzazioni Immateriali			
Costi di impianto e ampliamento			
Costi di sviluppo			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.720	5.780	-2.06
4) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti			
7) Altre	158.300	173.771	-15.4
Totale immobilizzazioni immateriali	162.020	179.551	-17.5
II) Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni e fabbricati	6.508	8.077	-1.5
2) Impianti e macchinari			
3) Attrezzature industriali e commerciali	262.087	300.476	-38.3
4) Altri beni	1.130.272	1.112.965	17.3
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti			
Totale immobilizzazioni materiali	1.398.867	1.421.517	-22.6
III) Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese	33.401	33.401	
Totale partecipazioni	33.401	33.401	
2) Crediti verso:			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) verso altri			
<ul> <li>importi esigibili entro l'esercizio successivo</li> </ul>			



	2021	2020	Varianza
<ul> <li>esigibili oltre l'esercizio successivo</li> </ul>	3.633	3.633	
Totale crediti	3.633	3.633	
3) Altri titoli:			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.034	37.034	
OTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.597.921	1.638.103	-40.18
ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	241.139	225.055	16.08
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione	1.163.118	2.168.190	-1.005.07
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
Totale rimanenze	1.404.257	2.393.245	-988.98
II) Crediti			
1) Verso clienti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.761	52.956	-37.19
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) Verso imprese controllate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
3) Verso imprese collegate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) Verso imprese controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.142.225	12.719.098	3.423.12
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) Crediti tributari			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.419	55.155	-1.73
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo	15.712	0	15.71

	2021	2020	Varianza
a) verso altre consociate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
b) verso altri debitori			
importi esigibili entro l'esercizio successivo	30.494	34.441	-3.947
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti	16.329.403	12.911.952	3.417.451
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz	zzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
Totale altri titoli	0	0	0
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	686.575	1.137.771	-451.196
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	1.063	654	409
Totale disponibilità liquide	687.637	1.138.424	-450.787
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.421.297	16.443.621	1.977.676
	_		
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti	42.869	32.805	10.064
TOTALE RATEI E RISCONTI	42.869	32.805	10.064
TOTALE ATTIVO	20.062.087	18.114.529	1.947.558

# 2 | Bilancio al 31/12/2021

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2021	2020	Varianza
A) PATRIMONIO NETTO			
1) Capitale	400.000	400.000	
2) Riserva da sovrapprezzo azioni			
3) Riserva di rivalutazione			
4) Riserva legale	100.000	100.000	
5) Riserve statutarie			
6) Altre riserve	7.395.561	7.252.736	142.82
riserva indisponibile delebera 585/2012 AEEGSI			
riserva straordinaria			
7) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
8) Utili (perdite) portati a nuovo			
9) Utile (perdita) dell'esercizio	1.073.504	1.642.825	-569.32
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.969.066	9.395.562	-426.49
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Per imposte, anche differite			
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri	267.477	182.090	85.38
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	267.477	182.090	85.38
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.626.251	1.603.053	23.19
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.177.691	8.220	2.169.47
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Debiti verso altri finanziatori			
6) Acconti			
· importi esigibili entro l'esercizio successivo			

	2021	2020	Varianza
7) Debiti verso fornitori			Varianza
importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.765.505	5.030.889	-265.384
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
B) Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
10) Debiti verso imprese collegate			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	920.338	635.643	284.695
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo			
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti Tributari			
<ul> <li>importi esigibili entro l'esercizio successivo</li> </ul>	147.445	136.420	11.025
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Istituti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	524.054	495.320	28.734
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti			
• importi esigibili entro l'esercizio successivo	639.691	612.060	27.631
• importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI	9.174.723	6.918.551	2.256.172
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi			
• ratei passivi	4.700	15.274	-10.574
• risconti passivi	19.871		19.871
TOTALE RATEI E RISCONTI	24.571	15.274	9.297
TOTALE PASSIVO	20.062.087	18.114.529	1.947.558
-TOTALLT AUDITO	20.002.007	10.114.029	1.747.330

# 2 | Bilancio al 31/12/2021

## CONTO ECONOMICO

	2021	2020	Varianza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	24.520.004	24.911.826	-391.822
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-1.005.072	683.499	-1.688.571
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.415.364	2.129.802	-714.438
di cui contributi	14.591	28.297	-13.706
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	24.930.296	27.725.127	-2.794.831
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.853.905	6.910.123	-2.056.217
7) Per servizi	10.125.529	10.024.331	101.198
8) Per godimento beni di terzi	585.898	722.046	-136.148
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	4.902.626	4.970.524	-67.897
b) oneri sociali	1.809.189	1.826.318	-17.129
c) trattamento di fine rapporto	382.299	328.955	53.344
d) altri costi	0	40.600	-40.600
Totale personale	7.094.114	7.166.397	-72.283
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	72.781	80.050	-7.268
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	553.969	565.987	-12.017
c) altre svalutazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti comprese nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	626.751	646.036	-19.285
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci	-16.084	-942	-15.143
12) Accantonamenti per rischi	100.000	0	100.000
13) Altri accantonamenti	5.200	5.200	0
14) Oneri diversi di gestione	83.554	93.791	-10.236
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.458.868	25.566.982	-2.108.115
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.471.429	2.158.145	-686.716

	2021	2020	Varianza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
proventi da altre partecipazioni	0	0	0
plusvalenze da controllate/collegate	0	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
<ul> <li>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</li> </ul>			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
• da altri	233	25.114	-24.882
Totale altri proventi finanziari	233	25.114	-24.882
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
verso altri finanziatori	-29.104	-23.815	-5.289
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	-29.104	-23.815	-5.289
17-bis) Utile e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-28.872	1.299	-30.171
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0



	2021	2020	Varianza
(A - B +/- C +/- D +/- E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.442.557	2.159.444	-716.887
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	369.053	516.619	-147.566
a) imposte correnti	389.619	354.888	34.731
b) imposte relative a esercizi precedenti	925	-17.759	18.685
c) imposte differite (anticipate)	-21.491	179.491	-200.982
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.073.504	1.642.825	-569.321

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.073.504	1.642.825
Imposte sul reddito	369.053	516.619
Interessi passivi/(interessi attivi)	28.872	-1.299
(Dividendi incassati)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-2.280
1 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	1.471.429	2.155.865
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi (TFR e altri)	296.750	187.446
Ammortamento delle immobilizzazioni	626.751	646.036
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-37.352	-620.257
Totale rettifiche elementi non monetari	886.149	213.225
2 FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	2.357.577	2.369.091
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	988.988	-684.440
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-3.385.932	909.435
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	19.311	282.507
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-10.064	5.725
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.297	4.158
Altre variazioni del capitale circolante netto (crediti/debiti)	-259.869	-365.889
Altre variazioni del capitale circolante netto (debiti)		
Totale variazioni capitale circolante netto	-2.638.269	151.496
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	-280.692	2.520.586
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-12.192	12.431
(Imposte sul reddito pagate)	-73.313	-6.815
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-167.493	-114.791
Totale altre rettifiche	-252.998	-109.176
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-533.689	2.411.411



	2021	2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-535.406	-441.435
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.087	20.751
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-55.250	-97.342
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanzarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-586.569	-518.026
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debito a breve verso banche	2.169.471	5.165
Accensione finanziamenti	2.109.471	3.103
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-1.500.000	-1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	669.471	-994.835
Tradoc intalização den attivita di intalizamento (o)	003.171	771.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A,B,C)	-450.787	898.550
Disponibilità liquide al 1º gennaio	1.138.424	239.874
Di cui:		
Depositi bancari e postali	1.137.771	239.310
Assegni	-	
Denaro e valori in cassa	654	564
Disponibilità liquide al 31º dicembre	687.637	1.138.424
Di cui:		
Depositi bancari e postali	686.575	1.137.771

	2021	2020
Assegni		
Denaro e valori in cassa	1.063	654
Delta disponibilità liquide da bilancio	-450.787	898.550
Debiti a breve	-2.177.690,70	-8.219,76
PFN netta	-1.490.053,41	1.130.204,73

## 4 | Nota | Integrativa

## ACQUE SERVIZI S.R.L. BILANCIO 2021 NOTA INTEGRATIVA

#### **Premessa**

L'Azienda Acque Servizi S.r.l. opera nel settore dei lavori di realizzazione, manutenzione, riparazioni impianti e reti e nei servizi ambientali.

La società ha aderito anche per l'anno 2021 alla procedura di consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 con la capogruppo Acque SpA

La società, a partire dall'anno 2018, è soggetta al regime I.V.A. dello split payment previsto dall'articolo 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, come modificato dall'articolo 3, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito con modifiche dalla legge 4 dicembre 2017 n. 172.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario prima riportati.

#### Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), espresso in unità di euro, è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

La nota integrativa indica nei paragrafi dedicati alle singole voci, se esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

#### Criteri di valutazione

A norma dell'art. 2423-bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate rilevanti, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società. È "rilevante", ai sensi dell'articolo 2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile né utilizzata la possibilità di sospendere gli ammortamenti nel bilancio 2020 (Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, articolo 60 commi 7 bis - 7-quinquies di conversione del D.L. 14 agosto 2020 n. 104) e nel presente bilancio 2021 (articolo 1 comma 711 della Legge 234 del 30 dicembre 2021).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.



#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti che sono stati calcolati sistematicamente per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito si riportano gli anni in cui è stimata la vita utile:

Immobilizzazioni immateriali	Vita utile stimata				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno					
Licenze software	5 anni				
Altre immobilizzazioni immateriali					
Migliorie su beni di terzi	minore tra vita utile residua e durata residua del contratto di locazione				
Certificazioni SOA	3 anni				
Onere per certificazione qualità	3 anni				
Certificazione mezzi di trasporto	3 anni				

Tali valori sono stati iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "debiti".

Al 31 dicembre è stata valutata l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Non avendone ravvisata la presenza, non si è proceduto alla stima del valore recuperabile.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei fondi ammortamento.

Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri accessori ed oneri finanziari.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorare la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile dello stesso sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti che sono stati calcolati sistematicamente per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito si riportano gli anni in cui è stimata la vita utile:

Immobilizzazioni materiali	Vita utile stimata
Terreni e fabbricati	·
Costruzioni leggere	12,50%

Immobilizzazioni materiali	Vita utile stimata
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	10%
Attrezzature mobili	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Hardware e software di base	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	20%

Per la facoltà concessa dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, le quote di ammortamento sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene anziché adottando il calcolo ammortamento per giorni di utilizzo effettivi; si ritiene che tale metodo alternativo abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

La società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria. La società non ha cespiti non usati destinati all'alienazione, o temporaneamente non usati ma destinati ad usi futuri.

Con riferimento ai beni facente parte del ramo di azienda attato dalla controllante Acque SpA, si precisa che all'atto della stipula del contratto, in deroga al combinato disposto degli articoli 2562 e 2561, comma 4 del codice civile, è stato convenuto che le quote di ammortamento calcolate su detti beni fossero deducibili dal reddito dell'impresa cedente, dovendosi considerare il corrispettivo dell'affitto comprensivo del deperimento fisico ed economico dei beni aziendali.

Al 31 dicembre è stata valutata l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Non avendone ravvisata la presenza, non si è proceduto alla stima del valore recuperabile.

### Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il Fair Value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di

carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in altre società rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa; sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione eventualmente ridotto per recepire le perdite durevoli di valore. Ove vengano meno i motivi della rettifica del valore, si procede ad un corrispondente ripristino del valore.

I dividendi delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle assemblee dei soci delle partecipate.

#### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, composte da accessori e pezzi di ricambio utilizzati per effettuare le prestazioni per conto della committente Acque SpA, sono state valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, i beni sono iscritti al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "debiti".

I lavori in corso di esecuzione (lavori in corso per conto della committente Acque SpA) rappresentano commesse specifiche di durata contrattualmente non superiore ai 12 mesi e vengono valorizzati con il metodo della "commessa completata" che prevede la valutazione sulla base dei costi diretti di produzione accumulati sulla commessa. Data la tipologia delle commesse i costi di acquisizione, preoperativi e i costi dopo la chiusura dei lavori sono di entità marginale o nulla e pertanto non sono inclusi nelle valutazioni. I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando la commessa è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici. Qualora si preveda che, per il completamento della commessa, si debba sostenere una perdita, la stessa viene iscritta in bilancio per il suo intero importo a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione.

Al 31 dicembre la società non ha in corso di esecuzione opere di durata ultrannuale.

#### Crediti

I crediti commerciali originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalle prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

Tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dei crediti e della loro scadenza in un arco temporale inferiore a 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 15 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi di tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione, sulla base della situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità degli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

## Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

#### Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale ed economica. I ratei e risconti passivi sono esposti al loro valore nominale mentre i ratei e risconti attivi al loro presumibile valore di realizzo.

#### Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

Tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dei debiti e della loro scadenza in un arco temporale inferiore a 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione.

Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, né debiti espressi all'origine in valuta estera.

## Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritti nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi futuri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel rispetto del principio di competenza prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

La stima del fondo tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti, ivi incluse le spese legali, e determinabili ad ogni data di chiusura, anche se appresi in seguito e fino alla redazione del presente documento. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente

diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale. Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile ovvero quelle il cui accadimento è solamente possibile, sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Imposte**

Le imposte sul reddito correnti sono determinate secondo il principio della competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati o tra i crediti tributari nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Con rinnovo presentato con la dichiarazione dei redditi dell'anno 2018 (modello Unico 2019), la società e la sua controllante Acque SpA, residenti ai fini fiscali in Italia, hanno esercitato per il triennio 2019-2021 l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'I.R.E.S. dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. Il debito o il credito risultante dal consolidato fiscale nazionale è iscritto tra i "Debiti tributari" ovvero nei "Crediti tributari" dei bilanci della controllante con contropartita, per la parte di pertinenza della società, rispettivamente di "Crediti verso controllante" o "Debiti verso controllante". I crediti e i debiti tributati sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono stanziate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Diversamente, tali benefici fiscali sono rilevati solo al momento del loro effettivo conseguimento.

Le imposte differite sono calcolate solo in presenza di differenze temporanee che le originino ed hanno come contropartita il fondo imposte differite incluso nei fondi per rischi ed oneri.

#### Ricavi e costi

I ricavi e i costi per la vendita e l'acquisto di beni sono iscritti al termine del processo produttivo e quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici; i ricavi e i costi per le prestazioni sono iscritti al momento del completamento della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi ed i costi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con le prestazioni dei servizi.

Nelle voci di ricavo e di costo del conto economico, secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 2, sono comprese le rettifiche di errori non rilevanti o variazioni di stime riferite ad anni precedenti.

Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato in forza di specifici contratti.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illu strati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



## **Attivo**

## **B** Immobilizzazioni

## I. Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 presentano un valore pari a euro 179.551 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.21	Valore al 31.12.20	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Spese di costituzione impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	0	0	0
Spese di pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto industriale	3.720	5.780	-2.060
Opere dell'ingegno	3.720	5.780	-2.060
Marchi	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi, e diritti	0	0	0
Concessioni	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	158.300	173.771	-15.472
Altre immobilizzazioni immateriali	88.385	92.095	-3.710
Migliorie su beni di terzi	69.915	81.677	-11.762
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	162.020	179.551	-17.532

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

Valore di inizio esercizio	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico 31.12.2020			115.644		1.138.293		1.253.937
COSTO STOTICO 31.12.2020			113.044		1.130.293		1.200.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2020	-	-	-109.864	-	-964.521	-	-1.074.385
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio netto al 31.12.2020	-	-	5.780	-	173.771	-	179.551
Variazioni nell'esercizio							
Variazioni del costo storico	-	-	-	-	55.250	-	55.250

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)	-	-		-			-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)							-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-2.060		-70.721	-	-72.781
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-			-
Totale variazioni	-	-	-2.060	-	-15.472	-	-17.532
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	115.644	-	1.193.542	-	1.309.186
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-111.924	-	-1.035.243	-	-1.147.167
Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2021	-	-	3.720	-	158.300	-	162.020

## Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il valore netto della voce opere dell'ingegno è riferito al costo di acquisto delle licenze di applicativi software del gestionale SAP e di altro software applicativo acquisito a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

## Altre immobilizzazioni immateriali

#### Sono relative a:

- software applicativo "non tutelato" in uso alla società;
- · oneri certificazioni triennali mezzi di trasporto;
- migliorie su beni di terzi in affitto. Tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve fra la vita utile economica e la durata del contratto di affitto;
- · oneri certificazione sistema qualità.

## II. Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 presentano un valore complessivo pari a euro 1.398.867 e risultano così composte:

(in Euro)	Valore al 31.12.21	Valore al 31.12.20	Variazione
Terreni e Fabbricati	6.508	8.077	-1.569
Terreni a destinazione civile	0	0	0
Fabbricati a destinazione commerciale	0	0	0
Costruzioni leggere	6.508	8.077	-1.569
Impianti e macchinari	0	0	0



(in Euro)	Valore al 31.12.21	Valore al 31.12.20	Variazione
Impianti di produzione	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	262.087	300.476	-38.388
Attrezzatura varia e minuta	252.978	271.354	-18.376
Attrezzatura mobile	9.109	29.121	-20.012
Altri beni	1.130.272	1.112.965	17.307
Mobili e arredi	29.470	31.122	-1.652
Macchine per uff. elettriche ed elettroniche	70.729	83.917	-13.188
Mezzi di trasporto strumentali	1.030.073	997.926	32.147
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	1.398.867	1.421.517	-22.650

Si riporta nel prospetto seguente la movimentazione delle singole voci:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico 31.12.2020	95.883	-	1.739.790	6.932.202		8.767.875
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2020	-87.806	-	-1.439.315	-5.819.237	-	-7.346.357
Svalutazioni					-	
Valore di bilancio netto al 31.12.2020	8.077		300.476	1.112.965		1.421.517
Variazioni nell'esercizio						
Variazioni del costo storico			34.416	500.990		535.407
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo storico)			-5.563	-147.447		-153.010
Decrementi per alienazioni e dismissioni (f.do amm.)			1.638	147.284		148.922
Ammortamento dell'esercizio	-1.569		-68.879	-483.521		-553.969
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Totale variazioni	-1.569	0	-38.388	17.307	0	-22.650
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	95.883		1.768.643	7.285.745	0	9.150.271
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-89.375		-1.506.556	-6.155.474		-7.751.404
Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio 31.12.2021	6.508	0	262.087	1.130.272	0	1.398.867

## Terreni e fabbricati

Tale voce si riferisce a costi sostenuti per l'acquisto di monoblocchi e container coibentati oltre che tettoie installate nei vari magazzini.

#### Attrezzature industriali e commerciali

Si individuano in tale categoria tutti i beni tipicamente di proprietà che sono funzionali all'operatività del personale dipendente.

## Altri beni

La categoria include inoltre l'acquisto di mobili e arredi, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto strumentali all'attività ordinaria.

## III. Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito la composizione delle immobilizzazioni finanziarie per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021:

(in Euro)	Valore al 31.12.21	Valore al 31.12.20	Variazione
Partecipazioni in:	A	В	A-B
Imprese controllate	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0
Altre imprese	33.401	33.401	0
Crediti			
Verso altri	3.633	3.633	0
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	37.034	37.034	0

## Partecipazioni

	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Valore di inizio esercizio	33.401	33.401
Variazioni nell'esercizio		-
Valore di fine esercizio	33.401	33.401

L'importo iscritto in tale voce corrisponde alla partecipazione al capitale sociale della società Ti Forma S.r.l. con sede in Firenze, capitale sociale pari ad euro 172.885 (percentuale di possesso al 31/12/2021 pari al 7,65%). La società è stata costituita per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale, nonché ogni attività che possa risultare utile al raggiungimento dei suddetti fini sociali sia in contesti nazionali che internazionali.

Laddove dal confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto contabile di competenza emergano delle perdite di valore ritenute durevoli, si procede a corrispondenti allineamenti dei valori iscritti a bilancio con relativa svalutazione della partecipazione. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato quando vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Al 31 dicembre non sono stati ravvisati i presupposti per procedere alla riduzione di valore della partecipazione secondo le previsioni dell'articolo 2426, comma 3, del Codice Civile.

#### Crediti:

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore inizio esercizio	3.633	3.633
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	3.633	3.633
Quota scadente oltre 5 anni	-	-

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di valutazione".

La voce crediti immobilizzati verso altri è composta da depositi cauzionali versati a gestori dei servizi di pubblica utilità e altri depositi per affitto locali.

#### **C** Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020 in funzione della normale operatività aziendale:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore di inizio esercizio	225.055	2.168.190	2.393.245
Variazione nell'esercizio	16.084	-1.005.072	-988.988
Valore di fine esercizio	241.139	1.163.118	1.404.257

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2021 è al netto delle eventuali svalutazioni operate. Sono costituite da materiali, pezzi di ricambio e beni di consumo normalmente impiegati nella costruzione e manutenzione delle reti e degli impianti della committente Acque SpA.

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da commesse annuali non ancora completate alla data del 31 dicembre 2021 e in corso di esecuzione per conto della committente Acque SpA, società controllante.

#### II. Crediti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Crediti v/clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti v/imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti v/altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore inizio esercizio	52.956	-	12.719.098	-	55.155	50.301	34.441	12.911.952
Variazioni nell'esercizio	-37.195		3.423.127		13.975	21.491	-3.947	3.417.451
Valore di fine esercizio	15.761	-	16.142.225	-	69.131	71.792	30.494	16.329.403
Quota scadent	e oltre 5 anni				15.712			15.712

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva nei "criteri di

I crediti v/clienti sono valutati al loro valore nominale e rettificati a mezzo di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 21.207 al 31 dicembre 2021.

Nella tabella che segue si riportano le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

#### MOVIMENTI DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo iniziale	21.207
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Saldo finale	21.207

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è la conseguenza dell'analisi di recuperabilità dei crediti che la società vanta nei confronti di clienti diversi dalla capogruppo. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 è ritenuto congruo dagli amministratori al fine di allineare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

Nel dettaglio le voci crediti v/clienti e crediti v/controllante si compongono come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Fatture da emettere	19.358	44.461	-25.103
Fatture emesse	17.610	29.702	-12.092
Fondo svalutazione crediti	-21.207	-21.207	0
Totale crediti v/clienti	15.761	52.956	-37.195
V/Controllante			
Fatture emesse	10.373.127	8.684.575	1.688.552



Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Fatture da emettere	5.769.098	4.034.524	1.734.575
Note credito da emettere	0	0	0
Fondo svalutazione crediti			0
Fondo svalutazione crediti			
Totale crediti v/controllante	16.142.225	12.719.098	3.423.127

I crediti v/clienti sono riferiti a servizi di espurgo erogati nei precedenti esercizi e interamente svalutati, vendita di rottami ferrosi oppure a fatture da emettere per crediti verso società del gruppo Acque, diverse dalla contraente, per distacchi di personale dipendente.

I crediti v/controllante sono riferiti a prestazioni effettuate verso la società Acque S.p.A. I crediti, tutti a breve termine, non sono fruttiferi di interessi.

#### Crediti tributari

I crediti tributari (euro 69.131) sono così composti:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Credito Iva	47.632	35.794	11.838
Credito v/erario per IRAP	303	0	303
Credito d'imposta per sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione art. 125 D.L. 34 del 19/05/2020	0	18.912	-18.912
Credito d'imposta per investimenti in beni stru- mentali in rif. legge 160/2019 e legge 178/2020	21.190	0	21.190
Crediti per ritenute subite	5,31	449,45	-444,14
Totale	69.131	55.155	13.975

Il credito I.V.A. è principalmente la conseguenza del fatto che la società intrattiene rapporti con liberi professionisti che rientrano nel regime Iva ordinario.

Il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali di cui all'art. 1, comma 184 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019 n.160 e all'art. 1, commi 1051 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020 n.178 è pari all'importo residuo da utilizzare in compensazione nei successivi esercizi.

#### Crediti per imposte anticipate

La voce è rappresentata dai crediti per imposte anticipate (euro 71.792).

L'importo è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo, in aumento e diminuzione, riferite a interessi di mora pagati e non pagati, imposte deducibili con il principio di cassa, compensi amministratori pagati e non pagati, quota ammortamento non deducibile, accantonamenti, utilizzo ed eccedenza del fondo rischi ed oneri, eccedenze di manutenzione rispetto al plafond del 5% (plafond generale) e 25% (plafond specifico per attività autotrasporto conto terzi) previsto dalla normativa fiscale.

L'importo è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, in base ai piani economici della società, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Per quanto riguarda la composizione delle singole poste si rimanda alla sezione imposte, esposta in seguito.

#### Crediti v/altri

La voce crediti verso altri (euro 30.494) comprende crediti Inail, crediti verso istituti bancari e liberi professionisti, crediti per anticipazioni che Acque Servizi eroga ai propri dipendenti.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono crediti verso debitori non nazionali.

## IV. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito la composizione della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.137.771		654	1.138.424
Variazione nell'esercizio	-451.196		-409	-450.787
Valore di fine esercizio	686.575		1.063	687.637

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza del numerario e dei valori alla data di chiusura.

Per i dettagli delle variazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

#### D Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	32.805	32.805
Variazione nell'esercizio	10.064	10.064
Valore di fine esercizio	42.869	42.869

Nella tabella seguente si presenta la composizione dei ratei attivi e degli altri risconti attivi e la relativa suddivisione temporale:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Risconti su fatture fornitori	12.035	3.380	8.655
Risconti attivi su contratti di assicurazione	30.834	29.425	1.409
Totale	42.869	32.805	10.064

## **Passivo**

## **A Patrimonio netto**

Si riporta di seguito la composizione della voce "Patrimonio netto" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili d'esercizio	Totale
Valore inizio esercizio	400.000	100.000	7.252.736	1.642.825	9.395.562
Variazioni nell'esercizio	0	0	142.825	-569.321	-426.496
Valore di fine esercizio	400.000	100.000	7.395.561	1.073.504	8.969.066

Si indica, nel prospetto che segue, una analisi sulle singole voci che compongono il patrimonio netto:

Descrizione	Importo	Origine/	Possibilità di	Quota	Riepilogo delle	utilizzazioni
		Natura	utilizzazione	disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	400.000		В	0		
Riserva legale	100.000		В	20.000		
Riserva statutarie	0					
Altre riserve						
Riserva straordinaria	7.395.561		A, B, C	7.395.561		
Utili (perdite) d'esercizio	1.073.504		A, B, C	1.073.504		
Totale	8.969.066			8.489.065		

Si riporta, nella tabella che segue, l'analisi dei movimenti delle voci di patrimonio netto:

	Capitale	ale Riserva Altre riserve			Utile (perdita)	Totale
		legale	Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva indisponibile	dell'eserci- zio	patrimonio netto
All'inizio dell'esercizio precedente (01.01.2020)	400.000	100.000	7.087.814		1.164.922	8.752.737
Fair Value						0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			164.922		-164.922	0
Attribuzione dei dividendi					-1.000.000	-1.000.000
Altre destinazioni						0
Risultato esercizio in corso					1.642.825	1.642.825
Alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2020)	400.000	100.000	7.252.736		1.642.825	9.395.562
Fair Value						0

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve		Utile (pardite)	Totale patrimonio netto
	legale	Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva indisponibile	(perdita) dell'eserci- zio		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	142.825		-142.825	0
Attribuzione dei dividendi					-1.500.000	-1.500.000
Altre destinazioni						0
Risultato esercizio in corso					1.073.504	1.073.504
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31.12.2021)	400.000	100.000	7.395.561	0	1.073.504	8.969.066

## B Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo rischi	Fondo spese future	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	0		176.890	5.200	182.090
Variazioni nell'esercizio	0				0
Accantonamento dell'esercizio			100.500	5.200	105.700
Utilizzo nell'esercizio			-100		-100
Altre variazioni			-20.213		-20.213
Totale variazioni			80.187	5.200	85.387
Valore di fine esercizio	0		257.077	10.400	267.477

La voce fondo rischi si compone di:

Fondo Rischi	Valore al 31.12.2020	Utilizzi 2021	Eccedenza 2021	Accantonamento 2021	Valore al 31.12.2021
Rischi per franchigie assicurative	5.500	0	0	500	6.000
Rischi per cause in corso	10.200	0	0	100.000	110.200
Rischi per risarcimento danni fornitori in esecuzione contratto appalto	161.190	-100	-20.213	0	140.877
Totali	176.890	-100	-20.213	100.500	257.077

L'importo iscritto in questa voce accoglie gli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di danni procurati a soggetti terzi, nel corso delle attività svolte, per la parte non coperta dalle polizze assicurative in essere (franchigia) e per cause legali in corso.

Per l'esercizio in chiusura sono stati previsti nuovi accantonamenti a fondo rischi per euro 100.000 relativi a risarcimenti danni relativi a cause legale ed euro 500 relative alla parte non coperta dalle polizze assicurative



in essere (franchigie). Sono stati inoltre accantonati al fondo oneri e spese future euro 5.200 relativi a cause legali. Gli utilizzi nell' esercizio 2021 sono riferiti a risarcimento danni in esecuzione contratto d'appalto.

Le eccedenze rilevate sono riferite a precedenti accantonamenti per risarcimento danni fornitori in esecuzione contratto di appalti prescritti.

## C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si riporta di seguito la composizione della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

Valore di inizio esercizio	1.603.053
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	191.050
Utilizzo nell'esercizio	-167.392
Altre variazioni	-459
Totale variazioni	23.198
Valore di fine esercizio	1.626.251

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti maturato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

La voce "accantonamento dell'esercizio" è rappresentata al netto delle somme versate al fondo di tesoreria istituito presso l'I.N.P.S. o ai fondi previdenza complementare non transitati dal fondo in oggetto.

### **D** Debiti

Si riporta di seguito la composizione della voce "Debiti" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso impresa controllante	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti	
Valore di inizio esercizio	8.220	5.030.889	635.643	136.420	495.320	612.060	6.918.551	
Variazione nell'esercizio	2.169.471	-265.384	284.695	11.025	28.734	27.631	2.256.172	
Valore di fine esercizio	2.177.691	4.765.505	920.338	147.445	524.054	639.691	9.174.723	
Di cui di durata superiore a	Di cui di durata superiore a 5 anni							

Riepiloghiamo nella tabella successiva il dettaglio dei debiti suddivisi per data di scadenza

#### **COMPOSIZIONE AL 31.12.2020**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Banche	8.220			8.220
Acconti	0			0

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Fornitori	5.030.889			5.030.889
V/Impresa controllante	635.643			635.643
V/Imprese controllate	0			0
V/Imprese collegate	0			0
Debiti tributari	136.420			136.420
V/Istituti di previdenza	495.320			495.320
Altri debiti				0
Debiti V/Consociate	0			0
Debiti V/ Altri creditori	612.060			612.060
Totale	6.918.551	0	0	6.918.551

#### **COMPOSIZIONE AL 31.12.2021**

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Banche	2.177.691			2.177.691
Acconti	0			0
V/Fornitori	4.765.505			4.765.505
V/Impresa controllante	920.338			920.338
V/Imprese controllate	0			0
V/Imprese collegate	0			0
Debiti tributari	147.445			147.445
V/Istituti di previdenza	524.054			524.054
Altri debiti				0
Debiti V/Consociate	0			0
Debiti V/ Altri creditori	639.691			639.691
Totale	9.174.723	0	0	9.174.723

#### Debiti v/ banche:

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

Il debito verso gli istituti di credito è costituito dalle competenze sull'accordato maturate alla data del 31 dicembre 2021 non ancora rimborsate.

#### Debiti v/fornitori

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali, di servizi e lavori per le quali non erano ancora pervenute al 31 dicembre 2021

le relative fatture. La voce debiti verso fornitori è interamente riferita a scadenze entro 12 mesi.

Non esistono debiti verso creditori non nazionali per cui non è significativa la ripartizione per area geografica.

#### Debiti v/imprese controllante

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

Si riferiscono prevalentemente a debiti per prestazioni di natura commerciale.

Nella voce debiti trovano allocazione i debiti tributari I.R.E.S. della società per la procedura di consolidato fiscale pari ad euro 321.153.

#### Debiti tributari

I "debiti tributari" sono costituiti dalle passività per imposte certe e determinate. La voce è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi. In particolare, al 31 dicembre 2021, la voce pari a euro 147.445 risulta composta prevalentemente da debiti I.R.P.E.F. per ritenute lavoratori dipendenti, Imposta sostitutiva rivalutazione TFR e lavoro autonomo.

#### Debiti v/ enti previdenziali

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS, fondi pensione, INAIL e comprende i ratei retributivi. La voce è interamente riferita a scadenza entro 12 mesi.

#### Altri debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato per quanto riportato nella parte descrittiva dei "criteri di valutazione".

La voce è composta da debiti con scadenza entro 12 mesi. Nella voce "debiti verso altri creditori" sono compresi: debiti v/personale per ratei retributivi vari (13ª e 14ª mensilità, reperibilità, straordinario, ferie, premio di risultato), versamenti da effettuare per conto dei dipendenti a seguito di trattenute, debiti diversi per incassi non attribuiti.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## E Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la composizione della voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2020:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ratei passivi usufrutto mezzi	4.700	11.116	-6.416
Ratei passivi c/c banca e posta	0	4.158	-4.158
Risconti passivi riversamento beni strumentali	19.871	0	19.871
Totale	24.571	15.274	9.297

## Conto economico

Si riporta di seguito il commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti.

Il seguente commento integra le informazioni sul conto economico già fornite nella descrizione alle voci patrimoniali.

#### A Valore della Produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 24.930.296 (al 31 dicembre 2020 il saldo era pari a euro 27.725.127) ed è costituito dai seguenti dettagli:

## 1) Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono a lavori svolti per la controllante Acque S.p.A. Le operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato in forza di specifici contratti.

Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ricavi su reti e impianti c/gestore SII	19.486.070	19.996.084	-510.014
Servizi ambientali c/gestore SII	3.384.051	3.282.906	101.145
Servizi ambientali c/terzi	0	648	-648
Carico, trasporto e smaltimento fanghi c/gestore SII	1.649.883	1.632.188	17.695
Totale	24.520.004	24.911.826	-391.822

#### 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si tratta di commesse specifiche per lavori per conto della committente Acque SpA:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-1.005.072	683.499	-1.688.571
Totale	-1.005.072	683.499	-1.688.571

#### 5) Altri ricavi e proventi

Ammontano ad euro 1.415.364 (al 31 dicembre 2020 il saldo era pari a euro 2.129.802) e comprendono proventi che, seppure riferibili alla gestione caratteristica, sono alla stessa accessori: personale distaccato, altri ricavi per addebito di costi e rimborsi, contributi, sopravvenienze attive derivanti da processi di stima, plusvalenze da cessione di cespiti, eccedenza fondo rischi.

Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Rimborsi spese e penali e altri ricavi	73.433	49.557	23.877
Distacchi personale	1.292.435	1.418.900	-126.465
Proventi straordinari e plusvalenze	34.905	633.048	-598.144



Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Contributi conto esercizio	7.793	28.297	-20.504
Contributi in c/impianto	6.798	0	6.798
Totale	1.415.364	2.129.802	-714.438

La voce proventi straordinari e plusvalenze contiene prevalentemente rettifiche di costi riferiti ad anni precedenti anche derivanti da processi di stima, proventi patrimoniali derivanti da vendite di beni, l'eccedenza di accantonamenti a fondo rischi ritenuti superiori all'evento coperto, l'eccedenza su fatture da riceve.

Nella voce rimborsi spese e penali sono inclusi le trattenute carburante e telefonia relative ai beni dati in uso promiscuo ai dipendenti

La voce "contributo in conto esercizio" è costituita per euro 2.513 dal credito d'imposta per sanificazione e acquisto dispositivi di protezione richiesto ai sensi dell'articolo del decreto - legge 25 maggio 2021 n.73 e secondo quanto previsto nell' OIC 12, paragrafo 56, lettera f); inoltre la voce include un contributo di euro 5.280 erogato da Fondimpresa per la formazione al personale dipendente.

La voce "contributi in c/c impianti" si riferisce al riversamento in conto economico della quota di competenza riferita all'importo corrispondente al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'art. 1, comma 184 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019 n.160 e all'art.1, commi 1051 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020 n.178. Il contributo è stato trattato secondo le indicazioni contenute nella "comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" emanata dall'Organismo Italiano di Contabilità nell'agosto 2021.

## **B** Costi della produzione

## 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	4.410.038	6.397.793	-1.987.755
Acquisto di acqua da grossisti	0	0	0
Materiali di ricambio	315.259	253.444	61.815
Prodotti Chimici	19.141	1.364	17.777
Combustibili e carburanti	3.023	3.519	-496
Materiale di consumo vario	13.647	14.244	-597
Dispositivi di sicurezza	92.797	239.758	-146.962
Riclassifica oneri straordinari	0	0	0
Totale	4.853.905	6.910.123	-2.056.217

La voce "materie prime, sussidiarie" riguarda acquisti di materiali per l'esecuzione di lavori; la variazione rispetto al precedente esercizio è effetto della normale operatività eseguita per la committente Acque SpA

La voce "Materiale di ricambio" riguarda acquisti di materiale per manutenzioni automezzi strumentali.

La voce "dispositivi di sicurezza" include gli acquisti per l'emergenza sanitaria da Covid-19 di dispositivi di protezione e materiale disinfettante utilizzato per l'attività operativa per un importo pari ad euro 32.146.

## 7) Costi per servizi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Manutenzione mezzi	248.654	215.566	33.089
Manutenzioni su beni di terzi e attrezzature	806.795	836.235	-29.440
Ditte terze appalto lavori	4.586.526	4.187.114	399.412
Ditte terze smaltimento rifiuti	138.730	333.716	-194.986
Pulizia industriale fognature	2.043.065	2.367.144	-324.079
Sicurezza Ambientale Covid 19 appaltatori -disposizione regione Toscana	23.892	0	23.892
Energia e telefonia	119.834	102.422	17.412
Consulenze, service capogruppo	1.278.559	1.128.226	150.334
Spese funzionamento CdA	78.192	72.203	5.989
Compensi collegio sindacale	38.480	38.480	0
Organismo di vigilanza	14.560	14.560	0
Assicurazioni	123.139	126.281	-3.142
Personale distaccato	268.324	269.373	-1.049
Servizi al personale	235.686	235.485	202
Formazione	52.027	33.168	18.858
Altre prestazioni	64.803	64.359	443
Riclassifica accantonamenti f.do rischi	0	0	0
Riclassifica oneri straordinari	4.264	0	4.264
Totale	10.125.529	10.024.331	101.198

La variazione della voce "ditte terze appalto lavori" rispetto al precedente esercizio è effetto della normale operatività eseguita per la committente Acque SpA

Nella voce "altre prestazioni" sono inoltre rilevati: i servizi bancari e postali, le analisi di laboratorio, i pedaggi autostradali, i costi agenzie lavoro interinale, pubblicità istituzionale.

Nelle voci sono incluse le spese mediche, di pulizie, di assicurazione e sanificazione ambienti di lavoro sostenute a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per un importo di euro 24.578.

#### 8) Costi per godimento beni di terzi

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Affitti	296.090	296.702	-613
Noleggi	289.809	425.344	-135.535
Riclassifica oneri straordinari	0	0	0
Totale	585.898	722.046	-136.148

4 | Nota | Integrativa

Tali costi sono riferiti ad affitto, noleggio di attrezzature industriali e veicoli, usufrutto veicoli aziendali, affitto ramo d'azienda, servizio noleggio indumenti a dipendenti.

Nella voce trovano allocazione anche le spese per il godimento di beni di terzi incluse le spese condominiali degli immobili in locazione così come previsto dal principio contabile OIC 12.

Segnaliamo che la società non ha contratti di leasing in essere.

## 9) Costi per il personale

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Salari e stipendi	4.902.626	4.970.524	-67.897
Oneri contributivi	1.809.189	1.826.318	-17.129
Trattamento di fine rapporto	382.299	328.955	53.344
Altri costi	0	40.600	-40.600
Totale	7.094.114	7.166.397	-72.283

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali e accantonamento al fondo trattamento fine rapporto) include l'intera spesa per il personale dipendente e con contratto di lavoro interinale, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi, reperibilità rateo 13ª e 14ª, premio produzione.

L'azienda, per i dipendenti che hanno aderito al fondo pensione di settore, sostiene costi relativi alla quota di contributo a suo carico. Inoltre la maggior parte del valore annuale precedentemente imputato al fondo di trattamento di fine rapporto non viene più accantonato al fondo medesimo ma versato alla gestione del fondo integrativo o alla gestione Inps.

Per la parte addebitata a società terze per dipendenti ivi distaccati, è stato iscritto un ricavo nella voce A5) del conto economico fra i ricavi diversi.

Per un confronto maggior approfondimento dei costi complessivi sostenuti per il personale si rimanda anche al prospetto economico riclassificato contenuto nella relazione sulla gestione ove il dato relativo a questa voce di spesa viene considerato al netto della parte competenza delle società distaccatarie e maggiorato dei costi sostenuti per il personale distaccato presso la società e ricompresi, come sopra evidenziato, nella voce B7 del conto economico tra i costi per servizi.

#### 10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	72.781	80.050	-7.268
Ammortamento imm. materiali	553.969	565.987	-12.017
Riclassifica oneri straordinari	0	0	0
Totale	626.751	646.036	-19.286

In base al valore di presumibile realizzo dei crediti non si è ritenuto dover effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

## 11) Variazioni delle rimanenze

L'importo complessivo delle rimanenze a magazzino euro -16.084, rappresenta la variazione alla data del 31 dicembre 2021 valutate con il metodo del costo medio ponderato come già indicato. Le merci sono conservate in vari depositi dislocati sul territorio gestito dall'azienda.

## 12 - 13) Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

L'importo complessivo per rischi ed oneri ammonta ad euro 105.200.

La voce comprende accantonamenti per oneri inerenti spese legali per cause in corso. Si rinvia al paragrafo "Fondi rischi e oneri" per i dettagli.

## 14) Oneri diversi di gestione

Sono dettagliati come segue:

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Imposte indirette, tasse e canoni	63.682	47.187	16.495
Costi ed oneri diversi	15.144	12.869	2.275
Oneri straordinari	4.228	7.920	-3.692
Accantonamento fondo rischi	500	25.816	-25.316
Totale	83.554	93.791	-10.236

Comprendono talune spese generali non ricomprese tra i costi della voce "servizi", tra cui gli oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione, risarcimento danni, oneri patrimoniali derivanti da dismissioni di beni di proprietà.

Per il dettaglio della voce "accantonamenti a fondo rischi" si rinvia alla descrizione nel paragrafo "Fondi rischi e oneri".

#### C Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Interessi e proventi finanziari vs banche	18	16	2
Altri interessi e proventi finanziari	48	25.095	-25.047
Interessi e oneri finanziari vs banche	-26.387	-21.982	-4.405
Altri interessi ed oneri finanziari	-2.717	-1.833	-884
Sopravvenienze attive per oneri finanziari	166	3	163
Totale	-28.872	1.299	-30.171

La voce oneri è dovuta a interessi passivi su finanziamenti concessi dagli istituti di credito convenzionati, oltre ad interessi moratori.

468.313

21,69

21,69

## **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a euro 369.053 (al 31 dicembre 2020 il saldo era pari a euro 516.619) e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
IRES corrente	321.153	311.809	9.344
IRAP corrente	68.466	68.769	-303
IRAP cancellazione 1º acconto - articolo 24 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 convertito dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020	0	-25.690	25.690
Totale imposte correnti	389.619	354.888	34.732
IRES anticipata	-18.161	156.504	-174.665
IRAP anticipata	-3.330	22.987	-26.317
Imposte sul reddito anticipate (IRES e IRAP)	-21.491	179.491	-200.982
IRES esercizio	302.992	468.313	-165.321
IRAP esercizio	65.136	66.065	-929
Rettifiche imposte esercizi precedenti	925	-17.759	18.685
Adeguamento aliquota IRES	0	0	0
Totale imposte	369.053	516.619	-147.566

La voce comprende le rettifiche di imposte sul reddito di anni precedenti.

L'importo delle imposte è determinato anche da riprese fiscali di carattere temporaneo riferite alle seguenti voci dettagliate nei prospetti successivi distinte tra imponibili e deducibili ai fini IRES ed IRAP:

	31.12.2021				31.12.2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Interessi di mora non pagati	0	24,00%	-	29	24,00%	7
Compensi amministratori non pagati	16.300	24,00%	3.912	15.346	24,00%	3.683
Accantonamento rischi	239.421	24,00%	57.461	154.034	24,00%	36.968
Accantonamento rischi	234.006	3,90%	9.126	148.619	3,90%	5.796
Manutenzioni 2015 eccedenti 5%						
Manutenzioni 2016 eccedenti 5%	0	24,00%	-	14.121	24,00%	3.389
Imposte deducibili per cassa	5.022	24,00%	1.205	1.697	24,00%	407
Ammortamento	361	24,00%	87	208	24,00%	50
Totale imposte anticipate			71.792			50.300

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva (escluso IRAP)	2021		2020		
	Esercizio precedente (importi)	Aliquota esercizio corrente (%)	Esercizio precedente (importi)	Aliquota esercizio corrente (%)	
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24		24	
Risultato prime delle imposte	1.442.557 2.159.444				
Dividendi esenti competenza - plusvalenza esente da cessione quota					
Risultato prima delle imposte (comparazione anni precedenti)	1.442.557 2.159.444				
Effetti delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'ali	quota ordinaria				
Costi indeducibili e altre differenze permanenti	-180.090	-3,00	-208.140	-2,31	
Nota: Costi indeducibili, si tratta di accantonamenti non deducibili, costo autovetture, costo telefonia, quota ammortamento non deducibile. Altre differenze permanenti, si tratta di agevolazione A.C.E., plusvalenza esenti, super-ammortamento su acquisto beni, credito imposta deduzione IRAP forfettaria e analitica, TFR destinato a fondi complementari.					

302.992

21,00

21,00

## Dati sull'occupazione

IRES definitiva

Aliquota effettiva

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria è il seguente:

Numero medio dipendenti	2021	2020	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1,25	2	-0,75
Impiegati	24	25,5	-1,5
Operai	107,25	106,42	0,83
Totale	133,5	134,92	-1,42

Il numero dei dipendenti alle date indicate risultava essere:

Numero dipendenti	31/12/21	31/12/20	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	2	-1
Impiegati	24	24	0
Operai	108	107	1
Totale	134	134	0

## Partite straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti; la correzione di errori non rilevanti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.



### Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano ad euro 78.192 e quelli al Collegio Sindacale ad euro 38.480 di cui euro 9.000 per l'attività di revisione dei conti:

	Compensi ad amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	78.192	38.480	116.672

Non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

## Obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'articolo 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e successive modiche ed integrazioni, che ha introdotto obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a 10.000 euro dalle pubbliche amministrazioni e società delle stesse controllate e partecipate, si riportano sotto i contributi ricevuti:

Soggetto Erogante	Tipologia di contributo	Competenza 2021	Incassati 2021
Fondimpresa	Contributo	5.280	5.280
Agenzia delle Entrate "bonus sanificazione"	Credito d'imposta	2.513	2.513
Agenzia delle Entrate "investimento in beni strumentali nuovi"	Credito d'imposta	26.668	5.478
Valore	0	34.461	13.271

La società ha richiesto ed ottenuto, mediante presentazione di istanza all'Agenzia delle Entrate, il credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione, di cui all'art. 32 del decreto - legge 25 maggio 2021 n.73 per un importo di euro 2.513.

La società ha richiesto, mediante presentazione d'istanza all'Agenzia delle Entrate, il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi - all'art. 1, comma 184 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019 n.160 e all'art. 1, commi 1051 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020 n.178 per un importo di euro 26.668.

### Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato.

Si precisa inoltre che non esistono, alla data di approvazione del bilancio, degli accordi fuori bilancio.

## Impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposti dall'articolo 2427, comma 1 numero 9) del codice civile, si precisa che per effetto del contratto di affitto in essere la società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2112 del Codice Civile, è subentrata nei rapporti di lavoro inerenti i dipendenti impiegati nel ramo di azienda affittato.

Conseguentemente la società risulta obbligata in solido per tutti i crediti che i lavoratori vantano alla data del "trasferimento"; il valore delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data suddetta, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del rapporto

di lavoro, ammonta ad euro 303.475.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorrente fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si evidenziano fatti che possono aver influenzato in modo rilevante l'andamento della gestione.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Acque SpA, con sede in Empoli, via Garigliano n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Firenze 051757000482.

#### Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società Acque SpA

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/20	31/12/19
B) Immobilizzazioni	457.619.627	411.030.610
C) Attivo Circolante	111.872.434	110.048.711
D) Ratei e risconti attivi	180.370	217.727
Totale attivo	569.672.431	521.297.048
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	9.953.116	9.953.116
Riserve	171.158.264	145.881.407
Utile (perdita) dell'esercizio	30.598.791	27.873.819
Torale patrimonio netto	211.710.171	183.708.342
B) Fondi per rischi ed oneri	6.551.026	6.515.992
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.052.238	4.225.133
D) Debiti	293.775.843	284.650.194
E) Ratei e risconti passivi	53.583.153	42.197.388
Totale passivo	569.672.431	521.297.048

#### Prospetto riepilogativo del conto economico della società Acque SpA

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/20	31/12/19
A) Valore della produzione	184.197.308	187.577.269
B) Costi della produzione	144.950.574	138.767.296
C) Proventi e oneri finanziari	515.299	-10.308.994
Imposte sul reddito d'ersercizio	9.163.242	10.627.161
Utile (perdita) dell'esercizio	30.598.791	27.873.819

## 5 | Relazione della Società di Revisione

#### La destinazione dell'utile

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio il Consiglio di Amministrazione, propone quando segue:

- al socio unico Acque S.p.A. euro 900.000;
- a riserva straordinaria il resto pari a euro 173.504.

#### Nota Integrativa, parte finale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Antonino Azzarà

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Acque Servizi s.r.l. – Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

Bilancio al 31.12.2021

Acque servizi s.r.l.

Sede legale: Pisa – fraz.Ospedaletto – Via Bellatalla, n.1
Iscritta al Registro delle Imprese di Pisa
C.F. e numero iscrizione Registro Imprese: 01763190509
Iscritta al R.E.A. di Pisa al n.152907
Capitale Sociale € 400.000 Interamente versato
Società unipersonale
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acque s.p.a.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI (SOCIO UNICO ACQUE SPA) AL BILANCIO AL 31.12.2021

All'Assemblea della società Acque Servizi S.r.l. a socio unico della società Acque spa

#### Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A causa del protrarsi del periodo emergenziale legato al Covid-19, l'intera attività del Collegio, in linea con le direttive aziendali di rispetto delle norme di sicurezza e tutela dei lavoratori, anche per il 2021 si è svolta interamente da remoto, tramite *video-call*, riunioni su piattaforme elettroniche e scambi documentali nel rispetto della privacy e tutela dei dati aziendali. Anche le attività degli altri organi sociali quali Assemblee dei soci e Consigli di Amministrazione si sono svolte tramite riunioni con collegamenti da remoto, cui questo Collegio ha sempre partecipato.

#### A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Acque Servizi S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento



Acque Servizi s.r.l. – Relazione Unitaria del Collegio Sindacale italiano alla revisione contabile del bilancio.

Bilancio al 31.12.2021

Riteniamo diaveracquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Osservazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla continuità aziendale in relazione all'emergenza epidemiologica dal Covid.19

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto a pag. 54 della Nota Integrativa come fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dove non si rilevano fatti che possano aver influenzato in modo rilevante l'andamento della gestione, e pag. 1 della Relazione sulla Gestione, che evidenzia, come nonostante si sia

protratto il periodo emergenziale epidemiologico legato al "coronavirus Covid-19", tale evento, ormai decorrente dal marzo 2020, non abbia impattato in maniera significativa sull'attività della società se non per la gestione organizzativa legata alle misure adottate per contrastare il virus e contenerne la diffusione.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

#### Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a
  comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
  abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non
  individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore
  significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza
  di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di
  definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del
  controllo interno della società:

Acque Servizi s.r.l. – Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

Bilancio al 31.12.2021

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora
- tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i
  risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso
  della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Acque Servizi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

#### Premessa in relazione al periodo di emergenza epidemiologica Covid 19:

Come indicato in premessa, anche l'esercizio 2021 si è caratterizzato, così come questa prima parte dell'anno 2022, per un'attività di controllo e verifiche svoltosi interamente da remoto.

Nonostante ciò e in attesa di poter ripristinare gli incontri in presenza presso la sede, non si sono verificate limitazioni alle procedure di vigilanza essendo queste state svolte regolarmente in tutto il corso 2021 in modalità da remoto, con riunioni audio-video e scambi documentali via mail e sulle piattaforme

individuate. Il lavoro svolto dal presente organo di controllo in modalità "smart working" ha potuto garantire tempi e procedure idonee a rilasciare, in tempo utile per il deposito nei termini previsti

dall'art.2429 c.c., la presente relazione al bilancio 2021.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, dal direttore, e da altre figure responsabili di settore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e acquisito informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, acquisito informazioni e preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'eserciziononsono statirilasciatidal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'eserciziononsono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 D.L. 118/2021 (Codice Crisi D'Impresa).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In riferimento ai presupposti della continuità aziendale, è opportuno sottolineare quanto evidenziato al paragrafo 7 a pag.12 della Relazione sulla Gestione in merito all'allungamento della concessione del servizio idrico integrato ad Acque spa fino al 2031: ciò consente alla Capogruppo un rafforzamento della capacità di far fronte agli investimenti nei prossimi anni, comportando altresì una maggiore stabilità economica anche per Acque Servizi srl, che ne costituisce il "braccio operativo" ed essendo da questa, oltre che partecipata

Acque Servizi s.r.l. – Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

Bilancio al 31.12.2021

interamente nel capitale sociale, anche soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

#### B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

## B3) Verifica della sussistenza di una situazione di crisi aziendale, ex art. 13, D. Lgs. 14 febbraio 2019, n.14 (Codice della crisi d'Impresa e dell'Insolvenza)

Il Collegio in ottemperanza ai nuovi obblighi di vigilanza e di controllo, imposti dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs.14/2019), circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'impresa, la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario ed il prevedibile andamento della gestione, provvede, sulla scorta del sistema degli indicatori utili alla rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale, alla disamina della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società alla data del 31/12/2021, con particolare riferimento ai dati emergenti dal Bilancio di Esercizio aggiornato alla medesima data.

Il collegio sindacale, dopo avere opportunamente verificato la positività del patrimonio netto, il superamento della soglia minima legale del capitale sociale e l'assenza di significativi e reiterati ritardi nei pagamenti dei dipendenti e fornitori, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.14/2019, focalizza l'attenzione sull'analisi di bilancio essenziale riportata alle pagg.7-9 della Relazione sulla Gestione, che evidenzia una buona situazione sia dal lato reddituale, che patrimoniale oltre che finanziaria. La società effettua regolarmente un'attività di previsione dei flussi di cassa liberi futuri, strumentali alla costruzione dell'indice DSCR (Debt Service Coverage Ratio), calcolato come rapporto tra i flussi finanziari disponibili previsti nei sei mesi successivi e tutte le uscite previste contrattualmente per il rimborso della quota capitale di debiti finanziari (verso banche o altri finanziatori).

Gli esiti degli indicatori finanziari mostrano il mantenimento di un equilibrio nel medio-lungo termine, anche se a livello degli indici sui finanziamenti a breve termine, si nota un maggior ricorso al mercato del credito finanziario nel 2021 ma con clausole contrattuali negoziate a condizioni molto favorevoli con gli istituti bancari.

L'analisi della liquidità evidenzia una situazione di assoluta tranquillità con capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, così come pure una solidità patrimoniale.

Gli indici di redditività quali ROI, ROS e ROE, seppur evidenziando un leggero peggioramento rispetto all'anno precedente, rilevano valori molto confortanti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

# Acque Servizi S.r.l. Bilancio 2021

Acque Servizi s.r.l. – Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

Bilancio al 31.12.2021

Empoli, 6 aprile 2022

Il collegio sindacale

Dott.ssa Valentina Vanni (Presidente)

Dott. Francesco Morelli (Sindaco effettivo)

Dott. Antonio Simonini (Sindaco effettivo)



